

I genitori di Lorenzo Parelli alla Camera: «Più sicurezza per gli stage in azienda»

PELLIZZARI / PAG. 17



Il Pil regionale cresce più del previsto Export trainante, meno disoccupati

/ PAG. 14

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

LA RIFORMA

Nuovo patto
di stabilità
con meno vincoli
sul debito

MARCO BRESOLIN

Il treno della riforma che punta
ad archiviare la fase dell'austerità
in Europa è partito e vuole arri-
vare a destinazione entro la fine
dell'anno. Ora resta da capire se ci
riuscirà senza ritardi e senza cam-
biare binario.

/ PAG. 6

I PROGETTI IN SCADENZA

Pnrr, è corsa
contro il tempo
per salvare
il piano asili nido

Il governo vuole spendere tutti i
soldi del Piano nazionale di ripre-
sa e resilienza, ma per centrare gli
obiettivi, a partire dai 27 in scaden-
za il 30 giugno, i progetti vanno «ri-
modulati».

MONTICELLI / PAG. 8

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

UCCISO IL SUO INTERPRETE

Un giornalista
italiano ferito
«Ho visto
la morte in faccia»

Sono finiti sotto il fuoco dei cecchi-
ni russi appostati dall'altra parte
del ponte Antonivsky spezzato in
tronconi dopo la ritirata dello scor-
so anno sul lato sinistro del fiume.

SEMPRINI / PAG. 10

Consiglio regionale



Bordin presidente Fedriga giura in quattro lingue

PERTOLDI / PAGINE 2, 3 E 4

L'EVENTO A UDINE DALL'11 AL 14 MAGGIO

Materiali bio per l'Adunata Gli esercenti: salgono i costi

Sarà vietato usare il vetro fuori dai locali
«Dovremo spendere fino al 40% in più»

ZAMARIAN / PAG. 20

AVEVA 82 ANNI

La scomparsa
di Renzo Pascolat
esponente del Pci
e autonomista

CHRISTIAN SEU

Una passione totalizzante, vi-
scerale. La politica ha dettato
il ritmo dell'intera esistenza di
Renzo Pascolat, morto il giorno
della Festa della Liberazione a 82
anni nella sua casa di Basaldella.

/ PAG. 23



L'onorevole Renzo Pascolat

STOP ALL'ESERCITAZIONE

Un aereo
delle Frecce
si scontra
con un volatile

LISETTO E BORTOLIN / PAG. 12

UDINE

Aggredisce
un uomo sul bus
e un altro
alla fermata

MICHELLUT / PAG. 24

I PIACERI DEL GUSTO

Il turismo lento:
una crescita
inarrestabile

LUCIA AVIANI

Sempre più ricercati e frequentati.
Gli agriturismi friulani rispondono
a una richiesta in crescita costante e
progressiva, che è stata incentivata dal-
la pandemia.

/ PAG. VII DELL'INSERTO

TV 12

h. 10.00
MAGAZINE

Conduce
Antonella Arlotti

h. 20.30
DITEDI TALKS

A cura di
Alice Mattelloni

h. 21.15
L'AGENDA

1° maggio, il labirinto chiamato lavoro

Conduce
Alberto Terasso
Con la partecipazione di
Tommaso Cerno

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

L'INTERVISTA

Martelli: gli ipocriti
che si definiscono
eredi di Falcone

LUCATADDIO

Domani a Udine Claudio Martelli pre-
senterà: «Vita e persecuzione di Gio-
vanni Falcone». «Ho scritto più volte di
Falcone – dice Martelli – ma col tempo si
è depositata molta ipocrisia».

/ PAG. 37

PIZZIMENTI (LEGA)

«Una certezza di imparzialità»

«La nomina di Mauro Bordin è una certezza di competenza e imparzialità del Consiglio regionale». È il commento dell'onorevole Graziano Pizzimenti (Lega) in merito all'elezione dell'ex capo-

gruppo del Carroccio a piazza Oberdan a numero uno dell'emiclo regionale.

«La sua elezione conferma le capacità di ascolto, mediazione, comprensione e soluzione dei problemi della

scuola amministrativa della Lega – continua –. Mi accomuna con Bordin la provenienza territoriale e la lunga esperienza al servizio dei Comuni e della Regione, un intenso lavoro che ci ha visto

fianco a fianco e durante il quale ho potuto apprezzare le sue grandi capacità. Sono sicuro che al servizio dell'Aula potranno essere garanzia di risultati di altissimo livello politico».



La prima seduta della XIII legislatura

LEGA

Il testimone passa a Calligaris



Dopo il quinquennio con Mauro Bordin alla guida del gruppo della Lega, adesso il Carroccio in Aula si affiderà a un rappresentante dell'Isonzo. La scelta degli eletti leghisti – calati di numero rispetto al 2018 ma comunque ancora il primo gruppo della maggioranza – è infatti caduta su Antonio Calligaris, alla seconda esperienza a piazza Oberdan. In questo modo, quindi, all'interno del centrodestra è il Carroccio a farsi carico della rappresentanza dell'ex provincia di Gorizia con Calligaris, appunto, ma pure con Sebastiano Callari confermato in giunta al fianco di Massimiliano Fedriga.

FRATELLI D'ITALIA

Confermato il ruolo di Giacomelli



Nessuna discussione in materia di capogruppo all'interno di Fratelli d'Italia. La guida degli otto eletti in Aula – quadruplicati rispetto ai due di cinque anni fa – è stata infatti affidata al triestino Claudio Giacomelli che, appunto, aveva vestito lo stesso ruolo dal 2018 al 2023. Giacomelli, dunque, resta capogruppo con Fratelli d'Italia che ha mandato in giunta tre suoi esponenti: Mario Anzil a Cultura e Sport (con anche la vicepresidenza), Cristina Amirante alle Infrastrutture e Fabio Scoccimarro confermato ad Ambiente ed Energia come nella precedente legislatura. Due, infine, le Commissioni consiliari che spetteranno ai meloniani quanto a presidenze.

LISTA FEDRIGA

Il capogruppo sarà Di Bert



Partita sostanzialmente chiusa all'interno della lista Fedriga. Mandati, anzi riconfermati pur nella diversità di "quote" di appartenenza, tre assessori – e cioè Sergio Bini ad Attività produttive e Turismo, Alessia Rosolen a Lavoro, Famiglia e Istruzione oltre a Pierpaolo Roberti alle Autonomie locali e sicurezza – la civica ha scelto Mauro Di Bert come suo capogruppo dopo i cinque anni nella medesima posizione con Progetto Fvg. Con Stefano Mazzolini vicepresidente del Consiglio e Simone Polesello in Ufficio di presidenza, quindi, le presidenze delle due Commissioni andranno a Carlo Bolzonello e Diego Bernardis.

Bordin nuovo presidente del Consiglio regionale
Fedriga giura in 4 lingue

Il centrodestra vota compatto il leghista: «Lavoreremo ad altre riforme»
La prima prova sarà l'assestamento. Il governatore: altri fondi per il fotovoltaico

Mattia Pertoldi / UDINE

Tutto come ampiamente previsto nella seduta inaugurale del Consiglio regionale. Il nuovo presidente dell'emiclo di piazza Oberdan, infatti, è il leghista Mauro Bordin con Stefano Mazzolini della lista Fedriga e Francesco Russo del Pd suoi vice. Nella giornata dei giuramenti, poi, il presidente della Regione decide di farlo (ed è la prima volta che accade) nelle quattro lingue ufficiali del Friuli Venezia Giulia, al pari di Mazzolini, mentre sono 22, complessivamente, i consiglieri che oltre all'italiano hanno optato anche per il friulano

con Massimo Mentil, invece, che ha scelto il tedesco e, ovviamente, Marko Pisani lo sloveno.

L'ELEZIONE DI BORDIN

Il successore di Piero Mauro Zanin al vertice di piazza Oberdan entra in carica poco dopo mezzogiorno quando la presidente pro-tempore Laura Fasiolo, che ieri ha guidato la seduta inaugurale in quanto consigliera più anziana, ne certifica l'elezione. Il centrodestra ha a disposizione 28 voti considerate le dimissioni dell'assessore Barbara Zilli prima dell'avvio della legislatura e il fatto che il suo sostituto, Manuele Ferrari, non sia

ancora stato ufficializzato come nuovo consigliere. Bordin li ottiene tutti, mentre l'opposizione sceglie scheda bianca – con pure una nulla a corollario –, e può pertanto sedersi sullo scranno più alto del Consiglio dopo i cinque anni da capogruppo del Carroccio. «È una scelta che mi onora – dichiara il neo presidente – e, al tempo stesso, mi responsabilizza. Il mio impegno sarà quello di ricercare equilibrio e imparzialità, rispettando e facendo rispettare le regole. Ma anche condividendo, quando necessario, scelte e interpretazioni improntate a caratteri di equilibrio e ragionevolezza. Ci attendono sfi-

de importanti che dovremo affrontare con determinazione e convinzione». Al presidente della Regione Fedriga e agli assessori Bordin chiede di rendersi «protagonisti insieme a noi di un percorso di proficua collaborazione, caratterizzato da rispetto, salvaguardia delle prerogative istituzionali e reciproco tempestivo coinvolgimento» così «da mettere a sistema le competenze, le professionalità e i contributi di ciascuno». Fondamentale, secondo il leghista «sarà anche il ruolo dell'Ufficio di presidenza e della Conferenza dei capigruppo per la programmazione dei lavori, nonché delle

GRUPPO MISTO

Alla guida passa la grillina Capozzi

Furio Honsell e Serena Pellegrino alla fine hanno deciso di lasciare la guida del Gruppo Misto – dove sono inseriti anche l'ex sindaco di Udine e l'ex parlamentare – alla grillina Rosaria Capozzi.

Il regolamento del Consiglio regionale, lo ricordiamo, parla chiaro e – come modificato alla fine dell'ultima legislatura di centrosinistra – consente ai partiti, e agli eletti, di formare un gruppo

autonomo a condizione che sia composto da almeno due consiglieri. Open-Sinistra Fvg, Alleanza Verdi Sinistra e M5s, però, alle Regionali del 2-3 aprile hanno conquistato un solo consigliere a te-

sta rendendo, quindi, impossibile la creazione di un gruppo autonomo e portando i tre eletti nel Misto che, appunto, sarà guidato da Capozzi, eletta nel collegio di Udine con 130 preferenze.



La prima seduta della XIII legislatura

FORZA ITALIA

Alla fine la spunta Cabibbo



Niente Roberto Novelli, che andrà a presiedere l'unica Commissione assegnata agli azzurri, bensì Andrea Cabibbo. Forza Italia, infatti, ha deciso di assegnare all'eletto pordenonese il ruolo di capogruppo che nella scorsa legislatura è passato da Piero Mauro Zanin a Giuseppe Nicoli fino a Franco Mattiussi. Nello scacchiere berlusconiano, quindi, Michele Lobianco – terzo e ultimo consigliere del gruppo – è entrato a far parte dell'Ufficio di presidenza, mentre Riccardo Riccardi è stato inserito in giunta, confermandolo alla Salute, in quota Forza Italia come indicato dalla coordinatrice regionale Sandra Savino.

PARTITO DEMOCRATICO

I dem vanno avanti con Moretti



Il Pd va avanti con Diego Moretti per la terza volta consecutiva, quantomeno parzialmente. Il consigliere isontino, infatti, è diventato capogruppo all'epoca di Debora Serracchiani quanto l'ex governatrice ha deciso di "chiamare" in giunta Cristiano Shaurli e, nella scorsa legislatura, a metà mandato quando Sergio Bolzonello ha deciso di compiere un passo indietro dallo stesso ruolo. Questa volta Moretti ha dovuto vincere la concorrenza di Francesco Martines – che godeva anche dell'appoggio di Serracchiani –, ma ce l'ha fatta e sarà ancora capogruppo. Almeno, assicurano i dem, fino alla fine dell'anno e all'elezione del nuovo segretario regionale del partito.

PATTO PER L'AUTONOMIA

Moretuzzo ricorda Tessitori



Il capogruppo del Patto per l'Autonomia è ancora Massimo Moretuzzo che ieri ha ricordato la figura di Tiziano Tessitori. «Daremo voce a chi, come noi, immagina un futuro diverso per la nostra terra entrando nel merito delle questioni prioritarie che la nuova legislatura dovrà affrontare fin da subito – ha detto – facendo leva sulla nostra Specialità. In questo senso auspichiamo che questa legislatura si caratterizzi per un buon utilizzo della stessa, in un'ottica di valorizzazione delle diverse componenti della regione sulla strada intrapresa da Tiziano Tessitori, padre dell'Autonomia, che ricordiamo a pochi giorni dal cinquantenario della morte».



Commissioni consiliari chiamate a svolgere un importante ruolo di approfondimento e interlocuzione, anche ascoltando i portatori di interessi». In merito al futuro, il neo presidente immagina «una legislatura in cui approveremo nuove e grandi riforme, andando nel contempo a completare, integrare e magari correggere, quanto già messo in cantiere in passato». Avendo, tra l'altro, il compito di definire «il nuovo sistema delle autonomie locali, completare la riforma della sanità, promuovere lo sviluppo economico in armonia con la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica, sviluppare la nostra rete infrastrutturale e difendere l'agricoltura regionale».

IL PROGRAMMA DI FEDRIGA

La presentazione delle linee programmatiche della legislatura non era prevista per ieri, bensì per martedì 2 maggio quando Fedriga, appunto, spiegherà all'emiciclo come intende muoversi da qui al 2028. Nella seduta inaugurale, però, il presidente silenzioso in un primo auspicio. «Sono molto felice di ricominciare a lavorare – sostiene – rimettendo i ferri in acqua anche nei rapporti con il Consiglio garantendoci piena operatività alla legislatura. Sono contento della giunta e mi auguro che anche i prossimi anni siano

all'insegna di quello spirito di squadra che ci ha contraddistinto, all'interno dell'esecutivo, nel precedente mandato. Spero, inoltre, che il buon clima e la correttezza che hanno contraddistinto la campagna elettorale, e anche questa prima seduta del Consiglio, proseguano per l'intera legislatura: rapporti costruttivi, pur partendo da posizioni diverse, possono infatti contribuire concretamente al benessere dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. Certo, affinché si realizzi una leale collaborazione, oltre alla disponibilità della maggioranza a coinvolgere nei processi decisionali l'opposizione, è necessario però anche un atteggiamento costruttivo da parte della minoranza, senza veti strumentali e ostruzionismi». Quanto ai provvedimenti veri e propri, il primo banco di prova sarà l'assestamento di Bilancio estivo. E in questo caso il presidente ha le idee chiare. «L'obiettivo è quello di garantire continuità alle misure a sostegno di famiglie e imprese – conclude Fedriga – Penso, ad esempio, al bando sul fotovoltaico che sta ottenendo un ottimo riscontro sia come numero di domande presentate sia come velocità di risposta dell'amministrazione regionale». Detto che al 17 aprile risultavano già liquidati poco meno di 8 milioni di euro sui 100 a disposizione

L'AVVIO DELLA LEGISLATURA
DOPO LA SEDUTA INAUGURALE DI IERI
L'AULA È CONVOCATA IL 2 MAGGIO

L'ex primo cittadino di Palazzolo ottiene tutti i 28 voti del centrodestra, mentre la minoranza opta per la scheda bianca

Il veterano è Riccardi al terzo mandato da assessore, al pari di Rosolen, cui si sommano i cinque anni da consigliere

Novelli rientra in Aula dopo l'esperienza alla Camera e con lui in piazza Oberdan siedono altri tre ex parlamentari

del bando, pari a 1.122 richieste accolte e con 1.359 ancora in fase di istruttoria, il presidente ha assicurato la volontà di «stanziare, se necessario, nuove risorse sul tema perché come ho sempre detto questa non deve essere una rincorsa da parte dei cittadini a ottenere un beneficio».

CURIOSITÀ DELLA PRIMA SEDUTA

Una rapida occhiata all'Aula, infine, permette di citare almeno qualche curiosità. Tra esecutivo e legislativo il veterano è Riccardo Riccardi, alla terza presenza in giunta cui si somma il ruolo da consigliere dal 2013 al 2018. Assessore per la terza volta, inoltre, è pure Alessia Rosolen, mentre l'unico eletto al terzo mandato consecutivo, dopo le dimissioni di Zilli, e che quindi non potrà comunque ripresentarsi nel 2028, è il dem Diego Moretti. In realtà anche Roberto Novelli ieri è entrato per la terza volta in piazza Oberdan (dopo il decennio 2008-2018), ma nella passata legislatura sedeva alla Camera e non a Trieste. È al secondo mandato di fila, dopo gli anni da assessore con Riccardo Illy, proseguendo, Roberto Cosolini. Quattro, infine, gli ex parlamentari: oltre a Novelli, ci sono Russo e Fasiolo, già senatori del Pd, oltre all'ex deputata di Sel Serena Pellegrino. —

La prima seduta della XIII legislatura

Il consigliere eletto con 26 consensi sui 27 disponibili nel centrodestra
Tra i meloniani vanno scelti i presidenti delle due commissioni

Mazzolini vice di Bordin ma gli manca un voto Fratelli d'Italia divisi tra Pordenone e Udine

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Ogni elezione ha, almeno, un suo retroscena. E anche nelle trattative più semplici c'è sempre un intoppo. Magari minimo, ma che comunque vale la pena di raccontare. Come accaduto nel corso della seduta inaugurale del Consiglio regionale di ieri e, in particolare, al momento della conferma di Stefano Mazzolini (in quota lista Fedriga) in versione vicepresidente dell'Aula.

Il consigliere, infatti, è stato sì eletto, ma con un voto in meno rispetto a quelli a disposizione della maggioranza. Sono stati 26, dovevano essere 27, togliendo dal plafond quelli di Mauro Bordin, appena eletto presidente e che come tale non vota essendo diventato super partes, e di Barbara Zilli dimessasi da consigliera prima dell'avvio della legislatura. Manca un voto, dunque, e in particolare "balla" una scheda bianca. Di chi? Siccome più di qualcuno nel centrodestra è vecchio del mestiere, e in politica fidarsi è bene, non fidarsi è meglio, nella maggioranza hanno utilizzato il più classico dei "trucchetti" per contarsi e verificare la corrispondenza, in epoca di voto segreto, tra la teoria delle trattative e la realtà delle urne. Ogni gruppo, in poche parole, doveva votare in una certa maniera, esattamente come avviene spesso in Parlamento. Tanto per capirci, ad esempio, un partito doveva scrivere "Mauro Bordin", un altro "Bordin M." e così via a ogni scrutinio. È bastato dare un'occhiata alle schede, dunque, per mettere nel mirino Fratelli d'Italia.

Capita, e non è certamente una tragedia, ma la domanda è: perché? Qualcuno ha parlato di un primo, mini, segnale lanciato a Fedriga: come a dire che non tutti saranno disponibili a votare tutto a scatola chiusa. La realtà, però, pare essere ben diversa e porta ai parecchi mal di pancia emersi in Fratelli d'Italia dopo la chiusura delle trattative per la giunta e i ruoli di sottogoverno. È abbastanza noto, infatti, come tra chi ambiva a un posto in giunta (da Alessandro Basso a Markus Maurmair fino a Stefano Balloch) e la ripartizione degli incarichi in Consiglio (con l'esclusione dei meloniani dall'Ufficio di presidenza in virtù dell'assegnazione di due Commissioni), siano in tanti a essere rimasti scontenti dall'esito finale. Non sorprenderebbe, in sintesi, che più che a Fedriga quella scheda bianca sia un messaggio rivolto a chi – leggasi Walter Rizzetto e Luca

Ciriani – ha condotto le trattative post elettorali.

Attenzione, poi, al fatto che il derby Udine-Pordenone andato in scena per la giunta, si sta riproponendo adesso per le Commissioni. L'ala pordenonese del partito, in partico-

lare, rivendica entrambe le presidenze (da affidare a Basso e Maurmair), mentre quella udinese non è d'accordo e punta a una spartizione alla pari con uno tra Balloch (favore) e Igor Treleani a controbilanciare il Friuli Occidentale.



Il vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini

Bisognerà scegliere, dunque, e anche in fretta. Con tuttavia il rischio, evidente, di alimentare ulteriori tensioni interne nate il 3 aprile al momento della lettura di risultati certo non all'altezza delle aspettative dei mesi precedenti. Ma che

vanno controllate per non complicare la gestione del partito in una coalizione in cui i meloniani dovranno rassegnarsi a non essere, come invece si aspettavano, gli azionisti di maggioranza relativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRO NUMERO DUE

Bis di Russo



Tutto confermato nella minoranza e, in particolare, per lo slot che spetta al centrosinistra per il ruolo di vicepresidente del Consiglio regionale. Esattamente come cinque anni fa, infatti, è stato confermato Francesco Russo, recordman di preferenze dem nel collegio di Trieste. Saranno dunque lui e Stefano Mazzolini (sempre riconfermato) ad affiancare Mauro Bordin nel corso della XIII legislatura.

LEGA

Equilibri interni



È una corsa a due, all'interno del Carroccio, per quanto riguarda la presidenza dell'unica Commissione consiliare che spetta alla Lega. Detto che gli ex padani vorrebbero quella che si occupa di Infrastrutture, resta sempre in piedi l'ipotesi Alberto Budai, ma ieri cresceva anche quella che porta – anche per esigenze di equilibrio territoriale interno – al triestino Giuseppe Gherisich.

COMITATO DI CONTROLLO

Sempre Cosolini



Il regolamento del Consiglio regionale affida una sola Commissione alle opposizioni e cioè il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione. Alla guida, alla fine della passata legislatura, c'era il dem Roberto Cosolini destinato a restare in quel ruolo fino al 2025 quando dovrebbe lasciare spazio a un altro eletto del Pd e cioè il consigliere pordenonese Nicola Conficoni.



SCEGLI QUELLO CHE PER TE VALE DI PIÙ.

AL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI CI PENSA LA BANCA N.1 IN ITALIA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Con Fineco hai un consulente di fiducia che ascolta le tue esigenze. Ti propone soluzioni di investimento efficienti e adeguate al tuo profilo di rischio/rendimento.

LA BANCA N.1 IN ITALIA
FORBES 2022 WORLD'S BEST BANKS
POWERED BY STATISTA

FINECO

HURACÀN » PREMIERE ALLA DESIGN WEEK 2023 PER LE VERSIONI UNICHE DI STO, TECNICA ED EVO SPIDER

Lamborghini celebra i 60 anni con tre innovative limited edition

Ogni modello verrà prodotto in pochi esemplari per enfatizzarne l'unicità assoluta

Lamborghini celebra il 60° anniversario con un'edizione limitata dedicata a Huracán STO, Huracán Tecnica e Huracán EVO Spider, che verranno presentate il 21 aprile durante un esclusivo evento nell'ambito della Milano Design Week. Ogni modello della gamma V10 verrà prodotta in 60 esemplari e offerta in due configurazioni differenti, utilizzando alcuni colori della tradizione Lamborghini con l'aggiunta di livree dedicate disegnate dal Centro Stile Lamborghini, che esaltano sia l'anima sia le linee uniche che contraddistinguono ogni modello. Per enfatizzare ulteriormente l'unicità di queste serie speciali, ogni vettura è impreziosita da una targhetta a vista "1 di 60" in carbonio e dal logo "60°" verniciato sulle portiere e ricamato sui sedili.

LE PROTAGONISTE

Huracán STO, Super Trofeo Omologata, rappresenta l'apice della performance della famiglia ed è equipaggiata con il motore V10 aspirato da 640



LA PRESENTAZIONE È PREVISTA PER IL 21 APRILE



EVO SPIDER UNISCE VELOCITÀ E CARATTERE RAFFINATO

CV. La 60 Anniversario Edition è offerta in due versioni, che ne enfatizzano il carattere atletico e sportivo grazie a una sofisticata combinazione di tinte tono su tono. La prima è caratterizzata da tonalità blu, con la carrozzeria in Blu Aegeus impreziosita da elementi in Blu Astraeus abbinabili al carbonio a vista con finitura in Blu Mira. L'abitacolo presenta una combinazione di Alcantara in Nero Cosmus e Grigio Octans, dettagli in Nero Ade e ricami in Blu Amon a contrasto. La seconda versione presenta una carrozzeria in Grigio Telesio e Nero Noctis combinata al carbonio a vista, mentre nell'abitacolo in Alcantara

Nero Cosmus e Grigio Octans spiccano le cuciture e i dettagli in pelle in Rosso Alala. Entrambe le versioni presentano il logo del 60° anniversario ricamato sul sedile e sono equipaggiate con cerchi Hek in alluminio forgiato da 20 pollici in finitura nero opaco. Huracán Tecnica è la declinazione più versatile della gamma, a proprio agio su strada e tra i cordoli di un circuito: i 60 esemplari possono essere configurati in due versioni, entrambe di ispirazione racing. La prima presenta una carrozzeria in Grigio Telesio su cui spiccano dettagli in Nero Noctis e Rosso Mars; contrasto ripreso nell'abita-

colo con Alcantara Nero Ade e dettagli in Rosso Alala. La seconda versione è agli antipodi, con carrozzeria Bianco Asopo arricchita dalle linee in Verde Viper, colore riproposto negli interni in Alcantara Nero Ade. Entrambe le versioni speciali montano cerchi Damiso shiny black da 20" e pinze freno rosse. EVO Spider è la versione più lifestyle della gamma Huracán, capace di unire prestazioni al vertice della categoria ad un carattere raffinato e all'architettura open air. L'edizione dedicata al 60° anniversario può essere configurata con carrozzeria Blu Le Mans e dettagli Bianco Isi a contrasto.

» EVENTI
LE CELEBRAZIONI CONTINUANO ALLA SEGHERIA DI MILANO



La presentazione delle vetture è programmata per venerdì 21 aprile presso la Segheria di Milano, uno spazio espositivo che ospiterà anche la prima apparizione europea della nuova Lamborghini Revuelto dopo il suo lancio mondiale il mese scorso. L'evento si inserisce nel programma internazionale di celebrazioni del 60° Anniversario del marchio Lamborghini, iniziato lo scorso gennaio con l'inaugurazione del rinnovato Museo di Sant'Agata Bolognese e della mostra "The Future Began In 1963". Seguito dal Lamborghini Day Japan - 60th anniversary a Suzuka e dal Lamborghini Day UK - 60th anniversary che si terrà il prossimo 29 aprile a Silverstone. Il 24 maggio si terrà in Italia il tour "60° Anniversario Giro" che termi-

nerà il 28 maggio in Piazza Maggiore a Bologna con un concorso d'eleganza aperto al pubblico a cui sono attese oltre 150 Lamborghini. Con l'allestimento della mostra "The Future Began In 1963", Lamborghini ha voluto ripercorrere le fasi e i momenti più emblematici e rappresentativi che hanno scandito la storia dei primi 60 anni del brand. L'excursus narrativo inizia con il racconto sull'evoluzione del marchio e dei suoi prodotti, dal 1963 fino ai giorni nostri partendo dalla figura del fondatore Ferruccio Lamborghini. Le 19 vetture esposte in tre differenti aree tematiche diventano protagoniste e raccontano i valori del marchio e l'iconicità del patrimonio, tecnico e di design che caratterizzano il dna dell'azienda.



FIAT 500 ABARTH 595
2023 KM 1

€ 25.000



FIAT 500 1.0 HYBRID
2023 KM 1

€ 17.200



PANDA 1.0 HYBRID
CITY LIFE 2023 KM 1

€ 14.900



JEEP COMPASS 1.6 MJT
LONGITUDE 2020 KM 42.000

€ 25.800



FIAT 500 X CROSS 1.0
120 CV - 2019

€ 18.800



DACIA DUSTER PRESTIGE
1.3 2022 KM 1

€ 23.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 210 CV	giu-18	rosso	50.600	€ 31.900
AUDI A1 SPORTBACK	dic-18	nero	20.300	€ 21.800
BMW 116D BUSINESS ADV	set-17	grigio	68.634	€ 18.900
BMW 118 4X4 M-SPORT	lug-05	grigio met.	68.000	€ 23.200
FIAT 500 1.0 HYBRID DOLCEVITA	apr-21	bianco	24.000	€ 16.800
FIAT 500 ABARTH 595 165 CV	ago-19	grigio	26.000	€ 21.300
FIAT 500 1.0 HYB LOUNGE	ott-20	grigio met.	12.800	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT CROSS	mag-21	grigio	43.500	€ 21.500
FIAT 500 X 1.0 120 CV CROSS	mar-19	nero	79.000	€ 18.800
FIAT 500 L 1.6 MJT CROSS 120 CV	nov-19	bianco	28.000	€ 19.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE 95 CV	mag-18	bianco	31.000	€ 19.900
FIA FIORINO ADVENTURE 1.3MJT	set-16	rosso	30.000	€ 10.250 + IVA
FIAT DUCATO 2.3MJT CH1 120CV	lug-05	bianco	54.000	€ 22.050 + IVA
FIAT PANDA VAN 1.3 MJT 4X4	set-16	bianco	64.000	€ 12.800
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI EXECUTIVE DSG	giu-19	-	69.000	€ 19.800
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	gen-20	bianco	33.000	€ 15.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	lug-05	bianco	15.900	€ 26.900
MERCEDES CLASSE A 160 EXECUTIVE	set-17	grigio met.	58.959	€ 19.900

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119
Tel. 0481 520830
349 8048018 - 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

L'OMBRA
DEL VOTO
EUROPEO
SUI NEGOZIATI

È il tavolo europeo di confronto con la Commissione quello destinato a dare più pensieri a Meloni. Sebbene, grazie al commissario per gli Affari Economici Gentiloni, l'appuntamento con il ritorno del patto di stabilità, a gennaio 2024, sia stato in qualche modo mitigato con l'ipotesi - che deve ancora essere approvata da Germania, Olanda e dai Paesi membri del Nord cosiddetti "frugali", fautori del ritorno al rigore - di un percorso graduale di sette anni, con un primo passo a quattro, per consentire un rientro nei severi parametri che prevedono un rapporto del 3 per cento tra deficit e Pil.

In soldoni, è il caso di dire, si tratta di pagare una rata annuale tra 9 e 15 miliardi di euro all'Unione europea, che verrebbero a limitare i già ristretti margini di manovra del governo nel bilancio annuale e nella possibilità di disporre interventi e investimenti per muovere le acque stagnanti della crescita italiana. Una crescita prevista per quest'anno allo 0,7 o 0,9%, secondo le previsioni, ma tendenzialmente rivolta all'indietro e a rischio recessione se dovesse attestarsi sotto la soglia dello zero, com'è spesso accaduto nei vent'anni prima della parentesi Covid e della formidabile ripresa post-pandemia.

Su questo quadro complesso pesano interessi politici contrapposti, a livello europeo e nazionale. Della Germania e dei "frugali" intenzionati a giocare la carta del rigore, additando come cattivi esempi i Paesi maggiormente indebitati come l'Italia, s'è detto. Ma man mano che s'avvicina la scadenza delle Europee della prossima primavera, è prevedibile, da parte di Matteo Salvini, una più forte insoddisfazione alla disciplina della Commissione che la premier Giorgia Meloni ha voluto fin qui rispettare, oltre che per accreditarsi presso le istituzioni di Bruxelles, per garantire all'Italia spread bassi e favore dei mercati negli acquisti dei titoli pubblici, che negli ultimi giorni tuttavia cominciano a rallentare. Inoltre, a sentire il ministro Fitto che ieri ne ha parlato al Senato, anche l'andamento del Pnrr, che dovrebbe consolidare la ripresa, non è ottimale. La Commissione pagherà la terza rata di 19 miliardi, ma Fitto ha ammeso "criticità" e necessità di rivedere i piani, tra cui quelli degli asili, attesi da molti sindaci.

E siamo solo all'inizio. —

Riforma della Commissione Ue sul Recovery: flessibilità e piani ad hoc
Sì di Giorgetti: «Ma le spese per il Pnrr vanno escluse». No di Berlino

Stabilità, nuovo Patto
meno vincoli sul debito
ora è sfida tra i governi

IL CASO

Marco Bresolin

INVIATO A BRUXELLES

Il treno della riforma che punta ad archiviare la fase dell'austerità in Europa è partito e vuole arrivare a destinazione entro la fine dell'anno. Ora resta da capire se ci riuscirà senza ritardi e senza cambiare binario. La Commissione europea ha svelato i dettagli del nuovo Patto di Stabilità e Crescita, che punta a cambiare radicalmente la filosofia alla base del meccanismo di controllo sui conti pubblici degli Stati membri. Ma per far arrivare il treno a destinazione nei tempi e nei modi previsti è necessario il via libera dei governi (e del Parlamento europeo): Italia e Francia, pur sollevando alcune perplessità sui dettagli, sembrano essere soddisfatti dell'impianto della riforma. La Germania, invece, ha già detto e stradetto che senza modifiche significative non darà il suo via libera.

Paolo Gentiloni, commissario all'Economia, ha spiegato che i Paesi ad alto debito come l'Italia dovranno ovviamente continuare a ridurlo, ma «gradualmente». E secondo la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, con il nuovo sistema la riduzione del

BRUNO LE MAIRE
MINISTRO FRANCESE
DELLE FINANZE

La Commissione va nella giusta direzione ma la riduzione di debito e deficit non sia automatica

debito sarà «realistica». Quel che sicuramente cambierà è che non ci sarà più un sistema di regole standard uguali per tutti, ma i piani di rientro saranno negoziati bilateralmente tra i singoli Stati e Bruxelles secondo uno schema molto simile a quello del Recovery.

Questo vuol dire che i governi dovranno modificare drasticamente la loro programmazione di bilancio: anziché definire manovre annuali in autunno, dovranno effettuare una pianificazione pluriennale. La durata dei cicli sarà di almeno quattro anni, che potranno essere prolungati fino a un massi-

CHRISTIAN LINDNER
MINISTRO TEDESCO
DELLE FINANZE

Non possiamo accettare un indebolimento del Patto, servono norme vincolanti

mo di sette in cambio di riforme strutturali e di investimenti nei settori considerati prioritari dall'Ue (transizione ecologica, digitale e Difesa). I ministeri delle Finanze dovranno quindi definire entrate e uscite su un orizzonte temporale di medio-termine e dovranno anche programmare con largo anticipo le riforme che intendono adottare, oltre agli investimenti da effettuare. La Commissione ha spiegato che, in caso di elezioni, i piani potranno essere cambiati perché ovviamente cambieranno le priorità politiche dei governi.

Rispetto alle bozze iniziali



Il commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni, con Virginijus Sinkevičius, titolare del dicastero europeo dell'Ambiente.

sono due le modifiche più significative apportate dall'esecutivo Ue per andare incontro da un lato alle richieste dei Paesi più indebitati e dall'altro a quelle dei cosiddetti "rigoristi". È stata eliminata la suddivisione dei Paesi in sotto-gruppi in base alla sostenibilità del loro debito. Una modifica che, secondo fonti italiane, «va nella giusta direzione» perché consente di «definire i piani senza classificazioni discriminanti». Per cercare di assecondare le richieste della Germania - che fino all'ultimo ha chiesto, senza successo, di imporre un taglio annuo del debito pari almeno a un punto di Pil - la Commissione ha introdotto alcune misure di salvaguardia: l'aumento della spesa primaria netta dovrà rimanere al di sotto della crescita potenziale nel medio termine, ma la più importante prevede che - in caso di sfioramento del tetto del 3% del deficit - i Paesi dovranno fare un aggiustamento di bilancio annuo pari almeno allo 0,5% del Pil fino a quando il livello del deficit non sarà tornato al di sotto della soglia massi-

ma. Per Berlino è ancora troppo poco, mentre per Parigi è già troppo. «La proposta legislativa - ha detto il ministro delle Finanze Bruno Le Maire - va nella giusta direzione. Ma ci opponiamo all'introduzione di regole uniformi per la riduzione automatica del deficit e del debito». L'italiano Giancarlo Giorgetti considera le nuove regole «un passo avanti», ma il ministro del Tesoro punta il dito sulla contabilizzazione degli investimenti che non verranno scorporati dal calcolo di deficit e debito: «Noi avevamo chiesto con forza l'esclusione delle spese d'investimento, ivi incluse quelle tipiche del Pnrr sul digitale e sul Green Deal, dal calcolo delle spese obiettivo su cui si misura il rispetto dei parametri. Prendiamo atto che così non è». Domani i ministri delle Finanze dei 27 si ritroveranno a Stoccolma per la riunione informale dell'Eurogruppo/Ecofin: sarà l'occasione per un primo confronto, anche se i negoziati veri e propri entreranno nel vivo nei prossimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MECCANISMO

Bruxelles detterà
obiettivi di 4 anni

Quando la riforma entrerà in vigore, dopo il via libera di Consiglio ed Parlamento, sarà la Commissione a compiere il primo passo in quello che diventerà il nuovo ciclo di monitoraggio dei conti pubblici. Bruxelles ha rinunciato all'idea di dividere i Paesi in gruppi in base alla sostenibilità del loro debito, cosa che avrebbe potuto causare una sorta di "stigma" nei confronti degli Stati più indebitati. Secondo la proposta, l'esecutivo Ue sarà chiamato a definire una "traiettoria di bilancio" per i Paesi che hanno un debito superiore al 60% del Pil oppure un deficit oltre il 3%: in sostanza stabilirà l'obiettivo da raggiungere alla fine del ciclo per fare in modo che il debito sia messo su un percorso discendente (o per fare in modo che il deficit torni sotto il 3%). Gli obiettivi non saranno più espressi in termini di deficit strutturale (il disavanzo calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum), ma sulla base del parametro della spesa primaria netta (senza contare dunque gli interessi sul debito). I cicli dureranno 4 anni, ma i governi potranno estenderli fino a 7. — MA. BRE.

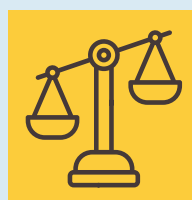


© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FLESSIBILITÀ

Più tempo di rientro
per chi fa le riforme

Una volta definiti gli obiettivi in termini di spesa primaria netta, i governi dovranno proporre alla Commissione un piano pluriennale per raggiungerli (ma gli "sforzi" non potranno essere concentrati soltanto nell'ultima fase del ciclo). Di base il percorso durerà quattro anni, ma i singoli Stati avranno la possibilità di chiedere più tempo (fino a un massimo di sette anni) in cambio di riforme strutturali e di investimenti nei settori che l'Unione europea considera prioritari, come la transizione ecologica, quella digitale e la Difesa. Non è stata accolta la richiesta di escludere queste spese dal calcolo dei parametri utilizzati per definire gli aggiustamenti necessari, ma si è deciso di incentivarle concedendo maggiore flessibilità: secondo il commissario Paolo Gentiloni «è un modo diverso per ottenere più o meno lo stesso risultato». La Commissione effettuerà un monitoraggio annuale per verificare il rispetto del percorso concordato: i piani potranno essere cambiati in caso di circostanze eccezionali, ma anche in seguito all'insediamento di un nuovo governo. — MA. BRE.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PALETTI

Controlli sui conti
e aggiustamenti

Gli aggiustamenti di bilancio necessari saranno negoziati dai governi con la Commissione sulla base degli obiettivi fissati dalla "traiettoria". Ma Bruxelles, per andare incontro alle richieste tedesche, ha deciso di introdurre alcune misure di salvaguardia. I Paesi che non rispetteranno il tetto del deficit del 3% saranno chiamati a un aggiustamento di bilancio annuo pari allo 0,5% del loro Pil per tutta la durata dello sfioramento. Secondo le simulazioni effettuate dai tecnici della Commissione basate sulla situazione attuale (che però potrebbe cambiare), per l'Italia questo si tradurrebbe in un aggiustamento dello 0,85% annuo (16 miliardi) per quattro anni, che però scenderebbe allo 0,45% (8,5 miliardi) in caso di piano settennale. Secondo le regole attuali, l'Italia dovrebbe fare un aggiustamento dello 0,6% l'anno (11,4 miliardi), ma per un periodo molto più prolungato (fino a quando non raggiungerà l'obiettivo di medio-termine). Per aver termine di paragone: a oggi, nel Def, sulla base delle regole vigenti, il governo prevede un aggiustamento del 3,6% (68,4 miliardi) nel 2023 e dello 0,9% (17 miliardi) nel 2024. — MA. BRE.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

L'ANALISI

Conto da 60 miliardi

MARCO ZATTERIN

Quasi nove miliardi l'anno per sette anni, se tutto va bene. Oppure sedici miliardi l'anno per quattro anni nella peggiore delle ipotesi, quella in cui l'Italia non riesca a mettere le briglie all'indebitamento. In ogni caso, circa 60 miliardi di risparmi da realizzare – in un tempo variabile e negoziabile – per non violare il nuovo Patto di Stabilità, sempre che questo rimanga come lo ha presentato la Commissione Ue. Sono quattro ponti sullo Stretto, per scendere fra terra e terra.

Bene o male? Meglio del vecchio impianto di regole, più rigido e "stupido" dell'auspicabile che – a bocce ferme – avrebbe imposto sino a 80 miliardi di tagli annui. Decisamente peggio del vuoto seguito alla Pandemia, della opportuna sospensione dei vincoli che ha favorito spese generose, forse troppo. Comunque vada, il 2024 segnerà la fine della fiera della spesa e del ritorno dei paletti comunitari. Il che impone di essere nuovamente saggi e virtuosi. E, per limitare i danni con l'arte della diplomazia, parecchio più credibili di quanto avvenuto in passato.

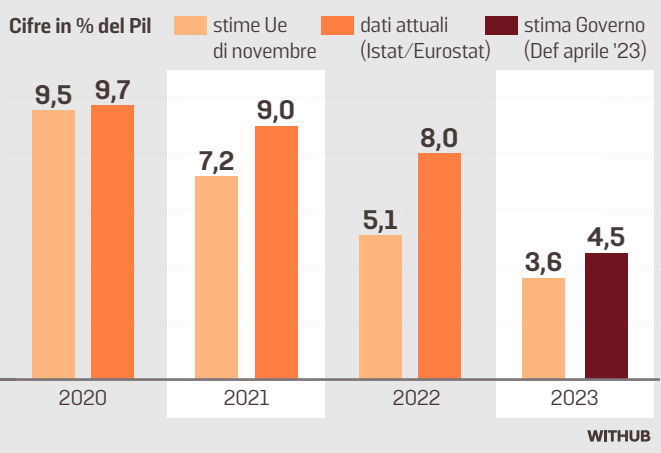
Bisogna subito dire che questa è una proposta. Controversa, oltretutto. Deve passare l'esame degli stati membri (il Consiglio Ue) e del Parlamento a dodici stelle. Sarà una battaglia dura, probabilmente uno dei terreni di scontro più accesi dei prossimi mesi, una disputa che l'anno o poco più che manca al rinnovo dell'assemblea di Strasburgo renderà incandescente. Ci saranno modifiche, tutti i Giorgetti d'Europa riscopriranno l'adrenalina delle notti di negoziato infinite. Nulla di nuovo. Se non che si auspica di portare a

casa il pacchetto perché possa entrare in vigore col 2024, prospettiva che assomiglia più a una speranza che a una previsione. L'Europa ha la tendenza ad assomigliare a quel gioco in cui partecipano in ventisette e alla fine vincono i tedeschi (attualmente sotto scacco). Con l'aggravante, per noi, che Roma e Berlino sono in dissintonia per ragioni opposte.

Mettiamo comunque che si parta da gennaio, con tre indicazioni: l'obbligo di ridurre il disavanzo di mezzo punto percentuale di Pil l'anno se si è virtuosi; quello di aumentare la correzione se si finisce nel braccio correttivo degli spendaccioni (0,85 per l'Italia); agire nell'arco di quattro anni, estendibili a sette sulla base di un confronto bilaterale con la Commissione. Patto flessibile, finalmente. Ciò non toglie che l'Italia ci arriverà, secondo il "prudente" Def, con un deficit programmato al 4,5% per il

LA SITUAZIONE

Il deficit italiano negli anni di sospensione del Patto Ue (tetto al 3%)



2023 (fuorilegge), al 3,7% nel 2024 (non ci siamo) e al 3% nel 2025 (in linea). In altre parole, al netto della trattativa con un esecutivo Ue che raramente ha piacere di stangare Roma, dovremmo partire in

posizione di squilibrio con la correzione minima di 16 miliardi, da trovare in aggiunta a i fondi che il governo Meloni sta cercando per mantenere le promesse elettorali, dagli aiuti alle famiglie al taglio delle tas-

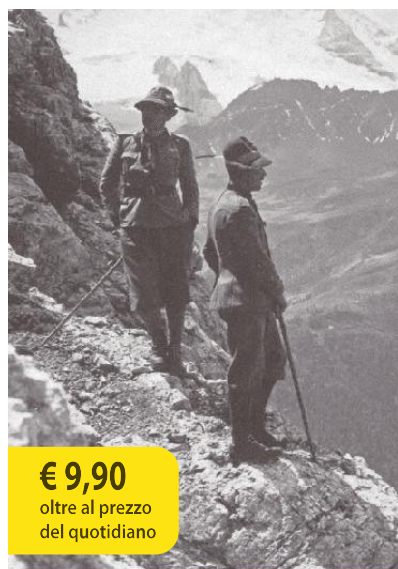
se, passando per la riforma previdenziale. Nel 2025 la situazione potrebbe rivelarsi analoga. E sarebbero già 30 miliardi aggiuntivi da trovare fra maggiori entrate e minori spese.

Sono numeri importanti, sebbene puramente indicativi. Non è detto che la proposta calibrata da Bruxelles resti com'è e non è detto che entri in vigore "in toto" prima del voto europeo. Se ce la si farà, potrebbe essere che la prossima Commissione Ue, che s'insedierà nell'autunno 2024, abbia per così dire orientamenti diversi dall'attuale, soprattutto se dovessero rivelarsi vere le previsioni di un riassetto complessivo dei pesi politici nella nuova legislatura di Strasburgo. Molti osservatori ritengono che Ursula von der Leyen si giochi le ambizioni di riconferma proprio sulle disposizioni di bilancio e che in queste ore si sia chiesta se le convenga di più dare retta ai tedeschi

o ai mediterranei. Una partita a scacchi dalle conseguenze rilevanti per chi non si trova in un quadro sostenibile secondo i parametri concordati dai governi europei.

L'Italia resta nel reparto osservati speciali. Debito alto, da anni. Crescita faticosa. Riforme lente. Sistemática necessità di bastone e carota per andare avanti. Meloni, Giorgetti e il resto della squadra di governo dovranno affrontare il negoziato sul Patto, e la sua successiva attuazione, facendo ogni attenzione alla stabilità finanziaria e alla credibilità politica del Paese, due requisiti che nelle ultime ore sono state disputate da alcune banche d'affari internazionali e dalle agenzie di rating. Finita la pandemia, è finito il "liberi tutti". Questo richiede un approccio poco sovranista e sensibile alle esigenze del grande condominio a dodici stelle, luogo dove tutto si tiene. Bisognerebbe evitare ritardi nel mantenere le promesse e gli impegni (vedi Pnrr) o evitare veti incomprensibili ai più (il Mes). In questo modo si avrebbe l'esito migliore, 64 miliardi circa in sette anni. Al contrario l'obiettivo andrebbe centrato in quattro anni, sarebbe un'intera legislatura con il cordone della borsa bello stretto, cosa sulla carta prevista dai numeri Giorgetti. Turbolenze inevitabili, sull'asse della politica. Che si potrebbero minimizzare in due modi. Cercando una sponda amica dialogante a Bruxelles, pur con spirito virile. E giocando sulla crescita che salverebbe tutto, capra e cavoli compresa. Come dire spesa saggia e riforme. Non perché lo chiede l'Europa, ma perché ne ha bisogno l'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALPINI PER SEMPRE

STORIA E MITO DEL CORPO DEGLI ALPINI E DELLA DIVISIONE "JULIA"

ALPINI A UDINE | 11-14 maggio 2023

€ 9,90
oltre al prezzo
del quotidiano

Dal 4 maggio in edicola con **Messaggero** Veneto

in collaborazione con
editoriale **Programma**



Le sfide dell'economia

Il ministro in Parlamento: «Passi avanti per la terza rata, ma ora le opere vanno riviste». Stadi di Firenze e Venezia definitivamente esclusi

Pnrr, corsa per salvare il piano asili nido Fitto: non rinunciamo a nessun progetto

IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Il governo vuole spendere tutti i soldi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma per centrare gli obiettivi, a partire dai 27 in scadenza il 30 giugno, i progetti vanno «rimodulati». Il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto confida nel dialogo con la Commissione europea per giungere a un'intesa sulla revisione del piano e - nel corso dell'informativa in Parlamento - annuncia che il pagamento del-

Niente nuovi posti all'infanzia per giugno l'esecutivo rischia di perdere 4,6 miliardi

la terza rata da 19 miliardi andrà in porto «nelle prossime ore». Per ottenere anche la quarta rata, però, l'esecutivo sta trattando con Bruxelles la modifica dei progetti ritenuti ormai irrealizzabili. Il caso emblematico è quello degli asili nido, come ha anticipato ieri questo giornale. L'Italia non riuscirà a creare 264mila nuovi posti per i bambini nelle strutture per l'infanzia entro il 30 giugno di quest'anno. Ci sono comuni in linea con la tabella di marcia e altri in forte ritardo, perciò l'esecutivo sta trattando con l'Europa per spostare il target a giugno 2026 senza perdere i soldi. «Non stiamo mettendo a rischio gli asili nido, stiamo lavorando per salvare questo obiettivo che vale 4,6 miliardi di finanziamenti», sottolinea il ministro. «Dobbiamo trovare soluzioni compatibili - insiste - sia nel confronto con la Commissione, sia con l'Anci». Proprio il presidente dell'associazione dei sindacati Antonio Decaro risponde così: «È un obiettivo che l'Italia non può mancare e al quale i Comuni non sono disposti a rinunciare. Non siamo noi a essere in ritardo, i problemi ci sono stati nelle procedure».

La strada che il governo vuole percorrere per salvare le opere in bilico è tracciata. Fitto cita altri due esempi: il progetto di Cinecittà che dovrebbe rafforzare gli studi cinematografici e la realizzazione di 40 stazioni per il rifornimento dell'idrogeno. Così come sono non potranno essere portati a termine: il primo sconta questioni tecniche complesse, il secondo ha ottenuto solo 36 domande; quindi entrambi vanno «rimodulati». Ma questo ragionamento riguarda tutti gli aspetti del piano che po-

PNNR, TRAGUARDI, SCADENZE E IMPORTI

Importo lordo (in miliardi di euro)		Erogazioni* (in miliardi di euro)	
Rata	Traguardi e obiettivi	Scadenza	Data di erogazione
Prefinanziamento	24,9		13/08/2021
Prima	51 24,1 21	31/12/2021	13/04/2022
Seconda	45 24,1 21	30/06/2022	08/11/2022
Terza	55 21,8 19	31/12/2022	
Quarta	27 18,4 16	30/06/2023	
Quinta	69 20,7 18	31/12/2023	
Sesta	31 12,6 11	30/06/2024	
Settima	58 21,3 18,5	31/12/2024	
Ottava	20 12,6 11	30/06/2025	
Nona	51 14,9 13	31/12/2025	
Decima	120 20,8 18,1	30/06/2026	
TOTALE	527 191,5 191,5		

Fonte: Mef

*Importi al netto del prefinanziamento del 13% ricevuto il 13 agosto 2021 GEA - WITHUB

RAFFAELE FITTO
MINISTRO
PER GLI AFFARI EUROPEI E IL PNRR

Dobbiamo trovare soluzioni compatibili sia nel confronto con la Commissione europea sia con i Comuni italiani



Il ministro per gli Affari europei e il Pnrr, Raffaele Fitto, ieri ha riferito in Parlamento sullo stato del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Alcuni progetti andranno rimodulati.

Sindacati all'attacco sul lavoro: «Sono metodi inaccettabili»

Scontro sul decreto "Primo maggio" «Meloni non vuole confrontarsi con noi»

LE REAZIONI

Il governo «continua a non confrontarsi». È l'accusa all'esecutivo dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombar-dieri che criticano nel merito e nel metodo la scelta di portare in Consiglio dei ministri il decreto sul lavoro e sul Reddito di cittadinanza proprio il Primo maggio. «Il governo non pensi al lavoro solo il primo maggio», ammonisce Landini, mentre Sbarra e Bombar-dieri parlano di «metodo inac-

cettabile» respingendo i contenuti del testo «letti» soltanto sui giornali: dal superamento del reddito di cittadinanza alla «liberalizzazione» dei contratti a termine.

Prima del tradizionale concertone di Roma, il primo maggio Cgil, Cisl e Uil saranno a Potenza per la manifestazione nazionale, dedicata ai 75 anni della Costituzione e con lo slogan che ne richiama il primo articolo «L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro». «Un diritto poco garantito», sostiene Landini. Cui fa eco Bombar-dieri spiegando che è «per

una nuova stagione del lavoro e dei diritti» che scenderanno di nuovo in piazza il 6 maggio a Bologna, il 13 a Milano e il 20 a Napoli. Di certo i sindacati reclamano la necessità di sedersi intorno allo stesso tavolo, riprendendo con l'esecutivo Meloni il filo del dialogo che si è interrotto - ricordano - tra gennaio e febbraio dopo i primi tavoli sulla sicurezza sul lavoro e sulle pensioni, prima a palazzo Chigi e poi al ministero del Lavoro con la titolare Marina Calderone. Sul pacchetto lavoro e sul Reddito di cittadinanza «il governo non ha attivato una fase di



Maurizio Landini

confronto con le parti sociali. Prima di convocare il Consiglio dei ministri, farebbe bene, su temi importanti e decisivi per la vita delle persone, ad avviarla», insiste Sbarra.

L'impianto del decreto, atteso lunedì per il varo da parte del governo insieme all'ulteriore taglio del cuneo fisca-

le, rimane fondato, secondo le bozze, sul superamento del Reddito di cittadinanza e sull'arrivo di tre nuovi strumenti: da gennaio la Gil, Garanzia per l'inclusione, come misura di contrasto alla povertà indirizzata a chi non può lavorare e per i nuclei familiari con un disabile, un minore, un anziano; la Gal, la Garanzia per l'attivazione lavorativa che riguarderà chi è può lavorare (350 euro al massimo per 12 mesi); la Pal, la Prestazione di accompagnamento al lavoro prevista in via transitoria da settembre a dicembre. Nelle bozze la soglia dell'Isee per accedere alla Gil viene abbassata da 9.360 a 7.200 euro. Previsto l'intervento anche sulle cause dei contratti a termine, che per i sindacati significa portare la precarietà «da uno a tre anni». —GIU. BAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

Xi-Zelensky
il disgelo

Telefonata di un'ora tra i due presidenti. È il primo colloquio dall'invasione russa
Kiev: «Discusso di pace giusta». Pechino: «Nessuno vince la guerra nucleare»

LA GIORNATA

Lorenzo Lamperti / TAPEI

Il «momento opportuno» evocato a Emmanuel Macron è arrivato. Xi Jinping ha tenuto il suo primo colloquio telefonico con Volodymyr Zelensky dall'invasione russa. Dialogo «lungo e significativo», secondo il presidente ucraino, che ha preso il via dal concetto che più gli sta a cuore: «Il rispetto reciproco della sovranità e dell'integrità territoriale è la base politica delle relazioni tra Cina e Ucraina», ha detto Xi. Durante la visita del leader cinese a Mosca, il tema era finito in secondo piano dopo le «legittime preoccupazioni di sicurezza di tutti i Paesi». Soprattutto, Xi ribadisce il riconoscimento dei confini ucraini dopo le dichiarazioni dell'ambasciatore cinese a Parigi, Lu Shaye.

C'è chi ipotizza un'accelerazione di Xi dovuta proprio alla negazione della sovranità dei Paesi ex sovietici da parte del diplomatico «lupo guerriero» che, secondo l'influente commentatore Deng Yuwen, potrebbe essere richiamato a Pechino per un ruolo all'Università di Affari esteri per diplomatici.

Nel colloquio con Zelensky, Xi auspica lo sviluppo dei rapporti bilaterali al di là della «contingenza» del conflitto. Avvisa Mosca che «non ci sono vincitori in una guerra nucleare», richiamando a «calma» e «sobrietà» dopo le nuove minacce dell'ex presidente Dmitrij Medvedev. Ma parla implicitamente anche degli Stati Uniti, quando sostiene che «la Cina non è l'artefice della crisi in Ucraina, né vi partecipa», cioè non sta mandando aiuti militari alle parti in causa. E ancora: «In qualità di membro permanente del Consiglio di Sicurezza Onu e di grande Paese responsabile, non getteremo benzina sul fuoco, né approfitteremo dell'opportunità di fare profitti». Messaggi rivolti soprattutto all'Europa, con la quale Pechino si è dimostrata risoluta a mantenere aperti i legami, cercando allo stesso tempo di convincerla a svincolarsi da quella che chiama «mentalità da Guerra Fredda» americana.

Il riferimento sembra essere proprio a Macron (e al brasiliano Lula) quando Xi afferma: «Ora che pensieri e voci razionali stanno aumentando, tutte le parti dovrebbero cogliere l'opportunità» di favorire una soluzione politica. La Cina, che



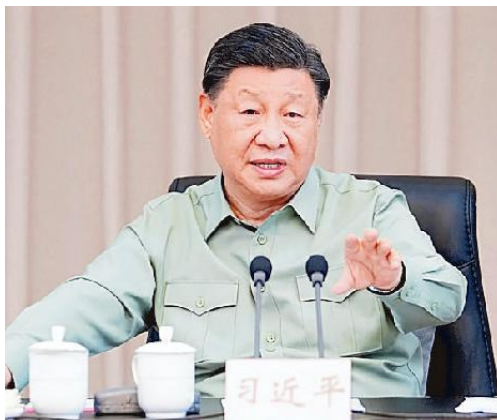
si «impegnerà in prima persona per fermare la guerra e il cessate il fuoco», manderà un inviato speciale in Ucraina e in altri Paesi europei. Il prescelto è Li Hui, ex ambasciatore in Russia tra il 2009 e il 2019 e dunque nome di garanzia anche per Vladimir Putin, che lo ha peraltro premiato con una «medaglia all'amicizia».

Le basi del negoziato restano però ancora avvolte nell'om-

bra. Zelensky e l'Occidente chiedono il ritiro delle truppe russe dai territori invasi, Pechino lascia intendere che la cosa migliore sarebbe una soluzione alla «coreana». Difficile che la Cina possa esplicitare una proposta concreta. D'altronde anche nella telefonata con Zelensky traspare nuovamente la disponibilità a facilitare il dialogo, più che a mediare.

La prima urgenza di Xi sem-

brava d'altronde essere quella di completare lo sforzo diplomatico intrapreso nei mesi scorsi. Prima il confronto con Putin, poi quello coi leader europei, infine il contatto con l'Ucraina. Comunque vada, il leader cinese può sostenere di averci provato. E che se le cose andranno storte, la colpa sarà di qualcun altro. Coincidenza o meno, dopo la grana Lu Shaye, l'esito è anche quello di rassicurare i Paesi



Soldati ucraini su un mezzo pesante

XI JINPING
PRESIDENTE
REPUBBLICA CINESE

Il rispetto reciproco per la sovranità e l'integrità territoriale è il fondamento dei legami bilaterali

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE
DELL'UCRAINA

Siamo sulla nostra terra e combattiamo per il nostro futuro, esercitando il nostro diritto all'auto difesa

dell'Europa Nordorientale e dell'Asia centrale sul preteso ruolo di «grande stabilizzatore» di Xi. Il portavoce di Ursula Von der Leyen ha descritto la telefonata come «un primo passo importante da parte della Cina», sottolineando che la «richiesta di Zelensky» era stata trasmessa dalla presidente della Commissione europea e Macron durante il trilaterale di Pechino.

Per ora nessuna apertura dal governo russo, che «nota la disponibilità della Cina a compiere sforzi per stabilire il processo negoziale» ma sostiene che Kiev «rifiuta qualsiasi iniziativa volta a un accordo». Il portavoce del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca, John Kirby, ha invece giudicato «positiva» la conversazione tra Xi e Zelensky. Mentre non viene escluso che il segretario di Stato Antony Blinken possa recarsi a Pechino a maggio, intorno al G7 di Hiroshima. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trotsenko a Matushevsky: «Il potere è nelle mani di un pazzo» «In Russia ormai sta crollando tutto» Il caso della telefonata tra gli oligarchi

IL RETROSCENA

Jacopo Iacoboni / ROMA

In Russia «sta crollando tutto», e il potere è «nelle mani di uno stronzetto». Se la conversazione è autentica - come sostengono e scrivono diversi collettivi giornalistici russi indipendenti che abbiamo consultato - è un altro devastante capitolo della lotta intestina nelle élite russe, che ormai non credono più a Vladimir Putin e, non potendolo dire pubblicamente, parlano tra loro. Tanto. Disperatamente. Un nuovo impressionante leak (rivelato dal progetto investigativo «Sistema») svela il dialogo tra due uomini che sembrano essere il miliardario Roman Trotsenko (vicinissimo a Igor Sechin, il boss di Rosneft), e l'uomo d'affari Nikolai Matushevsky.

I due che parlano al telefono discutono della guerra, organizzano la partenza dei loro parenti dalla Russia e dicono quello che pensano sulle autorità del Paese. «Non esiste il concetto di un domani. Moriranno, a un certo punto nel



Vladimir Putin con due oligarchi. Quello a destra è Roman Trotsenko

tempo, e non lasceranno nulla dietro. Sarà solo un deserto bruciato», dice un uomo con una voce simile a quella di Trotsenko, che è una delle persone più ricche di Russia. Trotsenko e Matushevsky hanno definito la registrazione un falso. Matushevsky ha detto ai giornalisti di «Sistema»: «Penso che sia un falso o uno stupido scherzo di qualcuno che usa l'intelligenza artificiale». Trotsenko dice di non sentire l'amico da più di un anno. Ma scrivono per esempio Astra e Svoboda - diversi fatti suggeriscono che la conversazione sia autentica. Anche Sota la avva-

lora. Current time, citando una fonte, scrive che il numero dal quale telefona l'uomo che nell'audio viene chiamato «Roma» corrisponde a quello di Trotsenko.

I due interlocutori prevedono scenari da guerra civile, come già fecero - in un altro precedente leak - l'oligarca Akhmadov e il produttore musicale Iosif Prigozhin. «Le persone si taglieranno a vicenda per le strade di Mosca», dice il presunto Trotsenko. «Sfortunatamente, la Russia, che amiamo così sinceramente, è finita nelle grinfie di uno stronzetto». «Le persone si ucci-

deranno a vicenda per le strade di Mosca. È solo una questione di tempo». E il suo interlocutore raddoppia, dice di aver visto di recente un video con il taglio degli auguri di Capodanno dei presidenti, «a partire da Eltsin fino all'ultimo, quando questo deficiente non è sullo sfondo dell'albero di Natale, come sempre, ma i militari». «Come può vivere una nazione in cui l'unica ideologia è che un ristretto gruppo faccia soldi e mantenga il potere?».

Trotsenko è considerato una delle «casse» del capo di Rosneft Igor Sechin, dal 2012 al 2015 fu il capo della filiale di Rosneft in Svizzera, è uno degli uomini più ricchi di Russia (in questo momento 38°, con 3,8 miliardi di dollari di patrimonio), e Nikolai Matushevsky è il creatore di spazi artistici importanti e alla moda, Flakon e Khleb-zavod, a Mosca. Lo sfondo della conversazione, che avrebbe avuto luogo all'inizio di gennaio 2023, è di estrema confidenza. I due si chiamano con diminutivi affettuosi - Kolya e Roma - discutono delle vacanze a Bali, «Kolya» dice a «Roma» che ci sono molti investitori lì e che è un posto da tenere in considerazione: «Di recente è stato davvero difficile per me in Russia, ho capito che qualcosa non andava, non è bello stare lì», si lamenta Kolya, e quello che sarebbe Trotsenko

si mostra d'accordo. Poi Kolya parla in dettaglio del suo nuovo progetto: «Airbnb for Business»: «Esatto, non devi ricordare più cosa è successo in Russia. Non esiste più e non accadrà più», e a quel punto «Roma» approva l'idea e sostiene che in Indonesia «tutto decuplicherà in dieci anni, e la Russia cadrà due volte». Si decuplicherà, par di capire, anche il livello di capitali (russi) che stanno affluendo. Poi gli amici parlano di trasloco, bambini, famiglie, e finiscono a commentare la guerra e la situazione in Russia.

Andrà sempre peggio, sembrano pensare. «Sembra che il '23 sia l'ultimo anno in cui puoi cambiare qualcosa, andare da qualche parte, iniziare a fare qualcosa, perché nel '24 ci sono già le elezioni, lì, dannazione, gireranno già le pale, che cazzo», suggerisce presumibilmente Matushevsky. Il suo interlocutore conviene: «Sarà una c...». I due sono d'accordo che nel 2023 i russi hanno ancora la possibilità di prelevare denaro e beni dal Paese, per cercare di ottenere un permesso di soggiorno in un altro Paese prima della chiusura delle frontiere. Presumibilmente, Trotsenko dichiara: «Non esiste il concetto di un domani, capisci?». Sono uomini con le spalle al muro, anche se miliardari. E stanno sostanzialmente fuggendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO

Fuoco sul giornalista italiano «Ho visto la morte in faccia»

Ferito a Kherson l'inviato di Repubblica Corrado Zunino, ucciso il suo interprete
I cecchini russi li hanno colpiti all'imbocco del ponte, a pochi chilometri dal fronte

FRANCESCO SEMPRINI

Sono finiti sotto il fuoco dei cecchini russi appostati dall'altra parte del ponte Antonivsky spezzato in tronconi dopo la ritirata dello scorso anno sul lato sinistro del fiume. In pochi istanti si è consumato il dramma che ha visto coinvolti Corrado Zunino, inviato di Repubblica, e il suo fixer Bogdan Bitik: il primo se l'è cavata con alcune ferite di cui una alla spalla, il secondo è morto. «Ho sentito il sibilo del proiettile che mi ha preso di striscio alla spalla e temo abbia colpito subito dopo Bogdan. Era a un metro di distanza o poco più, l'ho visto crollare a terra», racconta il giornalista.

Il dolore per la perdita di Bitik è immenso anche perché non era solo il suo fixer, ma un amico con cui aveva condiviso le missioni in Ucraina. Il pensiero di Zunino va alla moglie e alla figlia del 46enne operatore ucraino. Il due avevano deciso di raggiungere Kherson – sembra – dopo le notizie che parlavano di una testa di ponte ucraina oltre il fiume. Un'informazione girata sulle piattaforme social nei giorni scorsi, ma forse manipolata e pertanto mal interpretata, perché in realtà le forze di Kiev non sono avanzate oltre il Dnipro, ma infiltrano corpi speciali per missioni lampo oltre le linee del nemico. L'approdo al ponte è

«Avevamo la scritta Press ben in vista impossibile che non l'abbiano notata»

stato del tutto regolare, nel senso che Zunino avrebbe avuto i permessi necessari per arrivarci grazie ai quali ha superato i diversi posti di blocco che piantonano le aree a ridosso delle prime linee. Al netto di qualche rombo attiguo dovuto a colpi di artiglieria la situazione non sembrava peggiore del solito, ma a volte è la quiete prima della tempesta.

I due scendono dalla vettura e proseguono a piedi sino all'inizio del ponte poi messi in guardia da militari ucraini fanno dietro front per allontanarsi, a quel punto arriva il soffio della morte, il forte bruciore alla spalla per Zunino e Bogdan colpito in pieno, al petto, forse dallo stesso proiettile che ha sfiorato il giornalista.

I PRECEDENTI

1

13 marzo 2022

Il giornalista Usa Brent Renaud, 51 anni, è stato ucciso e un suo collega è stato ferito a Irpin, nei sobborghi della capitale Kiev, in un agguato delle forze russe

2

30 maggio 2022

Frédéric Leclerc-Imhoff, giornalista francese di 32 anni, è stato ucciso in un agguato nella regione di Sievierodonetsk. L'auto su cui viaggiava ha preso fuoco

3

20 dicembre 2022

I reporter Claudio Locatelli e Niccolò Celesti sono rimasti feriti a Kherson da un colpo di artiglieria delle forze russe sulla loro vettura danneggiata da un'esplosione



A sinistra il giornalista Corrado Zunino ferito alle porte di Kherson; sopra, il ponte sul fiume Dnipro dove il giornalista è stato colpito dai cecchini

“

IL SUO RACCONTO

Abbiamo passato tre check point, siamo stati colpiti, ho sentito un sibilo e ho visto Bogdan a terra, non si muoveva

nalista. Dalla piastra anteriore di protezione del quale sarebbe stato tirato fuori un altro proiettile. La sua protezione ha funzionato. All'inizio si è parlato di un drone: «Corrado Zunino di Repubblica, rimasto ferito durante l'attacco di un drone a Kherson, sta bene ed è seguito dalla nostra Ambasciata a Kiev. Sono as-

sieme al Ministro Kuleba che mi ha assicurato la collaborazione delle autorità ucraine. Ho espresso solidarietà al direttore Maurizio Molinari», riferisce su Twitter il ministro degli Esteri Antonio Tajani su twitter, spiegando poi di aver informato dell'accaduto la premier Giorgia Meloni. Non si può escludere che i

due siano stati «visti» proprio da un drone di ricognizione e che siano stati poi attivati i cecchini russi, nonostante la scritta «Press» sul giubbotto antiproiettile. Del resto, non è la prima volta che in quel punto accade un episodio del genere, era successo a gennaio ad altri due reporter italiani, Niccolò Celesti e Claudio

Locatelli (quest'ultimo rimasto lievemente ferito) che assieme al loro fixer erano stati raggiunti da un colpo di mortaio vicino alla vettura nonostante questa avesse enormi insegne azzurre con la dicitura «Press». «Quel punto a ridosso del ponte Antonivsky è assai esposto, non ci sono casseggiati, ed è leggermente so-

praelevato, pertanto si è visibili dall'altra parte del ponte, anche in lontananza, così come lo sono le scritte «press» su vetture e giubbotti ed elmetti», spiega Celesti. «Pertanto credo che il cecchino sapesse chi aveva nel mirino così come chi ci ha puntato il mortaio a gennaio – prosegue il fotoreporter –. L'ipote-

Il velivolo è precipitato domenica vicino a un parco industriale che doveva essere visitato dal presidente russo

Un drone ucraino stava per colpire Putin a Mosca un'altra incursione di Kiev che allarma gli Stati Uniti

IL CASO

Domenica i servizi segreti ucraini avrebbero cercato di uccidere Vladimir Putin con un drone esplosivo. Sebbene l'agguato sia fallito, il tentativo sarebbe stato tenuto segreto dalle autorità russe. Lo scrive Bild. Nel pomeriggio del 23 aprile sarebbe partito dall'Ucraina un drone UJ-22 con una portata fino a 800 chilometri e con a bordo «30 blocchi di esplosivo C4, per un peso totale di 17 chilogrammi». L'obiettivo sarebbe stato il parco industriale di Rudnevo, vicino Mosca, in cui avrebbe potuto esserci una visita di Putin.

Il drone, però, precipitato 20 chilometri prima.

Non è chiaro se la visita di Putin sul posto ci sia mai stata. Bild cita l'attivista ucraino Yuri Romanenko, che «si dice abbia stretti legami con i servizi segreti di Kiev» e che ha scritto che «la scorsa settimana i nostri agenti dei servizi segreti hanno ricevuto informazioni sul viaggio di Putin al parco industriale di Rudnevo. Di conseguenza, il nostro drone kamikaze è decollato, ha attraversato tutte le difese aeree della Federazione Russa e si è schiantato non lontano dall'obiettivo». Bild ricorda che lunedì i media russi avevano riferito di un drone



Il drone ucraino caduto in Russia

UJ-22 precipitato a est di Mosca, in una foresta. Immediatamente era stato chiuso lo spazio aereo proprio per la possibile incursione di piccoli velivoli radiocomandati. Già il generale russo Kyrylo Budanov, 37enne

capo del servizio segreto militare, aveva alluso a piani per colpire il centro di Mosca e addirittura il Cremlino. E nei giorni scorsi sui canali Telegram ucraini, e anche russi, erano girate le immagini della Piazza Rossa vista da vicino: immagini attribuite a un drone di Kiev ma che poi sono risultate manipolate. Il ministero della Difesa di Mosca ha comunicato che gli ucraini hanno cercato di colpire con tre droni sottomarini la base della flotta russa del Mar Nero a Sebastopoli, in Ucraina, ma sono stati intercettati senza provocare danni. C'è poi stato il ritrovamento, a 35 chilometri della capitale russa, di un velivolo senza pilota con

un carico di 18 chilogrammi di esplosivo.

Secondo il Washington Post, gli Stati Uniti temono che queste azioni sul territorio russo possano indurre una pericolosa escalation del conflitto. Perciò avrebbero convinto le forze ucraine a fermare gli attacchi programmati nell'anniversario dell'inizio del conflitto, il 24 febbraio. Ma Kiev aveva smentito. «Perché dovremmo farlo? Cosa risolverebbe un'azione una tantum?».

Però crescono i timori per possibili attacchi su Mosca il 9 maggio, anniversario della vittoria contro i nazisti nella Seconda guerra mondiale. — G.A. GAL.

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

L'Italia preme per Kiev nell'Ue
«Farla entrare al più presto»A Roma vertice per la ricostruzione, il premier ucraino visita un'azienda tedesca
Telefonata tra Meloni e Zelensky: «Il nostro sostegno è a 360 gradi»

ALESSANDRO BARBERA - FRANCESCO OLIVO

ROMA

L'Ucraina deve entrare al più presto nell'Unione europea e gli imprenditori italiani devono investire di più nei suoi confini. Il messaggio non è nuovo, ma mai era stato mandato con tanta convinzione, da Sergio Mattarella e Giorgia Meloni insieme. Il Paese invaso da Vladimir Putin, deve però nel frattempo essere risollevato dalle macerie della guerra e da tempo è scattata la corsa (non sempre amichevole) tra alleati per guadagnare la prima fila.

Quando governo e Confindustria hanno iniziato a immaginare la Conferenza per la ricostruzione dell'Ucraina a Palazzo Chigi c'era ancora Mario Draghi. L'idea era quella di coinvolgere anzitutto Francia e Germania. Ma è apparso rapidamente chiara la difficoltà di presentarsi all'appuntamento uniti. E così l'incontro di ieri al Palazzo dei congressi dell'Eur è diventato di fatto un bilaterale tra i due Paesi, con la presenza di centinaia di imprese italiane e ucraine, ma senza la partecipazione dei vertici delle istituzioni europee.

Sulla ricostruzione dell'Ucraina l'Unione si muove in ordine sparso, prova ne è la cifra messa a disposizione: nove miliardi di euro, a fronte di stime degli organismi internazionali per ben altre cifre. La Banca mondiale ha stimato un fabbisogno di 14 miliardi di dollari entro un anno, il Fondo monetario quattrocento in un decennio. Insomma, al dunque l'Italia ha deciso di andare per conto suo, e agli ucraini va bene così: ieri erano presenti i due premier – Meloni e Denys Shmyhal – i ministri degli Esteri Antonio Tajani e Dmytro Kuleba, oltre a Adolfo Urso, Giancarlo Giorgetti e Matteo Salvini, guardato con sospetto da un pezzo della platea ucraina per via delle (ormai pallide) simpatie filorusse.

La premier teneva all'appuntamento, tanto da averlo annunciato a Kiev, lo scorso febbraio accanto al presidente ucraino Volodymyr Zelensky. A preparare il terreno era stata una visita del presidente degli industriali Carlo Bonomi, il primo dei colleghi europei a recarsi a Kiev, sin dai tempi di Draghi. Meloni ci ha tenuto a non dare troppa enfasi a questo primo evento, salvo candidare l'Italia a ospitare la «Ukraine Recovery Conference nel 2025». Quest'an-

vittima con Zunino di un agguato di cecchini russi. Grazie inoltre a tutti i corrispondenti, italiani e stranieri, presenti sul campo che raccontano con coraggio le atrocità di questa guerra», commenta il ministro della Difesa Guido Crosetto, in visita ufficiale in Uzbekistan. «Nel momento in cui ho appreso la notizia di questo evento infausto, ho contattato le nostre forze militari che mi hanno dato i dettagli del caso. Sono entrati in contatto con il giornalista e faranno tutto quello che possono per aiutarlo», spiega il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba, in Italia per la conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina: «Ai russi non interessa se sei russo, italiano o ucraino, loro semplicemente sparano», ha aggiunto Kuleba.

È chiaro che l'episodio di ie-

Kuleba assicura tutto l'aiuto al giornalista
Ma l'escalation contro i media preoccupa

ri, sommato a quello di gennaio, pone interrogativi sulle regole di ingaggio osservate dalle truppe di Vladimir Putin nei confronti degli operatori dell'informazione. Sembrerebbe importare poco cosa sia scritto sul petto di una persona sulla loro traiettoria, sia esso militare o civile, volontario umanitario o giornalista. Un po' come accadeva durante il Califfato, dove la scritta Press diventava automaticamente obiettivo appetibile per i carnefici dello Stato islamico, ponendo i giornalisti che a lungo hanno vissuto e raccontato quelle guerre, tra Iraq, Siria e Libia, davanti al drammatico interrogativo se non fosse più sicuro lasciare a casa la scritta «Press». —

Ho corso a perdifiato fino a incrociare l'auto di un civile. Ero pieno di sangue, mi sono fatto portare all'ospedale

si di aggressione armata a operatori dell'informazione che ci ha riguardato è oggetto di un'indagine suppletiva rispetto a quella della procura di Kherson condotta dalle Nazioni Unite».

Insomma, un copione assai simile a quello dell'inviato di *Repubblica* che, dopo il primo colpo, si estrae dalla linea di tiro, guardando con la coda dell'occhio Bogdan, l'amico è immobile a terra. «Ho fermato una macchina di civili che vedendomi sanguinante mi hanno portato all'ospedale di Kherson», racconta. Il corpo di Bogdan è rimasto sul ponte, ma i militari ucraini cercavano di recuperarlo evitando i cecchini. A metà pomeriggio l'inviato di *Repubblica* viene caricato su un'ambulanza diretta a Odessa e potrebbe venire evacuato con un elicottero verso Kiev. «Sto bene, ho una ferita alla spalla destra, sfiorata dal proiettile che ha centrato il mio grande amico Bogdan. Credo sia morto, all'inizio del Ponte di Kherson. Un dolore infinito. Avevo il giubbotto con la scritta Press».

L'ambasciata italiana e l'Unità di crisi della Farnesina sono attivate per organizzare un veloce rimpatrio del ferito. «Sono vicino a Corrado Zunino, rimasto ferito nel corso di un attacco a Kherson. A lui gli auguri di pronta guarigione da parte della famiglia della Difesa. Dolore e sgomento invece per la morte del suo collaboratore, Bogdan Bitik,



L'incontro a Roma tra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il premier ucraino Denys Shmyhal



La premier Giorgia Meloni con il premier ucraino Denys Shmyhal

no si svolgerà a Londra, mentre nel 2024 l'appuntamento è fissato a Berlino. Al Palazzo dei Congressi, blindatissimo, sono presenti anche militari attrezzati con fucili antidroni. Fra gli invitati centinaia di imprenditori italiani e ucraini, ai quali nel po-

meriggio vengono organizzati incontri per discutere di affari.

Il momento più significativo è però un altro, quando, dopo l'intervento di Meloni, Zelensky si collega in video parlando in italiano: «Grazie Giorgia, grazie Italia per

l'appoggio. Gloria all'Italia, Slava Ukraini». Dalla notizia della telefonata fra il leader ucraino e il cinese Xi Jinping è passata appena un'ora. Subito dopo il sipario pubblico Zelensky telefona a Meloni.

Quest'ultima ribadisce l'appoggio italiano «a 360 gradi», ovvero politico, militare, finanziario e umanitario. In un momento piuttosto delicato della guerra, con l'Occidente sempre più preoccupato dal rischio di un lungo conflitto, il discorso di Meloni per Zelensky è ossigeno. Se c'è un dossier su cui Meloni è in assoluta continuità con Draghi, è il sostegno a Kiev. E così è anche per Mattarella, che in mattinata aveva incontrato Kuleba e Shmyhal. L'Italia era e resta un grande sponsor dell'ingresso di Kiev nell'Unione: «L'adesione deve avvenire nel più breve tempo possibile», dice il presidente. Qualche ora più tardi, davanti alla platea dell'Eur, Meloni lo ribadisce: occorre «avviare in tempi rapidi i negoziati» per l'adesione.

Anche se per ora i problemi sono ben altri: nel tardo pomeriggio il primo ministro Shmyhal va in visita allo stabilimento della Rheinmetall Italia nella periferia est di Roma, un'azienda a capitale tedesco specializzata nella produzione di sistemi di difesa aerea, in particolare quello a corto raggio Sky-nex. Dice Shmyhal: «Abbiamo bisogno di un'arma così efficace per difenderci dai droni usati dalla Russia per attaccare l'Ucraina. Salverà decine di vite e infrastrutture importanti per milioni di persone». —

VERSO UN NUOVO PROCESSO PER TERRORISMO

Il grido di aiuto di Navalny
«Vogliono darmi l'ergastolo»

L'oppositore russo Alexei Navalny, nemico numero uno di Vladimir Putin, incarcerato da oltre due anni, ha detto che contro di lui è stata aperta una nuova inchiesta con l'accusa di «terrorismo», oltre a quella di «estremismo» già esistente. «Gli investigatori mi hanno detto che un nuovo caso è stato aperto separatamente contro di me, e che verrò processato da una Corte militare», ha spiegato, citato dall'agenzia Tass. Il dissidente ha poi sottolineato che rischia «fino a 30 anni in questo processo, e proba-

bilmente l'ergastolo nel prossimo».

Navalny, in carcere dal gennaio 2021, sta scontando una condanna a nove anni di reclusione per frode e oltraggio alla Corte, che i suoi sostenitori giudicano politicamente motivata. L'oppositore è inoltre stato incriminato con altre dieci persone per i reati di estremismo, incitamento al terrorismo e apologia del nazismo, secondo quanto è stato reso noto dal suo avvocato Vadim Kobzev, citato dall'agenzia Ria Novosti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'imprevisto in volo

Aereo si scontra con un volatile

Stop allo show delle Frecce

La formazione ha interrotto l'esercitazione sulla Base di Aviano ed è rientrata a Rivolto

Enri Lisetto e Dario Bortolin
AVIANO

L'impatto con un volatile da parte di uno dei dieci Mb-339 ha imposto, nel rispetto del protocollo di sicurezza, la sospensione dell'esercitazione delle Frecce Tricolori sopra la Base di Aviano. All'evento, preludio all'avvio della stagione ufficiale numero 63 della pattuglia acrobatica stavano assistendo, ieri mattina, 1.200 studenti e un migliaio di adulti, per festeggiare il centenario dell'Aeronautica militare.

L'esercitazione è stata anticipata dal sorvolo sui cieli dell'aeroporto di tre aerei storici della Jonathan Collection; a terra, una mostra di velivoli ed elicotteri del 31° Fw statunitense, ma anche di equipaggiamenti tattici dell'Usaf.

Cielo terso e sole primaverile: condizioni ideali per l'esecuzione del programma completo della pattuglia acrobatica, entrata dalla montagna verso



A sinistra il sorvolo a 8 dopo l'impatto del primo gregario sinistro con un volatile; a destra una precedente manovra a nove FOTO AMBROSIO / PETRUSSI

la pianura in formazione a dieci. Sono seguiti 15 minuti di figure eseguite come sempre alla perfezione: cardioide, tonneau in quattro tempi del nuovo solista Federico De Cecco, quello dei nove velivoli, la manovra Arizona, l'emozionante Scintilla tricolore. Dopo di questa si è verificato l'impatto in quota tra l'Mb-339 di Pony 2 (primo gregario sinistro: è il ca-

pitano Alessandro Sommari-va, fratello di Lorenzo, uno dei migliori snowboarder al mondo) e un volatile, che ha costretto il pilota ad attivare, in accordo col comandante Stefano Vit che seguiva la pattuglia da terra, i protocolli di sicurezza.

Lo scontro è stato «superficiale» e non ha interessato il motore: pertanto non è stato neces-

sario un atterraggio di emergenza sulla pista di Aviano. Il gregario, infatti, ha fatto rientro alla base di Rivolto mentre i restanti otto aeromobili lo hanno seguito dopo avere effettuato un ultimo sorvolo prima di interrompere il programma. Una volta atterrato a Rivolto il velivolo è stato ispezionato dal personale tecnico, il quale ha escluso danni, tanto che

nel pomeriggio ha potuto regolarmente prendere parte alla seconda esercitazione di giornata sulle consuete rotte friulane.

Il «mini air show» sopra Aviano, dunque, è durato metà del tempo previsto. Lo speaker ufficiale della manifestazione ha informato dell'accaduto sottolineando come in nessun momento ci sia stato pericolo per

il pilota, per il pubblico o per la popolazione della zona. «La sicurezza in volo e a terra è la prima cosa che dobbiamo rispettare prima, durante e dopo lo spettacolo», hanno ribadito dal 313°.

Tanti applausi, a ogni modo, dagli appassionati e dai 1.200 studenti di sei istituti comprensivi e di tre superiori – Nobile di Fagagna, Tagliamento di Spilimbergo e Kennedy di Pordenone – che al termine dell'air show hanno incontrato il comandante delle Frecce («Aviano è un aeroporto comodo e fondamentale per la nostra attività e ci torneremo»), dell'aeroporto Pagliano e Gori Marco Schiattoni e il vice del 31° Fighter Wing statunitense, Vincent O'Connor.

Una curiosità: nel perimetro dell'aeroporto da qualche tempo staziona una colonia di ibis. Specie protetta è attentamente monitorata dal personale. Il problema del cosiddetto bird strike, ovvero dell'impatto di volatili contro gli aerei, è sentito dagli stessi statunitensi, i quali hanno istituito un'unità speciale (in gergo Bash, cioè Bird/Wildlife Aircraft Strike Hazard) per allontanare i pennuti dall'area dell'aeroporto, utilizzando anche speciali cannoni ad aria che aiutano a liberare la linea di volo prima dei decolli. Le maglie sono strette, ma qualcuno riesce evidentemente ad aggirarle. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo Nissan ARIYA

con tecnologia **e-4ORCE** 4WD

Vivi un'emozione 100% elettrica, mai provata prima.



Scopri il Premium Crossover Nissan
100% elettrico, 100% Hi-Tech, oltre 530 km di autonomia.*

Valori ciclo combinato WLTP Nissan ARIYA: emissioni CO₂ 0 g/km (dato riferito esclusivamente alla fase di guida); consumo elettrico da 19,9 a 17,6 kWh/100km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it. *Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP.

AUTONORD FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

CHIUSE LE INDAGINI

Allenatore accusato di molestie La nuotatrice: «Mi fidavo di lui»

Il caso avvenuto nel 2021 durante una gara a Roma di una squadra friulana
La difesa: «Molte contraddizioni. Qualche mese dopo era di nuovo in trasferta»

Luana de Francisco / UDINE

Ora tocca a lui difendersi. Trovare, cioè, la maniera per dimostrare l'infondatezza dell'ipotesi di reato di atti sessuali con minorenne che la Procura di Roma, sentita in incidente probatorio la ragazzina che sostiene di essersi ritrovata le sue mani dovunque, nella camera d'albergo dov'era stata invitata a raggiungerlo la notte prima di una gara, ha formulato nei suoi confronti, a conclusione della fase delle indagini preliminari. Incrollabile nel respingere l'accusa, Orazio Ragusa, 27 anni, allenatore di nuoto, dal settembre del 2019 nel team dell'Unione Nuoto Friuli, cercherà di fare virare il procedimento a proprio favore, puntando dritto a una richiesta di archiviazione. Anche perché, a dire della difesa, rappresentata dagli avvocati Carlo Serbelloni, di Udine, e Mario Stagliano, di Roma, gli elementi per chiudere la vicenda prima dell'eventuale udien-



Nell'inchiesta romana è coinvolto un allenatore di nuoto friulano

za preliminare non mancano. A cominciare dalla contraddittorietà della stessa persona offesa.

L'INVITO IN CAMERA

Intanto, però, a pesare nel fascicolo istruito dal pm Antonio Verdi sono le parole pronunciate dalla persona offesa, una

promessa del nuoto oggi 15enne, davanti al gip Valeria Tomassini. I fatti sono quelli accaduti la sera del 10 agosto 2021, nell'hotel in Prati dove la squadra aveva scelto di alloggiare, in occasione dei campionati italiani di nuoto. «Sono circa le nove. L'allenatore scrive alla mia migliore amica

per chiedermi di andare in camera da lui, perché stiamo facendo tardi – racconta la minorenne, affiancata dall'avvocato Stefano Comand, di Udine –. È il mio coach, non avrei potuto dire “non vado”, insomma. Se lui mi chiede una cosa, è come se me la dicesse mamma».

LE MANI ADDOSSO E LA FUGA

Fin qui, la ricostruzione è abbastanza in linea con quella dell'indagato. Che, però, spiega di averla convocata per rimproverarla per la confusione che stava facendo in corridoio e per lo scarso impegno negli allenamenti. Tutt'altra la versione fornita dalla nuotatrice, non senza intervalli di pianto e sconforto. «Appena arrivo nella camera – dice –, il coach mi dice di andare a dormire, perché avrei avuto la gara presto. Poi mi chiede di lasciargli il cellulare, per il timore che lo usassi durante la notte. Gli ho detto di no. Ma lui lo prende e lo poggia su un tavolino. A quel

punto ha cominciato a fare domande scomode sul mio fidanzato dell'epoca, ricorrendo a termini volgari – continua –. Mi sono rifiutata di rispondere. Poi mi ha chiesto di stendermi sul letto, perché voleva che dormissi lì. Gli ho detto no. Ma insomma avevo 14 anni. C'era persino la sua morosa in squadra. Allora mi chiede un abbraccio. Facciamo quest'abbraccio, ho pensato. Ma lui mi mette le mani ovunque. È allora che sono scappata».

LO SFOGO E LA DENUNCIA

L'incidente probatorio è anche l'occasione per sfogare tutta il suo senso di prostrazione. «Mi fidavo di lui, era stata sempre una brava persona», dice la ragazzina al giudice. «Da quel momento, non sono stata più la stessa, nell'attività sportiva e con gli altri. Mi sono chiusa, mentre prima ero tanto estroversa. E per mesi – aggiunge – sono stata zitta, tenendo tutto dentro». Sarà la psicologa del consultorio dove la madre, preoccupata dai cambiamenti notati nel suo comportamento, la accompagna nel febbraio del 2022, a convincerla ad aprirsi. E a segnalare poi l'episodio alla Questura di Udine.

LA DIFESA DEL COACH

Eppure, è proprio da quel racconto che la difesa intende partire, per scalfire la fondatezza dell'impianto accusatorio. «Le contraddizioni in cui incorre la minorenne sono innumerevoli», afferma l'avvocato Serbelloni. Innanzitutto la ricostruzione della serata. «Ha detto di avere raccontato quanto ac-

caduto alla sua amica appena tornata in camera, sentendosi rispondere: “Non ti preoccupare: non ti lascerò mai sola con lui”. Ma l'amica – osserva il legale –, sentita in indagini, lo ha negato, precisando trattarsi di persona che solitamente dice le bugie e dalla lacrima facile. La conosce dalle scuole elementari». Non meno significativo, secondo la difesa, il comportamento tenuto nei mesi a seguire. «Ha continuato a frequentare quella piscina e ad allenarsi con lui e, nel marzo del 2022, ha partecipato a un'altra trasferta, sempre con lui, a Rimini. È normale dopo quello che dice esserle successo?», si chiede il legale, evidenziando come gli altri atleti, sentiti a loro volta, «abbiano negato di avere notato un raffreddamento dell'allenatore nei suoi confronti, come invece lei sostiene essere avvenuto».

LA SOSPENSIONE FEDERALE

La giustizia sportiva, intanto, ha inflitto a Ragusa 1 anno e 4 mesi di sospensione dall'attività federale (a fronte della radiazione chiesta dalla Procura). Ma anche questo, a dire della difesa, giocherebbe a favore dell'indagato. «È stato sanzionato per comportamento antisportivo, perché si è ritenuto che un allenatore non debba comunque convocare un'atleta nella propria camera – spiega l'avvocato Serbelloni –, ma non perché sia stato accertato quanto gli viene contestato. L'ipotesi dell'abuso sessuale non è stata affatto configurata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TRATTO REDIPUGLIA-VILLESSE

Tamponamento fra tre Tir: autista romeno muore sull'A4

Un autista romeno di 55 anni è morto ieri mattina in seguito a un tamponamento fra tre mezzi pesanti (nella foto) che si è verificato alle 9 lungo l'autostrada A4, nel tratto compreso tra Redipuglia-Monfalcone Ovest/Villesse, in direzione di Venezia, all'altezza del ponte sul fiume Isonzo. Un altro camionista è stato portato in ospedale con ferite lievi, il terzo ha rifiutato le cure. La centrale operativa della Sores Fvg ha inviato sul posto l'equipaggio di due ambulanze, provenienti da Monfalcone e Cervignano del Friuli, l'automedica da Gradisca d'Isonzo e l'elisoccorso. Sulla A4 hanno operato il Centro operativo autostradale della Polizia, che coordina i soccorsi cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco e il personale di Autovie Venete. Il tratto tra Redipuglia e Villesse, direzione Udine-Venezia, è rimasto a lungo completamente chiuso al traffico, con uscita obbligatoria a Redipuglia. Si sono formate code che hanno raggiunto anche i cinque chilometri. Verso le 13 il tratto è stato riaperto e alle 14 la circolazione è tornata fluida.



CONFAGRICOLTURA

Emissioni industriali allevatori esclusi

UDINE

«Con il voto alla commissione Agricoltura dell'Erurocamera, sono state accolte le richieste di Confagricoltura a difesa del comparto zootecnico, escludendo gli allevamenti bovini dagli obblighi derivanti dalla direttiva sulle emissioni industriali, ed eliminando ogni ulteriore aggravio per gli allevatori di suini e pollame». È il commento del presidente regionale, Phi-

lip Thurn Valsassina, all'esito della votazione sulla revisione della direttiva sulle emissioni industriali. Ora il voto passerà in commissione Ambiente.

«Riteniamo assurdo paragonare gli allevamenti alle attività industriali – sottolinea Valsassina –, visto che c'è un impegno forte da parte del mondo zootecnico nel dare una risposta a una sempre maggiore richiesta di attenzione verso l'ambiente».

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste
Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313
03/22 - F AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 9371413EA4

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nella seduta di data 31.01.2023 per l'affidamento della “Fornitura ricambi sbarre e sistemi rilevamento”, per l'importo complessivo a base di gara di € 410.000,00.- più I.V.A., è stata aggiudicata all'Operatore Economico Control Card S.r.l., Via N. Nannetti, 2/2/F 40069 Zola Predosa (BO), per l'importo di netti € 371.561,00.- I.V.A. esclusa, giusta determina di data 16.03.2023. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14.04.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana GURI 5ª serie speciale n.° 45 data 19.04.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it e www.autovie.it. Trieste, 19.04.2023

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giorgio Damico)

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.
Via V. Locchi n° 19 - 34143 Trieste
Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189313

08/22 - S AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (C.I.G.): 93645910F7

Si rende noto che la Procedura aperta, tenutasi nella seduta di data 19.01.2023 per l'affidamento della “Servizio di noleggio a lungo termine di autoveicoli allestiti Polizia Stradale”, per l'importo complessivo a base di gara di € 2.469.170,00 - più I.V.A., è stata aggiudicata all'Operatore Economico Program di Autonoleggio Fiorentino S.r.l., Via Pratese 121, 50145 Firenze (FI), per l'importo di netti € 1.649.714,00 - I.V.A. esclusa, giusta determina di data 20.02.2023. L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 14.04.2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.° 45 data 19.04.2023 e sui siti internet www.serviziopubblici.it e www.autovie.it. Trieste, 19.04.2023

IL DIRETTORE GENERALE (dott. Giorgio Damico)

I settori

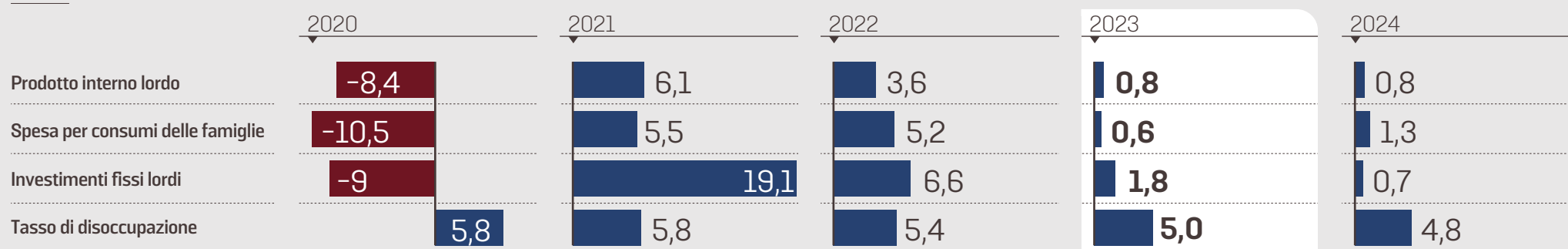
Le costruzioni (+3,2%) e i servizi (+1,4%) dovrebbero continuare ad espandersi, mentre l'industria potrebbe registrare una leggera flessione (-0,7%).

**Il prezzo del petrolio**

Il prezzo del petrolio, dai valori massimi toccati nel 2022 (124 dollari al barile), è diminuito fino a dicembre (76 dollari al barile), oggi costa 82 dollari al barile.

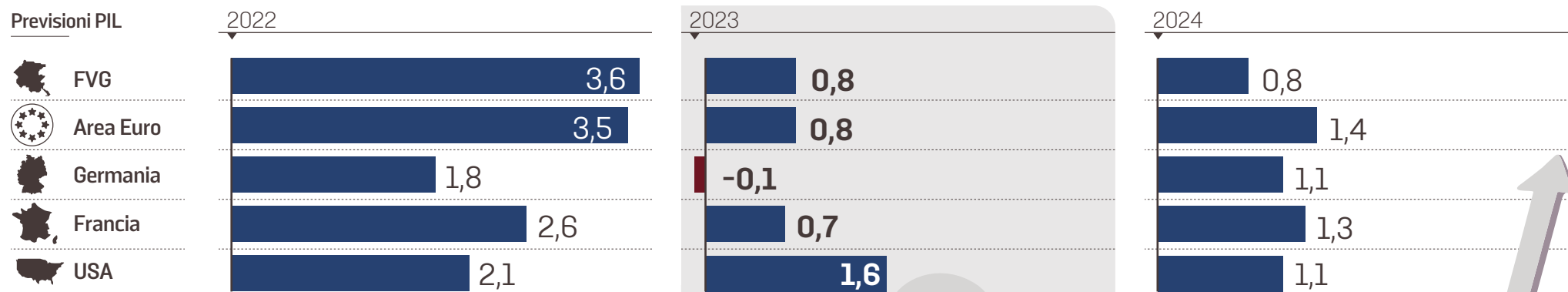
**Politiche monetarie**

Gli effetti delle politiche monetarie, per abbassare l'inflazione, iniziano a influire sulla liquidità, con condizioni finanziarie restrittive per famiglie e imprese.

**Il report di Confindustria Udine****PREVISIONI ECONOMICHE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

Variazioni percentuali su anno precedente, valore %

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia - aprile 2023

Previsioni PIL

Variazioni percentuali su anno precedente

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat, Eurostat, e stime Prometeia, FMI

L'economia regionale cresce più del previsto

Il Prodotto interno lordo nel 2023 farà registrare un +0,8%, identica performance anche per il 2024
La platea di occupati ha toccato quota 520 mila, il tasso di disoccupazione scende al 5%

UDINE

Il +3,6% di incremento del Pil messo a segno l'anno scorso resta un miraggio, ma la previsione di andamento della ricchezza prodotta in Friuli Venezia Giulia per il 2023 migliora rispetto alle attese di gennaio. L'aumento annuo in volume del Prodotto interno lordo regionale, secondo l'analisi realizzata dall'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Prometeia (aggiornati al 21 aprile), dovrebbe infatti attestarsi al +0,8% (altrettanto nel 2024), in miglioramento dello 0,4% rispetto alla previsione d'inizio anno. La revisione al rialzo si deve al miglior andamento delle attività negli ultimi mesi del 2022 e nella prima parte del 2023. Palazzo Torriani rileva inoltre il miglioramento del contesto, anche grazie a un rapido calo dei prezzi energetici, al quale hanno contribuito un in-

verno complessivamente mite, un comportamento più attento da parte dei consumatori e una veloce diversificazione delle forniture di gas.

I CONSUMI

Il potere d'acquisto delle famiglie, nonostante gli interventi del governo e la decelerazione dell'inflazione, sarà ancora condizionato dai prezzi elevati. Risultato: i consumi delle famiglie nel 2023 cresceranno meno del Pil, attestandosi al +0,6%. Andrà comunque meglio nella seconda parte dell'anno. E certamente durante il prossimo, quando i consumi dovrebbero tornare su un livello di espansione più sostenuto, garantendo una variazione annua stimata al +1,3%, grazie al rafforzamento del reddito disponibile reale, spinto dalla resilienza del mercato del lavoro e dalla ripresa dei salari nel settore privato, che compenseranno

il maggiore costo del credito e degli interessi passivi pagati dalle famiglie.

GLI INVESTIMENTI

Anche per gli investimenti i livelli dell'anno scorso (+6,6%) e ancor più del precedente (+19,1%) resteranno un miraggio, ma l'andamento sarà comunque in crescita. Nel corso del 2023 gli investimenti fissi lordi si potrebbero espandere infatti dell'1,8% per poi rallentare ulteriormente nel 2024, scendendo al +0,7%. «La progressiva soppressione del Superbonus edilizio - si legge nella nota di palazzo Torriani - sarà soltanto in parte compensata da altre agevolazioni per il mercato immobiliare residenziale e dagli investimenti previsti dal Pnrr per i quali, tuttavia, si prevede un impulso addizionale ulteriormente ridimensionato, anche seguito dalle difficoltà operative di attuazione del

INDICATORI POSITIVI
BENE VALORE AGGIUNTO,
EXPORT E COSTI DELL'ENERGIA

Lo scenario internazionale resta comunque complesso per l'evoluzione della guerra in Ucraina

piano che stanno emergendo».

LE VENDITE ALL'ESTERO

Il contributo dato dall'export dopo la crescita del 2022 che si era arrestata a un passo dalla doppia cifra, a +9,9% in volume, risulterebbe positivo anche quest'anno, del +1,6%, e del +1,8% il prossimo.

OCCUPAZIONE

Quanto al mercato del lavoro, l'occupazione che l'anno scorso si era portata oltre le 520 mila unità dovrebbe continuare a crescere, di un +2,4%. Il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi al 5% quest'anno, per calare di un ulteriore 0,2% nel 2024, portandosi al 4,8%.

VALORE AGGIUNTO

Dal lato dell'offerta, quest'anno le costruzioni e i servizi dovrebbero continuare ad espandersi, rispettivamente del +3,2% e +1,4%, mentre l'industria potrebbe registrare una leggera flessione (-0,7%). Il prossimo anno, viceversa, si potrebbe registrare un leggero calo per il comparto delle costruzioni, pari al -1,8%, anche per effetto dell'aumento del costo del credito, mentre industria e servizi, dovrebbero segnare variazioni positive, rispettivamente del +0,6% e +1%.

TASSO DI INFLAZIONE

Dopo aver toccato l'11,8% a ottobre 2022, è sceso fino al 7,6% di marzo 2023. Nonostante la crescita molto elevata dei beni alimentari (13,2% la variazione annuale, 19,1% la variazione biennale), il calo dei prodotti energetici permette di stimare un'ulteriore discesa dell'inflazione nei prossimi mesi.

CONTESTO INTERNAZIONALE

Complice la guerra in Ucraina, lo scenario internazionale resta complesso. Le recenti stime del Fondo monetario internazionale prevedono per quest'anno un tasso di crescita dell'economia mondiale del 2,8%, in decelerazione dal 3,4% del 2022 (+3% nel 2024). L'economia cinese, con le riaperture post Covid, accelererà, mentre è prevista una frenata negli Usa, in Germania e in Francia. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Energia in rapido calo

La revisione al rialzo del Pil per quest'anno è spiegata dall'andamento migliore delle attese grazie anche a un rapido calo dei prezzi energetici.



L'inflazione resterà

La dinamica dei consumi delle famiglie per il 2023 si stima leggermente inferiore a quella del Pil, attestandosi al +0,6%, peserà ancora l'inflazione.



Ancora bene l'export

Il contributo delle esportazioni, dopo la decisa crescita del 2022 (+9,9% la variazione in volume), risulta positivo anche quest'anno (+1,6%) e il prossimo (+1,8%).



Il report di Confindustria Udine

Il professor Antonio Massarutto analizza gli aspetti della situazione
«I nostri prodotti apprezzati all'estero per qualità, innovazione e costi»

Il docente universitario: abbiamo superato bene la crisi dell'energia

L'INTERVISTA

MAURIZIO CESCONE

«In questo momento la fotografia dell'economia regionale è senz'altro positiva. Lo testimonia la crescita dell'occupazione, la domanda di manodopera da parte di manifattura, commercio e servizi. Poi certo la tendenza inerziale è influenzata da tanti fattori che non dipendono solo dal contesto locale».

Il professor **Antonio Massarutto**, docente del Dipartimento di scienze economiche e statistiche di UniUd, analizza con dovizia di particolari l'attuale congiuntura. L'esperto ritiene che il boom post pandemia che fa sentire i suoi effetti ancora oggi, sia frutto di politiche che affondano le loro radici nel tempo e che oggi danno i loro frutti.

Professor Massarutto, possiamo parlare di una situazione rosea senza se e senza ma?

«La situazione economica attuale è senz'altro soddisfacente, non solo per il Friuli Venezia Giulia, ma per l'intero Paese. In particolare dopo la pandemia Italia e regione hanno avuto performance abbastanza scintillanti, che hanno contraddetto le ipotesi negative fatte da Ocse, Fmi e altri organismi internazionali molto autorevoli. L'Italia ha stupito tutti nell'andare in controtendenza».

Perché è accaduto, a suo avviso?

«Ci sono diverse chiavi di lettura. La crescita economica come risultato di una ristrutturazione paziente, lenta, laboriosa di tutto il sistema Paese, che è coincisa con una fase di buon governo degli ultimi anni. E così l'effetto di queste trasformazioni ha impattato sulle imprese di traino che si sono informatizzate, hanno avuto più peso nel *supply chain* (la catena di fornitura). Una seconda lettura individua la crescita del Pil nel diluvio di risorse finanziarie dell'Ue che hanno inondato il Paese e che hanno avuto il loro peso nello sviluppo. Infine i risparmi delle famiglie che si erano accumulati durante la pandemia, si sono riversati sui consumi, anche se poi questo fenomeno andrà via via esaurendosi. L'Italia è un mosaico

composto da tante tessere, godiamoci questa fase economica favorevole con il vento in poppa, facendo attenzione come sempre a non darcene troppi meriti e a essere pronti se il vento dovesse girare».

Un altro elemento significativo è il netto calo dei prezzi dell'energia...

«L'energia ha avuto un andamento molto strano su cui si sono sommati effetti diversi. L'impatto della guerra in Ucraina è eclatante, ma il percorso dell'aumento delle materie pri-

me è stato precedente, non conseguente alla guerra. Così noi siamo stati costretti a mettere in campo prima e più in fretta delle contromisure per affrancarci almeno parzialmente dalla dipendenza dall'estero. Le nostre risorse energetiche dipendono da Paesi stranieri, ma sul gas siamo stati in grado con molti meno patemi del temuto di liberarci dalla Russia creando le premesse per la diversificazione. Grazie ai risparmi civili e industriali siamo riusciti a contenere l'on-



ANTONIO MASSARUTTO
DOCENTE DI ECONOMIA
ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE

«L'inflazione presenta aspetti che ci sfuggono: sicuramente non è dovuta all'aumento dei salari»

sta falcidiando gli stipendi. Come ne esce?

«La dinamica dell'inflazione ha qualche aspetto che ancora oggi ci sfugge. All'inizio sembrava fosse una fiammata dovuta alla ripresa, ma questa lettura è superata. Poi c'è stato l'effetto sulle *commodities* (le merci), che sta ancora durando, ma con trend discendente. Ma adesso c'è anche dell'altro: osserviamo che il rincaro dei prezzi al consumo, dei servizi adesso ha, come dire, preso vita propria. Con l'energia bassissima ci dovremmo aspettare una discesa molto forte dell'inflazione, ma questo non sta accadendo. In tale contesto c'è chi perde potere d'acquisto, ma c'è anche chi ne beneficia. Solo il tempo ci potrà dire come si evolverà la situazione. Non vorrei che l'Ue scaricando la colpa sui profitti delle aziende avesse la coscienza sporca. Un fatto certo è che i salari sono aumentati molto più lentamente, questa di oggi non è sicuramente un'inflazione da aumento delle buste paga».

Un fiore all'occhiello del Friuli Venezia Giulia è l'export che dà ossigeno ai ricavi delle aziende.

«Difficile generalizzare l'analisi sui vari settori: cantieristica, mobili e viticoltura, per fare alcuni esempi, hanno successo, ma i motivi sono differenti tra di loro. Il boom del Friuli degli anni Settanta e Ottanta, era dovuto a una competitività basata sui bassi costi, ma poi è arrivata la Cina e ci ha dato una botta su questo fronte, così il Friuli si è trovato un po' spiazzato, ha provato a fare concorrenza sui costi con la Cina, soprattutto per il mobile, ma ciò ha portato una fase di crisi. Ora però alcuni grandi marchi globali hanno trovato qui fornitori affidabili e questo ha permesso di tenere in piedi il settore legno. Credo che le imprese friulane di successo oggi abbiano saputo coniugare qualità, innovazione e costi relativamente bassi, perciò vanno forte all'estero».

Gli occupati aumentano ancora...

«Segnale decisamente confortante. Quello che vediamo è frutto della resilienza delle imprese, alcuni settori stanno cercando manodopera. Se sia un fatto temporaneo o strutturale è però difficile da stabilire».



OCCUPATI IN 520 MILA
CHE LA DISOCCUPAZIONE SIA BASSA È UN SEGNALE DECISAMENTE CONFORTEANTE QUELLO CHE VEDIAMO È FRUTTO DELLA RESILIENZA DELLE IMPRESE, ALCUNI SETTORI STANNO CERCANDO MANODOPERA SE SIA UN FATTO TEMPORANEO O STRUTTURALE È DIFFICILE DA STABILIRE

CAPELLI DIRADATI?

ARRIVA CRESCINA

SWISS PATENT
CH 703 390
Labo Cosprophar Suisse - est. 1986

LABO
LABO COSPROPHAR

GRADO 2

GRADO 3

GRADO 4

EFFICACE NEL 100% DEI SOGGETTI TESTATI*

*Risultato dopo 4 mesi di test clinico-strutturale in-vivo, in doppio cieco, randomizzato e controllato con placebo su 46 soggetti (23 trattati con il preparato Crescina HFSC e 23 con il placebo). Efficace nel 100% dei soggetti testati. Crescina in fiale è un trattamento topico di impiego cosmetico indicato per diradamento legato a cause fisiologiche e non patologiche. Non agisce sui follicoli completamente atrofizzati. I soggetti trattati appartengono al II, III e IV grado della scala di Hamilton.

labosuisse.com

Richiedi una fiala Crescina di prova in Farmacia

IL PRIMO MAGGIO**Saranno quattro le manifestazioni**

Saranno i 75 anni della Costituzione della Repubblica, «fondata sul lavoro», il tema centrale del Primo maggio 2023, da Potenza, sede della manifestazione nazionale di Cgil, Cisl e Uil, a tutte le piazze d'Italia e a quelle di Trieste, Monfalcone, Cervignano e Pordenone, sede

delle quattro principali manifestazioni indette in Friuli Venezia Giulia. In regione è previsto anche il tradizionale incontro transfrontaliero dei sindacati italiani e sloveni, che si terrà domani, venerdì 28, con inizio alle 10.45, al confine triestino di Pese. All'appuntamento,

promosso come di consueto dal Consiglio sindacale interregionale Friuli Venezia Giulia-Slovenia in prossimità della Festa del lavoro, parteciperanno le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e i vertici dei sindacati sloveni Zsss e Ks90. Dopo lo scambio dei saluti, seguirà l'illu-

strazione del documento unitario approvato da tutte le componenti del Csi Fvg-Slo sui temi che caratterizzano questo Primo maggio: il diritto al lavoro, la pace, la difesa dei redditi dei lavoratori e dei pensionati, colpiti dall'inflazione, la sanità pubblica. —

I sindacati

Entra nel vivo anche in Friuli la campagna organizzata in modo unitario. Oggi al centro Balducci di Zugliano l'attivo regionale con Bombardieri

Fisco, salari e lavoro: tre sabati di mobilitazione con Cgil, Cisl e Uil

UDINE

Entra nel vivo anche in Friuli Venezia Giulia la campagna di mobilitazione avviata da Cgil, Cisl e Uil «per una nuova stagione di lavoro e di diritti». L'obiettivo è rivendicare una svolta nelle politiche del governo su fisco, industria e lavoro, ma anche sostenere i rinnovi di tanti contratti nazionali, a condizioni che tutelino il potere d'acquisto dei salari, duramente colpito dall'inflazione. Non

solo. Al centro del documento approvato a inizio aprile dalle segreterie nazionali dei tre sindacati anche altre priorità, dall'avvio del confronto sulla riforma previdenziale alla rivalutazione delle pensioni, dagli investimenti sulla sanità pubblica alla gestione del Pnrr.

A sostegno delle proprie rivendicazioni Cgil, Cisl e Uil hanno indetto tre manifestazioni nazionali, che si terranno a maggio: il 6 e il 13, rispettivamente a Bologna e a Milano,

per le regioni del centro-nord, il 20 a Napoli. È in vista di questi appuntamenti che le segreterie del Friuli Venezia Giulia hanno indetto un attivo regionale dei delegati, che si terrà oggi a Zugliano, nell'auditorium del centro Balducci. Nell'occasione arriverà in regione il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, che terrà l'intervento finale.

«Vanno attuate senza ulteriori indugi le riforme necessarie per migliorare le condizio-



Mobilitazione dei sindacati anche in Friuli Venezia Giulia

ni di vita di lavoratori e pensionati, va accelerata l'attuazione del Pnrr, per favorire la ripresa, va rilanciato il ruolo della concertazione e della con-

trattazione, bisogna investire di più sulla sicurezza del lavoro», dichiara Alberto Monticco, numero uno della Cisl Fvg. «Il taglio del cuneo fiscale – ag-

giunge il segretario regionale della Cgil William Pezzetta – restituirà ai lavoratori solo una piccola parte di quanto perso a causa dell'inflazione. Evidente lo squilibrio rispetto ad altre misure in materia di fisco, a partire dall'estensione della flat-tax per gli autonomi, che rischiano peraltro di avere pesanti ripercussioni in termini di tagli alla spesa sociale per tutta la popolazione».

«Continua il nostro percorso di mobilitazione unitario - dice il segretario regionale Uil Matteo Zorn - per un Paese diverso, per dare voce al Paese reale, a lavoratrici e lavoratori, delegate e delegati, sostenendo le nostre piattaforme su fisco, pensioni, salari, salute e sicurezza, sui quali pretendiamo risposte da parte del governo. Il decreto del Primo maggio è un provvedimento che non basta, è una mancia, tra l'altro, provvisoria perché dura fino a dicembre; quindi serve ben di più e che sia strutturale. Servono risposte concrete e un diverso tipo di confronto tra governo e parti sociali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASTER IN PRONTA CONSEGNA



km Zero
a € **29.900,00*** + iva

L2 H2 T33 2.3 dCi 150 cv Advance

Con: Climatizzatore, Esp+ ExtenderGrip+HillStart Assist, Cruise Control, Ruota Scorta, Radar di parcheggio posteriore con Retrocamera, Radio con Vivavoce Bluetooth, Sistema Multimediale Media Nav compatibile con Android Auto e Apple CarPlay

* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Istruzione e prevenzione nei luoghi di lavoro

A PALAZZO DEI GRUPPI

Un confronto a più voci

Al confronto sulla sicurezza nei luoghi di lavoro hanno partecipato anche la sottosegretaria all'Istruzione e al merito, Paola Frassinetti, il presidente Aias, Francesco Santi, il formatore della sicurezza Anmil, Andrea Lanari, e il Direttore scientifico della Scuola della testimonianza Anmil, Sergio Mística.



Il deputato Walter Rizzetto, Dino e Maria Elena Parelli e il presidente nazionale dell'Anmil, Zoello Forni, alla Camera

L'ONOREVOLE DI FDI

«Stop al click day per l'accesso ai fondi»

Gli studenti hanno portato le loro esperienze, hanno avanzato alcune proposte e invitato tutti i soggetti a ragionare sulla sicurezza. Raccolgendo l'invito giunto dai giovani, Rizzetto ritiene indispensabile modificare anche il sistema di assegnazione dei fondi per la sicurezza che non deve più avvenire attraverso il click day.

I genitori di Lorenzo alla Camera «Più sicurezza durante gli stage»

Sono intervenuti al convegno dell'Anmil: gli studenti vanno accompagnati, colmiamo le carenze

Giacomina Pellizzari / UDINE

I genitori di Lorenzo Parelli, lo studente diciottenne vittima di un infortunio sul lavoro nello stabilimento della Burimec di Lauzacco (Pavia di Udine), ieri, hanno illustrato alla Camera dei deputati, la Carta di Lorenzo. Il documento coinvolge tutti i soggetti interessati dai programmi di alternanza scuola-lavoro e formazione duale e li impegna a rafforzare le misure di sicurezza per prevenire gli infortuni ed evitare che gli studenti in stage come Lorenzo Parelli, Giuseppe Lenoci e Giuliano De Seta, perdano la vita durante il percorso. L'Anmil (l'Associazione fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro), assieme al presidente della Commissione Lavoro, il deputato Walter Rizzetto, ha fatto il punto per sollecitare l'approvazione di nuovi interventi legislativi, come la proposta di legge Rizzetto che trasforma la sicurezza e il Diritto del lavoro in materie obbligatorie da insegnare alle superiori.

IL CONVEGNO

Al centro del convegno «Pc-to e sicurezza sul lavoro: proposte per la sensibilizzazione degli studenti» c'era il Piano per le competenze trasversali e l'orientamento: «Noi – spiegano Maria Elena Dentesano e Dino Parelli, i genitori di Lorenzo – abbiamo portato la nostra testimonianza ricordando che non siamo testimoni per scelta, ma solo perché abbiamo trasformato il dolore in un'opportunità per far riflettere la comunità e le istituzioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro». La famiglia Parelli insiste a dire che gli studenti - Lorenzo era tra questi - frequentano con entusiasmo i percorsi di formazione in azienda, ecco perché «vanno accom-

pagnati. «Tutti – spiega la mamma di Lorenzo – dobbiamo essere più formati». Su questo fronte c'è molto lavoro da fare. «Bisogna or-

dinare le esperienze e colmare le carenze, la sicurezza nei luoghi di lavoro non va affrontata come un adempimento, deve diven-

tere uno stile di vita» insiste Maria Elena Dentesano, nell'apprezzare le esperienze portate dagli studenti di cinque scuole superiori. Me-

no entusiasti degli studenti si sono rivelati i docenti, i quali – fa notare Dino Parelli – conoscono le problematiche e si sono detti preoccupati perché non si sentono

sempre aiutati». Una risposta, in questo senso, arriva dalla Carta di Lorenzo, il documento che si appresta a ricevere nuovi contributi: «È arrivato il momento di dare seguito alla prima stesura» riconosce Dino Parelli ricordando che anche la Regione, con la nuova Giunta Fedriga, vuole continuare a fare la sua parte.

LA PROPOSTA DI LEGGE

«La mia proposta di legge – spiega il deputato Rizzetto (Fdi) – prevede l'insegnamento della sicurezza e il Diritto del lavoro nelle scuole superiori». Domani si esprimerà il ministro del Lavoro, Marina Elvira Calderone, con la quale Rizzetto sta cercando di estendere «la copertura assicurativa per i giovani non lavoratori, che per apprendere entrano in azienda. Dobbiamo tutelarli – insiste il deputato friulano – sono studenti che iniziano a comprendere il sistema lavorativo». E ancora: «Dobbiamo dare una maggiore copertura assicurativa per cercare di abbattere il dato drammatico dei tre morti al giorno sul lavoro». La stessa richiesta è stata formulata dal presidente dell'Inail, Franco Bettoni, secondo il quale l'Istituto deve avere maggiore capacità di spesa. «L'Inail – chiarisce Rizzetto – ha avanzi di bilancio importanti e vorrebbe fare di più. Ecco perché cerchiamo di ampliare le coperture assicurative». Rizzetto presenterà un auto emendamento alla sua proposta di legge per «istituire l'Istituto della testimonianza e consentire così alle persone che hanno subito incidenti sul lavoro, di portare le loro esperienze nelle scuole». Allo stesso modo Rizzetto pensa di consentire «la verifica preventiva: chi deve allestire un cantiere dovrebbe avere la possibilità di contattare, preventivamente, l'Ispettorato del lavoro per apportare eventuali correttivi, senza incorrere in sanzioni, qualora ce ne fosse bisogno». E a chi gli fa notare che gli Ispettorati del lavoro soffrono la carenza di personale, Rizzetto assicura che «il prossimo decreto Lavoro aumenterà il numero di ispettori del lavoro e dell'ispettorato speciale». —



LORENZO PARELLI
LO STUDENTE DELL'ISTITUTO BEARZI, DECEDUTO IL 21 GENNAIO 2022, NELL'ULTIMO GIORNO DI STAGE, ALLA BURIMEC DI LAUZACCO (PAVIA DI UDINE), DOPO ESSERE STATO COLPITO DA UNA BARRA DI ACCIAIO, AVEVA 18 ANNI, E FREQUENTAVA UN CORSO DI FORMAZIONE DUALE



Associazione Sindaci Emeriti del Friuli Venezia Giulia
Piazza XX Settembre 2 - 33100 Udine
www.sindaciemeritifvg.it - associazione@sindaciemeritifvg.it
Fax 0432.184250

INVITO A CONVEGNO

Ai Sindaci Emeriti del FVG, agli Amministratori Locali e Cittadini interessati al Convegno con Tavola Rotonda sul tema di grande attualità:

“Le fonti energetiche rinnovabili Quali opportunità per Enti Locali e Cittadini”

SABATO 29 APRILE 2023 dalle ore 11,00 alle 12,30
Aula conferenze di Villa Manin di Passariano (UD)

TAVOLA ROTONDA

Moderatore:
Dott.ssa Giacomina Pellizzari, giornalista M.V.

Partecipano:
Avv. Luigi Bottoni, Presidente della Comunità Collinare del FVG
Prof.ssa Marina Cobal, Docente Universitaria di Udine DPIA
Ing. Massimo Canali, Direttore Centrale Difesa Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

La partecipazione al Convegno con Tavola Rotonda è gratuita ed è aperta anche agli Amministratori Comunali in carica (Sindaci, Assessori e Consiglieri Comunali) e Cittadini interessati alla tematica riguardo le Energie Rinnovabili.



LA CARTA DI LORENZO
IL DOCUMENTO PRESENTATO A UN ANNO DALLA SCOMPARS DI LORENZO, È STATO SOTTOSCRITTO DALLA FAMIGLIA PARELLI, DALLA REGIONE, DALL'UFFICIO SCOLASTICO, DAGLI INDUSTRIALI, DALLA CONSULTA DEGLI STUDENTI E DAI SINDACATI

ECONOMIA

INDUSTRIA

Lima Corporate allarga la sede Nel 2025 accoglierà altri 100 dipendenti

A San Daniele partiti i lavori, investimento di 10 milioni
L'ad Calafiore: cantiere necessario, ce lo chiede il mercato



Il cantiere del nuovo quartier generale di Lima Corporate a San Daniele

Maura Delle Case / UDINE

LimaCorporate dà il via all'ampliamento del suo headquarter a San Daniele del Friuli. I cantieri, avviati nelle scorse settimane, dovrebbero concludersi entro l'inizio del 2024 consegnando alla società, leader mondiale nella produzione di protesi ortopediche, un'area produttiva raddoppiata rispetto all'attuale.

A fronte di un investimen-

to complessivo di 10 milioni di euro, LimaCorporate potrà infatti contare su 2.100 metri quadrati di nuove superfici che andranno ad aggiungersi ai 1.800 metri quadrati realizzati nel 2018, spazi che consentiranno di espandere la produzione, ma anche di ospitare un nuovo centro logistico e un magazzino per le materie prime. L'espansione promette di ripercuotersi positivamente anche sul-

la forza lavoro: oggi il quartier generale di Villanova, frazione della città friulana del prosciutto crudo, occupa complessivamente 600 persone, che a valle dell'ampliamento la società prevede aumenteranno di circa 100 unità.

A farlo sapere è l'amministratore delegato di LimaCorporate spa, Massimo Calafiore, che spiega: «L'espansione è necessaria per far fronte alle richieste del

mercato. Prevediamo che il nuovo lotto produttivo sarà a pieno regime nel 2025 portando anche alla realizzazione di un nuovo centro logistico e di un magazzino per le materie prime, oltre che a 100 nuovi posti di lavoro per il territorio».

L'azienda opera direttamente in 20 Paesi del mondo, ma sede e produzione restano rigorosamente italiane, distribuite tra il Friuli e la Sicilia, dove LimaCorporate ha un secondo stabilimento a Segesta. «Il Made in Italy è un plus anche in ortopedia - rivendica Calafiore -. Diamo molto valore alle nostre origini italiane e per noi è importante mantenere la produzione in Italia. L'espansione di LimaCorporate è segno di un forte legame con il contesto produttivo regionale che porterà ad un aumento del livello occupazionale».

Un legame, quello con il territorio, dimostrato concretamente dalla società che, avendo demolito la ca-

«Avremo un altro lotto produttivo, un centro logistico e un magazzino per le materie prime»

nonica del parroco di Villanova per realizzare l'ampliamento del sito aziendale, ha provveduto a costruirne una ex novo, oltre a uno spazio parrocchiale e a un parcheggio a uso pubblico, forte di 90 posti, in corso di realizzazione insieme al Comune.

In attesa dei risultati economici del 2022, ricordiamo che nel 2021 LimaCorporate, controllata dal fondo svedese Eqt, ha chiuso i conti con a 212,8 milioni, in aumento del +18,7% rispetto all'anno precedente, e con un Ebitda rettificato di 63 milioni. Risultati messi a segno nonostante la frenata delle attività in sala operatoria legate alla pandemia, che con il ritorno alla normalità sono attesi in miglioramento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
bancater.it



Uno dei rulli prodotti da Eurolls

TRATTAMENTI PER LA MECCANICA

Eurolls a quota 63 milioni prova nuove tecniche per rivestire i metalli

ATTIMIS

Spinge sull'innovazione tecnologica la Eurolls di Attimis. La multinazionale fondata da Renato Railz, specializzata nella produzione di componenti per il settore della laminazione e nell'applicazione di trattamenti e rivestimenti per la meccanica, sta sperimentando nuove tecniche di rivestimento. In particolare il laser cladding, «deposizione laser che permette di realizzare rivestimenti selettivi di qualità molto elevata, aumentando la vita utile dei materiali e garantendo meno fermi e meno ricambi» spiega Matteo Querini, capo Research & Development di Eurolls. Un esempio? «Nell'industria idroelettrica parti di impianti come le turbine, gli ugelli e i deviatori, che sfruttano il flusso dell'acqua per convertirlo in energia, risentono di usure sulle superfici a causa delle particelle contenute nell'acqua, raggiungono rapidamente il punto critico con conseguenti guasti e fermi delle linee di produzione. I rivestimenti che abbiamo migliorato in Eurolls - continua Querini - allungano la vita dei componenti e ne aumentano i rendimenti nel tempo». I settori di

applicazione di queste nuove tecnologie sono i più vari: dall'industria meccanica a quella idroelettrica, dal cartario all'alimentare, dall'automotive all'aerospace.

Il nuovo rivestimento dovrebbe essere messo in produzione nei mesi venire in un solo stabilimento, andando a far crescere la gamma dell'offerta targata Eurolls che oggi può contare su cinque stabilimenti in Friuli, tra i quali l'headquarter di Attimis, uno a Milano e tre oltre confine, rispettivamente in Messico, Cina e Brasile. L'azienda ha chiuso il 2022 con un fatturato consolidato di 63 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 45 milioni del 2021, occupa circa 250 dipendenti di cui 200 al lavoro negli stabilimenti Fvg, compreso l'ultimo, nonché il più piccolo, aperto a Resia scommettendo sulla piccolissima comunità dell'omonima vallata friulana. Una scommessa già vinta dal presidente Railz: oggi il sito occupa 11 persone e si avvia a crescere fino a 15. Niente male per una realtà piccola e schiacciata dallo spopolamento come quella di Resia. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRIBUZIONE DI CIBI E BEVANDE

App di Spider 4 Web per L'Albero dei Sapori

Fiume Veneto

Gestire la complessità assicurando un'esperienza unica, e soprattutto semplice, alle persone che la usano. È la nuova app che Spider 4 Web, agenzia di sviluppo app di Fiume Veneto, ha sviluppato per Dap. L'azienda di Porcia, attiva nella distribuzione di cibi e bevande, ha voluto dedicare alla propria divisione L'Albero dei Sapori, servizio di delivery

di prodotti freschi per la pausa pranzo, una app specifica in grado di rispondere alle diverse richieste degli uffici, al contempo, pianificare correttamente la preparazione dei cibi e la consegna. «Il risultato è uno strumento importante che ci permette un contatto diretto con le persone che si rivolgono a noi per la loro pausa pranzo in ufficio», dice Stefano Venier, amministratore unico di Dap. —

IL PARTNER ENERGETICO PER IL TUO BUSINESS

SKY ENERGY

PURA ENERGIA

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

MICHELE ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Timori per le banche, ma Biden temporeggia. La paura di contagio affossa le borse europee

Crollo di First Republic a Wall Street: -50%

IL CASO

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA NEW YORK

L'Amministrazione Biden monitora la situazione di First Republic dopo che in due giorni la banca ha lasciato il 50% del suo valore a Wall Street e ora ha una capitalizzazione inferiore a un miliardo di dollari.

Martedì sera ci sono stati contatti serrati fra l'Amministrazione Usa e gli advisor dell'istituto di San Francisco. Ma i consiglieri si sono sentiti rispondere che Washington non vuole fare passi verso il

salvataggio o approntare un progetto di risanamento. Almeno per ora.

Washington confida invece che siano le grandi banche americane a rompere gli indugi, mentre queste vorrebbero delle agevolazioni. La proposta degli advisor è stata definita «soluzione della convenienza»: ovvero le perdite realizzate con gli acquisti di blocchi di First Republic a prezzi superiori al valore di mercato sarebbero comunque minori rispetto ai costi che le banche si troverebbero a pagare alla FDIC (l'autorità pubblica, ovvero Federal Deposit Insurance Corp) se la banca fallisse.

In marzo First Republic era riuscita a schivare il crollo grazie all'iniezione di liqui-

dità da parte di 11 banche statunitensi intervenute con 30 miliardi a copertura dei depositi.

Il problema è che la soluzione si è rivelata tempora-

I clienti hanno ritirato 173,5 miliardi di dollari il mese scorso dai conti: da qui la crisi di liquidità

nea poiché la diffusione – martedì – dei dati trimestrali ha svelato il deficitario stato di salute di una banca che il *Wall Street Journal* ha già definito sulla “rotta della morte”. First Republic ha infatti confermato che i depositanti

hanno ritirato 173,5 miliardi di dollari il mese scorso generando una crisi di liquidità. La FDIC sta anche valutando, secondo quanto ha rivelato l'agenzia Bloomberg, una revisione al ribasso delle prospettive della First Republic e questo ne limiterebbe ulteriormente l'accesso agli strumenti di finanziamento della Fed. Da qui la necessità di valutare diverse opzioni, fra cui anche la vendita delle attività per una cifra compresa fra i 50 e i 100 miliardi di dollari, oppure la formazione di una “bad bank” dove convogliare gli asset tossici.

Un segnale sull'atteggiamento delle autorità di Washington potrebbe arrivare domani quando il vicepresidente

dente della Federal Reserve, Michael Barr, presenterà il report sul monitoraggio di Silicon Valley Bank, la banca regionale finita in crisi di liquidità l'11 marzo. Il rapporto conterrà anche raccomandazioni e informazioni che generalmente la Fed non rende pubblica. Il 2 e il 3 maggio, intanto, ci sarà la riunione della Fed e secondo alcuni analisti il manifestarsi di una nuova

A Milano l'indice Ftse Mib ha chiuso in ribasso dello 0,54% Peggio Parigi: -0,8%

crisi finanziaria potrebbe indurre il governatore Jerome Powell ad allentare la stretta monetaria bloccando il rialzo dei tassi.

La vicenda First Republic ha tenuto in tensione Wall Street sulla quale pesa anche

lo scontro a Capitol Hill sull'innalzamento del tetto del debito. Ieri sera era atteso un voto sulla proposta di mediazione dello Speaker repubblicano Kevin McCarthy. Biden ha però già detto che non firmerà alcuna legge che prevede tagli ai programmi sociali in cambio di una nuova soglia debitoria e nel corso di una conferenza stampa nel Giardino delle Rose con il presidente sudcoreano Yoon ha detto che «non alzare il tetto del debito è un crimine».

Le vicende americane hanno avuto ripercussioni sui mercati in Europa. A Milano i guadagni del settore tecnologico non hanno compensato le difficoltà del comparto bancario, l'indice Ftse Mib ha chiuso in ribasso dello 0,54%: la peggiore è stata Parigi, in calo dello 0,8%, Amsterdam ha lasciato lo 0,7%. Negative anche Londra e Francoforte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-4-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	4,96	-1,2	4,78	6,12	-13,59	131,9
Acea	13,06	-0,61	12,28	14,42	1,08	2.781,3
Acquie	1,93	-	1,92	2,2	-6,31	380,9
Adidas ag	159,68	-0,68	127,74	168,62	24,26	33.407,6
Adv Micro Devices	78,63	1,25	57,92	93,21	31,05	74.445,2
Aedex	0,2935	-	0,288	0,2935	1,03	77,3
Aeffe	1,298	3,02	1,116	1,42	4,85	139,4
Aegion	4,046	-	3,785	5,292	-15,67	638,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,16	0,25	7,88	8,52	4,62	294,8
Ageas	38,95	-0,98	38,31	45,12	-3,48	93.948,9
Ahold Del	31,445	-	26,8	32,225	15,71	3.747,9
Air France Klm	1,484	-1,2	1,2575	1,856	20,85	636,1
Airbus	123	-1,93	112,4	129,46	10,31	95.039,5
Alerion	26,25	0,77	26,05	33,1	-18,48	1.423,5
Algowatt	0,844	-6,53	0,48	0,898	28,29	28,5
Alkerm	11,42	-3,22	10,72	14,78	3,63	64,9
Allianz	223	-0,45	200,55	224	10,42	101.219,7
Alphabet cl A	95	-1,25	81,47	99,15	16,35	28.314,3
Alphabet Classe C	95,47	-1,46	82,44	98,83	16,46	33.384,8
Amazon	95,77	1,03	79,3	102,18	23,62	46.148,9
Amgen	221,2	-	211,35	254,4	-9,46	161.404,1
Amplifon	33,38	1,03	25,27	33,56	19,99	7.556,9
Anheuser-Busch	59,95	0,35	53,9	61,47	6,63	96.414,1
Anima Holding	3,798	-1,04	3,562	4,22	1,5	1.316,1
Antares V	6,45	-0,82	6,04	8,89	-19,68	445,8
Apple	149,06	-1,01	118,66	152,5	2,54	769.928,9
Aquafil	4,75	-1,76	4,73	6,3	-22,64	203,4
Ariston Holding	10,37	-0,29	8,89	10,61	7,8	1.301,5
Ascopiave	2,795	-0,36	2,43	2,825	16,7	655,2
ASML Holding	556,1	-1,49	515,7	636,5	9,97	240.976,8
Autogrill	6,625	-0,08	6,41	6,9	2,52	2.550,8
Autos Meridionali	14	-15,66	11,35	23,5	21,74	61,3
Avio	9,1	-0,87	9,04	10,68	-4,91	239,9
Axa	29,325	0,09	25,955	30,2	11,48	61.264,6
Azmut	20,18	-0,54	18,99	23,85	-3,58	2.880,9
A2a	1,571	-0,54	1,2665	1,5795	26,18	4.921,8
B						
B Desio e Brianza	3,42	-0,29	3,07	3,65	12,13	458,5
B Ifis	15,2	-0,26	13,44	16,4	14,2	817,9
B M Paschi Siena	2,09	-5,43	1,8142	2,85	6,59	2.632,8
B P di Sondrio	4,21	-0,71	3,804	4,892	11,38	1.908,8
B Profilo	0,226	0,89	0,1978	0,228	14,14	153,2
B Sistema	1,338	-0,15	1,322	1,85	-12,55	107,8
Banca Generali	30,19	-0,49	27,99	34,59	-5,83	3.527,8
Banco Bpm	3,748	-5,57	3,403	4,295	12,42	5.678,9
Banco Santander	3,28	-1,9	2,843	3,85	16,93	52.392,6
Basf	50,06	-0,85	44,5	53,82	7,86	46.211,8
Basinet	5,57	0,36	5,33	5,93	4,9	300,8
Bastogi	0,596	-0,67	0,574	0,636	-5,4	73,7
Bayser	60,07	-0,81	49,385	61,97	21,41	45.914
BB Biotech	45,8	-4,58	45,8	60,6	-18,94	2.537,3
BBVA	6,704	-	5,772	7,435	18,49	44.701,5
BBC Speakers	14,85	2,41	12,5	14,85	17,86	163,4
Bca Medilalum	8,208	-0,63	7,656	9,384	5,26	6.098,5
Beewize	0,67	2,13	0,656	0,806	-7,97	7,5
Beighell	0,262	-0,19	0,258	0,3285	-7,42	52,4
Beiersdorf AG	121,8	-	107,05	121,8	13,09	30.693,6
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,83	-0,26	3,75	3,95	-0,52	716,4
Bff Bank	8,935	1,82	7,455	9,72	20,58	1.658,5
Bialetti Industrie	0,237	-1,68	0,228	0,301	-12,38	36,7
Blessee	13,52	-1,67	13	17,43	6,62	370,5
Bloera	0,115	-8	0,084	0,3082	-63,43	1,2
Bmw	101	-0,53	85,64	104,22	19,75	60.801,5
Bnp Paribas	57,62	-0,45	50,63	66,37	8,11	52.555
Borgosesia	0,804	4,69	0,71	0,838	13,56	38,4
Bper Banca	2,55	-6,73	1,8595	2,827	32,32	3.610,4
Brembo	13,16	0,77	10,49	14,92	25,93	4.394,4
Brioschi	0,0722	0,84	0,0716	0,0896	-2,43	56,9
Brunello Cucinelli	89,6	-1,27	67,2	92,85	29,67	6.082,8
Buzzi Unicem	22,06	-	18,295	22,84	22,56	4.249,3
C						
Cairo Communication	1,816	-0,44	1,494	1,91	22,04	244,1
Caleffi	1,08	-	1,04	1,285	5,88	16,9
Calzagione	4,03	-1,95	3,11	4,11	28,75	484,1
Calzagione Editore	0,98	-0,61	0,94	1,075	1,45	122,5
Campani	11,815	-0,59	9,558	11,885	24,58	13.724,3
Carel Industries	22,5	-0,66	22,5	27,2	-4,26	2.250
Cellularline	2,97	1,37	2,92	3,25	-0	64,8
Cembre	30,3	1,34	28,2	31,2	-1,3	515,1
Cementir Holding	7,54	-0,92	6,2	8,25	-2,8	1.139,8
Centrale del Latte d'Italia	2,64	-	2,56	2,91	-10,2	37,7
Chi	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,051	-4,67	0,051	0,066	-17,21	4,7
Cir	0,384	0,52	0,378	0,4535	-11,62	425,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Divanavi S	3,61	2,85	3,37	3,79	4,34	111
Class Editori	0,0814	-3,1	0,0796	0,088	-3,1	22,5
Cnh Industrial	12,485	-1,5	12,485	16,27	-16,57	17.034,5
Coinbase Global	51,15	1,63	31,13	77,65	55,19	8.880,1
Commerzbank	10,26	-0,73	8,83	11,885	-16,72	12.849,2
Conafi	0,404	-	0,377	0,43	-4,94	14,9
Continental AG	64,16	-3,17	59	78,2	16,99	12.832,4
Covivio	50,45	0,9	50	66,6	-9,58	4.782
Credem	7,13	-0,42	6,52	8,23	7,54	2.433,6
Credit Agricole	10,892	0,61	9,959	11,798	10,71	24.243,3
Csp International	0,386	-0,26	0,359	0,409	9,04	15,4
D						
D'Amico	0,4015	-1,23	0,3805	0,4985	7,64	498,3
Daniell & C	23,95	-0,62	21,2	25,95	15,14	979,1
Daniell & C Rsp	17,94	-0,77	14,54	19,26	25,28	725,2
Datalogic	7,35	-0,81	7,35	9,84	-1,71	429,6
De Longhi	20	-0,4	20	23,8	-4,67	3.021,2
Deutsche Bank	9,578	0,55	8,7	12,312	-9,84	5.467,7
Deutsche Borse AG	183	-	156,4	183,55	12,62	35.319
Deutsche Lufthansa AG	9,659	-0,14	7,877	10,97	24,26	4.502,5
Deutsche Post AG	41,82	-1,6	35,93	43,74	17,79	50.717,4
Deutsche Telekom	22,185	-0,18	18,829	22,99	23,25	96.755,9
Diasorin	96,46	-1,09	96,46	130,4	-26,03	5.396,8
Digital Bros	20,66	0,58	19,33	23,56	-7,85	294,6
doValue	6,3	0,8	5,78	7,88	-12,01	50,4
E						
Edison Rsp	1,384	-1	1,36	1,58	1,78	151,6
Eems	0,0396	0,51	0,0382	0,06	-25,56	19
El En	11,62	-1,02	11,62	16,09	-18,46	928,6
Elica	2,8	-0,71	2,8	3,2	-5,72	177,3
Emak	1,14	-1,72	1,05	1,322	-2,23	186,9
Enav	4,204	0,19	3,746	4,37	6,16	2.277,5
Enel	6,09	0,56	5,171	6,09	21,07	61.915,1
Enervit	3,16	-0,63	3,12	3,52	-3,07	56,2
Engie	15,45	0,01	12,474	15,51	14,84	33.891,8
Eni	13,746	0,97	12,162	14,826	3,46	49.093,7
E.On	12,05	0,75	9,444	12,075	29,26	24.112,1
Eprice	0,0097	-2,02	0,0081	0,0155	7,78	3,8
Equita Group	3,91	-1,01	3,65	4,06	7,42	199,6
Erg	26,84	-0,37	26,12	29,22	-7,32	4.034,6
Espritnet	7,81	1,76	6,59	9,24	15,96	393,8
EssilorLuxottica	182,5	-1,35	157,35	185,48	7,89	39.795,4
Eukelos	1,15	0,88	1,115	1,315	-7,63	26,2
Eurogroup L	5,16	1,18	4,56	5,67	-0	485,1
Eurotech	2,9	-0,34	2,9	3,786	1,26	103
Evonik Industries AG	19,525	0,44	18,01	21,36	8,41	9.098,7
Expirvia	1,33	-1,04	1,33	1,572	-3,2	69
F						
Faurecia	18,315	-1,16	15,44	23,35	29,39	2.528,1
Ferrari	251,6	-1,06	202,5	259,6	25,67	46.791,2
Fidia	1,4	1,45	1,37	1,535	-6,98	9,7
Fiera Milano	2,68	-2,37	2,88	3,17	-7,59	192,7
Fila	7,31	5,79	6,79	7,89	5,03	314,2
Fincantieri	0,545	-2,5	0,521	0,6535	2,73	926,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,13	-0,12	7,95	8,45	-2,52	178,3
Fincobank	13,93	0,07	12,755	16,99	-10,24	8.506,1
Firm	0,447	-1,11	0,429	0,465	5,3	194,4
Fresenius M Care AG	42,3	-	30,26	44,4	50,21	12.957,1
Fresenius SE & Co. KGaA	25,4	-	23,44	29,57	-3,75	13.861,8
G						
Gabetti	1,018	-2,3	1,018	1,318	-2,86	61,4
Garofalo Health Care	3,71	0,27	3,64	3,895	0,82	334,6
Gas Plus	2,4	-	2,2	2,58	-0	107,8
Gefran	9,94	-0,3	9,15	10,5	14,12	143,1
Generalfinance	8	-0,82	6,98	8,44	11,11	101,1
Generali	18,885	-0,55	16,775	19,135	13,68	29.447
Geox	1,022	-1,35	0,81	1,182	27,27	264,9</

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.58
e tramonta alle 20.11
La Luna Sorge alle 11.10
e tramonta alle 3.22
Il Santo Santa Zita Vergine
Il Proverbio
Colomp passût, cjariese garbe
Colombo sazio, ciliegia amara

Porte in legno dal 1972

Farla di Majano (UD)

11 - 14 maggio



ANDREA SABBADINI

Volano per tutti

«Per fortuna io godo di un bello spazio con un centinaio di posti – riferisce Andrea Sabbadini titolare del bar Ambarabà in via Mercato-vecchio –. Certamente, chi non ha questa fortuna potrebbe essere penalizzato. Ritengo che sia assolutamente giusto che non vengano utilizzati bicchieri in vetro all'esterno proprio per una questione di sicurezza». Ci si sta attrezzando al meglio, dunque, per accogliere le penne nere con un chiosco e tutto il necessario per affrontare una tre giorni che si preannuncia di «intenso lavoro. Sarà una bellissima festa e aspettiamo tutti gli alpini».



In alto Daniel Bortolato del Bacaro Foresto (al centro) con il suo staff; qui Luca Merlino (primo a sinistra) con il team di Pieri Mortadele e, a destra, una veduta di piazza San Giacomo (F. PETRUSSI)



Tra divieti e posate biodegradabili gli esercenti preparano l'Adunata

«Non sarà facile gestire il servizio in vetro per chi è all'interno senza contare i costi maggiori»



MARCELLA MIGAI

Nessuna criticità

«Credo che sia molto più comodo utilizzare materiale biodegradabile nelle situazioni in cui c'è così tanta gente – dichiara Marcella Migai del bar Glass in via Paolo Sarpi –: metterò un chiosco al posto di alcuni tavolini davanti all'ingresso. Prepareremo quattro tipi di panini: tre freddi già impacchettati, anche per una questione di igiene, e uno caldo con la salsiccia che sarà preparato al momento all'interno. Al momento, dunque, non riscontro particolari criticità. Chiariremo sette persone a lavorare in più durante i giorni dell'adunata, per coprire i turni di lavoro».

Viviana Zamarian

Sanno che sarà una tre giorni intensa. Sanno che è una opportunità importante per la città e per la sua economia. Sanno che ci sarà tanto lavoro da fare. Mancano due settimane all'adunata degli alpini e i titolari di bar e locali sono già all'opera per arrivarci pronti. E soprattutto per capire come gestire il servizio nel rispetto dell'ordinanza firmata dal sindaco Alberto Felice De Toni che si è rifatto alle linee guida indicate dall'esecutivo guidato dal predecessore Pietro Fontanini.

Scelte che infatti – in alcuni casi – hanno destato più di qualche perplessità tra gli esercenti. Come l'utilizzo del materiale per il catering (piatti, bicchieri, posate) esclusivamente biodegradabile e compostabile. «Il fatto di non poter utilizzare bicchieri in vetro all'esterno – riferiscono Grazia Plozzer e Adriano Pez dell'Elite American Bar in piazza San Giacomo – ci impone di cambiare tutto il servizio e di fare un self-service. È problematico, possiamo utilizzare il vetro solo per chi è all'interno seduto al tavolo. La cosa più as-

surda è che per noi vigono certe regole come quella di non poter usare le panche e i tavoli, mentre i tendoni che saranno allestiti in piazza lo possono fare, vorrei capire la differenza. Ben vengano gli alpini, perché l'adunata è una opportunità per tutti. Metteremo un chiosco e assumeremo a chia-

mata altre quattro o cinque persone per dare un servizio».

L'utilizzo del materiale biodegradabile comporta, inevitabilmente, un aumento dei costi «di almeno il quaranta per cento rispetto a una situazione normale» come riferisce Luca Merlino, titolare di Pieri Mortadele in via Bartolini.

«Quando ci sono manifestazioni così importanti e con così tante persone credo che sia meglio non utilizzare il vetro all'esterno – commenta – ma avrei evitato le differenziazioni all'interno tra chi è seduto e chi è in piedi perché ci troveremo in difficoltà a gestire il controllo. C'è un altro problema:

le fornitori possono arrivare dalle 3 alle 6 del mattino. Se ci fosse la possibilità di estendere l'orario per le consegne fino alle 8 del mattino sarebbe ottimale, altrimenti si rischia di restare sprovvisti. Non riesco a capire, infine, perché vietare le panche. Avremo un chiosco fuori e aumenteremo il personale di venti persone tra qui e all'Antica osteria Da Pozzo in piazzale Cella».

Al caffè Hausbrandt di piazza San Giacomo, come riferisce Riccardo Terenzani, «non faremo servizio al tavolo all'esterno ma solo all'interno. Siamo in 8 dipendenti e arriveremo tra i 13 e i 15. Avremo il chiosco in via Delle Erbe: faremo i panini all'interno e troveremo un modo per esporli in vetrina restando sempre dentro al locale».

Al Bacaro Foresto in piazza XX Settembre, come spiega il titolare Daniel Bortolato, sono pronti ai giorni dell'adunata: «Assumeremo all'ingresso un addetto alla sicurezza per consentire di lavorare al meglio. Per l'occasione predisporremo un chiosco all'esterno e abbiamo pensato a un menu ad hoc».

NATISA®

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione da lunedì a sabato su appuntamento

via della Stazione, SN, Moimacco +39 0432 732019 arredamento@natisa.it / www.natisa.it

20% di sconto sui prodotti esposti

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

Adriano Pez e Grazia Plozzer

«L'uso di materiale biodegradabile all'esterno al posto del vetro – riferiscono Grazia Plozzer e Adriano Pez dell'Elite American Bar – ci impone di cambiare il servizio»



Riccardo Terenzani

Al caffè Hausbrandt di piazza San Giacomo, come riferisce Riccardo Terenzani, «faremo servizio al tavolo solo all'interno. Siamo in 8 dipendenti e arriveremo a 15».



Saveria Stefanutto

Saveria Stefanutto, che gestisce dal 2009 il Caffè Cotterli in piazza della Libertà si sta mettendo all'opera per trovare personale in vista dell'adunata.



TOMMASO MAIORINO

Chiosco e foto

Un chiosco all'esterno, musica e un allestimento per uno scatto fotografico – grazie alla collaborazione con Fotoinpronte Art Studio – che consentirà a tutti di portarsi a casa un ricordo dell'adunata. Al CafeDivino di via Marinoni, come spiega il titolare Tommaso Maiorino, ci si sta già organizzando in vista dell'arrivo delle penne nere. «Siamo pronti ad accogliere tutti gli alpini – riferisce –, mi associo alla richiesta di alcuni colleghi ad allungare l'orario previsto per i fornitori almeno fino alle 8 per consentirci di non rimanere sprovvisti di materie prime durante i giorni dell'adunata».



FEDERICO BIGOTTO

Più panche

All'esterno del suo locale Terzo Tempo in via Manin sarà posizionato un chioschetto. «Dispiace però che non ci sia la possibilità di mettere anche dei tavoli e delle panche per consentire alle persone di poter mangiare comodamente. Questo è un peccato». Ad affermarlo è il titolare Federico Bigotto che, durante i giorni dell'adunata, sarà in servizio con altri sette persone. «Ci stiamo preparando al meglio – prosegue – e saremo pronti ad accogliere gli alpini. Temiamo delle criticità in particolare per quanto riguarda la fornitura delle materie prime, perché non vorremo rimanere sprovvisti».

POLIZIA COMUNALE

In strada 106 bancarelle 79 di prodotti alimentari

Ecco la lista degli ambulanti ammessi alla festa
I posti messi a disposizione dal Comune erano 135

IL BANDO

Saranno 106 le bancarelle degli ambulanti all'Adunata nazionale. A fronte di 139 posti a disposizione, le domande giunte in Comune sono state 125, e di queste, ne sono state accolte 106. Sono stati accettati anche alcuni produttori agricoli insieme ad aziende operanti senza un mezzo attrezzato. «Al fine di creare spazi adeguati tra operatori che effettuano somministrazione di alimenti e bevande e diversificare l'offerta per i visitatori della 94ª Adunata nazionale degli alpini – si legge nella determina firmata dal dirigente della polizia locale, Eros Del Longo – si è ritenuto di accogliere anche questa tipologia di domande», inserendole alla fine dell'elenco nell'attesa di una verifica sulla Dichiarazione unica di regolarità contributiva (Dure).

Le esclusioni dalla graduatoria hanno riguardato quegli operatori che hanno fatto richiesta senza rispettare tutti i requisiti previsti dal bando, per esempio da associazioni o ditte prive di autorizzazione al commercio su area pubblica. Ci sono anche state domande senza allegati, richieste doppie presentate dalla stessa ditta o caricate fuori dal portale dedicato. Nel complesso ci saranno 79 bancarelle per la somministrazione di cibo e bevande, 27 di prodotti non alimentari.

Gli spazi per gli ambulanti saranno distribuiti in due aree: «Le mulattiere del sapore» tra viale Ungheria e via Liruti, «Il villaggio del gusto alpino» in via Carducci, nel tratto compreso tra via Gorgi e via Giusti, in via Dante, in via Manzoni e in via Foscolo.

Una novità, la creazione di spazi dedicati agli ambulanti, che la scorsa amministrazione comunale ha voluto introdurre nonostante nelle passate Adunate non fosse previsto. Un modo per dare ossigeno agli addetti ai lavori e garantire un'offerta alla mole di persone attesa in città dall'11 al 14 maggio. Gli ambulanti saranno obbligati a utilizzare piatti, bicchieri e posate esclusivamente biodegradabili e compostabili. —

A.C.

GLI STAND AUTORIZZATI



Blanchini Giovanni	Public House
Di Giovanni Vincenzo	Altamore Salvatore
R.c Dolciumi Snc	Mancino Salvatore
Emi Di Cammarata Marika & C	Marcello 55
Mgm Srl	Piro Giuseppe
Colusso Roberto Silvano	Lauria Concetta
Articoli e Abbigliamento Militari	Pausa Caffè
Spinato Davide	Altamore Michele
Arte Bianca Srl	D.r. di Pesce Daniele
Ristorazione Toscana	Tooltek srl
Chiarello Giovanni Sas	Piro Mariuccia
Cerchiaro Valentina	Santo Rocco Vito
Blanchini Alessio	Trematti
Voglia d'estate	Thecolors
Cianci Giovanni	Derosa Giacomo Antonio
Coltellerie Masutti	Albanese Daniele
Gnocco & Caruso	Colorami
Truck Food di Cena Sharon	Il Ghiottone
Luigi Aiello	La Manno Fortunato
Cambareri Antonino	Canova Fiorella
Zagni Vincenzo	La Piadina Romagnola
Arnaldo Cappelluti	Giavarini Gaetano
Ranuzzi Roberta	Beer 'N' Beard
De Marchi Giulia	Il Fruttolo
Chiarello Salvatore & C	Rimaudo
Eatinerante	Cavazza Denis
L.c.m. S.n.c.	Puzella Giulia
Burba Ennio	Pravato Sara
Selvi Fabrizia	Matteja Alessia
Ditta Nicola Martucci	Tmad
Pialorsi Emanuela	Speedfood
Da Luciano	Totino Domenico
Pica di Piceni Giacomo	Alfredo Di Palma
Fashion Food	Paninoteca Ilaria
Poni Giovanni	Mazzone Cristian
Mcmaier Srl Unipersonale	Mazzone Giovanni Agatino
Granata Domenico	Zero Player
Trattoria da Nando	Truck Food
Autobar Baby	Fansmania
Cena Martina	Ditta Individuale De Vita Michela
Artigianato Clautano	Friends & Gadget
Chitanu Ecaterina	Floricoltura Edelweiss
Moretto Sandro	Tenuta Dalla Francesca
Siciliano Antonio	Capriss società agricola
Poni Giovanni Catering	Soc. Agricola Semplice Fratelli Pace
Ego Sum	Az. Vitivinicola Cresta Francesco
Tessarolo Angelo	Germano Marino
Kaplina Galina	Az. Agr.-Re Davide-I Tesori Del Baldo
Speedy Food	Alessandro Miglioretto
Pitulice Iozefina Alina	Stockfish
Brenda Mancino	Bizzi L'arrosticino Sco Coop
Trojan Nadia	Bizzi
Italianminifig	Locatelli

WITHUB

L'APPELLO SUI SOCIAL

L'alpino di Cherasco ha trovato il vecchio amico del padre

Soltanto ieri abbiamo raccontato dell'appello di Davide Gallo, un alpino di Cherasco, che tramite il profilo Facebook "Sei di Udine se..." cercava il signor Severino o suoi parenti, vecchi amici di suo padre. Friulani che per un certo periodo della loro vita si erano trasferiti in Piemonte per lavorare nella fornace di Madama Vico. Persone che Davide aveva conosciuto

da ragazzo. Ieri Davide Gallo ha scritto sul gruppo: «Cari Udinesi, posso dire con immenso piacere che grazie al vostro aiuto in meno di 24 ore sono riuscito a contattare la famiglia di Severino, il collega di lavoro di mio padre. Ho sentito telefonicamente la figlia e tra quindici giorni, quando sarò ad Udine per l'Adunata nazionale alpina, andrò a trovarlo. Grazie!». —

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE



ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95

IL TAR

Fondi negati al Palio studentesco: respinto il ricorso

Luana de Francisco

Non era soltanto una questione di anzianità. Il punteggio attribuito dalla Direzione centrale Cultura e sport della Regione Friuli Venezia Giulia alle associazioni che presentano domanda di incentivi per "rassegne di spettacolo dal vivo" dipende anche dal loro profilo culturale. E cioè «dal carattere espressivo della storia della comunità, non necessariamente o esclusivamente legato alla durata dell'associazione». A meno di due mesi dal deposito

del ricorso con cui il Teatro club Udine ha impugnato la graduatoria che lo ha escluso dall'elenco dei beneficiari per il triennio 2023-2025, è con questa motivazione che il Tribunale amministrativo regionale del Fvg ne ha respinto il primo dei motivi e, giudicate infondate anche le altre censure, ha confermato la legittimità dell'operato della Regione.

Depositata ieri, la sentenza è stata accolta con «profonda amarezza» dall'avvocato Alessandra Pergolese, che presiede l'associazione e che ne aveva

curato il ricorso. «Non riusciamo a comprendere perché, all'udienza cautelare, il tribunale abbia ritenuto di approfondire l'oggetto della nostra istanza, ordinando un contraddittorio con gli altri operatori che hanno partecipato alla procedura. L'integrazione – osserva – viene disposta sul presupposto di una non manifesta infondatezza del ricorso. Diversamente, sarebbe un incombente inutile».

Con il progetto "Palio teatrale studentesco", il Teatro club aveva conseguito 73 punti:

due in meno rispetto a quelli necessari per l'ammissione. Un punteggio «palesemente illogico e ingiusto», aveva contestato, insistendo sulla «sottovalutazione del criterio della "tradizione culturale del soggetto istante"». Il Tar ne ha giudicato la lettura «del tutto riduttiva». Perché quel che «attraverso la previsione di una clausola elastica, ma non generica» si vuole premiare «non può essere inteso in senso assoluto come la sola anzianità e durata dell'associazione», scrive il consigliere estensore Da-



Alessandra Pergolese

niele Busico. «Come correttamente interpretata dalla Regione – spiega –, la clausola allude a una combinazione di anzianità e profilo culturale».

Ferma «nell'assoluta convinzione della bontà della nostra tesi» e forte della «solidarietà dimostrata dalla popolazione», l'associazione non molla. «Ci riserviamo di valutare un eventuale appello e, intanto, domani (oggi, ndr) inaugureremo il Palio – conclude Pergolese –: vogliamo goderci la gioia dei ragazzi che aprono la stagione». —

Il Comune dopo il voto

I dubbi di Pd e Terzo polo frenano il varo della giunta

Azione e Italia Viva non hanno ancora trovato l'accordo sulla designazione. Tra i dem in lizza tre nomi per due posti: Meloni e Peratoner favorite su Toffano

Christian Seu

S'intuisce la figura, ma mancano i dettagli. Alcune delle tessere che comporranno il mosaico della giunta comunale guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni devono trovare ancora collocazione (leggi alla voce deleghe), altre mancano (chi ha detto Terzo Polo?) e altre attendono di essere fissate in attesa della presentazione ufficiale. Oggi sarà una giornata cruciale, in un senso o nell'altro: perché il circoletto rosso è segnato da qualche giorno sulla data di domani, da molti indicata come quella della presentazione del nuovo esecutivo. Ma i più pessimisti ieri sera scuotevano la testa, pronti a una fumata nera che inevitabilmente farebbe slittare alla prossima settimana il momento degli annunci. I fronti aperti sono sostanzialmente



Pierenrico Scalettaris (Azione)

due: quello del Partito democratico e quello del Terzo polo.

NEL PARTITO DEMOCRATICO

I dem, azionisti di maggioranza relativa della compagine governativa udinese, contano di chiudere in queste ore



Andrea Zini (Italia Viva)

le trattative interne. Ieri il gruppo dei democratici si è nuovamente riunito e ha avuto un confronto con il primo cittadino: con Alessandro Venanzi sicuro del ruolo (sarà vicesindaco) e del pacchetto di deleghe (attività produttive, commercio e turismo), cre-

scono le quotazioni di Stefano Gasparin, che pare aver (definitivamente?) superato l'ex vicesindaco Carlo Giacomello. Tre candidature per gli ultimi due posti: Eleonora Meloni, Anna Paola Peratoner e Rosi Toffano sono in lizza per sedere in giunta, con le

Ultimi aggiustamenti prima degli annunci: De Toni vorrebbe chiudere entro domani

prime due favorite, anche per la volontà più volte ribadita da De Toni di tenere conto anche del bottino di preferenze.

NEL TERZO POLO

Due eletti in Consiglio, due partiti diversi (Italia Viva e

Azione), un solo posto disponibile in giunta. Quello che il Terzo polo si trova a dover risolvere è un autentico rompicapo, che rischia di portare sul terreno locale le diatribe che il progetto politico di Calenda e Renzi sta vivendo a Roma. Ieri è stata una giornata di incontri sia in Azione che in Italia Viva, in attesa che le parti si incontrino tra loro per trovare la quadra. Quale? Potrebbe essere questa: l'ex assessore Pierenrico Scalettaris (Azione) nuovamente in giunta e Andrea Zini (Italia Viva e più votato nella lista) capogruppo. Se, come sembra, l'assessore designato rassegnerà le dimissioni, in Consiglio entrerà Alessandro Colautti, indipendente.

LA SQUADRA

Per il resto la squadra è sostanzialmente pronta, con Federico Pirone e Gea Arcella della lista De Toni, Ivano Marchiol e Chiara Dazzan di Spazio Udine e Arianna Facchini di Alleanza Verdi e Sinistra, con il perfetto equilibrio di genere (sindaco e cinque assessori uomini, presidente del Consiglio - Rita Nassimbeni - e altri cinque assessori donne). Restano da definire alcune deleghe, con i lavori pubblici che potrebbero essere in parte spaccettati e la cultura appetita tanto dal Pd quanto dalla civica del sindaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Turno unico? Fontanini avrebbe perso lo stesso

VINCENZO MARTINES

Fontanini sostiene che se ce ci fosse stato il turno unico avrebbe vinto lui. Lo dice perché al primo turno delle ultime amministrative ha ottenuto più voti degli altri contendenti e di De Toni in particolare, voti che, però, gli sono mancati al secondo turno. Ci crede talmente tanto a questa teoria che si fa sostenere dall'assessore regionale Roberti, il quale, addirittura, ritiene che è intenzionato a cambiare la legge elettorale dei comuni sopra i 15.000 abitanti, al fine di eliminare il ballottaggio, ritenuto non democratico.

Ogni legge elettorale si affronta in modo diverso, ovviamente, e le alleanze pre-elettorali si costruiscono in modo diverso a seconda delle regole in campo. Certo, la politica non è aritmetica, ma se a Udine ci fosse stato il "turno unico", tutti avremmo ragionato in modo diverso per presentarci all'elettorato in modo adeguato. Se ci fosse stato il turno unico il sistema delle alleanze sarebbe cambiato e non è per nulla escluso (anzi) che l'alleanza a sostegno di De Toni sarebbe stata più ampia. E non sappiamo inoltre quanto sarebbe stata più ampia l'alleanza a favore di Fontanini. Sommando, ipoteticamente, i voti ottenuti dalla coalizione di De Toni a quella di Marchiol è risultato evidente che il sindaco uscente era in difficoltà con il consenso a Udine nei numeri espressi al primo turno. Un sindaco uscente che al primo turno prende il 46% è evidente che non gode di un prestigio rassicurante. E poi c'è una questione di eleganza istituzionale che però, in effetti, Fontanini non ha mai avuto. Le sconfitte si accettano, è la democrazia delle regole e dei numeri. —

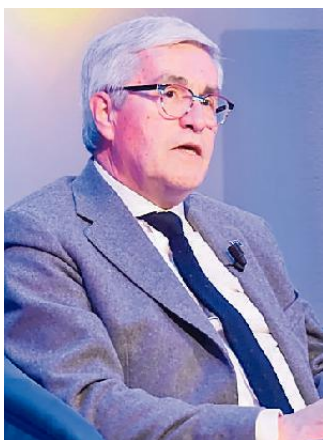
L'EX SINDACO FONTANINI

«Casi risolti con le telecamere che l'opposizione non voleva»

«In questi ultimi giorni a Udine tre episodi criminosi di diversa gravità sono stati risolti grazie alla presenza delle molte telecamere che la nostra amministrazione ha voluto installare a Udine. Una decisione presa in Consiglio comunale all'inizio del nostro mandato. Scelta mai condivisa da chi sedeva a sinistra sui banchi dell'opposizione, che ha votato sempre contro e che ora si appresta a guidare la città». L'ex sindaco Pietro Fontanini ha affidato alla

propria pagina facebook una riflessione sull'importanza degli impianti di videosorveglianza, graffiando l'ex minoranza, rea di aver votato contro l'implementazione degli occhi elettronici in città.

L'ex primo cittadino sottolinea come per l'individuazione del sospettato dell'omicidio di Luca Tisi sia stato fondamentale il ricorso alle immagini riprese dalle telecamere. Fontanini ricorda anche altri due episodi risolti grazie alle videocame-



Pietro Fontanini

re, ovvero «l'identificazione di un borseggiatore in Borgo Stazione e l'identificazione della persona che aveva trattenuto un portaoggetti non suo».

La giunta di centrodestra ha quasi raddoppiato il numero di telecamere posizionate in luoghi pubblici: attualmente sono 164 quelle installate in città, 72 delle quali posizionate negli ultimi cinque anni su iniziativa dell'amministrazione guidata da Fontanini. «Con l'ultimo bando da 700 mila euro in fase di realizzazione il numero complessivo delle telecamere salirà a quasi 180», aveva spiegato a dicembre l'allora assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani, ricordando che nel novero delle telecamere figurano anche quelle (sono diciotto) in grado di legge-

re le targhe dei mezzi e individuare dunque eventuali irregolarità rispetto alla copertura assicurativa, alla mancata revisione o all'immatricolazione. Tra le ultime telecamere posizionate, ben undici (4 in via Roma, nel sottopasso di via Cernaia, in viale Leopardi, via Benedetto Croce, auto stazione sull'autostrada di viale Leopardi, via della Rosta e via Battistig) si trovano in Borgo stazione. «Si potrebbe fare molto di più, visto che lo sviluppo delle nuove tecnologie lo consentirebbe, ma ci siamo scontrati con l'Autorità garante della privacy che ci ha diffidato dall'installare telecamere per il riconoscimento facciale», aveva indicato in campagna elettorale Fontanini. —

CHR.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimiliano Fedriga

«Seppe interpretare le esigenze territoriali dell'autonomismo, diventandone uno dei più autorevoli protagonisti». Così il governatore Massimiliano Fedriga.



Massimo Moretuzzo

Per Massimo Moretuzzo del Patto per l'Autonomia, «ha dato voce, con lucidità e passione, alle istanze di autogoverno espresse da questo territorio».



Renzo Liva

«Per lui autonomia, specialità, partecipazione, democrazia ed emancipazione erano temi per impegnare una vita». Così il segretario regionale del Pd, Renzo Liva.



1940-2023

IL LUTTO

Renzo Pascolat, dal Pci all'autonomismo

Aveva 82 anni: è stato deputato, consigliere regionale e segretario provinciale del partito. Lavorò con Berlinguer e Occhetto

Christian Seu

Una passione totalizzante, viscerale. La politica ha dettato il ritmo dell'intera esistenza di Renzo Pascolat, morto il giorno della Festa della Liberazione a 82 anni nella sua casa di Basaldella. Poche righe non possono essere sufficienti a tratteggiare il profilo di un assoluto protagonista delle vicende politiche friulane, comunista fin dall'età dei calzoni corti (la prima tessera di partito, il Pci ovviamente, a quindici anni) e tra i padri del moderno autonomismo friulano, quello di un Forum di Aquileia capace di dettare i tempi dentro le istitu-



Renzo Pascolat (al centro) con i figli Roberto (a sinistra) e Gianni

zioni e l'agenda fuori. Malato da tempo, si è spento nel pomeriggio di martedì. L'ultimo saluto domani alle 15,

con una cerimonia civile al cimitero di Basaldella. Pascolat lascia la moglie Loretta Spagnul, con cui era sposato

nel 1965, e i figli Gianni e Roberto, segretario provinciale del Partito democratico.

Nato a Terzo d'Aquileia, inizia come garzone in una falegnameria: a quindici anni si iscrive al Pci ed entra nella Federazione giovanile Comunista italiana e, dopo il trasferimento a Roma, diventa presto uno dei cardini della segreteria di Achille Occhetto. La sede di via delle Botteghe Oscure fu per il giovane Pascolat una formidabile palestra politica e intellettuale, che gli ha permesso di entrare in contatto con Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer: con il politico sardo alla segreteria Pascolat sarà mem-

bro del Comitato centrale del partito.

Rientrato in Friuli per amore di Loretta, diventa segretario provinciale del Pci: lo sarà anche negli anni difficili del terremoto del 1976 e della ricostruzione («La volontà di ferro dei friulani ha dato un contributo di capacità, orgoglio di appartenenza, a noi e a tutto il Paese», scriverà quarant'anni dopo, ricordando quei giorni). Eletto in Consiglio regionale, resta in piazza Oberdan fino al 1987, quando viene eletto alla Camera dei deputati. Nei cinque anni in Parlamento (che coincideranno con la svolta della Bolognina) Pascolat è

in particolare primo firmatario e fautore della legge sulle aree di confine.

È stato poi protagonista della stagione autonomista friulana assieme ad Arnaldo Baracetti e molti altri con il Forum di Aquileia, capogruppo della lista del sindaco Sergio Cecotti dal 1998 al 2003 in Consiglio comunale a Udine, quindi coordinatore della lista Convergenza per il Friuli in appoggio al secondo mandato di Cecotti e cofondatore dell'associazione «Friuli Europa», che si è impegnata per dare un'impronta di visione all'autonomismo friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo del docente universitario e dell'ex segretario generale Cisl
«È stato fra i protagonisti della rinascita dell'autonomismo friulano»

Seppe scuotere la Chiesa, l'Università e i poteri forti Voleva che prendessero posizione a favore del Friuli

IL RICORDO

SANDRO FABBRO
ROBERTO MURADORE

È un dovere ricordare alcuni dei contributi che Renzo Pascolat ha dato alla migliore politica friulana degli ultimi decenni.

L'abbiamo conosciuto nei primi anni duemila quando ci si incontrava presso gli uffici della Regione, in via San Francesco a Udine, come «Comitat pe Autonomie e par il Rilanc dal Friûl» sotto la presidenza di Gianfranco D'Aronco e la direzione di Arnaldo Baracetti. Erano gli anni in cui si cominciava a percepire non solo lo scricchiolio del «modello Friuli» nato con la ricostruzione, ma anche il venir meno della missione autonomistica della Regione e la latitanza, sulle questioni decisive, di una classe dirigente friulana. Surrogava, questi emergenti problemi del Friuli, il volontarismo del Comitât con le sue proposte e azio-

ni. Arnaldo Baracetti, Roberto Dominici e Renzo Pascolat erano capaci, quando serviva (per la lingua e la cultura friulane, per lo sviluppo regionale, per la difesa dell'Università ecc.), di scuotere la Chiesa, l'Università, i poteri economici e sindacali, le istituzioni locali e regionali e di portare tutti questi soggetti e, in qualche caso anche tutti assieme, a prendersi le loro responsabilità verso la loro terra.

Pascolat poi volle costruire qualcosa di suo, uscì dal Comitât e costituì l'«Associazione Friuli Europa» (Afe), che ha presieduto attivamente per anni con numerosi convegni e incontri dedicati alle questioni più spinose della politica e dell'economica friulana.

Ci sono due punti che meritano una riflessione su queste esperienze. Il primo è l'impegno militante di Pascolat pro-Friuli e pro-autonomia. Il secondo è il vuoto politico, sulla scena politica locale, che lascia la scomparsa di Pascolat — per la verità già da un

po' di anni assente a causa di una lunga malattia — dopo quella di Baracetti (2012).

Pascolat era stato dirigente del Partito Comunista Italiano (Pci) ma anche amministratore comunale, provinciale e regionale ed anche deputato nel Parlamento nazionale. Poi, negli anni novanta, a seguito del «crollo del muro», dei cambiamenti politici globali che seguirono quell'evento e della stessa fine della «prima repubblica» italiana e dei suoi principali partiti (compreso il Pci), Pascolat aveva compiuto (assieme a Baracetti) una sua personalissima svolta: dalle grandi narrazioni era atterrato, presumibilmente non senza drammi personali, sulla dimensione «micro» del Friuli, dell'autonomia regionale, della difesa di un modello di governo e di sviluppo affermatosi con la ricostruzione.

Il passaggio dall'universalismo dei diritti dei lavoratori e della riscossa del proletariato (finiti immeritatamente nella discarica della storia a seguito dei fallimenti del Co-



Addio a Renzo Pascolat: «Il Friuli si scopre più solo»

munismo del XX secolo), ai valori della «piccola patria», può apparire poco comprensibile o incoerente solo per chi abbia una idea superficiale dell'uno e dell'altra. In realtà si tratta, in ambedue i casi, di concepire la storia in modo non banale o ingenuamente armonioso come accade oggi.

Nella prima c'è una storia come conflitto di classe, nella seconda come conflitto tra globale e locale, tra grandi poteri centrali che cercano di controllare il mondo e le tante istanze di maggior democrazia che vengono dai terri-

tori. Si tratta certo di prospettive diverse — in qualche caso anche conflittuali —, ma che condividono ambedue un modo attivo e consapevole di stare dentro la storia assieme a un'etica pubblica fortemente umanistica e impegnata sul fronte della giustizia e della democrazia (in controtendenza rispetto alle tendenze neo-autoritarie dello stato moderno), sia che riguardi le «classi oppresse» sia che riguardi il diritto dei territori ad autogovernarsi. Da questo punto di vista Pascolat ha dato il suo personalissimo contributo affermando, nel-

«Uomo politico totale: possedeva il senso della storia e dell'etica pubblica»

la pratica, che l'etica della giustizia — e la conseguente azione politica — non ha limiti di scala e si legittima universalmente proprio a partire dai tanti contesti locali.

La controprova di questa affermazione sta nel fatto che, mancando oggi un simile approccio alla storia e prevalendo forme di opportunismo metodologico in politica, il Friuli, come polis complessa (con un suo ordine e un suo ethos), si scopre più solo, più privo di difese, alla deriva. E questa è la seconda e ultima osservazione che ci preme di fare. Pascolat era un uomo politico totale (della prima repubblica) che, della politica, conservava non tanto la tecnica operativa quanto il senso della storia e l'etica pubblica di fondo. Come tale rappresenta forse una specie in via di estinzione. Ma cosa rimarrà del Friuli moderno (quello che nasce con la ricostruzione), se si estingue la linfa vitale che proviene da simili esperienze? Forse solo un po' di economia e di cultura che però, senza politica, sono destinate, a loro volta, alla deriva.

Se il Friuli non vuole sparire deve passare dall'importante riflessione sulla sua identità soggettiva (che, su queste pagine, ha avuto, nei mesi scorsi, importanti contributi), alla riflessione sull'azione politica. Questo, crediamo sia, in ultima analisi, il lascito morale di Renzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIALE UNGHERIA

Aggredisce e scappa: feriti un uomo sul bus e uno alla fermata

Il fatto è accaduto poco dopo le 13. Sul posto i carabinieri
La scena ripresa dalle telecamere in strada e sul mezzo

Elisa Michellut

Aggredisce due persone, una su un autobus e l'altra alla fermata. Poi scappa. È accaduto nel primo pomeriggio di ieri, in viale Ungheria, sulla linea 1. A distanza di pochi minuti sono scoppiate due risse: una all'interno e l'altra all'esterno del mezzo pubblico, alla fermata.

Erano da poco passate le 13 quando due uomini che si trovavano, appunto, a bordo della linea 1 hanno iniziato a discutere animatamente. Il motivo del diverbio non è chiaro. Inizialmente sono volati insulti e spintoni, tutto in presenza di altre persone che si trovavano sul mezzo. Improvvisamente la lite è degenerata e uno dei due ha sferrato un violento pugno in faccia all'altro, un sessantenne, che è caduto.



Nell'immagine d'archivio, controlli dei carabinieri su un bus

Alla fermata l'aggressore è sceso e si è allontanato a passo spedito, sotto gli occhi spaventati dei passeggeri. Non è finita. Alla fermata successiva è scoppiata la seconda rissa. Un altro utente, che stava aspettando l'autobus, ha iniziato, apparentemente senza motivo, a prendere a calci il mezzo della linea 1, sulla fiancata. A quel punto l'uomo è stato raggiunto dalla stessa persona che, poco prima, si era resa protagonista della scazzottata sul bus. Anche in questo caso sono volati calci, pugni e spintoni davanti a passanti e automobilisti. L'autista di Arriva è sceso per cercare di intervenire, ma il più violento dei due è scappato mentre l'altro è salito sul bus. Nel frattempo sono stati allertati i carabinieri e anche il controllore. Appena l'autobus è arrivato in viale Europa Unita, i militari dell'Arma hanno raggiunto l'autista, ma nel frattempo l'uomo salito in viale Ungheria è fuggito a piedi. Su quel mezzo è rimasto solamente l'utente colpito dal pugno in faccia, che è stato sentito dai carabinieri.

Interpellata, Arriva Udine ha confermato la dinamica dell'aggressione e ha fatto sapere che l'azienda attende gli sviluppi delle indagini da parte delle forze dell'ordine, che stanno ricostruendo i fatti anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate a bordo dell'autobus e con quelle in strada.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

Frode sulle mense: anche una famiglia vuole chiedere i danni

Non saranno soltanto i Comuni di Udine e Arta Terme a chiedere i danni per la presunta frode nella fornitura della refezione scolastica, di cui sono chiamati a rispondere Pasquale Esposito, il 75enne fondatore della "Ep spa" di Napoli, tre dei suoi responsabili, un tecnologo alimentare e la stessa azienda. Ieri, alla prima udienza del processo, a chiedere di essere ammessi alla costituzione di parte civile sono stati anche i genitori di uno degli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Udine cui, dal 2020 e fino all'estate del 2021, quando l'inchiesta giudiziaria pose fine al contratto, il servizio mensa fu somministrato.

La decisione su questa e le altre questioni poste dal collegio difensivo, che oltre a opporsi all'istanza dell'avvocato Ettore Giulio Barba, legale della famiglia, e a quella degli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Fabio Russiani, legali dei Comuni, nei confronti della Ep, hanno sollevato eccezioni rispetto alla mancata comparizione in aula di alcuni imputati, sarà comunicata dal giudice monocratico Rosella Miele all'udienza del 5 giugno.

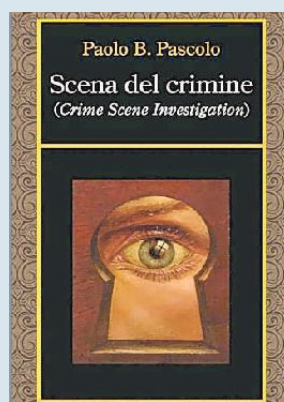


Una mensa gestita da Ep

Erano state proprio le segnalazioni della Commissione mensa formata dai genitori a mettere in moto le indagini dei carabinieri del Nas. L'inchiesta, coordinata dal pm Elisa Calligaris, era culminata il 15 luglio 2021 con gli arresti domiciliari dello stesso Esposito, ritenuto dagli inquirenti il "dominus" e «principale fautore della politica di "risparmio" a ogni costo», oltre che di Massimo Vaccariello, direttore del servizio di refezione scolastica, Agostino Cascone, responsabile mensa, e Ketty Bandiera, addetta alla gestione mense. Tutti ora a dibattimento, insieme al tecnologo alimentare Michele Candido.

LA PRESENTAZIONE

Paolo Pascolo e il suo libro "Scena del crimine"



È in programma per domani, alle 10, nel salone "Setta Santi Fondatori", nel chiostro del Santuario della Beata Vergine delle Grazie (piazza Primo Maggio 24) la presentazione del libro intitolato "Scena del crimine" (Crime Scene Investigation) del docente e universitario di bioingegneria industriale Paolo Pascolo. Introdurrà Michele Cristoforo Ladislao, ispettore regionale dell'Anc, l'Associazione carabinieri del Friuli Venezia Giulia. Interverranno Luigi Federici, già comandante dell'Arma dei carabinieri e lo stesso autore del libro. L'evento è patrocinato dall'Associazione nazionale carabinieri.



L'ECCIDIO DI VIA BUTTRIO

Il ricordo dei finanzieri uccisi

Ieri i finanzieri del Comando Provinciale hanno commemorato le vittime dell'eccidio di via Buttrio, avvenuto nella notte tra il 26 e il 27 aprile 1945. La cerimonia si è svolta al monumento dedicato ai caduti della Guardia di Finanza, nel parco della Rimembranza. I caduti furono Vincenzo Flore, Michele Buono, Alberto Cantù, Giuseppe D'Arri, Michelangelo Bonfante, Nazzareno Ciardiello, Pierino Corinti e Michele Mancini.

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE



AirTech
SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



I piaceri del
Gusto

27 APRILE 2023

Le radici svelano la nuova cucina

*Dal miglior ristorante di New York
alle persone più influenti del food
gli Usa guardano alla loro storia
non alla tradizione ma alla cultura*

di LUCAFERRUA



Cambia il vento nel mondo della cucina e il cambio di tendenza è sottolineato da alcune cartine di Tornasole sparse in giro per il pianeta. L'America, anzi gli Stati Uniti, hanno sempre una capacità unica di anticipare le tendenze e così capita che il miglior ristorante di New York secondo il

New York Times, probabilmente il più interessante esempio al mondo di recensioni della ristorazione, sia «Tatiana» di Kwame Onwuachi. Il cuoco che ha raccontato la sua vita e il suo primo fallimento nel libro «Appunti di un giovane chef nero». Il ristorante è al Lincoln Center a due passi dalla casa della danza e delle performance ma soprattutto fa una cucina delle radici afroamericane con piatti caraibici, nigeriani e creoli. Attenzione non tradizione ma radici, non ricette dalle storie più o meno credibili ma ingredienti e identità.

Seconda cartina di Tornasole. «Time» come ogni anno ha scelto le persone più influenti del pianeta. Ci sono due volti del cibo americano. C'è Padma Lakshmi (nella foto qui vicino), star della tv, ex top model ed ex moglie di Salman Rushdie conduttrice di «Top chef» e di «Taste of Nation» punto di riferimento per la capacità di raccontare il fascino e le radici del cibo. E poi c'è Sean Sherman, fondatore a Minneapolis del ristorante «Owamni» dedicato alla cucina sioux, Il suo «Owamni» l'anno scorso è stato anche nominato miglior nuovo ristorante ai «James Beard Awards»: e lui (che ha anche fondato l'azienda di educazione alimentare indigena e il servizio di catering The Sioux Chef, nonché l'organizzazione no profit North American Traditional Indigenous Food Systems) ha spiegato che «i nostri antenati sono orgogliosi, perché stiamo facendo qualcosa di diverso e questo include cucinare con ingredienti come quaglie, bisonti, tarassaco, girasole e grilli tostati». Radici e da qualche parte del pianeta, non da noi, i grilli sono radici.

Non c'è nulla di autarchico nel guardare alle radici. Chi viene da territori come l'Italia rischia sempre di restare prigioniero della tradizione. Sta capitando a Roma, Firenze, Venezia. Dopo per replicare uno schema gastronomico gradito ai turisti si finisce per perdere di vista le vere radici della cucina italiana che non sono racchiuse in una preparazione ma negli ingredienti.

E quando gli ingredienti vengono minacciati che dobbiamo cominciare a preoccuparci non quando viene messa in dubbio una preparazione. Così è un problema quando il mare del Cilento è invaso dai tonni - che i pescatori cilentani - quelli che salvano la tradizione della menaica - non possono pescare - ma viene svuotato da altri pesci come le preziose alici. Oppure ce n'è un altro quando il cambiamento climatico minaccia prodotti in mezza Italia e non c'è un piano B perché non lo credevamo possibile. Gli ingredienti sono la forza della nostra cucina insieme a chi li coltiva o li recupera, poi c'è chi li trasforma - artigiani e selezionatori - e a quel punto della catena arriva i cuochi. Straordinari affabulatori della nostra gastronomia del Made In Italy a tavola.

Per difendere quelle radici che tutto il mondo sta riscoprendo e che in Italia sono forza e storia bisogna tutelare tutta la filiera soprattutto quella delle persone. Vanno formate a cominciare dagli Agrari, per proseguire con gli Alberghieri, Una sfida che il ministro Lollobrigida sta raccogliendo con le parole. Ora tutti insieme dobbiamo fare i fatti.

**Anche l'Italia
cambia
direzione
e i protagonisti
diventano
gli ingredienti
e chi li produce**

FOTO GETTY

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ristorante Esterina porta il nome di Baldissero Torinese nel mondo grazie al suo mitico fritto piemontese



Piem contr Che fritt

Fegato, animelle o amaretti In padella ci finisce proprio tutto

*Il modello piemontese è un unicum in Italia. Si frigge quel che la campagna e le stagioni portano
Tradizione e territorio si uniscono e così Baldissero Torinese è pronto a diventarne capitale*

di CARLOBERTONE

Per lunghi periodi il «Fritto misto alla piemontese» è stato considerato un rito di festa e folklore in cui si passava dal mangiare una milanese o salsiccia al degustare, sempre dopo un ricco passaggio in padella, amaretti o pavesini. Il piatto straordinario capace di trovare interpreti straordinari in ristoranti come il «Centro di Priocca», probabilmente in questo momento una delle tavole più interessanti del Piemonte premiato anche con la stella dalla guida Michelin, o «Esterina» sulla collina torinese, in quella Baldissero che deve la sua fama internazionale proprio al ristorante del «fritto misto».

In realtà questo piatto, oggi quasi una rarità soprattutto secondo canoni di qualità, è una delle più belle rappresentazioni di stagionalità e offerta della campagna. Molto nasce nelle case dove ancora c'era l'abitudine di macellare a domicilio gli animali e così certe parti hanno reso molto particolare la presenza della carne. Con animelle, fegato, polmoni, cervello che completano l'offerta classica della carne di maiale, salsiccia compresa, di vitello o di pollo. Poi ci sono le rane, una rarità. Senza dimenticare un altro ricco elemento della stagionalità ovvero verdura (zucchine, finocchi) e frutta (mele, pesche, albicocche) delle colline piemontesi capaci di completare un viaggio gastronomico impareggiabile con semolino, amaretti, pavesini e addirittura qualcuno - come il ristorante «Torinese» di Rivodora - che frigge lo zabaione.

Tra le culle del fritto misto alla piemontese c'è anche quella parte di Astigiano che scivola verso l'Alessandrino e che un progetto di «Visit Piemonte» ha ribattezzato «Oro Monferrato» per la straordinaria vocazione per il tartufo nero. Qui trovate il percorso comple-

to quasi sempre in molti ristoranti, sicuramente degno di nota è il «Cannon d'oro» a Cocconato, paese dalla notevole offerta gastronomica.

Ma il vero tempio del «fritto misto alla piemontese» tutti i giorni è «Esterina» a Baldissero. Siamo sulla collina torinese un territorio che sta rapidamente cambiando pelle. L'ex dormitorio di lusso di dirigenti e manager delle aziende torinesi si sta rivelando un luogo di notevole interesse gastronomico e il «fritto misto» sta diventando il suo cavallo di battaglia. Ci sono aziende agricole con filiere d'eccellenza, allevatori di alto livello, trasformatori e artigiani di pregio e un gruppo di ristoranti che garantisce cucina di qualità ed è un punto di riferimento per il territorio. Così il Comune di Baldissero Torinese, che dopo il cambio di amministrazione sta diventando un motore di iniziative con alla guida il sindaco Piero Cordero, ha deciso di lanciare un progetto che valorizzi il fritto misto alla piemontese (e anche un po' alla torinese). L'obiettivo è organizzare a settembre un evento che si chiamerà «Friccasè» - la parola in lingua piemontese per «friggere» - e andrà ben oltre i confini della sagra infatti stanno lavorando a talk, approfondimenti e masterclass capaci di far incontrare e apprendere le varie culture del fritto e anche di analizzare le valenze storiche e le compatibilità con le corrette linee di alimentazione a cominciare dalla dieta mediterranea. Il fine ultimo anche in sinergia con la Regione e altri stakeholder del territorio sarebbe infatti la valorizzazione di un'eccellenza unica che per caratteristiche di storia, gestualità, produzione e unicità potrebbe trovare posto anche tra i beni immateriali dell'Unesco. Partire dal fritto misto alla piemontese per raccontare un territorio è un modo molto efficace per mostrare come la gastronomia rappresenti la leva migliore per aumentare le potenzialità, anche turistiche, di un territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla collina torinese ora progettano una grande sagra e sognano di portare il fritto tra i patrimoni dell'Unesco



Il top delle carni

- 1 Da Esterina a Baldissero** il fegato fritto raggiunge i massimi livelli, ma anche la classica milanese è al top
- 2 Al Centro di Priocca** il fritto piemontese è classico e addirittura stellato e si può trovare anche il polmone
- 3 Al Ristorante Torinese di Rivodora** ogni pezzo è impanato e mai pastellato e brilla un'ottima salsiccia



COME UNA VOLTA.

GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.



www.gubanedorbolo.com
Largo Boiani 10, Cividale del Friuli

onte o tutti o misto!



Il top del pesce

- 1 In Liguria impossibile** resistere al fritto di Marco Polo. Il ristorante in riva al mare a Ventimiglia, usa olio d'oliva
- 2 Lo "scartosso" veneziano.** Il cartoccio di pesce è da provare da Acqua e Mais e da Fritto Misto
- 3 Pesce di lago, dove?** Da Glisenti sul lago d'Iseo, con un mix di trota, salmerino, coregone e persico



Trattoria
Glisenti
a Vello
di Marone,
sul Lago
d'Iseo:
il pesce
di lago
fritto

Se la paranza non è abbastanza ci sono anche anguille e moeche

*Il viaggio gastronomico dall'Adriatico, passando per pescato di fiume e di lago
I segreti per una grande frittura: "Pochi pesci alla volta in abbondante olio, meglio se di semi"*

di ROCCO MOLITERNI

“Il fritto di paranza non è mai abbastanza” recitava un vecchio detto. E come dargli torto? Che sia servito in un piatto elegante al tavolo di uno stellato, che sia avvolto in un cartoccio in un chiosco da street food quell'insieme croccante di pesciolini d'ogni tipo è una prelibatezza che si vorrebbe non finisse mai. Paranza per chi non lo sapesse è quel tipo di imbarcazione per la pesca a strascico

che permetteva un bottino di pesci di piccola taglia: alici, triglie, merluzzetti, latterini, sugarelli, zanchette, latterini, piccoli saraghi. Ma non bisogna fermarsi alla paranza: da un lato perché il fritto misto so-

vente vede protagonisti gamberi e calamari che vengono affiancati da tocchetti di pesci più grandi e dall'altro perché esiste anche il fritto misto di pesci d'acqua dolce. Quali sono i segreti per una grande frittura? Innanzitutto friggere pochi pesci per volta in olio abbondante: la querelle se d'oliva o di semi è sempre aperta ma al Nord vince l'olio di semi. Importante controllare la temperatura dell'olio che non deve mai scendere sotto i 160 gradi, semola o meglio farina di riso per un'impanatura delicata, carta assorbente dove far “scivolare l'unto”. Salare solo alla fine e mangiare caldissimo. Il limone è un optional che è meglio evitare. Da non dimenticare che sognare di friggere il pesce secondo la Smorfia annuncia fortuna al gioco e il numero con cui tentarla è il 17.

Ecco una piccola mappa dei posti dove mangiare il fritto nel Nord Italia. Non si può parlare di fritto senza citare la grande sagra del pesce che si svolge a Camogli sulla Riviera di Levante ogni anno la seconda domenica di maggio (quest'anno è il 14): protagonista è “la padella più grande del mondo” che per l'occasione viene portata in piazza Colombo e frigge tonnellate di pesce appena pe-

scato. Poco distante da Camogli c'è Portofino dove c'è DaV, il ristorante “marino” dei tristellati Cerea: qui il fritto misto di pesci e verdure è un cavallo di battaglia. A Ventimiglia in riva al mare il Marco Polo si fa un punto di onore ad usare l'olio d'oliva. Ad Ospedaletti il posto del fritto è il ristorante Byblos; a Bergeggi un tempio è da sempre Claudio, che però da quest'anno annuncia che cucinerà il suo fritto solo per i clienti dell'albergo. A Savona un indirizzo da segnare è Alalunga: cartocci di pesce per un'esperienza di boat-food.

Districarsi tra le friggitorie di Genova non è facile, ma un classico è la friggitoria Carega a Sottoripa, famosa per i suoi pignolini, più trendy il servizio a Boccadasse (magari ci trovate la fidanzata di Montalbano) alla Cooperativa Pescatori. A Sestri Levante c'è Polpo Mario dove propongono il “Fritto degli angeli” con il pescato del peschereccio di proprietà. Passando dalla Liguria al Veneto a Porto Tolle da ricordare l'Arcadia, a Venezia lo “scartosso” di pesce di Acqua e Mais e quello della friggitoria Fritto Misto a Burano. Nella stessa isola della laguna al Gatto Nero si mangiano anche le moeche fritte (sono i granchi quando fanno la muta). A Venezia si possono assaggiare anche da Rioba in fondamenta della Misericordia. A San Giorgio di Nogaro vicino a Grado, c'è da fermarsi per l'eccellenza dal fritto alla Darsena.

Non esiste però solo il fritto di mare. La Trattoria Donatelli a Riverbella in provincia di Mantova sfodera un fritto di rane, pesce gatto, anguilla e pesciolini e saltarei. A Desenzano sul Garda notevole il grande fritto della trattoria la Goccia. Sul lago di Iseo la trattoria Glisenti propone un mix di trota, salmerino, coregone, sarde, persico e gamberi di fiume. E da non dimenticare il fritto misto del ristorante Mella a Bellagio sul lago di Como.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il 14 maggio
a Camogli torna
“la padella
più grande
del mondo”
che frigge
tonnellate
di pesce fresco**

**I prodotti biologici di Villa de Claricini,
coltivati e selezionati per chi ama la genuinità**



Nella *Farm* della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per ogni occasione o per un regalo speciale potete scegliere tra una gran varietà di soluzioni. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Scelta e qualità vi aspettano in Villa.

DE CLARICINI
Farm

Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o vai al sito:
<https://shop.declaricini.it/shop>



@declaricinifarm



@declaricinifarm

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 - www.declaricini.it

GUSTANDO



**PRODOTTI
TIPICI
DA FORNO**

**PANE,
DOLCI,
GRISSINI**

Quelli originali
dal 1950

Famiglia
Fabris

LE DELIZIE DI RESIA
PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO

Via Roma, 11 - 33010 Resiutta (UD)
Tel. 0433 51218
www.ledeliziediresia.it



ANTICA TRATTORIA 3 RE

Cividale del Friuli (UD)



**PROSCIUTTIFICIO
ARTIGIANALE BAGATTO**

www.prosciuttibagatto.it

*Ricetta
d'autore*
Ragù alla Bolognese
... quello vero

Pur trattandosi di un condimento semplice e rurale, il Vero Ragù alla Bolognese, vanta addirittura la paternità di una ricetta ufficiale, depositata nel 1982 presso la Camera di Commercio di Bologna niente di meno che dalla delegazione Bolognese dell'Accademia Italiana della Cucina. Nonostante ogni buona casalinga emiliana abbia un segreto personale per rendere il ragù speciale, è interessante conoscere la preparazione ufficiale che comunque risulta essere semplice ed economica, ma che necessita di grande passione e pazienza.

Gli ingredienti sono:

150 grammi di pancetta tesa (tritata a coltello).
50 grammi di cipolla (circa mezza).
50 grammi di sedano (circa mezza costa).
50 grammi di carota.

Per quanto riguarda la carne, sarebbe indicato 300 grammi di un taglio specifico, la "cartella", tuttavia, vista la sempre più difficile reperibilità, è stato ammesso il manzo tritato a grana grossa, non troppo magro. Mezzo bicchiere di vino, rosso o bianco a piacere. Del concentrato o della passata di pomodoro. Un bicchiere di latte. Un bicchiere di brodo di manzo.

Quindi partiamo con la preparazione. Facciamo sciogliere nel tegame la pancetta, aggiungiamo il battuto di verdure e una volta appassite incorporiamo la carne, facendola cuocere bene, mescolando frequentemente per non farla bruciare, finché il risultato sarà omogeneo. A questo punto sfumiamo con il vino e aggiungiamo 3/4 mestoli di salsa di pomodoro o circa 20 grammi di concentrato. Irroriamo con il brodo e cuociamo per circa due ore a fuoco dolce, versando un po' per volta il latte. Attendere ne è valsa sicuramente la pena, con questa salsa potremmo condire delle ottime tagliatelle caserecce o farcire le succulente lasagne.



Buon Appetito



Caffetteria & Wine Bar
**VENDITA E
DEGUSTAZIONE DI VINI E
PRODOTTI TIPICI SARDI**

GACH CAFFÈ

Piazza Giuseppe Verdi, 20/5
TRICESIMO
Tel. 345 5787769



Menu a base di carne
di produzione propria e pesce,
ambiente semplice, ma elegante.
Ottima lista vini.

AL BÀCAR

RISTORANTE - BAR

Via Umberto 1°, 29 - 33034 Fagagna (UD)
Tel. 0432 811036
albacar.ristorante@gmail.com
www.ristorantealbacar.com



La Qualità per principio

Ottime carni crude e cotte.
Specialità goulash e stracotto d'asino.
Salumi e carni rosse
di nostra produzione.

MARIO LIZZI

MACELLERIA

Via Umberto 1°, 27
33034 Fagagna (UD)
Tel. 0432 800376



www.lafattoriadipavia.it

Pavia di Udine | Via Lovaria, 48/C
T. 0432 655266

mail: info@lafattoriadipavia.it

dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 20:00



AZIENDA AGRICOLA

AGRITURISMO

AGRIGELATERIA

Allevamento bovini da latte,
coltivazione ortaggi
e produzioni vinicole.

Piatti tipici della
tradizione friulana
con i nostri prodotti.

L'agrigelato é prodotto con il latte
delle nostre vacche di sola razza
Pezzata Rossa italiana



PICCOLA GUIDA

Dal Carso alla laguna cibo e relax

Alle Torri di Slivia, nel Comune di Aurisina, la struttura offre anche la possibilità di pernottare (ci sono quattro camere per gli ospiti) e di visitare le vicine grotte che rappresentano un'attrazione

ISABELLA FRANCO

Sinonimo di svago, aria aperta, prime giornate di tiepido sole primaverile, l'agriturismo è senza dubbio la meta cui molti hanno pensato per questi giorni di ponti e vacanze. Non passa mai di moda e, anzi, si è evoluto nello stile e nei servizi offerti contribuendo a promuovere l'innovazione del settore agricolo. Nelle nostre zone gli agriturismi sono bandiere del concetto di tipicità, sia che si

scelga una struttura nel Goriziano o vicino al mare nei pressi di Trieste. La parola d'ordine è la devozione per la terra.

Il bello del Friuli Venezia Giulia è, tra le altre cose, la grande varietà di paesaggi. In pochi chilometri si passa dal mare alla montagna, da paesaggi di dolci colline a spiagge sabbiose, da coste rocciose a paesaggi montani. Posti non ancora invasi dal turismo di massa e dove, come altrove, non serve certo istituire

Nella foto in alto un cin-cin all'agriturismo Colja di Samatorza dove la titolare Noris ha valorizzato i vini del Carso

i sensi unici nei sentieri per passare. La scelta più ardua è scegliere se trascorrere qualche giorno in un agriturismo tra i vigneti e le colline o svegliarsi a pochi metri dalla costa inebriati dall'aria salmastra.

A Trieste e nell'aspro e affascinante territorio che costituisce il suo entroterra, la scelta non può che ricadere in una delle tipiche case di pietra che punteggiano il Carso. Davvero particolare per la sua offerta è, ad esempio, l'agriturismo

Le Torri di Slivia in località Aurisina Cave, dove si va per passare un pomeriggio in compagnia di amici con un tagliere di salumi e un buon bicchiere di vino, o per pranzare con piatti tipici come cotechino nel pane con patate in tecia e crauti. L'offerta include quattro camere e, prenotando direttamente nella struttura, la possibilità di visitare la Grotta delle Torri di Slivia, una voragine che si apre nel terreno e arriva in una scenografica cavità carsica.

Nasce tanti anni fa come osmiza – e in alcuni periodi dell'anno la tradizione ritorna, segnalata da una frasca agli incroci delle strade –, anche l'agriturismo Colja a Samatorza. Anche qui è la pietra del Carso la protagonista di un posto vero come i vitigni autoctoni che esprimono al meglio Terrano e Vitovska. In tavola la cucina del territorio, una mescolanza di tradizioni culinaria friulane, slovene e mitteleuropee: gnocchi di patate o di pane con il goulash, lubianska e patate in tecia, pasticci con le verdure di stagione, ombolo ripieno e dolci fatti rigorosamente in casa.

Altra costa, altro mare. La Buona Vite si trova a Grado, in provincia di Gorizia ed è un agriturismo che ha tutte le caratteristiche per far sentire bene i propri ospiti: casa vacanze con quattro deliziose stanze, buoni vini frutto di una lunga tradizione di vignaioli, un'ottima trattoria con piatti di pesce e verdure a chilometro zero. In questo periodo dominano gli asparagi, da provare come contorno di un buon pesce locale al forno. Contraddistingue la struttura un buon gusto e una cura dei dettagli tutta femminile, specchio della passione che la famiglia mette nella conduzione dell'azienda. A due passi la fertile campagna dell'entroterra gradese e la dolcezza della laguna, con i suoi indimenticabili tramonti sull'isola di Barba-

na. Sempre nel Goriziano, ma immerso tra i vigneti e le colline, un agriturismo che trasuda fascino a partire dal nome, Ronchi Rò delle Fragole a Dolegna del Collio. Un posto raffinato anche nel menù, a partire da ingredienti locali ma trattati con un tocco da chef, come il pane fatto in casa o le battute di carne al coltello. Qui il panorama abbraccia da un lato il mare e dall'altro si affaccia sul Collio Sloveno, le cinque camere sono ospitate in un vecchio rustico completamente ristrutturato con deliziose finestre rosse che si aprono sulle colline cesellate dai vigneti e sui boschi di quercia e castagno. A gestire l'agriturismo Fares Issa, un giovane ingegnere siriano che dopo molte esperienze si è fermato a Dolegna rapito dalla bellezza di questi luoghi. E come dargli torto, qui tutto parla di pace, bellezza, cose genuine, momenti di gioia da mettere nel cassetto dei ricordi più belli.

Bajta: «A colazione salsicce bollite»

Rustici o raffinati, con menù ricercato o strettamente local, strategicamente posizionati per effettuare attività outdoor oppure in mezzo al nulla con annessa Spa. Per gli agriturismi a Trieste e Gorizia non c'è che l'imbarazzo della scelta, l'importante è che siano rispettate alcune caratteristiche che connotano la struttura e rendano la visita

una esperienza indimenticabile. Tra queste caratteristiche, il buon cibo e il buon vino sono senz'altro irrinunciabili. Come alla Bajta di Sales, azienda biodinamica dove ogni particolare racconta dell'affascinante territorio che accoglie l'agriturismo.

«Il legame con il Carso per noi è imprescindibile – racconta Andrej Skerlj che in azienda si occupa della filiera produttiva –. Abbiamo due linee di



Una visita di una comitiva tra i prosciutti lasciati stagionare all'azienda agricola Bajta di Sales

produzione, le carni e i vini, che sono rispettose dei ritmi della natura e delle stagionalità. Alleviamo maiali allo stato brado frutto dell'incrocio di due razze e produciamo i salumi che vengono fatti stagionare nelle nostre cantine. Anche i vini, Vitovska, Terrano e

Malvasia che sono i nostri vitigni autoctoni, vengono fatti maturare nella cantina scavata nella roccia, che conferisce sapidità e profumi particolari ai nostri prodotti».

Tradizione e innovazione si ritrovano anche nell'accoglienza al turista

che decide di soggiornare alla Bajta per esplorare il Carso o spingersi a visitare la città di Trieste. Poche ma curatissime stanze offrono tutti i confort e nel ristorante – impagabile nelle calde sere estive la frescura che si leva dalla dolina su cui si affaccia la terrazza – ovviamente solo prodotti a chilometro zero. «La maggior parte di quello che gli ospiti trovano nel menù è frutto della nostra azienda – spiega ancora Skerlj –. La cucina che proponiamo ci è stata tramandata dalle nostre nonne e rappresenta le contaminazioni culturali tipiche di questa zona. A colazione, ad esempio, offriamo salsicce di cranio bollite, frittate con le uova fresche e succo di sambuco o di uva fragola che produciamo direttamente in azienda. Per i più tradizionalisti non mancano certo i dolci fatti in casa ma, anche questi, sono preferibilmente dolci tipici, come il presnitz».

LA QUALITÀ A TAVOLA

“Io sono Fvg” entra negli agriturismi

La Regione ha aggiornato le regole: nei menu del settore figurano ora anche i prodotti agroalimentari nostrani. Si può scegliere tra formaggi, salumi, vini, cereali utilizzati per realizzare pane e dolci. Hanno ormai aderito al marchio circa 750 aziende del nostro territorio

LUCIA AVIANI

Il marchio “Io sono Friuli Venezia Giulia”, che certifica i prodotti agroalimentari nostrani tracciandone la filiera e documentando la sostenibilità ambientale, economica e sociale delle aziende da cui provengono, entra anche nei menu degli agriturismi, ramificando così ulteriormente la propria diffusione. La Regione ha infatti aggiornato la disciplina che regola l'attività agrituristica sul territorio di competenza, varando una legge (“Misure per la semplificazione e la crescita economica”) che ha modificato quella precedentemente in vigore per il comparto: e in una cornice che prevede che almeno l'80%

del valore annuo della materia prima utilizzata negli agriturismi per la somministrazione di pasti e bevande derivi da specifiche categorie, comprensive delle produzioni aziendali o di quelle Dop e Igp e rientranti nel registro dei Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat), adesso si inserisce appunto anche il contrassegno “Io sono Friuli Venezia Giulia”, che ormai ha quasi raggiunto la soglia delle 750 adesioni.

«Si tratta di un ulteriore passo avanti – dichiara Claudio Filipuzzi, presidente della Fondazione Agrifood Fvg, che cura per conto della Regione la concessione di “Io sono Friuli Venezia Giulia” – verso un utilizzo ampio e organico del marchio. Dopo aver superato le 600 affiliazioni, tra produttori, trasformatori, distributori e utilizzatori, ci siamo impegnati a collegare in maniera sem-

pre più efficace tutti coloro che mettono sul piatto i prodotti locali e sostenibili del nostro territorio: e oggi – conferma – di marchiati ce ne sono quasi 750».

Per gli agriturismi, insomma, un'ampissima possibilità di scelta, con la parte del leone per lo più giocata da formaggi, salumi, vini e cereali, utilizzati per realizzare pane e dolci. «Di fatto, comunque – spiega Pierpaolo Rovere, direttore della Fondazione Agrifood –, tutti i prodotti “Io sono Friuli Venezia Giulia” sono entrati nel circuito degli agriturismi, che peraltro non è l'unico in cui il marchio si sta diffondendo. Un altro settore che sta registrando una domanda in crescita progressiva è quello delle mense scolastiche, anche per effetto del “traino” di una specifica piattaforma lanciata nel maggio dello scorso anno».



Claudio Filipuzzi (presidente di Agrifood Friuli Venezia Giulia)

La prossimità della fine delle lezioni non ne aveva favorito un immediato attecchimento, ma con la riapertura delle scuole, dunque da settembre, si erano registrati i primi effetti, poi rapidamente consolidatisi: «Attraverso quel sistema – chiarisce Rovere – chi gestisce una mensa può verificare l'elenco dei prodotti per avere un riferimento su cui basarsi per la scelta e i rifornimenti».

Il meccanismo si sta radicando, dunque, e lo sta facendo in fretta; il passo ulteriore che adesso andrebbe fatto, lasciano intendere da Agrifood, sarebbe un provvedimento regionale volto a far sì che il marchio venga esposto su tutti i prodotti che lo detengono: un tanto sarebbe già previsto, in realtà, ma sul punto la Regione non ha voluto calcare la mano, per evitare complicazioni a livello di etichette. —



GUSTI e SAPORI

ORTOFRUTTA | VINO | SPECIALITÀ ALIMENTARI

Via delle Caserme, 22/A
33170 - Pordenone (PN)
Tel. 0434-036273

f [gustiesaporis.it](https://www.gustiesaporis.it)



FORBICI DA POTATURA
ATTREZZATURA VARIA per atigianato edilizia e industria
VENDITA E ASSISTENZA -

PROMOZIONE GIARDINAGGIO

fino al 15 maggio 2023

RASAERBA
a scoppio e a batteria

SOFFIATORI
a scoppio e a batteria

MOTOSEGHE 2 tempi
a scoppio e a batteria

MOTOSEGHE
da potatura e telescopiche

DECESPUGLIATORI
a scoppio, a batteria
e multiuso

NEBULIZZATORI
a scoppio e a batteria

LA STAGIONE E LA RICETTIVITÀ

Turismo lento una crescita inarrestabile

LUCIA AVIANI

Anche in Fvg aumentano strutture agrituristiche e posti letto: piacciono i cibi a km zero, il contatto con la natura, la qualità



Il fenomeno agriturismo è sempre più apprezzato: 720 le strutture attive in Fvg

Sempre più ricercati e frequentati. Gli agriturismi friulani rispondono a una richiesta in crescita costante e progressiva, incentivata dalla pandemia, che ha dirottato ampi flussi di visitatori verso la dimensione rurale e le offerte della campagna, declinate in un ventaglio che dai piatti genuini – all'insegna del km 0 e della stagionalità – si allarga alle opzioni di relax ed escursionistiche, lungo sen-

tieri da percorrere a piedi, in bici, a cavallo, in calesse. Ed è proprio quest'ampia gamma di proposte ad aver rapidamente accresciuto l'attrattiva di un sistema che in Friuli Venezia Giulia conta, ad oggi, 720 strutture (di cui circa 300 dedite alla sola ristorazione, 140 esclusivamente al pernottamento), per un totale di 4.190 posti letto e 23.600 posti tavola. «L'ospitalità e la ristorazione agreste sono molto ricercate – sottolinea Vanessa Orlando, re-



sponsabile regionale di Campagna Amica per Coldiretti Fvg – -: l'accoglienza in campagna, che include appunto possibilità di camminate, giri in bicicletta, attività coi bambini, si sta rivelando sempre maggiormente gradita agli ospiti. Il trend si è rafforzato durante il periodo funestato dal Covid, quando i turisti hanno riscoperto il Friuli e appunto la sfera agrituristica, che attira molta gente del luogo ma soprattutto utenza "esterna". Il feedback dagli

Stati confinanti è davvero buono, con un'ottima affluenza, in particolare, da Austria e Germania: le nostre aziende hanno spesso tutte le stanze occupate».

E questo vale per l'intero territorio friulano, grazie al target trasversale delle chance garantite dagli agriturismi, che attirano infatti una clientela altrettanto varia: «Famiglie, giovani, coppie, gruppi alla ricerca di un turismo slow, a contatto con la campagna», dettaglia Orlando, spiegando che negli ultimi tempi la richiesta si è orientata in misura importante in direzione della montagna: «È stata riscoperta – spiega – al punto che oggi, spesso, gli agriturismi montani registrano una domanda che supera l'offerta. Alla gente piace l'idea del contatto con la terra e del cibo semplice ma nel contempo di qualità: un menu agrituristico non è sinonimo di piatti abbondanti a poco costo, bensì di degustazioni d'eccellenza, grazie a materie prime di assoluta qualità, ripeto, con garanzie sull'origine dei prodotti».

Strettamente collegato al felice andamento del settore è il principale problema con cui la realtà agrituristica deve attualmente fare i conti: «Manca personale: di cucina, di sala, per la pulizia delle camere. E non si trova» aggiunge Orlando, rendendo poi noto che nei giorni scorsi Coldiretti Fvg e Campagna Amica - Terranostra (che rappresentano l'80% delle aziende agricole della regione) hanno svolto un tour territoriale rivolto proprio agli agriturismi, per illustrare alla categoria le novità della legge regionale dedicata, che apre nuove opportunità di crescita e di sviluppo, cercando di favorire meccanismi di rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa Allegra

Via Volton - Bevazzana di Latisana (Ud)



L'Associazione regionale giornalisti agricoli, agroalimentari, ambiente e territorio del FVG assieme all'Associazione culturale La Riviera friulana, con la collaborazione di Italia Nostra - sezione di Udine e di Club per l'UNESCO di Udine organizza un evento formativo sul tema:

“Arte, paesaggio, ambiente: punti di contatto e la loro lettura”

“Arte, paesaggio, ambiente come descriverle e comunicarle - dall'arte paesaggistica all'arte ambientale”

Relatore: **Adriana Ronco Villotta**, docente di storia dell'arte.

“Quali strumenti per leggere il paesaggio”

Relatore: **Gabriele Cragnolini**, funzionario del Corpo forestale regionale e Presidente Italia Nostra sezione di Udine.

“Tree cities of the world”, il riconoscimento ‘Città degli alberi nel mondo’ ideato dall'ONU e dalla FAO quest'anno premia: Lignano Sabbiadoro, Mantova, Padova e Torino. La Riviera friulana premiata per il rispetto e la valorizzazione del verde in città”

Relatore: **Renata Capria D'Aronco**, presidente Club per l'UNESCO di Udine.

Conduce: **Carlo Morandini**, giornalista professionista, Presidente ARGA FVG e Associazione culturale La Riviera friulana.



I Cavalieri dell'ordine equestre del Santo Sepolcro si sono riuniti presso la chiesa di Sant'Antonio con celebrazione della Santa Messa tenuta da Don Carlo, Don Maurizio e Don Fausto. Successivamente i Cavalieri si sono raccolti, in occasione dell'incontro mensile, presso la Galleria d'Arte “La Cantina” di Toniatti Giacometti Giovanni in via Radelli, 6 a Latisana, per una riflessione con Don Fausto Corniani.

L'occhiale perfetto è diventato realtà

9 Fotocamere
integrate

45 Milioni
di punti



Scansione
del volto a **180°**

SCOPRI
L'ESCLUSIVA
TECNOLOGIA
ZEISS

OTTICA
TULIS

Piazza Chiavris, 1 Udine

ZEISS VISUFIT 1000

Un'esperienza memorabile.
A Udine solo da OtticaTulis



Vision Center

Costume & Società

CONFCOMMERCIO FIPE

Domani la Giornata della Ristorazione



Anche Confcommercio Fipe della provincia di Udine partecipa alla Giornata della Ristorazione, ideata dalla Federazione nazionale dei pubblici esercizi e in programma domani. A una settimana dall'e-vento, l'associazione udinese conta oltre una trentina di adesioni, dato che comprende anche imprese dei Siti Unesco (coinvolte nel progetto Opus Loci della Cciaa Pn-Ud). «Sono numeri importanti – commenta il presidente Confcommercio Fipe provinciale Antonio Dalla Mora –, pure quelli regionali che al momento parlano di una sessantina di ristoranti aderenti. In un contesto nazionale con circa 5mila adesioni, sarà la Giornata dell'orgoglio per noi ristoratori, chiamati a riscoprire e diffondere il valore sociale e culturale del nostro mestiere». Lo scopo dell'appuntamento, spiega Fipe nazionale, è di rifondare il senso di comunità del Paese attraverso il tema della convivialità. Si propone, infatti, di riunire i ristoratori italiani e i ristoranti italiani all'estero per costruire una grande rete di valori e di solidarietà. I ristoranti aderendo al progetto, proporranno, all'interno del loro menu, un piatto a base di pane, fil rouge del primo appuntamento.

ORDINE DEGLI INGEGNERI

Nuovo sito e corsi di formazione



«Gli obiettivi che stiamo perseguendo si riassumono in un maggiore coinvolgimento dei giovani iscritti nella vita ordinistica, nella ricerca di una più efficace comunicazione per promuovere le molteplici professionalità della categoria utilizzando i social media ed un nuovo sito istituzionale, aumentando in quantità e qualità i corsi di formazione. Il Consiglio dell'Ordine è sempre a disposizione dei suoi 2.000 iscritti per ogni tipo di consulenze sugli aspetti legati alla professione e si avvale di professionisti esperti nei vari settori. Il tutto per far fronte ai sempre maggiori adempimenti richiesti per svolgere al meglio la professione nei confronti della committenza». Così il presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine, Giovanni Piccin, durante l'assemblea generale svoltasi nella sala convegni di Confindustria. Premianti l'ingegnere Gian Roberto Roselli Della Rovere che ha raggiunto il sessantesimo anno dalla laurea e gli ingegneri Fabio Asquini, Gianpaolo Bertoni, Guido Frossi, Renato Modolo, Antonio Nonino, Mario Padovan, Sandro Rossi, Paolo Toldo e Gianfranco Velcich che hanno raggiunto i 50 anni dalla laurea. L'assemblea ha, quindi, approvato il bilancio consuntivo.

BENEFICENZA



La consegna dell'assegno da 47 mila 800 euro, donato da 18 aziende del territorio (FOTO PETRUSSI)

Staffetta Telethon
18 aziende donano
un maxi-assegno
da 47.800 euro

Alessandro Cesare

La staffetta Telethon 24 per un'ora di Udine si riconferma uno straordinario alleato per la ricerca scientifica. L'edizione 2022 ha permesso di raccogliere 235mila euro, interamente destinati allo studio delle malattie genetiche rare. Risorse frutto delle donazioni delle squadre partecipanti, che oltre all'iscrizione hanno versato una quota di cinque euro moltiplicata per il numero dei chilometri percorsi dai propri atleti.

L'annuncio è arrivato ieri nella sede della Bnl – Bnp Paribas di via Mercatovecchio da parte del presidente del Comitato udinese Marco de Eccher: «Con i 235 mila euro raccolti abbiamo quasi raggiunto il punto massimo fatto registrare prima della pandemia da Covid – ha chiarito –, ci siamo confermati come manifestazione più importante nel panorama nazionale delle maratone a favore della Fondazione Telethon. Eravamo ai vertici prima del 2019 ed esse-

In tutto raccolti 235 mila euro grazie alla partecipazione di 15 mila persone. «Ora vorremmo tornare in centro storico»

re riusciti a tornarci in così breve tempo è motivo di grande soddisfazione», ha assicurato. Uno dei punti più alti delle raccolte in denaro della staffetta è stata registrata nel 2019 con 250 mila euro.

Ieri, in via Mercatovecchio, c'è stata anche la consegna dell'assegno da parte dei main sponsor dell'evento. Si tratta di 47.800 euro (cifra compresa nei 235 mila euro) messi a disposizione da un team di 18 aziende, ovvero Aussafer, Biofarma, Cabert – Cantina di Bertiole, Calzavara, Cigierre, Coveg, Danieli, Fondazione Gruppo Pittini, Lima Corporate, Melevendi, Midolini, Ponti & Partners, Pra-

tic, Ramo, Rizzani de Eccher, Slurry, Studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro e Torre. L'edizione 2022 della staffetta Telethon 24 per un'ora di Udine, quindi, va in archivio con numeri da record, grazie alle 540 squadre partecipanti e alle quasi 15 mila persone presenti, contando anche i 1.500 ragazzi della staffetta giovani e i singoli partecipanti da remoto tramite l'applicazione realizzata da 3Technology.

Intanto il comitato organizzatore è già al lavoro per il 2023: «A breve ci incontreremo con la nuova amministrazione comunale per concordare un percorso migliore di quello della scorsa edizione. Vorremmo tornare a un tracciato in grado di attraversare il centro storico», ha ribadito de Eccher, confermando che il periodo della staffetta Telethon sarà sempre lo stesso, il primo fine settimana di dicembre.

Alla consegna dell'assegno è intervenuto anche il vicesindaco in pectore, Alessandro Venanzi (l'ufficializzazione della sua nomina avverrà nei prossimi giorni): «Ovviamente continueremo a sostenere la staffetta Telethon. Cerchiamo di avere una fotografia dettagliata della situazione attuale della città per capire come fare a riportare nel centro storico la corsa. Purtroppo il Covid ha cambiato molte cose, percorso della staffetta compreso. Ci lavoreremo insieme agli organizzatori», ha chiuso Venanzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



Servizio notturno
Zambotto via Gemona 78
0432 502528

Servizio notturno dalle ore 19.30 alle 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza Il Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagnagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264

Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
26/4/2023

BARI	73	69	44	53	58
CAGLIARI	7	26	46	14	60
FIRENZE	60	2	47	7	74
GENOVA	22	84	24	89	8
MILANO	17	23	1	67	13
NAPOLI	12	8	86	70	64
PALERMO	72	32	50	10	75
ROMA	81	77	1	5	6
TORINO	8	7	65	43	36
VENEZIA	44	80	38	43	52
NAZIONALE	7	45	39	6	66

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	17	32	60	77
7	22	44	69	80
8	23	46	72	81
12	26	47	73	84

Numero Oro 73
Doppio Oro 69

SuperEnalotto

Estrazioni del 24/4/2023

3 - 7 - 46 - 69 - 75 - 82

Jolly

81

Superstar

28

JACKPOT 22.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 3	5	56.087,08	€
Ai 561	4	552,23	€
Ai 23.232	3	28,16	€
Ai 348.644	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	8+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
All'unico	4	55.223,00	€
Ai 117	3	2.816,00	€
Ai 1.781	2	100,00	€
Agli 11.112	1	10,00	€
Ai 22.479	0	5,00	€

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

November - I cinque giorni dopo il Bataclan 20.15
Scordato 16.05-18.10
Mon Crime - La colpevole sono io 16.00-18.00-20.00

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Il sol dell'avvenire 15.00-17.35-19.30-21.25
AIR - La storia del grande salto 18.45
Beau ha paura 17.20-20.40
Suzume 15.00
Festival cinematografico 14.00-15.40-18.10
Passeggeri della notte 21.30

Suzume V.O.S. 21.00
Cane che abbaia non morde V.O.S. 21.00
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice V.O.S. 19.30
L'innamorato, l'arabo e la passeggiatrice 15.35
CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com
65 - Fuga dalla Terra 19.00-21.00
Beau ha paura 16.30-20.00
Cocainorso 21.00
Il sol dell'avvenire 16.30
La Casa - Il Risveglio del Male 21.00
L'Esorcista del Papa 18.30
Mavka e la foresta incantata 17.00
Super Mario Bros - Il film 16.30-17.30-18.45-20.30
Suzume 18.00
Suzume V.O. 20.45

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Il sol dell'avvenire 20.45
GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Il sol dell'avvenire 17.10-20.45
L'uomo senza colpa 18.45
Mon Crime - La colpevole sono io 17.45-20.30
On the Edge (Entre la vie et la mort) V.O.S. 20.00
Stranizza d'amuri 17.20

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

AIR - La storia del grande salto 19.00
Il sol dell'avvenire 17.20-21.00
Beau ha paura 17.15-20.30
Super Mario Bros - Il film 17.15-19.00-21.00
65 - Fuga dalla Terra 17.40-21.15
L'uomo senza colpa 19.20
La Casa - Il Risveglio del Male 21.15
Suzume 18.00

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
al bar "da Romolo"
Fiumicello (UD)

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI AI CORSI:**

Rinnovo CQC inizio 20/05/2023

**Conseguimento CQC
Merci - persone
inizio 17/05/2023**

Siamo accreditati
per il **BONUS PATENTE** e **CQC
NAZIONALE** e **REGIONALE**

chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/04/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice

CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

**CORSO RINNOVO CQC:
INIZIO SABATO 22 APRILE**

**SONO APERTE LE ISCRIZIONI
AL NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE
INIZIO 30 MAGGIO**

⚠⚠⚠ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE
PROMOZIONI
2023**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**CLIO PRONTA
CONSEGNA**
Techno Full Hybrid 145cv
**KM
ZERO**

**AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO**

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER Since 1987

VOGE FANTIC

€ 6.590 Winter promo € 360

SFIDA SR 4
BMW 400 Engine
IN PRONTA CONSEGNA

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125
IN PRONTA CONSEGNA

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAIANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

TOLMEZZO

Aumentano le iscrizioni al nido Sono 81 le richieste presentate

Il sindaco: la priorità ai bambini residenti e a quelli che sono portatori di disabilità
Il nuovo sistema di prenotazione ha permesso di superare i problemi economici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sull'asilo nido del Comune crescono le domande di iscrizione e fra esse aumentano quelle dei residenti nel capoluogo carnico.

Di recente si sono chiuse le iscrizioni all'asilo nido "Arco-baleno" di Tolmezzo: gli uffici comunali hanno ricevuto 81 domande.

La graduatoria, stilata sulla base del regolamento approvato nella precedente seduta del consiglio comunale,

è composta da 55 richiedenti residenti a Tolmezzo.

Il sindaco, Roberto Vicentini, si dice soddisfatto del risultato per quanto riguarda i suoi concittadini, spiegando che deriva in parte anche grazie a quelle modifiche.

«L'anno scorso – osserva il sindaco, Roberto Vicentini – le domande pervenute erano 64, e 39 erano i richiedenti residenti a Tolmezzo».

Sulle domande che non si riescono a esaudire il primo cittadino annuncia: «Il nume-

ro di domande arrivate agli uffici rispecchia pertanto un'esigenza della quale l'amministrazione comunale è consapevole e si sta interessando affinché si possa, con gli strumenti a disposizione, far fronte nel più breve tempo possibile».

Il sindaco specifica che è stata data, come previsto dal regolamento, priorità alle famiglie residenti a Tolmezzo e ribadisce che sarà cura dell'amministrazione trovare una soluzione per le fami-



Il sindaco Roberto Vicentini

glie non residenti.

«Punto positivo – evidenzia Vicentini – è che la struttura di eccellenza raggiunge sempre la massima capienza». A marzo sull'asilo nido il consiglio comunale di Tolmezzo aveva introdotto delle modifiche su regolamento inserendo per esempio un limite, prima assente, del 10 per cento alla prenotazione del posto per i bimbi che iniziano a frequentarlo dopo settembre.

La prenotabilità, aveva motivato la maggioranza, era una delle cause del buco da 130 mila euro sui conti del servizio e il Comune è così corso ai ripari, anche perché la Regione concede contributi sui costi fissi degli asili nido solo in base al numero di iscritti da settembre ad aprile.

I posti prenotabili sono perciò ora 6 sui 60 totali e riguardano solo i bimbi di Tolmezzo. Prevedono un numero di mesi massimi che saranno definiti dalla giunta così come la quota (finora erano 80 euro mensili).

Nel regolamento è stata inserita pure la precedenza assoluta (prima assente) di ammissione all'asilo nido al bimbo con disabilità, in situazione di disagio relazionale, familiare e socio culturale. In questo caso non si guarda alla residenza.

A seguire hanno priorità, come prima, i bambini di Tolmezzo che già frequentano, poi quelli residenti nel comune di Tolmezzo e in quelli di Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis. Infine quelli di altri paesi.

La prenotazione, aveva fatto presente l'assessore comunale a Famiglia Disabilità, Inclusione e Giovani Cristina Dalla Marta fu pensata quando il nido non aveva molti iscritti, ora invece ha tutti i 60 posti coperti e anzi c'è sempre una lista d'attesa. Il sistema precedente alla modifica del regolamento, aveva spiegato Dalla Marta, aveva creato un problema di tenuta dei conti, creando appunto un debito di quasi 130 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMEGLIANS

Un libro per ricordare Englaro Si presenta “La placiute”

COMEGLIANS

È trascorso più di un anno dalla scomparsa, a causa di un improvviso malore, del medico Alfio Englaro, ma non si fermano le attestazioni di riconoscenza e stima nei suoi confronti in un ricordo vivo e intenso come raramente accade.

Nella grande bacheca dell'ospedale (ed è solo uno dei tanti esempi) si rivengono ancora dediche e foto in memoria di Englaro, segno della stima profonda che seppe conquistarsi.

Questo sabato alle 20 a Povolara di Comeglians, presso Casa Boter, il Circolo culturale Enfretors di Paluzza con il patrocinio del Comune di Comeglians organizza un appuntamento aperto a tutti nel quale presenterà la riedizione del libro di Englaro “La placiute”.

Alfio visse attivamente e a 360 gradi la sua terra. Era di Paluzza e lavorò per 35



Il dottor Alfio Englaro

anni nel reparto di Medicina dell'ospedale di Tolmezzo. Amava la sua Carnia, dove non si distinse solo come medico assai capace e umano (medico per vocazione, come lo definisce il collega e amico Paolo Agostinis), ma anche come protagonista della vita sociale e culturale. Si infervorava sulle questioni importanti per la sua terra.

Diede vita al sito web “Cjargne on line”, fu il re-

sponsabile culturale della sezione “Libri di Carnia”. Oltre a numerose recensioni fu autore di diverse pubblicazioni, tra cui “La placiute”, dove raccontava le storie di chi non fa Storia, facendo rivivere personaggi umilissimi di Paluzza, passati senza lasciare traccia, senza epigrafi o ritratti e neppure fotografie. L'autore, bambino nel dopoguerra, ha trascritto da adulto fatti e situazioni vissute nella piazzetta del borgo in cui è nato, conservando nel cuore il fascino di un tempo lontano che riemerge attraverso il filtro della memoria, coi valori e le emozioni di allora. Sabato interverranno a ricordarlo Matteo de Cecco, Ugo Pittino, Loretta Zuccolo, Paolo Agostinis e Iginio Piutti. A intervalarli le canzoni del grande amico di Alfio, Giorgio Ferigo, cantate da Andrea del Favero (Folkest) accompagnato da Daniel Spizzo. —

T.A.

TOLMEZZO

Concerto al Candoni
Musica dal vivo
per fare beneficenza

Sabato al Teatro Candoni di Tolmezzo alle 20.45 si terrà il concerto “Profumo di vinile” in cui saranno proposti dal vivo i brani e i grandi successi che hanno fatto la storia della musica degli anni '60 e '70. L'iniziativa è proposta dal gruppo musicale “Popcorn” e al netto delle spese tutto il ricavato andrà in beneficenza all'Associazione Oncologica Alto Friuli Odv. Alla tabaccheria “Il Fiammifero” a Tolmezzo è possibile acquistare i biglietti in prevendita, l'ingresso è proposto a 10 euro. Dal 1997 l'Aoaf supporta le persone e le famiglie che affrontano un percorso di cure oncologiche nel territorio che fa riferimento agli Ospedali di Tolmezzo e Gemona, con una particolare attenzione per le persone in cure palliative. I servizi sono offerti gratuitamente grazie all'impegno dei volontari e alla solidarietà delle comunità del territorio (Carnia, Gemonese, Val Canale-Canal del Ferro) con raccolte fondi dedicate e attraverso il 5 per mille (93010990302).

TOLMEZZO

Mercato straordinario: anche il 1° maggio bancarelle in strada

TOLMEZZO

Il mercato settimanale del lunedì si terrà regolarmente anche il 1° maggio. Lo stabilisce un'apposita ordinanza del sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, che concede l'autorizzazione a poter svolgere in forma straordinaria, anche per la giornata festiva di lunedì 1° maggio il mercato settimanale nel capoluogo carnico, in deroga al regolamento per la disciplina del commercio sulle aree pubbliche.

Il mercato straordinario in giornata festiva avverrà con i consueti orari e modalità, con tutte le strutture sulle vie e piazze interessate normalmente dall'appuntamento settimanale e la temporanea chiusura al pubblico transito. Il sindaco ordina agli ambulanti di provvedere autonomamente alla completa e approfondita pulizia dell'area, all'asporto dei rifiuti da loro prodotti, con

raccolta differenziata in appositi contenitori, e al loro smaltimento.

«La mancata pulizia delle aree di posteggio – avverte Vicentini – precluderà la possibilità di ottenere altre deroghe in futuro».

Vicentini motiva la decisione di concedere lo svolgimento del mercato anche il 1° maggio «alla luce – spiega – delle esigenze manifestate dagli operatori del mercato settimanale e nell'ottica di agevolare gli imprenditori in un momento di difficoltà economica». Il consigliere comunale delegato al commercio e agli eventi, Alessandro Prodorutti, spiega che tutto nasce da una circostanziata richiesta degli addetti ai lavori «emersa negli incontri – segnala – che abbiamo avviato due mesi fa con gli ambulanti. Quella del 1° maggio era una delle date richieste e quindi abbiamo inserito anche questa». —

T.A.

LA LETTERA

«Il Pura follia chiude e lascia un vuoto a Givigliana»

Dopo alcuni anni di eccellente gestione Tamussin del ristorante “Pura Follia”, la vicenda si interrompe, e.. oserei dire bruscamente, alla fine di questo mese di aprile.

Caterina Tamussin ha, almeno stagionalmente, rivitalizzato un paese sostanzialmente deserto con un'attenta gestione e una cucina non solo innovativa per tutta la Carnia ma di fatto eccellente. Il ristorante è

stato frequentato da ospiti locali ed anche da compagnie provenienti da tutto il Friuli e oltre. Ciò ha portato un po' di vita al paese. Infatti, grazie al ristorante e all'osteria, Givigliana ha potuto avere un punto di riferimento per una certa “socializzazione” che mancava forse dagli anni '80 del secolo scorso.

Giovani e meno giovani si sono incontrati alla ex-latteria e davanti a un bicchiere di vino o davanti a uno spri-

tz hanno ricreato quella allegra atmosfera che si viveva un tempo nelle osterie della Carnia e di cui Givigliana era stata esclusa per tanto, troppo tempo.

Gli avventori hanno potuto scambiarsi delle considerazioni sulle novità sui progetti riguardanti il paese e la vallata, si sono confrontati sulle loro attività e sulle loro speranze. E guardate, questo non è poco in tempi in cui i ritmi normali della vita ci portano lontano dal-

le cose semplici ma significative e ci hanno fatto spesso dimenticare i momenti sereni che si possono godere anche in un'osteria!

Per tutto ciò un ringraziamento di cuore va rivolto a Caterina e a tutto il suo staff da parte mia e della mia famiglia.

Un plauso anche a quella gestione dei “Beni Civici” che ha saputo convertire la locale ex latteria in ristorante ed avviare una proficua collaborazione con la signo-

ra Tamussin.

Tutte le cose belle e positive, prima o dopo, hanno una fine, che però, in questo caso, è stata inaspettata e, nei modi, non proprio “urbana”. Quello che mi lascia avvilito e sconcertato è la constatazione che si è dato il ben servito a una gestione che ha funzionato senza offrire un'alternativa concreta, almeno all'altezza di quella cancellata.

Fabiano Fachin
Monaco di Baviera

TOLMEZZO

Bando sugli affitti
Le richieste
in quattro paesi

Vanno presentate entro il 25 maggio le domande per la richiesta dei contributi di abbattimento degli affitti nella Conca Tolmezzina. I Comuni di Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis hanno pubblicato i bandi destinati alle famiglie in difficoltà. La domanda va presentata al Comune di residenza. I moduli, il bando e le modalità sono reperibili sui siti web dei quattro Comuni.

TARVISIO

Sacchi di rifiuti in piazza Unità Una lezione per gli studenti

L'iniziativa organizzata da università, Arpa e Comune oggi farà tappa a Sappada
L'assessore Zamolo: solo il 35% della differenziata conferita è risultata a norma

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Il centro di Tarvisio si è riempito di giovani ieri, a partire dalle 9.30, in occasione dell'iniziativa "Rifiuti in piazza" organizzata dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, in collaborazione con il Comune, l'Università di Udine e la Net.

Un progetto che, stamattina, coinvolgerà anche la comunità di Sappada con l'intento di sensibilizzare ed educare turisti, cittadini e operatori del settore turistico oltre che, naturalmente, i ragazzi.

«Un centinaio gli allievi delle scuole elementari e medie che hanno partecipato all'iniziativa, suddivisi in due turni» fa il punto l'assessore comunale all'Ambiente, Attività produttive e Protezione civile Mauro Zamolo. Al mattino alcuni tecnici della Net hanno prelevato una quindicina di sacchetti della raccolta differenziata conferiti in vari punti sul territorio e altrettanti di



Gli studenti a Tarvisio per l'iniziativa Rifiuti in piazza

materiale plastico e li hanno quindi depositati in piazza Unità, dove sono stati aperti per verificare la regolarità dei conferimenti. Un controllo che è stato effettuato sotto gli sguardi vigili dei ragazzi.

«Purtroppo, sono emerse alcune situazioni di criticità, maggiori nell'indifferenziata – osserva l'assessore –, dove solo il 35% dei conferimenti è risultato regolare. Decisamente migliore la situazione nel con-

ferimento della plastica che, nel 70% dei casi, ha evidenziato una situazione di regolarità».

È stata un'occasione per trasferire ai ragazzi, e di conseguenza alle famiglie, informazioni utili a migliorare la raccolta differenziata.

«Si è concluso così – rivela l'assessore comunale a Istruzione e Politiche sociali Isabella Ronsini – un percorso formativo che gli studenti aveva-

no intrapreso all'inizio dell'anno scolastico con lezioni in classe e momenti di animazione teatrale che hanno coinvolto tecnici ed esperti per spiegare ai ragazzi la necessità di ottimizzare la gestione dei rifiuti, organizzata sul territorio comunale con 800 postazioni e un centro di raccolta a Coccau». La prima tappa del progetto che ha coinvolto quattro Comuni ha toccato Grado nei giorni scorsi. Dopo quello di ieri a Tarvisio, oggi l'appuntamento sarà a Sappada, quindi ci si sposterà a Lignano Sabbiadoro.

«L'attività svolta nelle scuole delle quattro località interessate – ha commentato Andrea Guaran, responsabile del progetto –, ha permesso di evidenziare le principali criticità. Per quanto riguarda la sensibilizzazione degli studenti, i risultati sono positivi e sono già arrivate richieste da parte degli istituti scolastici per ripetere l'iniziativa a vantaggio di nuovi gruppi di allievi». —

BUJA

Buco nel muro del bar Fuggono con mille euro



Il buco nel muro di cartongesso praticato dai ladri entrati nel Dry Bar

Elisa Michellut / BUJA

Due furti sono stati messi a segno, nella notte tra martedì e mercoledì, a Buja. I ladri sono introdotti, dopo aver forzato una finestra, in un'azienda che ha sede in via Europa Unità, a Buja. Hanno aperto la cassaforte ma era vuota. A quel punto, dopo aver praticato un foro nel muro di cartongesso, sono riusciti a raggiungere l'interno del Dry Bar, che confina con la ditta. «Sono entrati solo nel mio ufficio – racconta la titolare, Elisa Lostuzzo, che non nasconde l'amarezza – perché evidentemente hanno visto le telecamere installate nel magazzino e anche nel bar. Hanno messo tutto a soqquadro. Mi hanno aperto i cassetti e

rovesciato tutti i documenti. Un vero disastro. Una violazione della privacy che infastidisce non poco. Ci siamo accorti del furto questa mattina (ieri, per chi legge), quando siamo entrati in ufficio per prendere le monete che ci servivano. Hanno portato via circa 1000 euro. Non proprio pochi spiccioli per chi ha un'attività. Poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Abbiamo paura perché spesso entriamo in quell'ufficio anche durante la notte, se c'è bisogno. Quello che è successo è un fatto grave». Sull'accaduto stanno svolgendo indagini i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, cui si è rivolta la titolare per la denuncia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

TUA CON BONUS TOYOTA
DI € 3.250

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY
OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 14.700 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/04/2023, per vetture immatricolate entro il 31/12/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 14.700. Anticipo € 3.950. 47 rate da € 128,26. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 8.452,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 7.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 15. Importo totale finanziato € 11.140. Totale da rimborsare € 14.684,86. TAN (fisso) 8,49%. TAEG 10,77%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/04/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NO_x 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

SAN DANIELE

Fingono di vendere il pellet e intascano i soldi: denunciati

Un sandanielese e un marchigiano hanno segnalato il raggiro ai carabinieri
Uno aveva versato quasi 10 mila euro, l'altro oltre 7 mila. Il denaro è andato perso

SAN DANIELE

Dopo aver letto annunci di vendita on-line di pellet di qualità, avevano contattato gli inserzionisti per concordare modalità di consegna e di pagamento. E gli incontri, effettivamente, ci sono stati. Ma i sedicenti venditori hanno solamente intascato i soldi, se la sono svignata con una scusa e poi non si sono fatti più vedere.

È quando è capitato lo scorso autunno a un uomo residen-

te nel Sandanielese e a un marchigiano che si sono rivolti ai carabinieri e hanno formalizzato una denuncia.

Gli accertamenti degli investigatori – su questi due casi hanno lavorato i militari della stazione di Martignacco – sono durati mesi e hanno portato all'identificazione di due giovani di origini rom che risiedono nell'hinterland udinese, un 21enne e un 26enne. I due sono stati denunciati per l'ipotesi di reato di truffa.

Secondo la ricostruzione

fatta dai carabinieri, la trappola andata a segno è quella classica. Il truffatore mette in vendita una merce che in realtà non possiede (e si tratta quasi sempre di prodotti di valore come auto, orologi di lusso, trattori, macchinari vari), dà appuntamento al malcapitato acquirente, si fa consegnare la somma pattuita in contanti e poi dice di doversi allontanare un momento, giusto il tempo di andare a prendere la merce per la consegna.

Ma quell'attimo, poi, diven-

ta infinito. Visto che nessuno si ripresenta dal cittadino che rimane con un palmo di naso. Una delle vittime della truffa del pellet aveva versato quasi diecimila euro per la consegna di numerosi bancali, l'altro ne aveva dati oltre settemila. Tutto denaro che, per il momento, è andato perso. Entrambi si erano presentati nel luogo concordato con un furgone per caricare il pellet, ma il mezzo è rimasto vuoto. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sulla truffa del pellet hanno indagato i carabinieri di Martignacco

SAN DANIELE

Critiche sul progetto piscina L'opposizione: è insensato

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Che le posizioni delle varie forze politiche di San Daniele sulla questione piscina fossero ben distanti, se non addirittura diametralmente opposte, lo si era capito chiaramente già nel corso della campagna elettorale, quando l'argomento aveva rappresentato uno dei principali punti di confronto: e ora che il sindaco Pietro Valent, all'indomani della seduta di insediamento dell'assemblea, ha confermato gli indirizzi espressi sul punto e anzi comunicato l'intenzione di accelerare nel piano di completamento di un'opera "congelata" ormai da troppo tempo, procedendo anzitutto all'acquisizione dell'area, la frattura in termini di visione e di prospettive si manifesta in modo ulteriormente netto. Di operazione «insensata e dannosa» parla il consigliere di minoranza Massimiliano Verdini, d'accordo, sì, sull'opportunità



Massimiliano Verdini

di comprare il terreno in oggetto, «ma per demolire l'esistente – sottolinea – e costruire nuove unità abitative, al servizio della città». «Se si vuole davvero lavorare in sinergia con i Comuni limitrofi – dichiara – è quanto meno insensato dar vita a una nuova piscina, posto che nelle vicinanze esistono altri impianti natatori, penalizzati, ci risulta, da difficoltà di gestione. In questo modo si toglierebbe loro anche



Alessandra Buttazzoni

parte dell'utenza, evidentemente non sufficiente, di cui ad oggi dispongono: mi sembra poco produttivo, e questa considerazione andrebbe fatta a livello regionale. Si proceda pure – ribadisce – all'acquisto del sito, su questo siamo d'accordo, è un punto in comune con il nostro programma: del tutto diversa è però la finalità, perché dobbiamo pensare con concretezza al futuro, non solo ai desiderata

espressi dalle 1.200 persone che si sono espresse a favore della soluzione portata avanti dall'amministrazione Valent. Ricordo che San Daniele di abitanti ne ha 8 mila». L'aspetto degli oneri gestionali, prosegue, è centrale: «In questi tempi di rincari – osserva – è impossibile, ritengo, avere la certezza che il sistema sia sostenibile. Il rischio è che la struttura venga completata, ma che poi non la si possa utilizzare». Sul fattore costi pone l'accento pure l'altra antagonista di Valent alle elezioni, Alessandra Buttazzoni: «Chiedo – sollecita – che venga indicata con precisione la spesa prevista. Le stime riportate dal piano presentato alla popolazione risalgono al giugno 2021, da allora tante cose sono cambiate: quali sono gli importi aggiornati, in relazione all'andamento del mercato? Quale sarà esattamente l'onere che l'ente locale dovrà sostenere? E come si intende, poi, gestire la struttura? Sappiamo che tutte le piscine lamentano perdite, che i Comuni devono cercare di tamponare: nel caso specifico i costi sarebbero interamente a carico di San Daniele o verrebbero ripartiti fra le municipalità che hanno avallato il disegno?». —

FAGAGNA

Si riunisce il Consiglio Al voto le aliquote per la raccolta rifiuti

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il sindaco Daniele Chiarvesio ha convocato il consiglio comunale per stasera alle 19.30. Nove i punti in agenda, un paio dei quali risultano centrali. Il primo riguarda l'integrazione tra Cafc Spa e Acquedotto Poiana Spa per 12 comuni. Argomento questo in approvazione in altrettante amministrazioni comunali entro il 30 aprile. Cafc gestisce il servizio idrico integrato in 123 comuni della provincia di Udine e la Società Poiana nei rimanenti 12 comuni. Questi ultimi sono concentrati nell'area cividalese. Ora si punta all'unificazione del servizio che porterà ai contribuenti dei benefici a livello di scala provinciale in quanto si determineranno economie nella gestione dei servizi comuni, come quello del personale e l'organizzazione di alcuni servizi e forniture, ciò avrà dei ri-

svolti positivi sulla tariffa applicata agli utenti. Il secondo argomento metterà in discussione la modifica del regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo sui rifiuti (Tari). «L'aumento dell'aliquota – precisa Chiarvesio – è stabilito nella percentuale dell'1,6% per le famiglie in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare e la superficie abitativa. Per le attività commerciali viene presa in considerazione solo l'area dell'esercizio con una differenza – conferma il sindaco – di 2 o 3 euro rispetto alla tariffa dello scorso anno». Previste le ratifiche relative alle delibere di giunta per gli interventi negli impianti nelle scuole del capoluogo e di monitoraggio del rio Lini. Alla ratifica del consiglio le deliberazioni assunte dalla giunta che vanno approvate entro 60 giorni dal consenso dato dall'organo esecutivo. —

📍 BUJA - STRADA PROVINCIALE OSOVANA, 47
☎ 0432 1500297

📍 TOLMEZZO - VIA APOLLO PROMETEO CANDONI, 13
☎ 0433 778678



COMELSTILE

FABBRICA E CENTRO OTTICO



SCANSIONA E PRENOTA IL TUO CONTROLLO DELLA VISTA GRATUITO!

FABBRICA PRODUZIONE OCCHIALI | CENTRO OTTICO | SERVIZIO POST VENDITA

Il progetto a Cividale



Da sinistra: due disegni realizzati al computer di come sarà piazza Resistenza a Cividale dopo la realizzazione dell'intervento da un 1,3 milioni voluto dall'amministrazione comunale e la piazza com'è oggi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Cambierà volto piazza Resistenza, così come il vicino incrocio tra via Manzano e la strada del ponte nuovo: il piano di riassetto della viabilità, che prevede la realizzazione di due rotonde il cui studio di fattibilità tecnico-economica è stato appena approvato, all'unanimità, dalla commissione comunale urbanistica (e che sono già state finanziate dalla Regione, per un importo complessivo di circa un milione e 300 mila euro), non si limiterà infatti all'eliminazione dei semafori, ma introdurrà anche corsie ciclabili e, nel caso di piazza Resistenza, sfocerà in un globale riassetto della viabilità del contesto, che modificherà il sistema di accesso e uscita dal parcheggio.

Rotonde, ciclabili, viabilità Cambia piazza Resistenza

Approvato in commissione il piano di interventi da un milione e 300 mila euro

«Entrambe le operazioni – spiega il sindaco Daniela Bernardi – sono finalizzate a rendere la circolazione più snella e funzionale mettendo in sicurezza gli ambiti in questione: fondamentale in tal senso la previsione di piste ciclabili».

Conferma la consigliera delegata all'urbanistica Giorgia Carlig, ribadendo che tratti

protetti riservati a chi si sposta in bici saranno ricavati in ambedue i settori d'intervento: in via Manzano, dove gli spazi a disposizione per modificare la viabilità sono piuttosto esigui, l'operazione sarà possibile tramite un'esproprio.

Ma sarà piazza Resistenza, appunto, a registrare l'evoluzione più articolata: «È stata in-

tegralmente ridisegnata, senza limitarsi all'incrocio – spiega l'architetto Carlig –: i settori ciclabili saranno tracciati all'interno della rotonda, non essendo lo spazio per un corsia apposita, e modifiche importanti riguarderanno l'area di sosta, che oggi ha più accessi».

Non sarà più così: il progetto prevede un unico ingresso

al posteggio, a ridosso del piccolo parco in cui c'è il monumento alla Resistenza, e una sola uscita, sul lato opposto dell'area verde, tramite la stradina che consente di ricollegarsi alla viabilità principale.

«Più ampia diventerà la fascia di rispetto ai margini della carreggiata in direzione dell'entrata in borgo di Ponte e

un'ulteriore sarà creata lungo le antiche mura, per valorizzarle, anche tramite una diversa pavimentazione», anticipa la consigliera, puntualizzando che dunque pure l'ingresso al parcheggio rasente la muraglia sarà interdetto.

Tutto ciò senza particolari ripercussioni a livello di numero di stalli, che dovrebbero essere sacrificati in misura minima. Un nuovo sistema di illuminazione completerà l'opera, i cui tempi non sono ancora definibili con precisione, ma il cui iter, come detto, è a buon punto: ora che la versione preliminare del disegno ha ricevuto l'avallo della commissione competente, la progettazione potrà proseguire con la versione definitiva-esecutiva, ultimo step prima dell'appalto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOFORMIDO

Rubate attrezzature agricole Colpo da 12 mila euro a Bressa

CAMPOFORMIDO

Ladri in azione, tra sabato 22 e mercoledì 26 aprile, a Bressa di Campoformido. I malviventi, molto probabilmente una banda formata da più persone, hanno portato via da un terreno agricolo di proprietà di un uomo del posto diverse attrezzature agricole che il residente aveva lasciato parcheggiate nel campo.

Sono stati rubati due motocultivatori, un'idropulitrice e anche un macchinario bio-

tritratore. Una volta messo a segno il colpo, i malviventi, che hanno potuto agire indisturbati, sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia.

Il danno, che non è coperto da assicurazione, supera i 12 mila euro. È stato il proprietario del terreno a denunciare, nella mattinata di ieri, il furto ai carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini per risalire ai responsabili.

Le forze dell'ordine, che hanno intensificato i controlli su tutto il territorio comu-

nale, fanno sapere ai cittadini che è importante segnalare sempre la presenza di persone oppure automobili sospette che si aggirano sul territorio comunale.

Anche quando si esce di casa per pochi minuti è necessario chiudere sempre con attenzione le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Altri danneggiamenti al casello ferroviario

Ancora vandali in azione al casello ferroviario in disuso di proprietà di Ferrovie Udine Cividale. Nella notte tra sabato e domenica, probabilmente utilizzando una pietra, è stata rotta una vetrata. A denunciare l'accaduto ai carabinieri della Compagnia di Cividale sono stati, nella mattinata di ieri, i responsabili di Ferrovie Udine Cividale. L'area all'interno della quale si è verificato l'atto vandalico è attualmente in disuso. Non è la prima volta che si verificano episodi del genere. Sono in corso indagini da parte dei militari dell'Arma per identificare i responsabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Sabato a Colloredo cerimonia dell'Anpi

PASIAN DI PRATO

Sarà celebrato sabato alle 17.30, a Colloredo di Prato, il Giorno della Liberazione.

In piazza delle Scuole sarà deposta una corona d'alloro in memoria dei 5 martiri trucidati il 29 settembre 1944 dalle truppe nazifasciste. La cerimonia prevede gli interventi della presidente della sezione Anpi, Roberta Degano, del sindaco Andrea Pozzo e del professor Marcello Riuscetti (Anpi provinciale). La Filarmonica di Colloredo renderà gli onori musicali.

Spiega Degano: «È sempre più importante ricordare, riprendere la storia per tramandare alla popolazione cosa è stato affinché, come diceva Calamandrei, non si ripetano più stragi simili. Il ruolo dell'Anpi oggi è quello di riprendere la storia, applicarla all'analisi della situazione, trasmettere gli ideali di libertà della Costituzione, che non ci è stata regalata e che vede la sua nascita nel movimento di Liberazione. Vanno coinvolti, anche tramite la scuola, i giovani». —

R.Z.

IL PREMIO A MORTEGLIANO

Il miglior salame classico friulano prodotto a Bertiolo e a Carpaccio

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

A Mortegliano è una tradizione consolidata ormai da anni: si tratta del Concorso regionale salame classico friulano, organizzato dalla Pro loco e che quest'anno è giunto alla sua sesta edizione.

È di Bertiolo il salame tradizionale artigianale più buono del Friuli Venezia Giulia. Confermata nuovamen-

te anche la "location" della manifestazione, la trattoria Da Nando, che ospita il concorso fin dagli albori.

Il noto ristorante mortegliano, infatti, ha aperto le porte a circa 50 produttori da tutta la regione che hanno portato i propri campioni di salame – 57 di macinato fresco e 12 di affumicato –, esaminati attentamente da una giuria che era composta da 25 intenditori.

Ad aggiudicarsi il titolo di miglior salame classico è stato dunque il gruppo di amici bertiolesi "Chei de joibe", mentre per la categoria "affumicati" il vincitore è risultato Baldino Zolli di Carpaccio.

La giuria, nell'esprimere il proprio parere, ha tenuto conto oltre che dell'aspetto del prodotto, anche della stagionatura e delle muffe, del profumo, della consistenza e della descrizione tecnica che



La cerimonia di premiazione del concorso a Mortegliano

il produttore ha fornito accanto al campione che aveva presentato.

«L'idea del concorso – sottolinea il presidente della Pro loco, Gianpaolo Vigolo – è nata per valorizzare quello che è un prodotto tipico re-

gionale e dalla volontà di ricercare i sapori antichi, di quando ancora il salame lo si produceva in casa. Pertanto, il nostro interesse è quello di dare risalto alle aziende che ancora oggi riescono a mantenere viva la tradizione e il

gusto tipico del salame fatto in casa».

Alla cerimonia di premiazione, oltre all'assessore Elisa Tammaro in rappresentanza dell'amministrazione comunale, erano presenti anche i consiglieri regionali Mauro Bordin (Lega) e Massimiliano Pozzo (Pd).

«La produzione tradizionale del salame friulano – ha affermato Tammaro – accomuna tanti valori, dei quali dobbiamo fare tesoro e che dobbiamo leggere in chiave contemporanea e di sviluppo. Nel mondo globalizzato, infatti, è fondamentale ritrovare quei valori autoctoni importanti e ricercati, nonché offrire sulle tavole un prodotto genuino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Ladri in trattoria e nelle case Rubati ori, soldi e biciclette

L'allarme scatta Da Bepo, nella frazione di Bugnins, e poi in via Crescenza
L'esercente: «Mentre constatavamo i danni i malviventi colpivano le abitazioni»

Anna Rosso
/ CAMINO AL TAGLIAMENTO

Mentre il titolare, i carabinieri e le guardie giurate constatavano i danni fatti dai ladri all'interno della trattoria Da Bepo, nella frazione di Bugnins di Camino al Tagliamento, loro, i malviventi, continuavano indisturbati le loro razzie nelle case, in una zona più periferica del paese. È successo nella notte tra martedì e ieri, indicativamente fra le due e le tre. In tutto sono state colpite tre case di via Crescenza. In una

I banditi forano la parte in legno della finestra, introducono un gancio e abbassano la maniglia

quarta villetta i banditi non sono entrati, ma hanno portato via gli abiti che erano stati lasciati fuori ad asciugare.

Da una delle abitazioni i ladri hanno portato via gioielli, per un valore che non è ancora stato stimato. In un'altra casa hanno messo insieme un botti-

no di circa 60 euro e, da una terza, sono sparite due biciclette che si trovavano sotto un porticato. Mentre nel locale i "soliti ignoti" hanno portato via la cassa. Dentro c'erano alcune decine di euro.

La tecnica utilizzata è la stessa con la quale ultimamente sono stati messi a segno numerosissimi furti in provincia. La banda, dopo aver individuato le case da colpire, sceglie una finestra non protetta da scuretti o tapparelle e, con un trapano a batteria, pratica un foro nella parte in legno del serra-

Il sindaco: «Dispiace per la famiglie colpite
Potenzieremo il sistema di videosorveglianza

mento. Poi, utilizzando il buco appena fatto, inserisce un gancio con il quale riesce a muovere la maniglia della finestra che, dunque, viene aperta in poco tempo. Una volta dentro, i ladri – secondo quanto rilevato dagli investigatori nella maggior parte dei colpi andati

a segno – si muovono poco per non svegliare i padroni di casa. Si limitano ad arraffare borse, portafogli e altri oggetti di valore che trovano a portata di mano e poi si allontanano. Solo qualche sera fa, a Codroipo, i carabinieri hanno arrestato due uomini che avevano tentato di entrare in una casa di via Grigoletti. Un terzo individuo è riuscito a sottrarsi alla cattura e, scappando con l'auto, ha rischiato di investire un militare. Quest'ultimo, per evitare di essere travolto, si è gettato in un fosso proprio nel momento in cui stava estraendo la pistola. Nella caduta il carabiniere, oltre a procurarsi una frattura alla mano, ha fatto partire accidentalmente un colpo di pistola che non ha avuto conseguenze.

«Da me – ha spiegato Valentino Bert, titolare della trattoria Da Bepo – hanno colpito verso le due, a quell'ora infatti è scattato l'allarme. Ciò che più mi ha colpito è il fatto che, mentre tutti erano accorsi in trattoria, compresi i carabinieri e i vigilanti, i ladri hanno continuato a rubare nelle case a

poche centinaia di metri di distanza. Infatti, verso le 2.50, un residente è stato svegliato dai cani che abbaiano e ha notato un individuo con una torcia. Poi, a quanto so, qualcuno ha visto allontanarsi a tutta velocità una Opel grigia».

«Non ho sentito direttamente le persone coinvolte – ha dichiarato il sindaco, Nicola Locatelli –, ma so che stanotte ci sono stati diversi furti, proprio come è già capitato altri Comuni. Noi speravamo di restare esenti da questi raid, ma purtroppo non è andata così. Dispiace per le famiglie che hanno subito i colpi, anche perché in questo momento c'è un diffuso senso di paura tra la gente e ognuno teme che la prossima casa "visitata" possa essere la sua. Di qui l'invito a prestare la massima attenzione e a segnalare movimenti e persone sospette. Nel territorio comunale – ha concluso – esiste un sistema di videosorveglianza, ma sarà potenziato in accordo con la polizia locale: ne discuteremo proprio questa sera in Consiglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

Ganzit: non c'è il portafiori sotto la targa di Matteotti

CODROIPO

La cerimonia di commemorazione nei pressi della targa dedicata a Giacomo Matteotti, in via Italia, ha suscitato alcuni malumori sulle modalità con cui il Comune ha deciso di ricordare l'allora segretario del Partito socialista. Sotto la targa sono stati posizionati – da alcuni cittadini, ha spiegato il Comune – alcuni garofani rossi appesi con lo spago. La cerimonia era prevista nell'ambito delle iniziative per la Festa della Liberazione. Il sindaco Guido Nardini non è intervenuto sulla questione, a differenza del consigliere Graziano Ganzit, che si è detto contrario a come è stato organizzato il momento di ricordo: «Ho sempre associato la figura di Matteotti a quella di un martire della libertà – ha detto –, Pertanto merita di essere celebrato con nobiltà e dignità, non come ha fatto l'amministrazione. Fin dai primi giorni dall'insediamento della nuova giunta ho chiesto che fosse posizionato un porta-

La targa dedicata a Giacomo Matteotti a Codroipo e i garofani appesi con lo spago (foto tratta dal profilo Fb del Comune)



fiori sotto la targa affinché Matteotti potesse essere ricordato come merita. Richiesta che ho ribadito anche alla prima seduta del Consiglio, ricevendo rassicurazione a riguardo. Sono passati dieci mesi e

nulla è stato fatto. Potrebbe essere anche un modo per attirare l'attenzione delle giovani generazioni, spesso ignare dei sacrifici compiuti dai grandi uomini del passato». —

E.A.

LESTIZZA

Stasera il confronto su Ilia e lavori pubblici

LESTIZZA

In consiglio comunale a Lestizza approderà stasera, dalle 19, il bilancio di previsione. L'assemblea è chiamata ad approvare il previsionale 2023-2025: è un bilancio strutturato in continuità con quanto fatto gli anni precedenti, a partire dall'abbassamento della nuova tassazione Ilia per commercianti e attività produttive. Il tasso per queste ultime scenderà dal 10,10 al 9,4 per mille.

Non mancheranno i fondi per proseguire i lavori di realizzazione di alcune importanti opere: il Comune ha ottenuto 1,2 milioni per la realizzazione della palestra della Smal, che si inserisce all'interno di un più ampio centro sportivo polifunzionale.

Previsti anche 380 mila euro per la realizzazione dei nuovi ambulatori in villa Bellavitis, dove sorgerà un nuovo poliambulatorio al piano terra al fine di attrarre nuovi medici di

base. Sempre quest'anno il Comune avvierà la realizzazione della nuova sede della Protezione civile, che sorgerà nell'ex campo sportivo grazie a un contributo di 550 mila euro. Con 1,2 milioni di euro si inizieranno anche i lavori di efficientamento energetico della scuola media.

«Con questo bilancio – rileva il vicesindaco Alan Truccolo – proseguiremo il percorso avviato per rendere il nostro comune più attrattivo. In questi anni riusciremo a dimezzare il debito pubblico: dai 3 milioni di euro nel 2019 contiamo di portarlo entro il 2024 a 1,5 milioni. Potenzieremo anche la pianta organica comunale, che da 8 dipendenti del 2018 passerà a 14». —

E.A.

CODROIPO

«Atti disponibili tardi» La minoranza se ne va

In aula era previsto il dibattito sul bilancio di previsione
La maggioranza: documenti presentati in commissione

Edoardo Anese / CODROIPO

La minoranza lascia i banchi del consiglio comunale di Codroipo. «Intendiamo esprimere il nostro disappunto nei confronti della gestione dei rapporti con l'opposizione da parte dell'attuale amministrazione», hanno detto i capogruppo consiliari. Per la maggioranza si è trattato di una scelta poco responsabile, soprattutto nei confronti della comunità; pertanto ha deciso di proseguire l'assemblea considerando la rilevanza della seduta. Il Consiglio, infatti, era chiamato all'approvazione del bilancio di previsione.

«Vista l'importanza dei temi che avremmo dovuto trattare – ha detto la capogruppo di Codroipo al Centro, Tiziana Cividini – ci aspettavamo che i documenti arrivassero con un minimo di anticipo. La convocazione, invece, è arrivata giovedì dopo mezzogiorno, allo scadere del tempo concesso per legge. In questi giorni, considerando la chiusura degli uffici non abbiamo avuto il tempo e la possibilità di prepararci adeguatamente al consiglio. La ritengo una mancanza di rispetto nei nostri confronti e del ruolo che siamo chiamati a svolgere».

Anche il capogruppo del Carroccio, Antonio Zoratti, ha condiviso il pensiero della collega Cividini. «Ritengo l'atteggiamento dimostrato dalla maggioranza disonesto – ha rilevato –, Alcuni di noi hanno addirittura ricevuto la convocazione imbucata nella cassetta delle lettere di casa o lasciata in municipio senza ricevere alcun avviso».



I banchi vuoti della minoranza; sopra, il tavolo della giunta Nardini

Il sindaco Nardini si è detto dispiaciuto della situazione, chiedendo alla minoranza di rimanere per discutere insieme i punti all'ordine del giorno; la richiesta, tuttavia, non è stata soddisfatta.

«A chi dice che non dimostriamo la volontà di collaborazione – ha detto il capogruppo del Polo civico, Giovanni Soramel – sottolineo che abbiamo ripreso a convocare la conferenza dei capogruppo, che negli ultimi 5 anni è mancata. E proprio in occasione della riunione del 25 marzo, il sindaco aveva chiarito alla minoranza l'iter che avrebbe portato al bilancio».

«La decisione della minoranza – ha detto il capogruppo del Pd e presidente della commissione bilancio, Giuseppe Damiani – costituisce un danno alla comunità. Sottolineo che alcuni consiglieri, partecipando alla commissione, hanno ricevuto i documenti e avuto la possibilità di discuterne con anticipo».

La maggioranza ha quindi proseguito la seduta approvando la nuova tassazione Ilia, che si attesta come per l'Imu allo 0,86 per mille. Per le attività commerciali e industriali si è deciso di mantenere l'agevolazione dallo 0,86 allo 0,76 per mille. —

MANZANO

Una petizione con 540 firme per difendere il parco Sartori

L'iniziativa dopo la sentenza del Tar sulla presenza di strutture abusive
I promotori: chiediamo al sindaco un confronto sull'importanza del sito

Timothy Dissegna / MANZANO

La sorte del parco Sartori coinvolge non solo la Fondazione per il riformismo in Friuli Venezia Giulia e l'amministrazione comunale, ma anche la cittadinanza e molte persone da fuori.

Sono state infatti 540 le firme raccolte in appena quattro giorni con una petizione che chiede di salvaguardare e valorizzazione l'area verde, oggetto di una vertenza amministrativa tra Comune e proprietà e che ha visto di recente il Tar esprimersi con una sentenza che dà ragione all'ente locale sulla presenza di strutture abusive.

Depositata in municipio, la petizione – promossa dalle cittadine Rossana Degano ed Hellen Pittino – ha ricevuto adesioni anche da Gradisca d'Isonzo, Trieste e Udine: «Significa che il parco è diventato ormai un punto di riferimento – spiega Degano –, in tanti conoscono quest'area



L'assessore Valmore Venturini e, a destra, Alessio Di Dio, presidente della Fondazione; sopra, l'ingresso del parco Elso Sartori a Manzano

come un posto dove giocare o un'oasi di relax. Non vogliamo entrare nei meriti politici o dei tribunali, ma solo chiedere al sindaco Furlani un confronto per fargli capire che il parco è molto importante».

Una posizione contrapposta a un'altra iniziativa, che ha visto un gruppo di residen-

L'assessore Venturini: giusta la nostra linea Di Dio (Fondazione): ragioniamo assieme

ti della zona protestare per il rumore che sarebbe derivato dalle feste che si svolgono qui abitualmente. Gli stessi promotori evidenziano le diverse funzioni svolte: da quella sociale e ricreativa a quella culturale e didattica, passando per quella protettiva e quella ecologico-ambientale.

Nel frattempo, la Fondazione – che ha raccolto a suo tempo l'eredità immobiliare del disciolto Partito comunista locale – attende la risposta degli uffici comunali sulla propria richiesta di sanatoria sulla casetta qui presente. La scadenza per il pronunciamento è atteso a giugno.

Dal palazzo Torriani l'assessore all'urbanistica Valmore Venturini commenta positivamente il responso dei giudici amministrativi: «Siamo soddisfatti, ora faremo tutte le valutazioni del caso assieme al nostro avvocato. È evidente che linee seguite dalla nostra amministrazione erano giuste, l'interesse è di sistemare le difformità».

Il presidente dell'ente proprietario, Alessio Di Dio, guarda il bicchiere mezzo pieno: «La sentenza non dice niente di nuovo se non che, se ora non saremo noi a smantellare le opere, può farlo il Comune in qualsiasi momento».

In ogni caso, gran parte delle costruzioni erano già state rimosse nelle scorse settimane dagli stessi volontari, mentre Di Dio si dice ancora «disponibile a ragionare insieme per capire come gestire anche provvisoriamente le strutture, dai tendoni ai bagni». Inoltre, «prendiamo atto in maniera positiva che il Tar non ha disposto per noi il pagamento di tutte spese legali, ma solo di una compartecipazione di 2 mila euro. Evidentemente avevamo anche noi alcune ragioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Da domani il corso per volontari della Cri

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Partirà domani alle 20, con presentazione e prima lezione, il corso per diventare volontario della Croce rossa italiana all'Unità territoriale di San Giovanni. Aperto ai cittadini da 14 a 65 anni, il corso di 26 ore è diretto da Amorino Cozzi. Le lezioni in presenza sono previste tra maggio e giugno, martedì e giovedì, dalle 20.30 alle 22.30. Saranno fornite nozioni su cos'è la Cri, la prima formazione su parte sanitaria e manovre salvavita.

«L'unità – spiega la referente Sabrina Zamaro – opera sui Comuni di San Giovanni al Natisone, Manzano, Corno di Rosazzo e Buttrio con 46 volontari attivi. È possibile, una volta terminato il corso, decidere di entrare anche in altre unità territoriali, limitrofe al Comune in cui si è domiciliati. San Giovanni al Natisone fa parte delle 13 Unità del Comitato di Udine e sono molteplici le attività che vedono impegnati i volontari sui quattro comuni, tra cui il sociale con l'animazione in casa di riposo e con i ragazzi, l'assistenza a 52 nuclei familiari, i servizi sanitari di ambulanza in occasione di eventi sportivi e di altro genere». Informazioni: 333 5279613, 331 6359226; è anche possibile iscriversi attraverso il portale web gaia.cri.it. —

M.B.

PAGNACCO

Due incontri sul Piano delle emergenze

Due incontri per illustrare alla popolazione di Pagnacco i contenuti del Piano regionale delle emergenze. A organizzarli è il gruppo di Protezione civile assieme al Comune di Pagnacco. L'appuntamento è fissato per questa sera alle 20.30 nel bocciodromo di via Enrico Fruch, con una replica prevista il 4 maggio, sempre dalle 20.30.

«I nostri volontari – spiega il sindaco Laura Sandruvi – hanno promosso due incontri per raccontare il sistema comunale di Protezione civile, soffermandosi sul significato del piano di emergenza, su cosa fare e a chi rivolgersi in caso di necessità. È importante conoscere i contenuti di questi piani per adottare i giusti comportamenti in caso di calamità mettendo al riparo se stessi e i propri cari da eventuali pericoli».

Come rimarcato dal coordinatore comunale di Protezione civile, Simone Colle, «per far sì che il piano funzioni è necessaria la collaborazione dei cittadini. Un'adeguata conoscenza e una giusta preparazione permettono a ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più opportuno».

A.C.

MANZANO

Diminuisce la tassa sui rifiuti per le famiglie numerose

MANZANO

La Tari per l'anno corrente non prevede rincari, ma anzi un calo – seppur minimo – per le utenze domestiche di famiglie numerose. Ieri sera è arrivata l'approvazione alle nuove tariffe da parte del consiglio comunale, nonostante le perplessità sollevate dalla minoranza in particolare su chi effettivamente sarà agevolato con i nuovi costi. «Avete la tendenza a confondere le idee – ha attaccato Annamaria Chiappo (Fdi) –. Speriamo che con le tariffe corrette si vada effettivamente a vantaggio delle utenze domestiche ma anche delle aziende».

Questo punto era il più impellente da affrontare per l'assessore, durante la quale sono stati trattati diversi temi finanziari. Tra questi, la modifica al Documento unico di programmazione con l'inserimento di ulteriori 160 mila euro a favore della riqualificazione delle scuole medie già oggetto di intervento antisismico. «Il cantiere è praticamente terminato – ha spiegato il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Lorenzo Alessio –. Volevamo inaugurare il plesso prima dell'ingresso dei ragazzi, con l'arrivo di questi fondi andiamo a intervenire per avere una scuola completa in tutte le sue parti». I fondi permetteranno di dipingere l'ala, nonché realizzare l'im-



Il sindaco Furlani (a sinistra) e l'assessore Macorigieri in Consiglio

pianto antincendio con la riserva idrica in loco.

Critiche, anche in questo caso, dall'opposizione, con Angelica Citossi (Ascolto innovazione lavoro) che ha evidenziato: «L'opera doveva essere consegnata nel settembre 2022 ma avete approvato delle deroghe. Per fortuna ci sono meno studenti rispetto al passato, altrimenti non ci sarebbero state aule a sufficienza». All'interno dello stesso Dup, è stato inserito anche un emendamento a firma dell'assessore alle attività produttive, Valmore Venturini, riguardante la progettualità del distretto del commercio: «C'è stata un'accelerazione sul tema – ha rimarcato l'esponente della giunta –. Tra i sog-

getti interessati a partecipare ci sono BancaTer e Confcommercio. La Regione potrà coprire il 50% della spesa ammissibile, noi proporremo un piano da 110 mila euro». In tutto questo, poi, bisognerà individuare la figura del manager che coordinerà ogni attività. Infine, scintille anche sulla modifica del regolamento comunale di contabilità, con le opposizioni che hanno criticato l'eliminazione del coinvolgimento dell'Aula dal bando per affidare il servizio. Il testo comunque «dovrà rispettare i parametri più convenienti per l'amministrazione comunale», ha assicurato l'assessore delegato Daniele Macorigieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Addebitata due volte la retta per il mese

PAVIA DI UDINE

Le hanno addebitato due volte la retta per lo stesso mese di febbraio. Salvo poi, una volta segnalato il disagio, riaccreditarle la parte in eccesso, spiegando essersi trattato di un errore tecnico.

Ma il problema si è verificato anche il mese successivo: di nuovo 4.400 euro, invece dei 2.200 dovuti. E, questa seconda volta, senza provvedere a una nuova comunicazione.

Ecco perché il suo amministratore di sostegno, accortosi del secondo doppio addebito grazie a un controllo della movimentazione del conto e ottenuta, seppure a distanza di quasi un mese, garanzia che la posizione della sua assistita sarebbe stata sanata ad aprile, ha deciso non soltanto di revocare il pagamento tramite rid (addebito diretto), ma anche di segnalare pubblicamente il caso, a tutela degli eventuali altri ospiti delle case di riposo della Sereni orizzonti che, a loro volta vittime del medesimo errore, possano non essersene avveduti.

«Lo ritengo doveroso – spiega l'avvocato Tazio de Gregori –, perché mi sembra molto probabile che ci sia una gran quantità di ospiti che abbia subito il doppio addebito delle rette – la fattura di marzo della mia assistita, che si trova nella struttura di Risano, è la numero 7.976 emessa nel 2023 – e che non se ne sia nemmeno accorto: quanto alla retta di marzo, la stessa Sereni orizzonti ha ammesso di non aver neanche segnalato l'anomalia».

«Quattromila euro in meno inaspettatamente sul conto corrente – aggiunge – possono rappresentare un grande problema per molti anziani pensionati: penso che portare la situazione a conoscenza della collettività possa essere utile».

Da noi contattata, la direzione della Sereni orizzonti ha parlato di «un problema tecnico temporaneo al programma informatico gestionale, che ha involontariamente causato un duplice addebito erroneo delle rette mensili di alcuni ospiti in due delle nostre residenze», precisando di avere «immediatamente provveduto a sistemare la situazione contabile».

«A oggi – continua la nota – tutti i rimborsi sono stati effettuati. Il problema tecnico è stato risolto, in modo che l'errore non possa ripetersi in futuro».

Nel «ribadire le scuse agli ospiti e alle loro famiglie», la direzione ha voluto anche «porre rimedio all'errore, anche se involontario, applicando uno sconto di 50 euro sulla retta del mese in corso agli ospiti che hanno subito il disagio nei mesi di febbraio e marzo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente a Palmanova



Il passaggio a livello in località San Marco a Palmanova senza la sbarra, sistemata al bordo della strada. A San Marco stanno per essere aperti un sottopasso e due rotonde

Sbarra del passaggio a livello divelta Traffico in tilt e due treni cancellati

Segnale abbattuto forse da un mezzo pesante. Al lavoro per ore tecnici di Rfi, pompieri e polizia locale

Francesca Artico / PALMANOVA

È stata abbattuta nella notte tra martedì e mercoledì una sbarra del passaggio a livello San Marco a Palmanova. L'accaduto, probabilmente accidentale, ha generato gravi problemi di sicurezza nell'attraversamento dei binari, proprio perché da un la-

to mancava la sbarra, e mandato in tilt il traffico, creando consistenti problemi ai mezzi in uscita dalla città e dalla vicina zona industriale, mentre sono stati cancellati due treni in transito nel tratto da Risano a Palmanova. Resta al momento ignoto l'autore dell'incidente, anche se, come spiega il comandante del-

la polizia municipale palmarina, Roberto Fazio, «si presume si possa essere trattato di un impatto causato da un mezzo pesante».

Ad accorgersi dell'accaduto sono stati, all'alba di mercoledì, alcuni macchinisti dei treni in transito che hanno segnalato a Rete ferroviaria italiana (Rfi) quanto ave-

vano visto durante l'arrivo alla vicina stazione. Subito sono scattate quindi le operazioni per la messa in sicurezza dell'area e già poco dopo le 7 di ieri mattina una squadra di Rfi era sul posto, assieme ai vigili del fuoco del distacco di Cervignano. Così è stata immediatamente ripulita la strada dai mate-

riali e sono stati tolti i pezzi della sbarra dal sedime ferroviario. Nel frattempo una lunga coda di macchine e mezzi pesanti si era creata sia dall'uscita di Porta Udine, sia dalla zona industriale, provocando gravi disagi soprattutto a chi a quell'ora andava a lavorare. Sul posto è intervenuta anche la polizia locale, che

ha lavorato a lungo per cercare di riportare il transito dei veicoli alla normalità, mentre i tecnici di Rfi sovrintendevano alle operazioni in attesa dell'arrivo della sbarra di ricambio. Ieri è stata poi ripristinata la funzionalità del passaggio a livello posizionando la nuova sbarra.

Va ricordato che sono quasi conclusi i lavori del sottopasso ferroviario che andrà a sostituire il passaggio a livello: entro breve sarà aperta la nuova viabilità che ridisegna completamente l'area dello snodo ferroviario in località San Marco, nell'incrocio tra l'imbocco per la zona industriale di Palmanova e la strada regionale che collega la città stellata a Udine. Per superare il blocco ferroviario che da anni rallenta la viabilità automobilistica, sono stati realizzati, al posto del passaggio a livello, un sottopassaggio e due rotonde, una per ogni versante della linea ferroviaria: la prima condurrà a Palmanova, mentre la seconda è stata voluta per gestire i flussi di traffico verso la zona industriale e Bicinicco. Si attende soltanto un ultimo allacciamento elettrico, al quale manca il via libera dalla Soprintendenza, e poi si procederà con l'apertura al traffico veicolare. L'investimento complessivo è stato di 4,4 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Una panchina in ricordo della dirigente Sgro Gli amici: amava la città

PALMANOVA

Un grosso tronco caduto da un albero a causa di una tempesta è stato lavorato e intagliato per realizzare un'imponente panchina, posta sui bastioni a Palmanova. È il simbolo in memoria della dirigente regionale Saveria Sgro, mancata nel 2019. L'iniziativa è stata degli amici di Sgro che, dopo accordi con il Comune di Palmanova, hanno posizionato la seduta sul belvedere panoramico a fianco di Porta

Udine, perché, raccontano, «nello svolgere il suo lavoro Saveria ha sempre avuto grande attenzione per la città stellata». Dalla panchina è possibile ammirare il sistema fortificato della Fortezza e il tramonto sulle mura. La panchina è stata realizzata dai falegnami del corpo forestale regionale, omaggio alla loro ex dirigente. Una targa riporta: «A Saveria. Nella tua amata Palmanova questo solatio belvedere è a te dedicato a ricordo della tua radiosa umanità



La panchina ricavata da un tronco sui bastioni a Palmanova

e del tuo profondo e appassionato amore per la vita. Con gratitudine. Gli Amici».

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti, oltre al marito, Salvatore Scirè Calabrisotto, e alla nipote, molti colleghi, dirigenti e dipendenti regionali e della Protezione civile regionale, amici, cono-

scienti e, per il Comune di Palmanova, Francesco Martines e Luca Piani. Sgro, nata a Palmanova nell'aprile 1962, aveva cominciato la carriera nella Protezione civile regionale, dal 2006 era dirigente e nel 2016 era rientrata alla Protezione civile. —

F.A.

MUZZANA

Il Comune distribuisce recipienti per olio esausto

MUZZANA

Il Comune di Muzzana mette a disposizione dei residenti i contenitori per la raccolta dell'olio esausto, residuo dei cibi (come fritti o per la conservazione di alimenti), così da favorire lo smaltimento al centro di raccolta comunale di via Moretton. I contenitori saranno consegnati alle famiglie in comodato d'uso gratuito fino ad esaurimento delle scorte. È possibile ritirare i contenitori lunedì e giovedì dalle 10.30 alle 12.30 all'ufficio tecnico comunale, al piano terra del mu-

nicipio. Per informazioni è possibile contattare il numero 043169017 interno 6.

«Sono gravi — dice il vicesindaco e assessore all'Ambiente, Massimiliano Paravano — i danni che l'olio di frittura causa se versato nell'ambiente. Non è biodegradabile, non è organico e crea danni se disperso. L'olio va quindi raccolto nel contenitore e smaltito al centro di raccolta comunale. Un piccolo gesto che però aiuta a salvaguardare l'ambiente oltre a generare un risparmio economico per la collettività». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Studenti alla scoperta della Protezione civile Oggi tocca al Malignani

Ieri mattina, a San Giorgio, si è tenuto il primo incontro "Alla scoperta della Protezione civile", che ha visto coinvolti gli studenti delle scuole secondarie dell'istituto comprensivo "Università Castrense". L'iniziativa è stata promossa dalla sezione di Palmanova dell'Ana, dal Comune di San Giorgio e dalla Protezione civile regionale. Hanno collaborato i gruppi comunali di Protezione civile di Gonars, Marano e Carlini. Il prossimo appuntamento è per oggi, con gli studenti del Malignani di San Giorgio. Si comincia poco prima delle 9 con l'alzabandiera e si proseguirà fino alle 12.30 con dimostrazioni e spiegazioni pratiche.



Cambiano le regole a Lignano

Limite alla musica dal vivo nei locali Sarà concessa due volte a settimana

La giunta cerca un equilibrio tra movida e relax: venerdì l'ok in Consiglio. Confcommercio chiede modifiche

Sara Del Sal / LIGNANO

I dj set, la musica dal vivo e il karaoke a Lignano si riducono a un massimo di sedici serate estive e altrettante nei mesi invernali, per un massimo di due sere a settimana. La musica, nei locali dotati di impianti muniti di una taratura con limitatore dei livelli sonori, potrà proseguire fino all'una di notte, mentre negli altri lo stop arriverà a mezzanotte. Sono le proposte attraverso le quali la giunta di Lignano cerca una soluzione che, da un lato, garantisca la Movida nella località turistica e, dall'altro, rispetti quantiscelgono di raggiungerla per una vacanza di relax. Quelle proposte approderanno in consiglio comunale venerdì alle 16, quando dovranno essere approvate le modifiche al regolamento per la disciplina delle attività temporanee rumorose. Nella bozza di delibera resta quindi inalterato il limite orario per la diffusio-

ne sonora, mentre per quanto riguarda gli intrattenimenti ad alto impatto acustico, come musica dal vivo, karaoke, dj set viene fissato un numero massimo di 32 serate all'anno, equamente divise tra periodi invernale ed estivo. Per le attività in piazza Ursella, invece, la frequenza sarà di una serata a settimana.

«È evidente che le esigenze di esercenti, albergatori, turisti e proprietari di seconde case, non possono che essere divergenti tra loro e, inevitabilmente, le soluzioni proposte potranno scontentare qualcuno», commenta Liliana Portello, assessore alle Attività produttive e polizia locale. «Queste modifiche sono comunque il risultato di un lavoro complesso, arricchito da ottimi spunti di riflessione, maturati all'interno del gruppo di maggioranza e anche proposti da esponenti di opposizione. C'è stato un importante confronto con le associazioni di catego-



L'assessore Portello

ria – prosegue Portello – che hanno dato la massima disponibilità nel sensibilizzare e accompagnare i loro associati a regolarizzarsi, nel rispetto delle norme sull'impatto acustico. Gli imprenditori avranno comunque 180 giorni per adeguarsi al nuovo regolamento». Anche Sabbiadoro è caratterizzata da un'alta concentrazione di locali e pubblici esercizi nella stessa strada, luogo di ri-



Enrico Guerini (Confcommercio)

trovo di avventori che sostano all'interno e fuori dai ritrovi. «La problematica non è di facile soluzione – conclude Portello – soprattutto considerando che siamo una città a vocazione turistica, dove il divertimento è considerato opportunità di svago. In questi mesi abbiamo lavorato su vari fronti, anche con la collaborazione di Arpa, grazie alla disponibilità e alla consulenza della dottores-

sa Daniela Domevscek, che ha affrontato esperienze simili in altre località turistiche».

Il presidente di Confcommercio Lignano, Enrico Guerini, ha inviato alcune proposte che «mi auguro di vedere recepite all'interno del nuovo regolamento». «Una riguarda la possibilità di poter estendere dall'1 all'1.30, almeno nei fine settimana e nei mesi di luglio e agosto, l'orario in cui è consentito l'uso di impianti di diffusione sonora qualora l'allietamento venga svolto utilizzando esclusivamente un sistema automatico di limitazione dei livelli sonori e di consentire deroghe alle 16 serate a Pentecoste, Ferragosto e Natale. Per quanto riguarda piazza Ursella – conclude Guerini –, dove vengono organizzate anche serate dal Comune, abbiamo chiesto che vengano calendarizzate in anticipo, così da agevolare gli operatori nell'organizzazione dei loro eventi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Da venerdì alle 21
ricominciano
gli eventi a Gorgo**

Asparagorgo riparte a ritmo serrato nel week-end. Saranno i Thunders, una tribute band degli australiani Ac/Dc, a dare il via venerdì alle 21 a una nuova serie di eventi della manifestazione di Gorgo di Latisana che proseguirà fino al 7 maggio. Un evento organizzato dal circolo giovanile Gorgo al campo sportivo, che da anni riesce a coniugare proposte culinarie con tanta musica, comicità e beneficenza. Il ricavato del Mercatino di Primavera, giunto alla 18ª edizione, aperto in tutti i giorni festivi dalle 10.30, sarà infatti devoluto all'Agmen. Sabato, invece, è programmata la serata danzante con l'orchestra Collegium mentre domenica e lunedì 1º maggio l'appuntamento sarà doppio, sia a pranzo sia a cena. Per tutti coloro che parteciperanno sarà attiva la pesca di beneficenza e anche la possibilità di far partecipare i bambini ai laboratori organizzati dal gruppo mamme. Sabato 6 maggio alle 17.30, inoltre, ci sarà anche un'esibizione cinofila a cura di Dog's Life.

S.D.S.

Mauro Ferrari

OSPITE DI LIGNANO IN FIORE

giovedì 27 aprile 2023

🕒 → 20.30, ingresso gratuito
Cinema Cinecity di Sabbiadoro

**INFINITAMENTE PICCOLO
INFINITAMENTE GRANDE**
io, la nanotecnologia e la vita intorno

Quadri musicali con Barbara Errico
e Mauro Costantini



Lignano in fiore

Grande festa di solidarietà


Lignano Sabbiadoro
Parco Hemingway
27 APR / 1 MAG 2023
37ª edizione

#finalmenteinsieme
#unfioreperlacittà

lignanoinfiore.it



Il 25 aprile ci ha lasciati



RENZO PASCOLAT
di 82 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Loretta, i figli Roberto e Gianni, le nuore Serena ed Elisa, i nipoti Marco, Carlo, Leonardo e Benedetta, le cognate Dina e Licia, i nipoti e i parenti tutti.
Le esequie si terranno presso il cimitero di Basaldella, venerdì 28 aprile alle ore 15.00, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Basaldella, 27 aprile 2023

*Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

On.
RENZO PASCOLAT

Udine, 27 aprile 2023


Soci, collaboratori e dipendenti dello Studio Finpro, di Finpro Srl e di Finpro Lab srl partecipano commossi al lutto di Enrico Lizzi e dei suoi familiari per la perdita del caro papà

LUIGINO LIZZI

Udine, 27 aprile 2023

RINGRAZIAMENTO

Il papà, Vilma con Christian e familiari tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono i più sentiti ringraziamenti, a tutti coloro che, in qualsiasi modo, hanno onorato la memoria del loro caro



FABRICE PIVIDORI

Carpacco di Dignano, 27 aprile 2023

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Paschini commossa dalla partecipazione d'affetto ricevuta ringrazia quanti hanno voluto ricordare il caro


BRUNO

Un grazie di cuore ai soccorritori e al personale sanitario.

Chiaulis di Verzegnis, 27 aprile 2023

OF PIAZZA

Ci ha lasciati



**MARIA BARISOWA
ved. SANGIORGI**

Ne danno il triste annuncio i figli Paolo e Laura, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 aprile alle ore 10.30 nel Duomo di Palmanova, partendo dalla casa di riposo Arditò Desio.

Palmanova, 27 aprile 2023

*O.F. Gori
Palmanova
Castions di Strada
Tel. 0432 768201*


Da sempre uniti nella vita ed ora uniti al dolore per la perdita del carissimo

RENZO

Dina con Francesca e Lori, Elisa con Rosario e i parenti tutti.

Aquileia, 27 aprile 2023

É mancata all' affetto dei suoi cari




**SANTA BIANCO
ved. COSEANO**
di 84 anni


Ne danno l'annuncio il figlio Andrea, la nuora Emanuela, i nipoti Simone e Alessia con Matteo, la pronipote Aurora, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 aprile, alle ore 15.30, nel Duomo di Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Il S. Rosario sarà recitato giovedì 27 aprile, alle ore 18.30, nella chiesa di San Antonio.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 27 aprile 2023

*Of Castello
Tricesimo
tel. 0432/8820'19
www.onoranzecastello.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE 

E' mancata




**FABIANA BERTUZZI
in PELLIZOTTI**
di 71 anni

Lo annunciano il marito, i figli, nuora e generi, nipoti, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 a Piano Arta partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento al reparto di Pneumologia dell'ospedale di Udine.

Piano Arta, 27 aprile 2023

OF PIAZZA

Ci ha lasciato



**LUCIANA PLAZZOTTA
ved. COLLINASSI**
classe 1930

Lo annunciano i figli Ermano con Anna, Mauro con Manuela e Liliana con Paolo, Roberta, i nipoti, i pronipoti, il fratello Gianfranco con Claudia e parenti tutti
I funerali avranno luogo giovedì 27 aprile alle ore 15.00, nella chiesa di S. Giorgio di Comeglians, dove giungerà dall'ospedale di Tolmezzo. Seguirà cremazione
Un particolare ringraziamento alla signora Elena per le amorevoli cure prestate
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla


Comeglians, 27 aprile 2023

*Of. Zuliani
Ovaro*

ANNIVERSARIO

27-04-202027-04-2023

Tu sei invisibile ai nostri occhi, ma sempre presente nei nostri cuori.
Rosalba e Tomas.




RENATO BONESCHI

Ti ricordiamo con una Santa Messa questa sera alle ore 19:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco.

Martignacco, 27 aprile 2023

*O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato*

1° ANNIVERSARIO




SERENA BRUNO

Sarai sempre con noi.
Ennio, Simone, Davide, Chiara, Sofia.
Questa sera alle ore 19 presso la Chiesa di San Domenico in Udine sarà celebrata una Santa Messa in suo ricordo.

Udine, 27 aprile 2023

Ci ha lasciati




**SANDRA TOFFOLETTO
in MANAZZONE
(Silvana)**
di 68 anni

Lo annunciano il marito Graziano, il figlio Tomas con Claudia, i fratelli Maurizio e Denis con Tiziana e Mattia, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 28 aprile, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'abitazione.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 27 aprile 2023

*O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

E' mancata all'affetto dei suoi cari




**SILVANA CECHE
in GREGORATTI**
di 84 anni

I familiari annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 28 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in chiesa a Sevegliano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sevegliano, 27 aprile 2023

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova
Mortegliano
Porpetto
Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.it*

Serenamente, ci ha lasciati



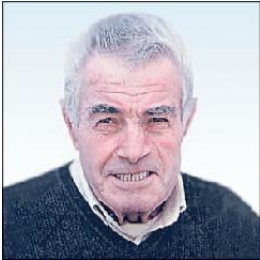
**NOEMI PETUELLI
ved. PELLIZZON**
di 94 anni

Lo annunciano la figlia Vilma con Dino, il nipote Denis con Miriam, gli amati pronipoti Alan e Lisa, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 aprile, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15 dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al dottor Crivelli e al personale infermieristico della casa di soggiorno per anziani di via Croce del Papa di Gemona.

Gemona del Friuli, 27 aprile 2023

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

E' mancato



LUIGI MAURO
di 87 anni

Ne danno l'annuncio i figli Claudio e Nicola, le nuore, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 28 aprile, alle ore 16, nella chiesa di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 27 aprile 2023

*O.F. Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050*

Partecipano al lutto:
- Nara, Daniela, Marco e famiglie

LE LETTERE

Denatalità Le coppie che fanno figli vanno premiate

Gentile Direttore, ci sono preoccupazioni espresse da molte parti sulla denatalità. Si va verso un vero e proprio inverno demografico. Questa tendenza è diventata fonte di seria discussione politica. È un problema di non facile soluzione. Siamo una società che invecchia e che rischia di non avere futuro. I lavoratori del domani che ci avrebbero dovuto pagare le pensioni, se ne sono andati a migliaia, a centinaia di migliaia, all'estero. S ne sono andati a causa della mancanza di lavoro o perché il lavoro non era adeguato o era mal retribuito. Ma la responsabilità di questa situazione pesa anche dei governi recenti, che hanno fatto poco per trattenerli in Italia. Si mettano in testa i nostri politici, i nostri cervelloni, che dovrebbero elargire alle famiglie assegni consistenti, vari bonus per ogni figlio nato, senza distinzioni di reddito e fino a 18 anni.

Questo, dovrebbe essere percepito come un premio che dovrebbe continuare anche se un governo dovesse durare poco.
Le coppie che mettono al mondo un figlio stanno lavorando per il Paese e dovrebbero essere premiate.
Giacomo Mella Via
Pordenone

Adunata degli alpini Tante bandiere ma non dappertutto

Mancano pochi giorni alla grande Adunata nazionale degli alpini. Udine è tutta imbandierata; ogni via, ogni piazza, ogni strada di accesso alla città è piena di tricolori. Non tutte le strade, però. Ad esempio in via Buttrio non vi è un solo tricolore, eppure questa è una via di accesso alla città per quanti provengono da Buttrio, Pradamano. In via Pradamano, invece, la posa delle bandiere si è fermata a metà; in via del Partidor le bandiere sono state issate lungo la strada sino alla fine. Benvenuti Alpini!
Giorgio Bellini

NECROLOGIE 35

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

E je propite vere: nissun al è plui sort di cui che nol vûl sintî

Silvi al è un brâf om e parie un elettricist di prime rie, nome che al è un malespert e un credençon di chei. Par fâle curte, l'om ingolosît di une grande comesse che cualchi furbat i veve prometût, al veve spindût un capitâl par cuistâ materiâi che i saressin covenantâs par puartâ a bon fin il lavôr che al pensave e al credeve i varessin dât. In conclusion, il lavôr nol jere rivât ma ben lis faturis de robe cjolte.

I picûi artesans za te gje-stion ordenarie de lôr picule aziende a son simpri purtrop li e li cui bêçs, figurînsi se si fevele di un invistiment straordinari che nol vegni amorti-

zât in curt cul paiament pe vore fate. A Silvi altri no i restave che di sierâ buteghe, o di lâ a domandâ un prestit; no ae bancje di sigûr, par vie che al veve za un mutui e che al jere ancje in ritart di un pâr di mès cul paiament des ratis ma ben al so amî miôr.

Saveri, l'amî di Silvi, al veve ancje lui une sô aziende che e faseve implants idraulics e di riscaldament nome che, al contrari dal so amî, Saveri al saveve gje-stî une vore ben i siei afârs: tal zîr di dîs agns la sô dite e jere cressude e cumò e veve dibot vincj opearis, trê impleadis, uns doi gjeometris e un magazen cussì grant di fâ invidie a chei di



Un biliet di bancje che in mò nol esist

Leroy Marlin. Tant Silvi al jere un malpratic tai afârs, tant Saveri al jere un afarist scaltre, se si fevelave di bêçs, nol cjalave in muse nancje sô ma-

ri; no par nuie il prin nol veve mai plui di mil euros tal so cont, biel che chel altri di conts a 'nt veve almancul cuatri o cinc.

Sison cjatâts te ostarie e de-nant di un bon tai di vin Silvi si è fat cûr fuart e al à tirât fûr la sô cuistion; al à cirût miôr che al podeve di spiegâi la situazione e tal ultin al à fat la sô domande: «Mi coventaresin cent mil euros in prestit par uns trê cuatri mès. O ai pensât che a ti o podevi domandâtai cence vergognâmi masse».

Saveri al à cjalât il so telefonut e al è saltât sù: «Ostie mi tocje molâti, tu sàs no, cuant che la femine e clame...». Alore Silvi, che nol voleva daurman rindisi, cence nancje insistì un fregul e pensant che forsit il so amî nol ves capît ben la cuistion, si è tirât sù an-

cje lui de cjadree si è fat plui dongje. Cussì fasint si jere inacuart che Saveri al veve su la spale un cjaveli. Cun gracie Silvi al à slungjate la man e jal à gjavât di sore la gjachete e profitant di chel svinicament al à sbassade la vòs e i à tornât a fâ la domande istesse: «Saveri tu sàs vere che se no scugnis no tai domanda-rès ma pardabon mi coventin chei cent mil euros, che se di no o voi in malore jo e dute la mè aziendute».

Saveri cjalant il so amî i à rispindût: «Silvi tu sàs vere trop ben che ti vûl ma par plasê torne a poia jù chel cjaveli che tu mi âs gjavât de mè gja-chetute gnove». —

LE LETTERE

Allo stadio
Perchè non fare festa
con i tifosi del Napoli?

Gentile direttore, la prossima settimana si giocherà allo stadio Friuli l'incontro di campionato Udinese-Napoli e quella sera la squadra partenopea festeggerà il titolo di campione d'Italia.

La partita viene considerata "a rischio" dalle autorità preposte all'ordine pubblico, in quanto più volte in passato vi sono stati incidenti fra le opposte tifoserie. Vorrei inoltre ricordare che quasi in ogni partita casalinga dalla Curva Nord dello stadio non manca un coro polemico nei confronti di Napoli e dei napoletani, per molti versi paradossale visto che molti giocatori nati in Campania, "in primis" Totò Di Natale, hanno contribuito per anni ai successi dell'Udinese.

Sono abbonato da decenni nel settore "distinti" dello stadio e sono un appassionato tifoso della mia squadra. Proprio per questo mi sento di fare una proposta che molti considereranno provocatoria. Perché per una volta non dimentichiamo le antiche rivalità e festeggiamo assieme ai tifosi napoletani il loro scudetto? Sarebbe una grande dimostrazione di sportività e di riconoscimento del valore della squadra avversaria, in un'oc-

casionella nella quale tutti gli occhi dell'Italia saranno rivolti al nostro stadio. Penso che il terzo scudetto del Napoli costituisca una bella pagina nella storia del calcio italiano, in quanto finalmente interrompe la lunga striscia di vittorie dei club metropolitani del nord, e soprattutto premia una volta tanto la squadra che nell'arco della stagione ha giocato meglio delle altre.

Se poi l'Udinese sarà capace di vincere sul campo la partita, allora la festa per me e per i tifosi friulani sarà ancora più grande!

Franco Cozzi. Udine

Udine
Il difficile compito
che attende De Toni

Gentile direttore, sono giorni tristi per gli sconfitti e esaltanti per i vincitori delle comunali di Udine. I primi, uomini e donne del fare, erano convinti di vincere a mani basse al primo turno, i secondi, quelli del provare a fare, puntavano sul ballottaggio, sul fatto che chi li aveva votati al primo turno non avrebbe disertato se non in minima parte, le urne al secondo. L'alleanza con Marchiol era nell'aria perché le sue liste e quelle di De Toni avevano molti punti in comune.

LE FOTO DEI LETTORI



Le cose per chi ha vinto sono andate oltre le previsioni e costituiscono essenzialmente il frutto della freschezza e dell'entusiasmo dei giovani di De Toni unita alla solidità e capacità organizzativa del Pd. Forze sinergiche e una vera coalizione da un lato e dall'altro forze tradizionali, con programmi scontati e un bilancio operativo costituito da un ossessivo e compulsivo fare le cose senza curarsi adeguatamente dell'importanza che per una città come Udine riveste creare prospettive, cercare di renderla sul serio un punto di riferimento per l'intero Friuli.

Quando gli sconfitti cercano di giustificare la propria debacle portando in campo gli errori di comunicazione mi chiedo: se non vivano in un universo parallelo. I media e soprattutto il quotidiano cittadino hanno dedicato in questi ultimi 5 anni pagine intere alle realizzazioni della giunta Fontanini, un sindaco che con tanto di fascia tricolore, soprattutto a partire dagli ultimi mesi del 2022, era presente dovunque mentre il suo vice con lena inesauribile, andava realizzando opere pubbliche di non poco conto e di non lieve spesa.

Un sindaco che dopo che la de-

stra, leghista e no, aveva cercato di ostacolare in tutti i modi possibili, la realizzazione di molti importanti progetti della giunta Honsell ora viene affermando che la cosa più importante che la sua giunta ha fatto è proprio la pedonalizzazione di via Mercatovecchio. La stessa cosa è avvenuta per le rotonde, ieri criticate dalla destra e oggi da essa realizzate dovunque. L'attuale minoranza ha considerato Udine non come una città capoluogo ma come un paesotto che chiede soprattutto di rimpiazzare e riasfaltare strade, di rifare e/o piastrellare marciapiedi e cose del genere, senza

I 35 anni
dell'Avo
tra bilancio
e futuro

L'Avo di Pordenone festeggia i suoi primi 35 anni e il suo primo ingresso all'ospedale Santa Maria degli angeli. È importante questo anniversario oltre che per fare un bilancio dell'attività per investire in futuro sui giovani. Ecco la foto con 15 giovani nuovi volontari dell'Associazione volontari ospedalieri per Casa Serena e l'ospedale.

un progetto amministrativo che andasse al di là dell'ordinaria amministrazione. Adesso peraltro viene il difficile per De Toni e la sua coalizione: governare una città complessa come Udine attuando un programma ambizioso di riforme di tipo culturale, sociale, ambientale, un autentico decentramento di servizi che costituiscono un insostituibile strumento di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini alla vita socio-culturale dei propri quartieri. Auguri dunque a De Toni e alla sua maggioranza per il difficile lavoro che li attende.

Carlo Tincani. Udine

L'INCONTRO AL CINECITY

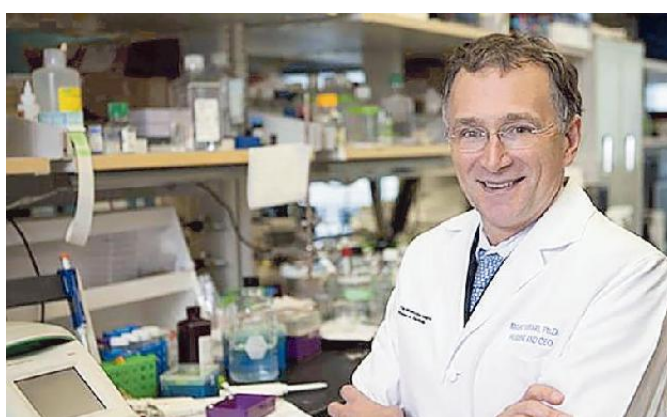
Il ricercatore Mauro Ferrari ospite stasera di Lignano in fiore

Non ha proprio bisogno di presentazioni l'ospite della serata promossa oggi alle 20.30, al Cinecity di Lignano Sabbiadoro, dall'associazione Lignano in fiore onlus, nell'ambito della programmazione della tradizionale festa di primavera.

Con il suo libro "Infinitamente piccolo infinitamente grande. Io, la nanotecnologia e la vita intorno", edito da Mondadori, Mauro Ferrari, ricercatore delle nanotecnologie applica-

te alla cura dei tumori, sarà il protagonista della serata a ingresso gratuito. Un libro, attraverso il quale Ferrari racconta, a modo suo, mescolando le discipline, giocando con le parole, la sua vita, la sua storia di scienziato e di uomo.

Pagine dove la vicenda umana dell'autore (la perdita della prima moglie, le gioie dei cinque figli, il secondo matrimonio, l'abbandono del padre, la ricerca delle origini, le profonde amicizie umane e animali) e quella scientifica (una carrie-



Mauro Ferrari parlerà del suo libro sulla nanomedicina

ra strepitosa, un numero infinito di lauree, premi, riconoscimenti per le sue scoperte fondamentali) si intrecciano, coinvolgendo il lettore in un'ardua ma affascinante maratona, alla fine della quale si renderà conto di aver imparato molto.

Alla fine su tutto emerge un pensiero: bisogna amare la vita e lasciarsi vivere da lei. Il dolore, l'abbandono, la perdita sono comuni a tutti, saperli gestire e trasformare in qualcosa di buono è il segreto di pochi.

Lui ci ha provato, appena trentenne, davanti alla morte, per cancro, dell'amatissima moglie, dedicandosi alla ricerca di una cura efficace contro le metastasi, sfociata nella nanomedicina, un sistema per veicolare il farmaco direttamente nelle cellule malate.

Alla narrazione di Mauro Ferrari si alterneranno quadri musicali con la partecipazione di Barbara Errico e Mauro Costantini. —

P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

L'intervista

IL LIBRO

Domani, alle 18.30 in sala Ma-drassi a Udine, Claudio Martelli presenterà il suo ultimo libro "Vita e persecuzione di Giovanni Falcone", dedicato al magistrato ucciso dalla mafia. L'autore dialogherà con Tommaso Cerno, Paolo Mosanghini e Luca Taddio.

LUCA TADDIO

Per le generazioni più giovani forse è bene ricordare chi era e cosa ha rappresentato Giovanni Falcone. Puoi riassumercelo brevemente?

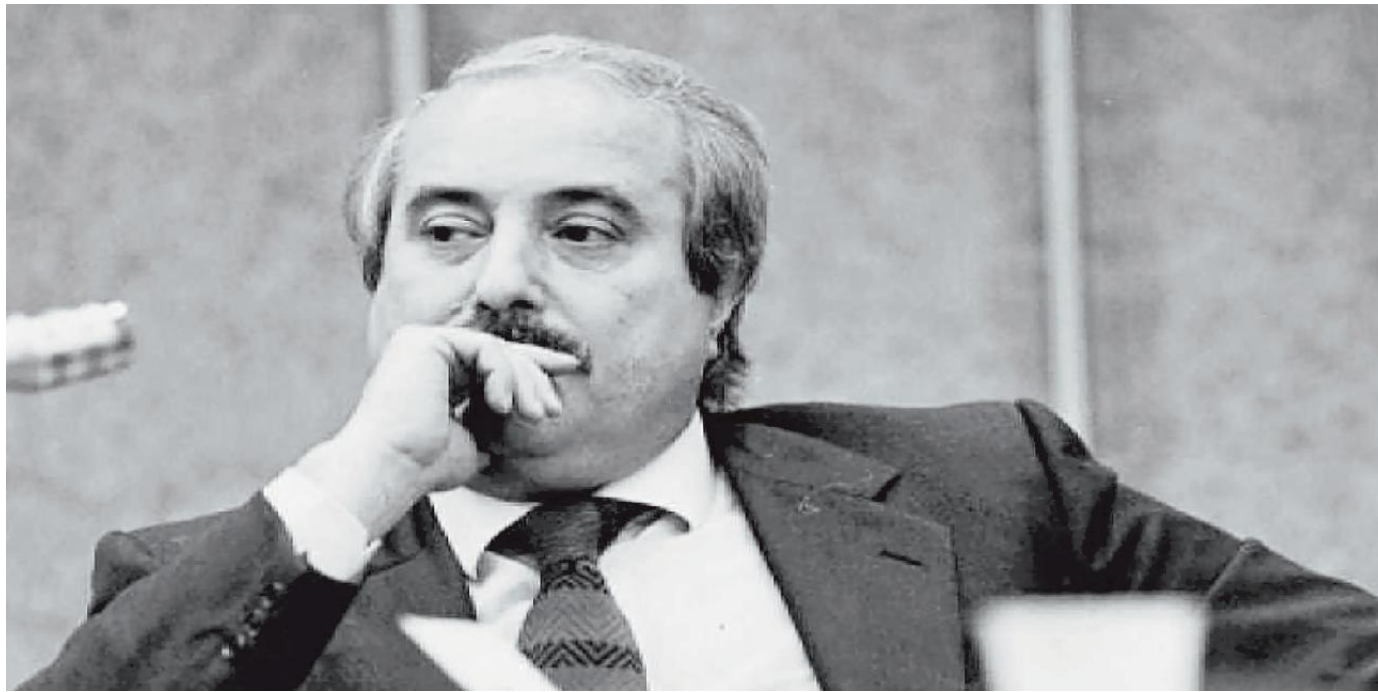
«Falcone è stato un magistrato eccezionale, celebre in tutto il mondo soprattutto per i risultati del maxiprocesso, istruito da lui e dai suoi colleghi Borsellino, Ayala, e gli altri, che portò a 19 ergastoli nei confronti di tutta la cupola mafiosa e a più di 2.200 anni di carcere per gli altri 465 imputati di mafia. Fu un risultato storico, mai visto in precedenza, e che ebbe il plauso universale, quindi non solo italiano, ma anche di altre nazioni europee e degli Usa.

Perché hai deciso di scrivere questo libro su Falcone?

«Io ho scritto più volte di Falcone in questi trent'anni, ma ho visto che si è depositata molta polvere e molta ipocrisia da allora a oggi, sino ad arrivare al paradosso che coloro che furono nemici di Falcone vivo si sono poi eretti a allievi o addirittura a eredi di Falcone una volta morto. Questa insopportabile mistificazione purtroppo è andata in scena molte volte, soprattutto nelle ricorrenze ufficiali, come quando mi è capitato di sedermi vicino al sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che certamente si dedicò a denigrare e infamare Falcone accusandolo di tenere nascosti nei cassetti della procura i nomi dei mandanti politici dei più gravi assassinii di mafia, come quello di Piersanti Mattarella e del generale Dalla Chiesa».

La giustizia sembra per certi versi non riformabile; da decenni se ne parla, eppure le riforme sono sempre lì che attendono. Quali sono dal tuo punto di vista le più urgenti?

«Io distinguerei tra riforme delicate e importantissime, a cui, però, l'opinione pubblica non sembra essere particolarmente sensibile (tra queste ci sono quelle che sono state oggetto di una iniziativa referendaria che, però, si è poi conclusa in un nulla) e di qualche timida correzione da parte della precedente ministra della Giustizia, Mara Cartabia, e che adesso sembrano in parte aprire nuove dispute sia di una maggioranza che sembra abbastanza divisa su alcuni argomenti fondamentali, sia nei rapporti con l'opposizione in cui ci sono ancora correnti e nervature che hanno un sapore giustizialista. Speriamo che



Giovanni Falcone è stato un magistrato eccezionale, ricordato in tutto il mondo soprattutto per i risultati del maxiprocesso alla mafia

L'ex ministro della Giustizia domani a Udine parlerà del suo lavoro sul giudice ucciso dalla mafia «Questa insopportabile mistificazione è andata in scena molte volte negli ultimi 30 anni»

Martelli: «Quegli ipocriti che si autodefiniscono eredi di Giovanni Falcone»

il Ministro Nordio tenga fede alla sua fama di garantista smentendo un certo disorientamento che hanno provocato le sue prime mosse da ministro, come l'invenzione di un nuovo reato, o anche come il modo un po' spiccio in cui si è sbrigato del problema posto dalla detenzione dell'anarchico Cospito. Ma se dovessi invece parlare in termini più generali direi che il primo problema è il fatto che in Italia, con tutte le leggi che abbiamo fatto e con tutte le misure emergenziali che abbiamo adottato, la grande maggioranza dei reati rimane impunita. In secondo luogo la lentezza della giustizia produce ancora danni rilevanti, sia ai cittadini che finiscono nel tritacarne, sia all'immagine di un Paese (e alla sua stessa economia) perché la lungaggine delle iniziative giudiziarie paralizza molte volte l'attività economica, quando non si arriva addirittura a forme veramente lesive della libertà».

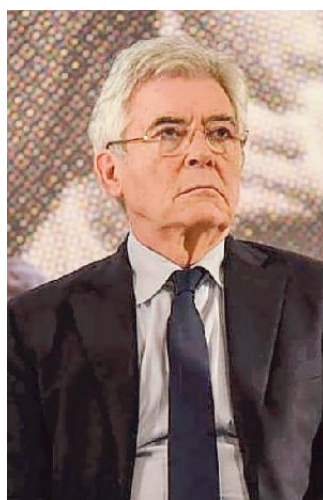
Recentemente Il Riformista ha intitolato in prima pagina "Nel '92 fu colpo di stato". Mani pulite può essere intesa in questi termini?

«Già allora Craxi parlava di una falsa rivoluzione: una rivoluzione è anche più di un colpo di stato, in più però era falsa, nel senso che non c'è stata una sovversione delle basi della Re-



La copertina del libro

pubblica, ma c'è stata una sovversione dello stato di diritto. È rimasta la democrazia, però si sono usate per esempio contro il finanziamento illecito ai partiti armi repressive che erano state forgiate contro la mafia, che dovevano avere un'applicazione limitata a quel fenomeno e che invece sono state impropriamente estese (penso in particolare alla carcerazione preventiva, in tempi talvolta addirittura che hanno superato un anno di carcere preventivo contro ogni disposizione di legge, finalizzata a estorcere una confessione agli imputati). Questa in termini tecnici si chiama tortura. La tortura è stata utilizzata in diversi casi. Penso, in particolare, nel



Claudio Martelli

caso di Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, trattenuto 4 mesi in carcere. Nei giorni in cui doveva essere liberato gli sono piovute addosso altre accuse per cui è stato trattenuto fino a provocare un crollo psicologico, che lo ha spinto al suicidio. Durante la cosiddetta stagione di "mani pulite" i suicidi sono stati 45, non uno o due. E la risposta è stata: "Si uccidono per la vergogna". Cioè: non si suicidano perché sono trattati ingiustamente in carcere, perché la loro reputazione è fatta a pezzi da giornali e televisioni. No, si suicidano per la vergogna. È stata un'epoca infame. Segnata da tante ingiustizie».

Il tuo libro precedente è de-

dicato a Craxi (si intitola "L'antipatico. Bettino Craxi e la grande coalizione"): esiste oggi una questione ancora aperta? Una pagina di storia ancora da scrivere o da riscrivere?

«Allora, in genere si dice che la storia la scrivano i vincitori. Questo è stato vero negli anni immediatamente successivi a Mani pulite. Poi, via via, col passare del tempo c'è stata una revisione critica di Mani pulite e, anche, da parte di giornalisti e scrittori, la storia è stata in parte riscritta. Insomma, questa volta i vinti non hanno ceduto, almeno sulla storia. E tutt'ora mi pare riuscendo anche efficacemente - grazie a tante fondazioni e a tanti sforzi individuali - a fornire una ricostruzione diversa dalla vulgata che vedeva Di Pietro come l'eroe salvifico, il magistrato applaudito. Ne è passata di acqua sotto i ponti. Penso a un protagonista assoluto di quella stagione come il procuratore capo, Francesco Saverio Borrelli, che a un certo punto sentì il dovere di dire: "Dobbiamo chiedere scusa agli italiani. Non vale la pena di buttare il mondo precedente - cioè la Prima repubblica - per cadere in quello attuale cioè la Seconda". Il che, detto dall'inflessibile capo di Mani pulite, fa un certo effetto».

IN BREVE

Lo spettacolo
La comicità di Pintus in arrivo a Palmanova

Nuovo grande appuntamento nell'estate di Palmanova. Venerdì 7 luglio (inizio alle 21.30), a salire sul palco di Piazza Grande sarà il comico più amato dal pubblico italiano, Angelo Pintus. In Friuli il comico, attore, imitatore e presentatore, porterà il suo nuovo irriverente spettacolo teatrale dal titolo "Bau". I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, in collaborazione con Regione Fvg, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG per "Estate di Stelle", sono in vendita sul circuito Ticketone. Tutte le info su www.azalea.it.

In giugno
A Tolmezzo il tour dei Planet Funk

I Planet Funk, grandi protagonisti della scena dance ed elettronica nei primi anni del 2000, sono tornati ora sulla scena con "The World's End", il brano che anticipa l'uscita del nuovo album di inediti e il via di un tour che toccherà anche il Friuli. La band, infatti, a 12 anni dall'ultima storica esibizione in Friuli Venezia Giulia, annunciano un concerto evento a ingresso gratuito, tutto da ballare, in programma venerdì 23 giugno (inizio alle 21) a Tolmezzo in Piazza XX Settembre. Il concerto è organizzato da Fvg Music Live e VignaPR in collaborazione con il Comune di Tolmezzo, PromoTurismoFVG e la Pro Loco di Tolmezzo.

Sacile
Zhuoya Wang a Concerti a Palazzo

Domani alle 20.45 a Palazzo Ragazzoni a Sacile per la 17ª rassegna internazionale "I Concerti a Palazzo" organizzata dall'associazione Ensemble Serenissima, di scena una giovanissima pianista e un trio cameristico dalla formazione insolita. Ad aprire il concerto Zhuoya Wang, classe 2013, allieva della maestra Maddalena De Facci, già vincitrice di numerosi riconoscimenti nell'ambito di concorsi pianistici. La seconda parte della serata vedrà in scena invece il New Classic Trio, formato dalle due flautiste Veronica Bortot e Sara Brumat e dalla violoncellista Clara Di Giusto, ensemble nato nel 2019 grazie al progetto umanitario Odelette, coordinato dalla flautista Luisa Sello con l'obiettivo di portare l'educazione musicale ad alcune bambine orfane della Thailandia.

I FILM
DI OGGI

L'anteprima di Gaga

Alle 15 al Giovanni da Udine in antepima europea Gaga diretto da Laha Mebow, premiata con ai Golden Horse Awards 2022 per la miglior regia



Come un videoclip

Alle 9 il giapponese Swallowtail butterfly del regista Iwai Shunji. Camera a mano ed estetica da videoclip sono le cifre stilistiche di questa distopia.



Il noir vecchia scuola

Alle 21.30 The Abandoned del regista Tseng Ying-ting. Un noir vecchia scuola con una protagonista che fa i conti con i propri demoni oltre che con un killer.



Far East Film

Sono dieci i selezionati da tutto il mondo
L'unica italiana è Federica arrivata da Napoli

Nel campus s'impara il mestiere di critico



I dieci partecipanti al campus organizzato dal Far East

NONA EDIZIONE

FABIANA DALLAVALLE

Coordinato da Mathew Scott, il Feff Campus, taglia il traguardo della nona edizione e continua a fare da ponte tra Oriente e Occidente attraverso il suo percorso formativo che quest'anno coinvolge dieci "tiocinanti", quattro asiatici e sei europei. Gli aspiranti cronisti culturali e aspiranti critici cinematografici che seguiranno la scuola di giornalismo del Feff 25 vengono da Taiwan, Singapore, South Korea, Hong Kong, Romania, Spagna, Inghilterra, Ungheria e Bulgaria. Federica Giampaolo, venticinque anni, laurea in lingue (parla cinese e giapponese), all'Università L'Orientale di Napoli, è l'unica italiana del gruppo e le abbiamo chiesto di raccontarci la sua esperienza.

«Partirò per Napoli, la mia città, il giorno dopo la fine del festival. A Udine mi sono trovata benissimo, è una città molto tranquilla rispetto a Napoli e me la sono girata tutta a piedi. L'esperienza del campus ci permette di portarci a casa un significativo bagaglio di esperienze, vivendo il festival dal suo interno, siamo entrati a far parte della Feff family. La mia università offriva la possibilità di frequentare il festival. Nell'anno del Covid non è stato possibile esserci in presenza. Ho mandato il mio curriculum con la motivazione e sono stata selezionata».

Tra seminari e workshop,

i dieci giovani selezionati sperimentano quanto più cinema è possibile a partire dalle interviste, fino agli approfondimenti della mattina e ai film proiettati tutto il giorno, sotto la mano esperta del coordinatore storico del progetto, il giornalista australiano Mathew Scott, (attualmente scrive per The Hollywood Report, Nikkei Asia, Agence France Presse, Sixth Tone e altre piattaforme internazionali). «Grazie al festival, incontriamo gli operatori del settore – aggiunge Federica – i registi, i produttori, coloro che lavorano nell'industria da molto tempo. Impariamo come fare ad approcciarci con loro a connetterci con la loro cultura. A me piace specialmente fare le interviste, perché ti permettono di approfondire molti dei temi trattati nei film».

Chiediamo a Federica cosa le piacerebbe trovare, da lettrice, nella recensione di un film. Ha idee molto chiare: «Trasparenza e un'opinione sincera». E in un'intervista? «Alla fine della lettura dell'articolo vorrei aver imparato qualcosa. Vorrei che i contenuti si connettessero con le storie. Si cerca sempre di essere originali nelle domande ma in realtà è molto difficile».

Frequentando il festival ci si stupisce della presenza di così tante giovani registe, produttrici. Chiediamo se l'Oriente sia meglio attrezzato a dare voce e spazio all'altra metà del cielo. «Senz'altro ci sono storie di donne mature. Il cinema italiano ne propone pochissime». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cinema che parla di diritti così Taiwan prova a crescere

Una quarantina all'anno le produzioni, ampio spazio ai temi dell'inclusione

GIAN PAOLO POLESINI

Taiwan ha uno sguardo cinematografico globale. «Top Gun: Maverick», per citare uno dei titoli americani più coinvolgenti dello scorso anno, ha letteralmente spaccato il botteghino ossigenando non poco il mercato locale.

«Sono una quarantina i film prodotti in un anno – spiega Kevin Ma, consulente a Taipei per il «Far East Film» – e l'importazione di pellicole dall'estero contribuisce a mantenere salda l'industria taiwanese».

Che aria politica si respira sull'isola?

«Diciamo che dal 1987, con l'abolizione della legge marziale, il Paese ha subito un'ondata di democratizzazione che ha portato a un governo presidenziale. L'economia è in forte rialzo e, per questo, dall'Indonesia e dalle Filippine oltrepassano i confini migliaia di immigrati in cerca di una occupazione, che poi trovano. Diciamo che il tema è accarezzato dal film di domani sera (stasera, alle 21.30) «The



IL CATALOGO

Ecco il riassunto del festival

Quattrocento pagine per raccontare una grande storia: quella del Feff 25. Acquistabile ai bookshop del Giovanni da Udine e del Visionario, ecco l'atteso catalogo bilingue (italiano e inglese) 2023. Una preziosa testimonianza – ricca di schede, saggi, interviste, foto, monografie – di questo 25° anniversario.

Abandoned», nonostante il plot sia concentrato su un serial killer che ammazza i clandestini. Si tratta di un noir, come avrete capito, con un imprinting classico, molto notturno e con una protagonista femminile a rincorrere gli assassini».

E le minacce cinesi?

«La popolazione si è abituata a ricevere avvertimenti e segnali di invasione piuttosto regolarmente ed è per questo che ha scelto di vivere come se tutto questo pericolo facesse parte, in realtà, di una inevitabile strategia della Cina per mantenere alta la tensione».

La tematica forte da voi è l'horror, ma altri generi affiancano la paura nelle sale.

«La ringrazio dell'assist così mi soffermerei a parlare dell'altro film taiwanese di domani (oggi, alle 15). Un'opera a cui tengo particolarmente perché è firmata dalla prima regista donna indigena, Laha Mebow, a vincere il prestigioso Golden Horse, che equivale all'occidentale Oscar. È inquadrata la vita di una famiglia legata alle tradizioni

GLI EVENTI
DI OGGI

L'horror alla coreana

Alle 11 a Incontri/Talks due gli approfondimenti: uno dedicato al cinema horror coreano e filippino, l'altro alla carriera di Baisho Chieko (presente all'incontro).



Le sfide in Oriente

Bambù Talks presenta alle 17.45 Intimi rivali. Il passato che torna tra Giappone, Corea e Cina. Focus curato da Giulia Pompili (foto) e Francesco Radicioni.



In sala al Visionario

Sono tre i film in programma oggi al Visionario. Si comincia alle 14 con Sparrow, alle 15.40 800 Two-lap runners e alle 18.30 Where spring comes late.



Far East Film



La consegna del Gelso d'oro a Baisho Chieko e, qui sopra, il folto pubblico presente al Giovanni da Udine per la premiazione

Tayal (che significa "persona genuina") una popolazione aborigena, il secondo gruppo più numeroso del Paese. La questione è urgente: riusciranno le antiche tradizioni a sopravvivere alla modernità?».

Perdoni la domanda campanilistica: ma a Taiwan arriva anche il cinema italiano?

«Le dirò: sì, c'è, ma non mi chiedo i titoli. Io, fra l'altro, vivo a Kong Kong anche se da anni seguo i festival e la cinematografia taiwanese, oltre a quella cinese e giapponese. Me la cavo anche con il mandarino. Certo, l'Europa è un ottimo supermercato, soprattutto per i prodotti in lingua inglese, ma anche i francesi forniscono le loro specialità».

La censura è accanita come in Cina?

«No, assolutamente. Ogni film viene proiettato alla commissione, ma il tutto, semmai, si riduce al sesso e alla violenza».

Le donne a Taiwan che ruoli conquistano nel cinema?

«Soltanto al Far East Film Festival di quest'anno di registe ce ne sono ben due, oltre alla Mebow di "Gaga" anche la Tien-Yu di "Day off", il commovente film su una parrucchiera fra l'altro sceneggiato da un'altra donna. Detto così sembrerebbe che il partito femminile sia molto forte, ma in effetti non è così. Non siamo ancora arrivati al 50 per cento. Il maschio è tutt'ora dominante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM DEL GIORNO

Viva le esagerazioni per sorridere e c'è anche uno struzzo che vola



Un'immagine di Killing Romance il film del regista coreano Lee Won-suk

GIORGIO PLACEREANI

«C'è un metodo nella sua follia», dice Polonio di Amleto. Appunto: un film demenziale si può dire riuscito soltanto quando dietro la sciocchezza occhieggia l'intelligenza, dietro la presa per il bavero traspare la complicità, onde il piacere è di farsi trascinare dalla sua spudoratezza. È il caso del coreano "Killing Romance" di Lee Won-suk.

Il plot potrebbe essere la ba-

se per un film di Hitchcock: una cantante ha sposato un uomo affascinante per poi accorgersi che è un tiranno che la tiene pressoché prigioniera, oltre che un gangster nella vita pubblica; l'unica soluzione è ucciderlo, con l'aiuto di un vecchio ammiratore.

Ma non c'è Hitchcock qui: c'è un puro, e assai divertente, tuffo nella follia narrativa (dove si riconosce il regista di "How to Use Guys with Secret Tips"), condita di canzoni e assurdità, la sauna più

calda del mondo, uno struzzo volante, e molta computer grafica, essa stessa presa in giro attraverso l'esagerazione. E che eccellenti attori! Con Lee Sun-kyung (il marito) che si diverte moltissimo nel ruolo anche a livello di pura mimica facciale e Lee Ha-nee (la moglie aspirante vedova) che centra il personaggio con un'interpretazione comica e tragica allo stesso tempo.



Killing Romance, di Lee Won-suk (Corea del Sud)

I principali network europei guardano a Udine
Il cinema orientale come fonte d'ispirazione

Focus Asia
il laboratorio
dove nascono
progetti e idee

Plan 75 il film in uscita con il marchio della Tucker

IMANAGER

Dopo il grande successo della scorsa edizione, contraddistinta dal ritorno "in presenza" di centinaia di professionisti da tutto il mondo, Focus Asia 2023 ha preso il via nel segno del rinnovamento. Un rinnovamento tangibile anche sotto il profilo logistico: per la prima volta, infatti, la sezione industry del Far East accoglie i suoi 200 ospiti presso la Torre Santa Maria e la foresteria di Confindustria Udine.

Il viaggio di Focus Asia, giunto ormai all'ottava tappa, è riuscito a tessere nell'arco del tempo una solidissima rete di importanti partner internazionali per poter lanciare un nuovo ambizioso programma destinato a unire ancora di più le industrie cinematografiche di Oriente e Occidente. Due, ricordiamo, gli spazi operativi principali in cui Focus Asia è suddiviso: l'All Genres Project Market, dedicato a progetti in sviluppo adatti ad una coproduzione tra Asia ed Europa (11 i progetti selezionati quest'anno su un totale di 100), e Far East in Progress, la prima e unica piattaforma in Europa dedicata a film asiatici in cerca di distribuzione internazionale e di una festival premiere.

Anche quest'anno Taica - Taiwan creative content agency conferma il suo ruolo centrale nella progettazione di tutte le attività industry del Feffe, dopo esser diventato il principale partner asiatico di Ties That Bind (work-

shop che da oltre 14 anni riunisce a Udine produttori asiatici ed europei), inaugura il Taica/Focus Asia co-production award, un premio di 10 mila euro da assegnare al progetto col maggior potenziale di coproduzione tra Europa e Asia. Torna a Udine anche il team di Europa distribution, il principale network europeo di distributori indipendenti, ma questa volta è accompagnato da 20 distributori di oltre 16 paesi che prendono parte al nuovissimo Distributionlab.

Il workshop include case study, lavori di gruppo, proiezioni. Inoltre, Focus Asia e Ties That Bind, avviano per la prima volta una partnership con una serie di istituzioni finanziarie internazionali per offrire a una ventina di produttori, selezionati e sostenuti da British film institute, Canada Memia fund, Ciclic - Centre-Val de Loire, Norwegian film institute, Netherlands film fund e Polish film institute, un programma pensato per mettere in luce le reali opportunità offerte dal mercato asiatico e incentivare nuove forme di collaborazione.

Tanti sono stati i film di successo con il marchio Focus Asia: da "Léonor Will Never Die" di Martika Ramirez Escobar (Sundance film festival 2022) a "Karmalink" di Jake Wachtel (Settimana della Critica di Venezia 2021), passando per "Plan 75" di Chie Hayakawa (Cannes 2022, anteprima al Feff 2023) che uscirà nei migliori cinema italiani l'11 maggio sotto il segno della Tucker film.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Udinese

«Sarà un Lecce affamato»

Rodolfo Vanoli, attuale tecnico della Primavera della Salernitana, ex bianconero e salentino da giocatore, sull'anticipo di domani
«Contro la Cremonese ho visto i bianconeri in grande spolvero»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«**I**l Lecce è in grande difficoltà, affamato di punti e giocherà col coltello tra i denti, ma l'Udinese ha la forza dei nervi distesi e deve puntare a togliersi più soddisfazioni possibili». È una chiave psicologica quella che Rodolfo Vanoli usa per spalancare la porta su Lecce-Udinese, la prima partita della 32ª giornata in programma domani, alle 18.30, allo stadio di Via del Mare, là dove l'attuale tecnico della Salernitana Primavera giocò dal 1984 al 1989, guadagnandosi le attenzioni dell'Udinese per il successivo triennio condito da una promozione in serie A nel 1991-'92. Vanoli ritornò poi in Friuli da allenatore nel 2007, riuscendo a portare per due anni consecutivi la squadra Primavera alle finali nazionali per il titolo.

Vanoli, dopo il successo sulla Cremonese i tifosi bianconeri sperano di non risalire sull'ottovolante per una clamorosa discesa stile Bologna o Roma...

«Personalmente ho visto l'Udinese in grande spolvero, e anche se rimane il dubbio sui demeriti della Cremonese, sono dell'idea che certe prestazioni non arrivino per caso. Significa che la squadra di Sottill è stata sul



Sottill deve prendersi delle soddisfazioni, l'ha detto anche Rodolfo Vanoli (nel dettaglio in alto) FOTO PETRUSSI

pezzo e altrettanto dovrà fare a Lecce, dove la prima insidia sarà la classifica dei salentini, complicatasi dopo la vittoria del Verona sul Bologna».

La squadra di Baroni non vince dal lontano 19 febbraio, quando espugnò Bergamo.

«Negli ultimi otto turni non ha mai trovato la vitto-

ria e questo significa che aspetterà l'Udinese col coltello tra i denti. È un Lecce in grandi difficoltà, soprattutto perché non riesce più a trovare la brillantezza d'inizio campionato, la stessa con cui si presentò anche a Udine a inizio novembre. Forse è subentrata la paura e adesso non gioca più con lo spirito offensivo del tridente, ma

e molto più difensivista».

A suo modo anche l'Udinese ha problemi in attacco, dove Success si unisce a Deulofeu tra gli assenti.

«Vero, e penso soprattutto a Deulofeu che per importanza aveva ormai preso l'eredità creativa di De Paul. Tuttavia, la forza dell'Udinese attuale dev'essere lo spirito e la forza dei nervi distesi. I

giocatori per fare bene ci sono, ora serve solo ritrovare la spavalderia e la voglia vista con la Cremonese».

Furore agonistico che è mancato nella fase centrale della stagione?

«Credo che quando sei in alta classifica non devi avere più paura di nessuno, mentre c'è stato un momento in cui non si vedeva più l'Udinese dell'inizio. Bisogna capire cosa si sia inceppato rallentando un po' la corsa, ma adesso non serve pensare a ritroso, bensì puntare a prendersi delle soddisfazioni».

A suo parere a che punto è il percorso di maturazione di Samardzic?

«È un talento puro da gestire. Deve migliorare la fase di non possesso, ma è un "top level" e mi auguro resti un altro anno perché all'Udinese può solo che migliorare».

Sottill sta bruciando le tappe con Pafundi, come pure il ct azzurro Mancini?

«C'è un percorso per tutti, ma rispondo ricordando quando, da allenatore dell'Udinese Primavera, in società mi chiesero se Laurito, Migliorini e Candreva fossero pronti per andare al Livorno. Risposi solo Candreva. E Candreva poi ha fatto carriera. Qui a Salerno mister Paolo Sosa impiega vari ragazzi della mia squadra per gli allenamenti, ma un conto è allenarsi con i grandi e un altro è giocare in serie A per farsi le ossa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO DI MARTORANO

**Beto**

Torna titolare e contro la squadra a cui segnò all'andata. A proposito di girone d'andata: è dal 3 ottobre a Verona che il portoghese non segna in trasferta.

**Pafundi**

Niente camera per lui a Lecce, complice la botta alla spalla sinistra, ma la vista la terrà sul Napoli, l'avversaria "del cuore" contro cui vuole esserci a ogni costo.

**Samardzic**

Dimenticare la perla servita per battere la Cremonese e infilare altre giocate decisive alla sua collana. Ecco cosa si aspetta Sottill a Via del Mare.

**Udogie**

È dall'ottava giornata che si porta addosso la diffida. Un giallo a Lecce potrebbe quindi costargli la sfida di cartello con il Napoli e il retropensiero frenarlo.

LE MOSSE

Sottill ha sempre in testa il 3-5-1-1 con davanti Beto al posto di Success

UDINE

Dev'esserci una sana passione per la matematica in Andrea Sottill, e non solo perché il tecnico ricorre spesso a i numeri per suffragare il lavoro svolto, ma anche perché a Lecce è pronto a mettere in atto una proprietà commutativa sulla formazione che gli permetta di garantire il risultato voluto.

Può essere introdotta e spiegata anche così la scelta all'o-

rizzonte di cambiare il meno possibile l'undici titolare da varare dalle 18.30 di domani a Lecce, là dove l'Udinese non avrà Isaac Success e Simone Pafundi in quel reparto offensivo già privo da tempo di quel Gerard Deulofeu che nel frattempo è tornato a Udine ad allenarsi da un paio di giorni.

Tutte assenze rilevanti che non sembrano avere scalfito il disegno tattico di un Sottill che sembra proprio deciso a dare



Beto e Success si danno il cambio

continuità alla stessa formazione che ha battuto la Cremonese, puntando alla sola sostituzione di Beto con Success in attacco, mantenendo così il "Tucu" Pereyra come sotto punta pronta a svariare sul fronte d'attacco nel 3-5-1-1.

Eccola qui la proprietà commutativa a cui pensa Sottill, deciso a cambiare l'ordine degli addendi in attacco per non far cambiare il risultato sperato. Dove per "risultato" il tecnico di Venaria Reale intende soprattutto il mantenimento degli equilibri e della pericolosità, concetti ribaditi anche con una certa decisione domenica in sala stampa, in risposta alla domanda sul tardivo inserimento di Pafundi. Un "problema" che domani a Lecce non ci sarà, perché il talento 2006 ie-

ri ha gettato la spugna decidendo, di concerto con lo staff e lo stesso tecnico, di non rischiare nulla per cercare il recupero in vista del Napoli, da sfidare martedì sera al Friuli. La contusione alla spalla destra rimediata con la Cremonese gli fa ancora male, anche se

Provato alla sinistra anche Ebosele per Udogie che deve stare attento alla diffida

non è d'ostacolo alla coordinazione motoria per la corsa, ma si è comunque deciso di non rischiare. Assenza che si unirà a quella purtroppo già sbandierata di "Isacco" Success, mes-

so ko dalla lesione muscolare al retto femorale che al momento lo toglierà dai giochi per almeno tre-quattro settimane.

È con queste premesse che ieri il tecnico ha diretto le prove tattiche, là dove ha confermato in difesa Becao, Bijol e Perez davanti a Silvestri, alternando Ehizibue a Ebosele sulla fascia destra, con Udogie a sinistra, là dove ha provato anche lo stesso Ebosele. In mezzo al campo si va dunque verso la riconferma di Walace con Lovric e Samardzic in veste di mezzali. In attacco Pereyra e Beto quindi, anche se il francese Thauvin scalpita per avere una nuova chance da titolare. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

Lite con Mourinho, l'arbitro Serra è stato deferito

L'arbitro Marco Serra è stato deferito dalla Procura Figc. Nelle indagini su quanto accaduto durante Cremonese-Roma tra Serra (in quell'occasione quarto uomo)

e José Mourinho è stato rilevato un comportamento di «oggettivo carattere inopportuno, ingiurioso e finanche offensivo», tale da violare «i principi di lealtà».



Premier, al City il duello per la vetta con l'Arsenal

Una doppietta di De Bruyne, il gol di Stones e la ciliegina sulla torta di Haaland nel recupero ha regalato al City il duello per la vetta della Premier contro la

capolista Arsenal (4-1), capace di andare a segno solo nei minuti finali con Holding. Ora Pep Guardiola è a -2 dall'Arsenal con due gare da recuperare.



L'APPUNTAMENTO

Il Napoli tiene in scacco la data della partita al Friuli: decisione rinviata a oggi



I tagliandi per la partita Udinese-Napoli, praticamente tutti venduti

UDINE

Il calcio è davvero lo specchio di un Paese. Se quello inglese è fatto di aplomb e marketing, se quello tedesco è figlio dell'organizzazione di squadre e stadi, quello italiano rimbalza impazzito come una palla magica nelle mani della pulsione popolare. La decisione sulla data (e l'orario) della partita tra Udinese e Napoli, fissata in un primo momento per le 20.45 di martedì 2 maggio, è slittata nuovamente per la gioia – si fa per dire – dei 12.252 abbonati bianconeri che avrebbero il diritto di conoscere con un minimo di preavviso quale è la sera giusta per smettere i vestiti del lavoro e volare allo stadio o chia-

mare la baby sitter per la serata.

Niente da fare, tutto è ora nelle mani del Casms, acronimo che indica il Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive al quale ieri mattina l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha passato la palla per decidere se è il caso di spostare la partita tra Napoli e Salernitana fissata per le tre di questo sabato. Tra le prerogative del Casms il collegamento con le autorità locali sulle misure da adottare in vista di una partita nel quadro della sicurezza della città di Napoli, in questo caso, tutte misure che devono essere studiate, coordinate per esempio con quelle necessarie per lo

svolgimento degli eventi della Mostra d'Oltremare: ecco il perché dello slittamento.

Di mezzo, come si sa, c'è la voglia dei tifosi del Napoli di festeggiare (eventualmente) lo scudetto allo stadio Maradona: potrebbe succedere domenica al termine di Inter-Lazio, in programma domenica alle 12.30, nel caso i punti tra la squadra di Spalletti e quella di Sarri fossero almeno 19 (rispetto ai 17 attuali). Ma visto che la gara tra Napoli e Salernitana è stata fissata per sabato alle 15 sarebbe una festa lontano dalla squadra e dell'amato "catino" di Fuorigrotta.

E qui si innestano le ragioni di ordine pubblico che hanno consigliato alla Prefettura del capoluogo campano di chiedere all'Osservatorio di spostare la gara del Napoli a domenica (alle 12.30 o alle 15 spostando anche Inter-Lazio), una richiesta che, "timbrata" dal Casms farà slittare la gara del Friuli probabilmente a mercoledì 3 maggio. L'obiettivo sarebbe quello di concentrare i festeggiamenti in un'unica giornata per evitare disordini prolungati e difficilmente controllabili dalle forze dell'ordine. L'assaggio del dopopartita con la Juventus nella notte di domenica con l'aeroporto di Capodichino preso d'assalto al ritorno della squadra in città è stato un assaggio illuminante.

La Lega serie A, richiamata delle "ragioni superiori" si adeguerebbe, ridisegnando le due prossime giornate. L'Udinese idem, non tanto per la posizione in classifica definita «tranquilla» dai media partenopei (la regolarità del campionato andrebbe tutelata, l'ha fatto capire ieri Vincenzo Napoli, sindaco di Salerno: «Non si alteri il torneo»), ma perché ormai lo stadio Friuli è già praticamente esaurito, con i tifosi azzurri scatenati nella caccia al tagliando, come si può comprendere dalle decine e decine di scatti postati sui social con i preziosi biglietti in primo piano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORA È UFFICIALE

Pozzo si è preso Brenner: è lui l'attaccante del futuro

UDINE

Era nell'aria da una decina di giorni: come avevamo anticipato l'Udinese aveva formulato un'offerta per Brenner che il FC Cincinnati riteneva interessante (9,5 milioni di dollari) e che nelle scorse ore ha accettato. Gino Pozzo si è preso dunque l'attaccante del futuro: dal prossimo luglio il 23enne di Cuiabá giocherà nell'Udinese, dove potrebbe sostituire Beto, corteggiato già lo scorso



Il 23enne brasiliano Brenner

gennaio dalla Premier League (Everton, ma anche Newcastle) e potenzialmente in uscita a fronte di un'offerta di almeno 25 milioni di euro.

Brenner non è un centravanti di stazza, può fare anche la seconda punta, ma prima di andare nella MLS (a sorpresa, visto che sulle sue tracce nel 2021 c'erano anche Psg e Ajax) era considerato uno dei talenti emergenti del calcio brasiliano, come confermano i suoi 24 gol in 54 partite con la maglia del San Paolo. Approdato a Cincinnati (che lo pagò 11,8 milioni di euro), ha realizzato 26 reti in 65 gare, prima di una flessione in avvio di questo anno solare (un solo centro in 7 presenze). —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

All'Inter basta Dimarco per eliminare la Juventus e conquistare la finale

Franco Zuccalà / MILANO

Sarà l'Inter il 24 maggio ad affrontare la vincente di Fiorentina-Cremonese (stasera alle 21, andata 2-0) nella finale di Coppa Italia. Ha avuto la meglio su una Juve in modesta serata. L'Inter ha fatto di più della Juve nella prima parte della gara e se Lautaro non è sembrato in gran spolvero, come lo stesso Dzeko, il gol di Dimarco ha fatto la differenza in una partita poco esaltante.

L'Inter, dopo la vittoria di Empoli, aveva confermato gran parte della formazione vittoriosa al Castellani. In porta era tornato Onana (Handanovic squalificato), a Calhanoglu era stata affidata la regia, in attacco Dzeko-Lautaro la coppia preferita. Ma il gol nel primo tempo lo ha segnato Dimarco, un terzino arrempante. Anche la Juve aveva cambiato parecchio rispetto alla gara col Napoli. Allegri, senza lo squalificato Cuadrado, era partito con Perin in porta, una difesa senza Danilo e con Bonucci al centro, Minetti in mezzo e davanti il duo Di Maria-Chiesa. Non convocato Vlahovic. Davanti a 75.000 spettatori, con discreta rappresentanza bianconera, l'Inter dopo tre minuti ha avuto l'occasione per segnare: su traversone da destra di Barella, Lautaro e Dzeko non sono arrivati a insaccare. Dopo 15' Inter in vantaggio con Dimarco, dimenticato al centro dalla difesa bianconera e tenuto in gioco da Kostic, su assist di Barella. Tocco vincente di sinistro. Alla reazione della Juve ha ribattuto Lautaro con un tiro di poco fuori. La Juve ha risposto con un colpo di testa fuori di De Sciglio su cross da sinistra di Alex Sandro. Lautaro



L'esultanza del nerazzurro Dimarco, autore del gol-partita

INTER	1
JUVENTUS	0

INTER (3-5-2) Onana 6.5; Darmian 6, Acerbi 6, Bastoni 6; Dumfries 6.5, Barella 6.5 (23' Brozovic 6), Calhanoglu 6 (37' st Gagliardini sv), Mkhitarjan 5.5, Dimarco 7 (33' st Gosens 6); Dzeko 6 (23' Lukaku 6), Lautaro 5.5 (33' st Correa 6). All. Inzaghi.

JUVENTUS (3-5-1-1) Perin 6.5; Alex Sandro 6, Bonucci 6 (23' st Danilo 6), Bremer 5.5; De Sciglio 6, Miretti 6.5 (34' st Pogba 6), Locatelli 5.5 (18' Paredes 6), Rabiot 5.5, Kostic 5.5 (1' st Milik 6); Di Maria 6, Chiesa 5.5. All. Allegri.

Arbitro Doveri di Roma 6.5

Marcatore Al 15' Dimarco.
Note Angoli 3-3. Recupero: 1' e 4'.

ha poi tirato alto su palla di Dimarco. Un destro insolito di Kostic ha fatto volare sulla destra Onana.

Allegri nella ripresa si è affidato a Milik, facendo uscire Kostic. La Juve ha cercato di prendere l'iniziativa: Locatelli ha tentato il tiro, parato. Un gran gol lo ha fatto Dzeko, partendo da sinistra, superando Bremer e insaccando in diagonale, ma era in offside: annullato. Su un bel centro basso di Dumfries sulla destra, Girandola di passaggi juventini senza conclusioni efficaci. Mkhitarjan ha costretto Perin a un salvataggio in tuffo sulla sinistra. Centrale un tentativo di Di Maria. Onana ha anticipato Chiesa, lanciato in area. Qualche discussione finale, come da tradizione, ma l'Inter ha meritato. —

IL CASO DEI CORI RAZZISTI

Curva dello Stadium aperta solo per colpa di un ritardo

TORINO

Altro che premio per la collaborazione nell'individuare e "daspere" gli autori dei cori razzisti, 171 secondo quando diffuso dalla questura di Torino che ha sfruttato le immagini delle telecamere messe a disposizione dalla Juventus. È stato un ritardo di 12 minuti l'elemento "chiave" per la riapertura della curva juventina. Dal dispositivo reso noto ieri dalla

Corte sportiva d'appello, che qualche giorno fa aveva accolto il ricorso del club bianconero e deciso per la cancellazione del provvedimento di chiusura della Curva Sud dello Stadium a seguito dei cori razzisti contro Romelu Lukaku in Coppa Italia, emerge come la decisione sia stata presa senza entrare nel merito, ma solo a causa di una leggerezza della Procura Figc, che aveva inviato la mail con la rati-

fica della chiusura alle 14.12, cioè dodici minuti dopo il termine perentorio per la presentazione della richiesta.

La decisione di riaprire la curva per la gara col Napoli quindi non è stata presa dunque per premiare la collaborazione della società bianconera con le autorità, ma perché Chiné e i suoi collaboratori hanno inviato la trasmissione dei propri rapporti al Giudice sportivo oltre il limite consentito e quindi, dal momento che la pronuncia del Giudice era avvenuta basandosi proprio su quei documenti, è stato obbligatorio per la Corte sportiva d'appello annullare la sanzione e accogliere il ricorso dei bianconeri. —



Il Torneo delle Regioni

Impresa Rappresentativa Fvg in finale

L' Under 19 travolge la Campania con una prestazione perfetta a segno Clarini, autore di una doppietta, Schiavon, Presti e Marin

FVG UNDER 19

5

CAMPANIA UNDER 19

0

FRIULI VENEZIA GIULIA Tosoni, Bozzo, Clarini D'Angelo (27' st German), Mallardo (42' st Lombardo), Muranella, Palmegiano (18' st Musumeci), Pinton (18' st Gori), Presti, Rizzi, Schiavon (16' st Marin), Zuliani. All. Randon.

CAMPANIA Botta, Balzano, Solpietro, Robustelli, Manzi (19' st Khardziani), Coppola (1' st Senatore), Lucignan, Aielo, Somma, Siliano (1' st Longobardi), Iuliano (35' st Nastri). All. Savino.

Arbitro Tinetti di Ivrea.

Marcatori Al 6' Clarini, al 23' Schiavon; nella ripresa, al 17' Clarini, al 41' Presti, al 46' Marin.

Note Ammoniti: Solpietro, Iuliano e Senatore. Angoli 5-2 per la Campania. Recupero: 3' e 5'.

VOLPIANO

Continua la favola del Friuli Venezia Giulia, con la rappresentativa Under 19 guidata da Thomas Randon che supera, nettamente, la Campania in semifinale e guadagna l'accesso alla finale di questo pomeriggio, in cui sfiderà la Liguria.

In avvio il tecnico sceglie di cambiare tre interpreti rispetto al quarto di finale vinto con il Veneto il giorno prima, una mossa che pagherà: Rizzi, Presti e soprattutto Clarini, innesti freschi, saranno protagonisti di una gara al di sopra delle righe. Gara mai in discussione per i portacolori regionali, messa subito in discesa da Clarini stesso il quale, appostato sul palo più lontano, raccoglie il calcio di punizione di Palmegiano e grazie alla perfetta coordinazione supera Botta con il destro.

Monologo Friuli Venezia Giulia ed è ancora la coppia formata da Palmegiano e Clarini a creare grattacapi alla Campania, con quest'ultimo

che, imbeccato dal compagno, si allunga troppo il pallone ed è anticipato dal portiere avversario. È il preludio al raddoppio regionale con la ripartenza guidata dallo stesso Clarini: è perfetta l'apertura per Presti lesto nel servire appena dentro l'area di rigore Schiavon il cui destro, in diagonale, si infila. Ci prova, prima dell'intervallo, Palmegiano con il destro bloccato a terra da Botta e ripresa che si apre ancora nel segno del Friuli Venezia Giulia, con il sinistro di Clarini, dopo aver eluso due avversari, che sfila l'incrocio dei pali. Ci prova la Campania, difende con grande attenzione il Friuli Venezia Giulia letale nel servire tris al 17': Pinton avanza per vie centrali e serve in profondità Clarini che, scattato sul filo del fuorigioco, si invola verso la porta di Botta prima del destro che si chiude sotto la traversa.

Tutta in un destro alto di Khardziani, alto sopra la traversa, l'offensiva della Campania con il Friuli Venezia Giulia che avvicina il poker grazie al piazzato di Musumeci, dai venti metri, a sfiorare l'incrocio dei pali. Sembra non volersi accontentare la squadra di Randon che nel finale trova il modo per dilagare: prima con Presti che da due passi corregge in rete il traversone di un caparbio German e poi con Marin che, al primo minuto di recupero, recupera palla sulla trequarti e con il destro a fil di palo fissa il punteggio.

È festa per i tanti tifosi arrivati dal Friuli Venezia Giulia: l'avventura, iniziata venerdì scorso al "Silvio Piola" di Vercelli, si concluderà oggi nello stesso stadio. Sarà una finale tutta da vivere, ma questo gruppi di ragazzi ha già stupito tutti. —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa prima in campo e poi in spogliatoio con la bandiera del Friuli per i ragazzi della Rappresentativa Under 19 del Fvg

L'AVVERSARIO

L'ultimo ostacolo sarà la Liguria oggi a Vercelli

Sarà la Liguria a contendere il titolo regionale al Friuli Venezia Giulia oggi alle 14.30 a Vercelli. I liguri hanno superato (2-0) in semifinale il Bolzano con la doppietta di Jebbar. Un cammino senza subire reti, quello della Liguria, arrivata al quarto di finale poi vinto ai rigori con il Trento, dopo aver superato il girone eliminatorio vincendo di misura (1-0) con Campania e Sardegna e impattando (0-0) con la Toscana.

IL TECNICO

Randon: «Prova immensa dedicata a Cotti Cometti»

VOLPIANO

«Semplicemente immensi». Definisce così i suoi ragazzi Thomas Randon al termine della gara vinta contro la Campania. «Se c'era qualcosa da fare bene — continua — è stato fatto. Non abbiamo sbagliato niente e c'è grande emozione». Un gruppo coeso quello che ha trascinato il Friuli Venezia Giulia in finale, con la dedica a Filippo Cotti Cometti costretto a lasciare anzitempo il torneo per l'infortunio al ginocchio, ma che questa mattina raggiungerà Vercelli. «Vanno lodati tutti — continua Randon — ma questa vittoria va dedi-

cata a lui: i ragazzi giocheranno per lui, sono tutti con lui. Sapevo che chi mettevo in campo non mi avrebbe deluso: penso a Presti, che già ho allenato, ma anche Rizzi ha fatto una grande gara».

Il grazie di Randon che va anche a Carlo Alessio, portiere di ruolo, ma unico giocatore a non avere ancora messo piede in campo. «Lui è il primo tifoso — conclude il condottiero — e avevo anche pensato di inserirlo, ma poi ho preferito preservare qualche giocatore di movimento. Spero lui capisca, è parte fondamentale di questo gruppo». —

S.F.

TORNEO DELLE NAZIONI "CITTÀ DI GRADISCA"

L'Italia supera anche la Macedonia davanti a Nestorovski: è semifinale

Giuseppe Pisano / GRADISCA

L'Italia concede il bis e vola in semifinale al 19° Torneo delle Nazioni "Città di Gradisca d'Isonzo". Gli azzurrini della Nazionale maschile under 15 hanno sconfitto la Macedonia del Nord per 2-0 nel match giocato ieri ad Aquileia con spettatori d'eccezione Ilija Nestorovski (a tifare per la sua Macedonia) e Lazar Samardžić dell'Udinese.

Decisiva la doppietta messa a segno dall'empolese Campaniello nel primo tempo. Primo gol al 10': il numero 11 azzurro ruba palla all'estremo difensore macedone Trajkovski e appoggia in rete a porta spalancata. Raddoppio alla mezz'ora quando Campaniello si accentra dal vertice destro dell'area e indovina uno splendido sinistro a mezz'altezza che bacia il palo e si insacca. Nella ripre-

sa l'Italia controlla la reazione della Macedonia senza patemi sino al fischio finale.

Oltre agli azzurrini hanno bissato il successo della prima giornata e timbrato il pass per le semifinali l'Irlanda e la Slovenia. A Portogruaro gli irlandesi hanno battuto gli Emirati Arabi per 3-1, sloveni vittoriosi per 1-0 sulla Romania a Bilje. Partenza lanciata per l'Austria nel girone D: a Hermagor i padroni



C'erano Nestorovski e Samardžić a seguire Italia-Macedonia

di casa si sono importi per 3-0 sulla Norvegia, ormai tagliata fuori dai giochi.

Risultati seconda giornata. Macedonia del Nord-Italia 0-2, Romania-Slovenia 0-1, Arabia Saudita-Irlanda 1-3, Norvegia-Austria 0-3. Classifiche. girone A Italia 6, Macedonia 0, Messico 0; girone B: Slovenia 6, Romania 0, Emirati Arabi 0; girone C: Irlanda 6, Rep.Ceca, Arabia Saudita; girone D: Portogallo 3, Austria 3, Norvegia 0.

Programma di oggi: Messico-Macedonia (Udine S.Gottardo, 18), Emirati Arabi-Romania (Monfalcone Boito, 18), Repubblica Ceca-Arabia Saudita (Torviscosa, 18), Austria-Portogallo (Kotschach-Mauthen, 17). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

NICCOLÒ TRIGARI. Il telecronista della LNP giudica le due friulane
«L'Ueb nei quarti con la bella in casa può ambire alla semifinale»

«L'Apu è una squadra dal potenziale illimitato ma le manca ancora continuità in difesa»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

È un'Apu dal potenziale illimitato, ma fa ancora troppa fatica a prendere ritmo. Parola di Niccolò Trigari, 48enne telecronista della Lega Nazionale Pallacanestro che domenica scorsa ha commentato la gara dei bianconeri a Piacenza contro l'Assigeco. Grande conoscitore di basket, in virtù di una carriera televisiva notevole, Trigari analizza insieme a noi il momento del team udinese.

Trigari, che impressione le ha fatto l'Apu a Piacenza?

«Ho visto una squadra in grande difficoltà nel primo tempo, ha faticato a entrare nel ritmo partita e in questa stagione è una costante. Come ha detto Finetti a fine gara, c'è da tenersi il buono, cioè la reazione del secondo tempo. A me sembra che il problema principale sia trovare continuità difensiva per 40', perché in attacco il potenziale è notevole. Non dimentichiamo che manca uno straniero».

Che giocatore serve all'Apu?

«So che vogliono prendere un lungo. Idealmente un 4 o un 5 in grado di fare un po' tutto: tirare dal perimetro, attaccare il ferro. Identikit poco comune, difficile da trovare».

Lei commentò l'Apu a Bologna, fu un naufragio. Da allora è cresciuta?

«Quella domenica affondò dopo pochi minuti senza reagire. Il progetto Apu mi sembra tuttora incompiuto, anche se avremo un'idea più chiara ai



Alessandro Gentile in azione. Nel particolare, Niccolò Trigari

LA PREVENDITA

Promozione Family-pack per la gara con l'Urania

In casa Apu prosegue a pieno ritmo la preparazione della gara contro l'Urania. Buone notizie da Gaspardo, che ha assorbito bene lo sforzo profuso nella gara del rientro a Piacenza. Per lui ora crescerà il minutaggio, l'obiettivo è averlo al top nei play-off. Prosegue, intanto, la prevendita dei biglietti per Apu-Urania, c'è anche la promozione Family-pack. — G.P.

play-off. Un dato statistico preoccupante, che ho citato anche in cronaca, è che contro le big di A2 Udine non ha mai vinto».

Un'altra gara con lei al microfono fu il derby di Cividale. Meglio l'Apu con Bonicioli o con Finetti?

«Impossibile fare un paragone, Udine è cambiata negli uomini: Gentile e Monaldi sono pedine importanti. Però dal derby in avanti la media è di una vittoria e una sconfitta, un rendimento mediocre».

Cosa le sembra di Cividale con Redivo?

«La vedo molto bene, è una presenza importante. Sta facendo un grande campionato, potrebbe avere i quarti play-off con fattore campo a favore: l'avrebbero pronosticato in pochi».

A proposito di play-off: dove possono arrivare le due friulane?

«Per Udine contano diversi fattori: chi prendono come Usa, chi finirà in tribuna per turnover, se dovrà giocare ogni serie in trasferta. Il potenziale è illimitato, il problema è che manca continuità. Cividale con i quarti in casa può ambire ad andare in semifinale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST

LA CORSA AL SECONDO POSTO SI FA SEMPRE PIÙ INTRIGANTE



OTELLO SAVIO

Il terzo ko di fila con squadre di medio livello – l'ennesimo in trasferta – poteva far sprofondare l'Apu in una crisi di identità. In qualche modo tuttavia da Piacenza i due punti sono arrivati. L'Assigeco, unico avversario battuto da Udine in questa fase, fa vedere il suo solito film. Senza pivot Usa e di fatto senza play titolare corre e tira da 3, un gioco che può funzionare finché la freschezza fisica e le percentuali reggono. Difatti nella ripresa con Pascolo prosciugato dalla fatica e le seconde linee in campo gli emiliani come in altre occasioni si sciolgono. La vittoria *on the road* cambia poco delle considerazioni già fatte (specie sulla difesa) ma concede ai bianconeri un po' di autostima e serenità. In gioco ora c'è il secondo posto del girone, ultima possibilità per avere nei quarti di finale l'eventuale bella in casa.

E la corsa guarda caso è soprattutto con Cividale. Proprio le Aquile si lasciano sfuggire a Milano l'opportunità per avvicinarsi alla capolista Torino. Il finale troppo simile a quello di altre partite – vittoria sfuggita quando sembrava già in tasca – indica una direzione su cui lavorare per migliorare la squadra. Cividale è una delle società di A2 che può già programmare il futuro, ma attenzione che i sentimenti (vedi Chiera) pesino il giusto. Senza dimenticare che la stagione può regalare ancora delle soddisfazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La "marea gialla" spinge la Gesteco: vicino il sold out contro Torino

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Va già verso il tutto esaurito, il PalaGesteco, in vista del big match che vedrà sabato capitano Rota e compagni affrontare la Reale Mutua Torino, capolista del Girone Blu. La sfida, prendete nota, verrà giocata alle ore 18, non alle 20. Segnato in agenda? Bene.

Vola, dicevamo quindi, la prevendita dei biglietti per la sfida alla prima della classe: a ieri, erano ben 330 i tagliandi staccati ai botteghini, virtuali e fisici, aperti dal club gialloblù per l'occasione. Cresce l'attesa, aumenta, fra i supporter ducali, il desiderio di stare al fianco dei propri beniamini in un momento che si preannuncia cruciale per le sorti delle Eagles in questo finale di stagione. C'è da difendere il secondo posto, infatti, e con esso, in chiave play-off, un fattore campo rivelatosi fin qui determinante per la truppa di coach Pillastrini. Esplicativo, in tal senso, il cammino compiuto dal team friulano durante l'attuale fase a orologio, con le aquile vincenti in due giornate su quattro: quelle, guarda caso, andate in scena proprio sul parquet di via Perusini. Roboante l'esordio di fronte all'Urania (89 - 62), orgogliosa la prova, in rimonta, contro Piacenza (78-74).

Guardando all'intera annata, sono soltanto cinque le battute d'arresto fatte registrare dalle Eagles in terreno amico su sedici impegni ufficiali, Supercoppa compresa. A passare, al PalaGesteco, Ferrara, prima dell'esclusione dal torneo cadetto; poi Chiusi, ricorderete la tripla, di tabellone,



La curva gialloblù. FOTOPETRUSSI

firmata Bolpin. Quindi Cento, con autorevolezza, Forlì e, al penultimo, trascurabile, turno di stagione regolare, San Severo. Meglio dentro che fuori, perciò, questa Ueb, coi tifosi gialloblù al suo fianco. Benché pure in trasferta, questi abbiano spesso e volentieri fin qui risposto presenti. Anche a Milano: «Nonostante il risultato – racconta Lucio Beltrame, fra gli oltre 150 cuori ducali presenti domenica sugli spalti dell'Allianz Cloud – ci siamo fatti sentire. Abbiamo assistito a una bellissima partita, ora ci prepariamo a sabato». Quando la "marea gialla" sarà a regime completo: «Come sempre, puntiamo a vincere e sosterremo i ragazzi affinché raggiungano anche questo risultato. Il nostro apporto, dopotutto, è in continua crescita e, contro Torino, la nostra spinta sarà in linea con questa tendenza». Sarà, dunque, travolgente: Torino è avvisata. Per la gara, prevendita ancora attiva: biglietti disponibili su Vivaticket, nelle ricevitorie autorizzate e presso la Club House del PalaGesteco, aperta fino a venerdì dalle 17.30 alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIANETA NBA

Banchero con 98 voti su 100 miglior esordiente dell'anno

ROMA

I paragoni con i grandi dell'Nba non si contano e ora più che mai visto che Paolo Banchero è stato proclamato miglior esordiente dell'anno della stagione Nba. L'italo-americano si è aggiudicato il premio Rookie of the Year: con 98 voti su 100 il giocatore degli Orlando Magic ha la meglio su Jalen Williams (Oklahoma), mentre sul terzo gradino del podio è salito Walker Kessler (Utah



Paolo Banchero

Jazz). Da quando è stato la prima scelta assoluta nello scorso Draft si è rimboccato le maniche per dimostrare a tutti il suo talento mentre in Italia c'è attesa per la sua scelta in ottica nazionale: sceglierà l'azzurro o la maglia a stelle e strisce?

L'italo-americano ha chiuso la sua stagione con 20 punti, 6,9 rimbalzi e 3,7 assist di media, tirando con il 42,7% dal campo, il 29,8% da tre e il 73,8% ai liberi. È diventato la sesta matricola; dopo Larry Bird, Michael Jordan, Luka Dončić, Blake Griffin e Walter Davis; a chiudere la stagione con almeno 20 punti, 6 rimbalzi e 3 assist di media. Inoltre ha centrato anche le 40 gare da almeno 20 punti, altro primato da matricola appartenente a LeBron James. —

IN BREVE

Basket

Penalizzazione di Varese ridotta da 16 a 11 punti

La Corte federale di Appello della Fip, in parziale accoglimento del reclamo proposto dalla Openjobmetis Pall. Varese ha irrogato alla stessa la sanzione di 11 punti di penalizzazione in classifica da scontare nella corrente stagione sportiva. La precedente decisione aveva portato al -16 in classifica per la squadra lombarda. Varese quindi sale a 21 punti davanti a Reggio Emilia, Trieste e Napoli a quota 20 e Verona ultima a 18 punti.

Moto Gp

Marc Marquez salterà anche il Gp di Spagna

Siallungano i tempi di recupero per Marc Marquez, operato alla mano destra quattro settimane fa: in una nota la Honda ha fatto sapere che lo spagnolo salterà il gran premio di Spagna, in programma questo fine settimana. Il suo rientro potrebbe avvenire in occasione del GP di Francia in programma dal 12 al 14 maggio. Iker Lecuona del Team HRC nel WorldSBK sarà il sostituto di Marquez per il prossimo Gran Premio di Spagna.

Tennis

Madrid: Giorgi si ritira fuori Paolini e Bronzetti

Non comincia nel migliore dei modi per i colori azzurri l'edizione del torneo di Madrid. Camila Giorgi si è ritirata sulla situazione di un set pari (6-4 4-6 lo score) nel match di primo turno contro l'egiziana Mayar Sherif. Per lei un problema al ginocchio. Subito fuori anche Jasmine Paolini sconfitta 6-2 6-3 dalla polacca Magdalena Frech, e Lucia Bronzetti superata per 6-1, 6-3 dall'ucraina Tsurenko. Oggi l'esordio di Sonego, domani quello di Musetti.

CICLISMO

I friulani protagonisti al Giro: «Sarà un'emozione speciale»

De Marchi, Buratti e Fabbro, il ds Pellizotti e Germano, fisioterapista di Evenpoel a Lignano raccontano le loro esperienze passate e i sogni per l'edizione 2023

Francesco Tonizzo / LIGNANO

Tre ciclisti professionisti, un direttore sportivo con una importante carriera da atleta alle spalle e il massaggiatore di fiducia del team del campione del mondo in carica. Gli appassionati convenuti ieri sera alla Terrazza a Mare di Lignano hanno abbracciato Nicolò Buratti, Alessandro De Marchi e Matteo Fabbro, in rigoroso ordine alfabetico, ciclisti friulani in forza rispettivamente alla Bahrain Victorious, al Team Jayco e alla Bora Hansgrohe. Ha ascoltato dalla voce di Franco Pellizotti, ds della Bahrain di Jonathan Milan, i racconti di uno che ne ha viste tante, sia stando in sella alla bici, sia ora guidando un'ammiraglia. E ha apprezzato le emozioni che il fisioterapista Yankee Germano ha svelato, in merito al suo lavoro con l'iridato Remco Evenpoel, giovane fenomeno belga del Team Soudal-Quick-Step. Una bella occasione anche per i tifosi di



Da sinistra, Buratti, Pellizotti, Germano, De Marchi e Fabbro ieri alla Terrazza a Mare di Lignano. FOTOPETRUSSI

ritrovare al contatto con cinque protagonisti friulani nel dorato mondo del World Tour. Un'opportunità, organizzata dalla Feder ciclismo regionale del presidente Stefano Bandolin, di far sentire ai cinque professionisti il calore

e la vicinanza di un territorio, alla vigilia del Giro d'Italia.

Per ora, solo De Marchi è sicuro di prendere parte alla corsa rosa, che scatterà il 6 maggio dall'Abruzzo: «Un'emozione sempre viva – ha rivelato il Rosso di Buia –: affronterò il

Giro con la consapevolezza di quello che ho fatto e che posso dare ora. E sapere che ci sarà una tappa in Friuli, voluta e disegnata da Enzo Cainero, mi dà una marcia in più, perché è sempre bello correre in mezzo alla mia gente».

Proprio la figura dell'indimenticabile Cainero è stata anch'essa protagonista della serata. Presenti in sala Andrea Cainero e Paolo Urbani, che hanno raccolto, assieme a Bepi Bazzana, l'eredità del patron Enzo. Presente Mauro Bordin, neo Presidente del Consiglio Regionale, alla sua prima uscita pubblica dopo l'elezione. Tutti hanno ribadito che la passione per le due ruote non è circoscritta al Giro d'Italia, ma rappresenta ciò che tutto il territorio esprime, attraverso il lavoro e l'impegno di centinaia di tesserati, di società ciclistiche, di eventi sportivi: irrinunciabile base di partenza verso i sogni da World Tour. E per un Fabbro che sfoglia la classica margherita («non so ancora se farò il Giro, attendo comunicazioni dalla squadra. In ogni caso, darò il massimo, in appoggio ai miei capitani»), c'è un Buratti che scalpita: «A breve parto per il Giro d'Ungheria. L'impatto con i prof è stato intenso: sto ancora imparando». Yankee Germano, invece, sa che la sua squadra, con Evenpoel, è favorita per la vittoria finale: «La corsa è sempre un'incognita, ma cercheremo di fare il massimo», le parole del fisioterapista di Terenzano. E Pellizotti? «A Tarvisio ho vinto nel 2002 la mia prima corsa da prof – ha ammiccato il Pelli, guardando soprattutto alla cronoscalata del Lussari –: quest'anno proveremo a dar battaglia, con quattro capitani a caccia di soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTRO

Abodi: «È una promozione delle nostre eccellenze»

ROMA

«Il Giro d'Italia racchiude in sé l'idea di collaborazione, con una macchina organizzativa e operativa che non solo diffonde i valori sportivi, ma si fa strumento di promozione turistica e delle eccellenze italiane». Lo ha detto il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, nella conferenza stampa per la presentazione della prima tappa del Giro d'Italia 2023 svoltasi al «Seafood Expo Global» di Barcellona. «Sono convinto – ha detto Abodi – che il Giro vada considerato patrimonio nazionale, un'eccellenza del Made in Italy che, coniugando le caratteristiche di uno sport duro come il ciclismo in uno dei luoghi più belli al mondo, l'Italia, renderà sempre più questa manifestazione tra le più importanti al mondo».

A Barcellona erano presenti il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, l'a.d. di Rcs Sport, Paolo Bellino, e il vincitore del Giro d'Italia 2004, Damiano Cunego. —

TANTI PRODOTTI A CHE OFFERTA!

DAL 27 APRILE AL 10 MAGGIO 2023

0,99

cad.

famila
supermercati & superstore



VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda prima si illude poi si arrende a Trento: la finale resta un sogno

Talmassons va avanti 2-0 e viene sconfitta al tie break
Niente gara tre, la stagione delle ragazze fucsia finisce qui

Alessia Pittoni / LATISANA

L'Itas Trentino vince in rimonta sulla Cda Talmassons in gara due della semifinale play-off di A2 e fa calare il sipario sulla stagione della squadra friulana. Le trentine sono riuscite a imporsi in trasferta anche quando sembrava che la squadra di casa, avanti 2-0, avesse in mano la partita.

Alle ragazze in fucsia, usci-

te dal campo quasi tutte in lacrime, va il merito di aver disputato un'ottima prova, la migliore della stagione, e un ottimo campionato, confermando il risultato dello scorso anno, e di averci provato fino alla fine. La Cda chiude la stagione nelle top five di A2 e da questo obiettivo il club partirà ora per allestire la rosa del prossimo campionato.

Ritornando al match di Lati-

sana, Barbieri ha schierato in avvio il consueto sestetto con Eze in regia, Taborelli opposta, Caneva e Costantini al centro, Milana e Rossetto in banda e De Nardi libera. La prima frazione è stata tutta di marca Cda, aggressiva al punto giusto al servizio e determinatissima in difesa. Trento ha accusato il colpo e, pur tentando, non è riuscita ad agganciare le friulane. Più equilibrata



Un attacco della Cda Talmassons ieri sera contro Trento

la seconda frazione, giocata punto su punto con azioni lunghe ed emozionanti e con due sestetti decisi a lottare su ogni singolo pallone. A spuntarla è stata la Cda grazie a un ace di Eze e un attacco di Caneva.

Meno intenso il terzo parziale, nel quale si è visto qual-

che errore di troppo da parte della Cda che ha lasciato strada alle trentine. Dal 12-11 si è passati al 16-22 con la formazione ospite a dettare legge. Spettacolare la quarta frazione, sia per l'alternarsi dei vantaggi sia per le lunghe e avvincenti azioni che hanno visto i

CDA TALMASSONS	2
ITAS TRENTINO	3

25-22, 25-22, 19-25, 22-25, 17-19

CDA VOLLEY TALMASSONS Taborelli (K), Eze, Tognini, Crisafulli, Campagnolo, De Nardi (L1), Milana, Michellini, Rossetto, Trampus, Monaco, Caneva. All. Barbieri.

ITAS TRENTINO Mason, Serafini, Michieletto F., Fondriest, Bonelli, Libardi, Stocco, Parlangeli, Dehoog, Joly, Bisio, Michieletto A., Meli, Moretto. All. Saja.

Arbitri Marta Mesiano e Deborah Proietti.

Note Durata set: 27', 28', 24', 29', 20'.

due sestetti superarsi soprattutto in fase difensiva. Peccato perché la Cda, in vantaggio 17-14, ha subito un black-out fino al 17-19, risultato poi decisivo. Ancora grandissimo equilibrio nel tie-break, chiuso da un errore di Milana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DILETTANTI - PRIMA CATEGORIA

Buiese a una vittoria dalla Promozione

Batte la Fulgor e a 180' dalla fine è a più 4 sull'Aurora
San Daniele sempre più vivo grazie alla doppietta di Lepore

Stefano Martorano / UDINE

È un po' come nelle corse, dove l'uscita dalla curva, se fatta a regola d'arte, dà lo slancio e regala lo striscione del traguardo come il più bello degli scenari. È proprio quello che sta provando la Buiese dopo il successo sulla Fulgor che è valso il "più 4" sull'Aurora, nel girone B di Prima categoria. Vero che mancano ancora due turni alla fine, ma il testacoda di domenica sul campo della Torinese invita i "torelli" a mettere lo spumante nel baule. Il discorso vale anche per la Cordenonese che domenica potrà festeggiare ospitando il Lestizza, forte dei cinque punti di vantaggio sull'Unione Smt dopo il pareggio con l'Aviano. Il tutto, mentre il Fiumicello ha festeggiato piazzando un 5-1 clamoroso sul campo dell'Azzurra che è stata la sua rivale in stagione.

SALVEZZA

Tutto è invece da decidere nelle zone basse, dove la lotta serrata è nei play-out. È una zona grigia dalla quale c'è chi tenta di fuggire, e chi di entrarci, come nel caso del Tagliamento di Livio Colussi, chiamato all'impresa col San Quirino: «Sarà importante continuare a essere squadra, consapevoli che ognuno di noi dovrà dare il 200% per ottenere il massimo da questa partita». Ecco il punto, sfruttare ogni minuto, come sta facendo il Sedegliano di Diego Fongione che ha sbancato Tarcento, portandosi a "più 4" dai play-out. «La posta in palio era importante e nella ripresa abbiamo avuto un piglio diverso. Il rigore pro-



Fabio Lepore (San Daniele)

curato da Cristian Biasucci, autore poi del raddoppio, ci ha fatto cambiare rotta».

Si sta invece complicando la vita il Diana di Loris Foschiani, che ha così commentato dopo essere stata raggiunta dal San Daniele. «Hanno meritato il successo. Noi dobbiamo resettare tutto e dare anima e corpo fino alla fine perché c'è ancora in ballo la salvezza».

IL PROTAGONISTA

San Daniele più vivo che mai, dunque, anche grazie alla doppietta di Fabio Lepore, centrocampista classe 2001, che ha firmato il successo sul Diana. «Sono un ragazzo semplice con la passione per il calcio. Ho iniziato a giocare a San Daniele e poi a Fagnana e a Flaibano, dove ho potuto saggiare il campionato di Eccellenza prima di rientrare nel mio paese. Ho avuto allenatori bravi e preparati che hanno saputo valorizzare le mie caratteristiche e mi reputo un giocatore abbastanza duttile. Obiettivi? Prima di tutto c'è la salvezza col San Daniele e poi punterò a diventare un buon giocatore nel calcio dilettanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Allenatore TRENTIN (Fiumicello)
28ª GIORNATA



di Stefano Martorano



Punture di Spillo

200 Sono i gol segnati in carriera da Mario Namio, attaccante del Mereto classe '85 che domenica, nel giorno del suo compleanno, ha realizzato la doppietta utile per tagliare lo storico traguardo.

21 Le reti segnati da Jordan Avitabile, il centravanti classe '97 autore della doppietta con cui il Vivai Rauscedo ha espugnato Lestizza.

47 I punti del Rivignano che non ha proprio intenzione di mollare la rincorsa play-off, come si è visto nell'esaltante 4-3 al Ceolini, con aggancio e sorpasso negli ultimi 13' grazie a Anzolin e Meret

WITHUB

SPEEDWAY



Il podio composto da sinistra da Kvech, Zengota e Smolinski

Il polacco Zengota è perfetto a Terenzano sotto gli occhi di Gotti Castagna e Covatti out

Alberto Bertolotto / POZZUOLO

Spettacolo doveva essere, e spettacolo è stato. Di fronte a Luca Gotti, ex allenatore dell'Udinese e appassionato di speedway, un perfetto Grzegorz Zengota si è aggiudicato a Terenzano il primo round di qualificazione alla finale Challenge del campionato Europeo di speedway.

Sulla pista del Moto Club Olimpia, il pilota polacco ha vinto tutte e cinque le batterie in cui ha corso, chiudendo la gara a punteggio pieno con 15 punti. Tornato in gara recentemente dopo un brutto infortunio, il driver di Zielona Gora ha dominato ogni sua uscita, dimostrandosi imprevedibile sin dalla partenza. Classe 1988, ha strappato gli

applausi degli oltre 1.000 spettatori giunti a Terenzano. Zengota è uno dei quattro piloti che hanno lasciato Terenzano con il pass per la finale del Challenge, che si terrà a Nagyhalasz in Ungheria il 14 maggio. Sarà la gara che assegnerà gli ultimi posti liberi nel campionato Europeo, che si struttura su quattro tappe e che scatta il 17 giugno a Czechochowa. Con il polacco sono passati a Nagyhalasz Jan Kvech, boemo, secondo sulla pista friulana, capace di chiudere la giornata con 14 punti, frutto di quattro vittorie e un secondo posto; quindi il terzo classificato, il tedesco Martin Smolinski, che ha conquistato due successi e 11 punti totali. Ultimo a strappare il pass Mads Hansen, danese, che ha chiuso con 10 punti e tre successi.

Niente finale per i due italiani, Michele "Paco" Castagna (Mc Olimpia) e Nicolas Covatti (Mc Lonigo), che hanno chiuso fuori dalla top 4 rispettivamente con 8 e 9 punti. Entrambi sono andati vicini alla qualificazione. Grande rammarico soprattutto per Castagna, partito male nelle due prime due batterie (zero punti) ma capace poi di conquistare due successi un secondo posto. Avesse cominciato col passo giusto, sarebbe approdato in Ungheria. —

ATLETICA

Memorial Todaro: il martello di Lingua vola a 76,66 metri

Vincenzo Mazzei / UDINE

Vola a 75,66 metri il martello del 45enne azzurro Marco Lingua, misura che il piemontese aveva nel mirino e di avvicinamento al 17° Tricolore. Una spallata che l'indomabile campione di Chivasso ha sfoderato al comunale di Mereto di Tomba, illuminando il 40° Memorial Pietro Todaro organizzato dalla Libertas Udine Malignani con 430 iscritti. A impensierire la ma-

glia azzurra a Pechino e a Rio ci hanno provato i tre pupilli di Mario Vecchiato: Vattolo (66,03), Tavano (62,95) e Feruglio (56,19) mentre la compagna Isabella Martinis si è imposta con la misura 53,95 metri.

Non sono mancate alcune performance a Majano. Nel giavellotto il 20enne di Fontanafredda Michele Fina (Esercito) ha planato l'attrezzo a 68,75 metri (6,77 metri in meno del personale), risulta-

to premiato con il prestigioso trofeo Todaro. Nella velocità la finanziaria di Palmanova Aurora Berton ha corso i 100 metri in 11"88 e il triestino Michele Brunetti in 10"66. Grande crono di Agostino Nicosia (Malignani) nei 1.000 metri con 2'25"88 e di Matteo Spanu nelle due miglia con 9'26"60. Al femminile hanno dominato le stesse gare le consocie Francesca Gariup (3'07"40) e Arianna Del Pino (11'20"33). Doppietta per la triestina Anna Bionda (ostacoli/peso) e per il friulano Enrico Saccomano (disco-peso). Prestazione di rilievo nel giro di pista dell'allieva Carlotta De Caro con 58"82 e nel peso della junior Giada Cabai con 13,85 metri, entrambe del Malignani. —

Scelti per voi

tvzap



Un passo dal cielo
RAI 1, 21.30
Durante una rievocazione della Grande Guerra un ragazzo viene ucciso, Manuela (**Giusy Buscemi**) e Vincenzo (**Enrico Ianniello**) indagano e scoprono una dolorosa vicenda familiare. Nel frattempo, Huber viene buttato fuori casa dalla moglie.



Con Air
RAI 2, 21.20
Con Air è un aeroplano speciale che trasporta criminali. Cameron Poe (**Nicolas Cage**), detenuto in libertà provvisoria, ottiene un passaggio sull'aereo che viene dirottato da Cyrus Grissom...



Indovina chi viene a cena
RAI 3, 21.20
Torna il programma di **Sabrina Giannini** sull'ambiente e la sicurezza alimentare. L'inchiesta di questa sera mostrerà una realtà sconcertante: il legame nascosto tra i cavalli e gli allevamenti di suini.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Fiorentina - Cremonese
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Artemio Franchi la Fiorentina sfida i grigirossi lombardi per la semifinale di ritorno di Coppa Italia. Nella partita di andata i viola hanno battuto la Cremonese per 2-0.

CARI ALPINI...

ECONOMY FVG

telefriuli ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità.	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Un passo dal cielo (1ª Tv) Fiction	
23.35 Porta a Porta Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.50 Tg2 Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
14.30 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Con Air Film Azione ('97)	
23.20 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.05 La Prima Donna che	
16.10 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 La Gioia della Musica	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.20 Indovina chi viene a cena Attualità	
23.15 Mixer - Venti anni di Televisione Documentari	

RETE 4	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Hazzard Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno	
16.45 Alaska Film Avventura ('96)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.48 Meteo.it Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Dritto e rovescio	
0.50 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 L'Isola dei Famosi Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv)	
17.10 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.30 Striscia La Notizina	
21.00 Semifinali ritorno: Fiorentina - Cremonese Calcio	
23.00 Coppa Italia Live Calcio	

ITALIA 1	
6.30 The Goldbergs Serie Tv	
6.50 L'Ape Maia Cartoni Animati	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Charlotte Cartoni Animati	
8.15 Georgie Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
15.15 I Griffin Cartoni Animati	
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 Camera Café Serie Tv	
19.40 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Back To School Spettacolo	
0.30 Io Sono Tu Film Commedia ('13)	

LA 7	
6.00 Meteo - Orosco - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 American Dynasties: The Kennedys Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Piazza Pulita Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	
17.30 L'amore sa dove trovarti Film Drammatico ('15)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
24.00 Honest Thief Film Thriller ('20)	
1.45 Mardi Gras - Fuga dal college Film Commedia ('11)	

NOVE

19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie - I protagonisti (1ª Tv) Reality Show
23.10 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show

20	20	20
14.15 Blindspot Serie Tv		
15.45 New Amsterdam Serie Tv		
17.30 The Flash Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Constantine Film Fantasy ('05)		
23.40 I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)		
1.35 Arrow Serie Tv		
2.55 God Friended Me Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 In the dark Serie Tv		
16.00 LOL -:) Attualità		
16.10 Ransom Serie Tv		
17.40 Hudson & Rex Serie Tv		
19.10 Bones Serie Tv		
20.40 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv		
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv		
23.30 Manhunt Film Azione ('17)		
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.25 Train to Busan Film Horror ('16)		

IRIS	22	IRIS
11.10 Salvate il soldato Ryan Film Guerra ('98)		
14.10 Amare per sempre Film Drammatico ('96)		
17.00 Il trionfo dell'amore Film Commedia ('01)		
19.15 Kojak Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Testimone involontario Film Azione ('97)		
23.10 Scuola Di Cult Attualità		
23.15 A rischio della vita Film Azione ('95)		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 La paura delle botte (1976) Spettacolo		
16.20 Delirio a due (1967) Spettacolo		
17.05 Le Sinfonie n.2 e n.4 di Schumann Spettacolo		
18.35 Haydn Documentari		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Art Rider Documentari		
20.25 Italian Beauty Attualità		
21.15 Turandot Spettacolo		
23.05 Rock Legends Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
15.40 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)		
17.25 Poliziotto senza paura Film Azione ('78)		
19.10 Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventure Film Commedia ('76)		
21.10 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza (2019)		
23.15 Lasciami entrare Film Horror ('08)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Dream Hotel - Bali Film Commedia ('05)		
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction		
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction		
21.20 Morgane - Detective geniale Serie Tv		
22.25 Morgane - Detective geniale Serie Tv		
23.20 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle		

CIELO	26	cielo
14.45 MasterChef Italia Spettacolo		
15.45 Fratelli in affari		
16.45 Grandi progetti Lifestyle		
17.45 Buying & Selling		
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Affari al buio		
19.45 Affari al buio		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 Il duello Film Western ('16)		
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spettacolo		

TWENTYSEVEN	27	27
14.20 Detective in corsia Serie Tv		
16.20 La casa nella prateria Serie Tv		
19.20 Colombo Serie Tv		
21.10 C'è post@per te Film Commedia ('98)		
23.10 Un piano perfetto Film Commedia ('13)		
1.05 CHIPs Serie Tv		
2.55 Detective in corsia Serie Tv		
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
16.00 Maria Telenovela		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 Santo Rosario Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Un tè con Mussolini Film Drammatico ('99)		
23.00 Santa subito Documentario		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 White Collar Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco		
21.30 Domina Fiction		
22.30 Domina Fiction		
23.30 Miss Marple: c'è un cadavere in biblioteca Film Giallo ('04)		

LA 5	30	La 5
14.45 Hart of Dixie Serie Tv		
15.40 The Bold Type Serie Tv		
16.40 Le Stagioni Del Cuore Serie Tv		
19.00 L'Isola Dei Famosi Real		
19.10 Amici di Maria		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 The Twilight Saga: New Moon Film Fantasy ('09)		
23.35 Ragazze Nel Pallone - Sfida Mondiale Film Commedia ('17)		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 Vite al limite Lifestyle		
7.55 Vite al limite		
11.50 Cortesie per gli ospiti		
13.50 Incidente d'amore (1ª Tv) Film Commedia ('13)		
15.50 Un ascensore per due Film Commedia ('19)		
17.50 Abito da sposa cercasi		
19.20 Tutti insieme in cucina (1ª Tv) Lifestyle		
20.20 Cortesie per gli ospiti		
21.20 Vite al limite (1ª Tv)		
23.15 Il re del bisturi (1ª Tv) Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
15.10 Vera Serie Tv		
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv		
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv		
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 Tandem Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.50 The mentalist Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 C.S.I. Miami Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari		
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle		
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari		
23.15 I pionieri dell'oro Documentari		
1.05 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		
2.00 Moonshiners (1ª Tv) Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
14.20 Lotta Attualità		
17.25 Ciclismo Sulle strade di Pantani		
18.25 Vela. The Ocean Race - 3a tappa: Città del Capo- Itajaí (1a parte)		
19.00 Radiocorsa Ciclismo		
20.00 L'uomo e il Mare		
20.25 Pallavolo. Serie A1 Femminile - Play-off: Semifinale - Match 2 gara 1		
23.00 Reparto corse Attualità		
23.30 TG Sport Notte Attualità		

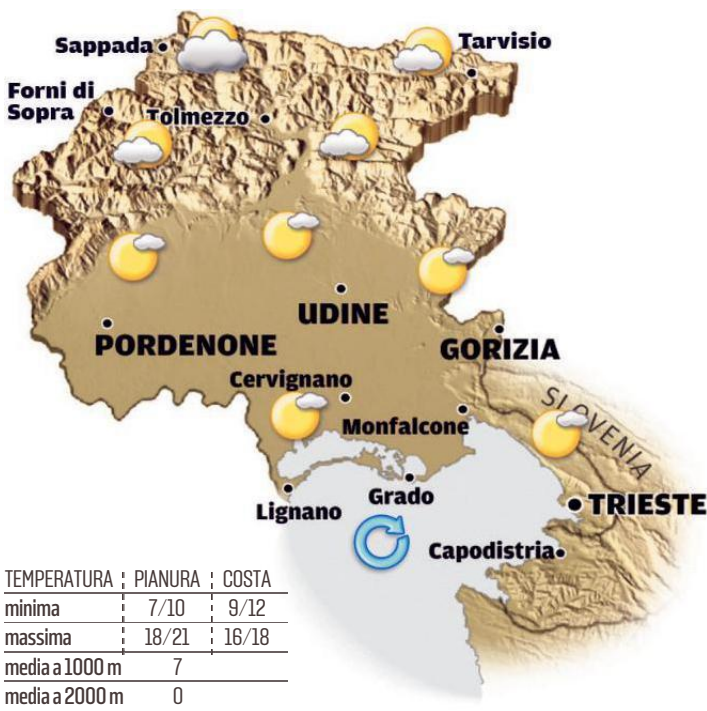
RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	14.00 Ciao Belli
20.55 Zona Cesarini	15.00 Summer Camp
21.00 Coppa Italia: Fiorentina - Cremonese (Semifinale - ritorno)	17.00 Pinocchio
23.05 Il mix delle 23	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Mauro e Andrea
RADIO 2	CAPITAL
20.00 Ti Sento	12.00 Il mezzogiornale
21.00 Radio2 Live - COLLAZIO e glANMARIA in concerto in diretta dalla sala B di via Asiago	14.00 Capital Records
22.35 Soggetti Smarriti	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
19.50 Tre soldi	12.00 Marlen
20.05 Radio3 Suite	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone	17.00 Albertino EveryDay
23.00 Il Teatro di Radio3	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	22.00 DeeJay Time in the Mix

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI		
RADIO 1	RADIO REGIONALE	TELEFRIULI	IL 13TV	
<p>07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale</p> <p>11.10 Vuè o fevelin di: Il nuovo sito web dedicato ai boschi di Muzzana del Turgnano</p> <p>11.20 Anziani... anzi no! I ragazzi e le loro esperienze di stage nelle case di riposo</p> <p>11.55 Né stato né mercato: La Scuola Penny Wirtton Trieste</p> <p>12.30 Gr FVG</p> <p>13.29 Lo spirito del tempo: "Romano il mancino e i diavoli rossi" (Kappavu) di P. Visintin e "La città italianissima" di V. Maggi (Pacini Ed.)</p> <p>14.10 Riverberi: La North East Ska Jazz Orchestra</p> <p>15.00 Gr FVG</p> <p>15.15 Vuè o fevelin di: "Innovalp Day", il 5 maggio a Tolmezzo</p> <p>18.30 Gr FVG</p>	<p>Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it</p> <p>Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Paulli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SunSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.</p>	<p>08.15 Un nuovo giorno</p> <p>08.20 Un pinsir par vuè</p> <p>08.30 News</p> <p>09.45 Sportello Pensionati</p> <p>10.30 Pronto, chi parte?</p> <p>11.15 Rugby Magazine</p> <p>11.30 Screenshot</p> <p>12.00 Beker on tour</p> <p>12.30 Telegiornale FVG - D</p> <p>12.45 A Voi la linea - D</p> <p>13.15 Family</p> <p>13.30 Telegiornale FVG</p> <p>13.45 A Voi la linea</p> <p>14.15 Telegiornale FVG</p> <p>14.30 Elettroshock</p> <p>16.00 Telefruits</p> <p>16.30 Io Flash - D</p> <p>16.45 Rugby Magazine</p> <p>17.00 L'Alpino</p> <p>17.30 Io Flash</p> <p>17.45 Telefruits</p> <p>18.15 Community FVG</p> <p>19.00 Telegiornale FVG - D</p> <p>19.30 Sport FVG - D</p> <p>19.45 Screenshot</p> <p>20.15 Telegiornale FVG</p> <p>20.40 Gnovis</p> <p>21.00 Economy FVG</p> <p>22.00 Palla A2</p> <p>23.15 Beker on tour</p> <p>23.45 Telegiornale FVG</p>	<p>05.00 Buon Agricoltura</p> <p>05.30 Blue Sport</p> <p>06.00 Il13 Telegiornale</p> <p>07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo</p> <p>08.00 Io Yogo</p> <p>08.30 Mi alleno in palestra</p> <p>09.00 Mondo Crociera</p> <p>09.30 Missione Relitti</p> <p>10.00 Europa Selvaggia</p> <p>10.30 Parchi Italiani</p> <p>11.00 Tv con Voi</p> <p>12.00 Marrakchef</p> <p>12.40 Amore con il Mondo</p> <p>13.00 Parliamo di... Fnp Cisl</p> <p>13.30 Beker on tour</p> <p>14.00 On race Tv</p> <p>14.30 Missione Relitti</p> <p>15.00 Bellezza Selvaggia</p> <p>15.30 Parchi Italiani</p> <p>16.00 Seven Shopping</p> <p>18.00 Tracker, telefilm</p> <p>19.00 Il13 Telegiornale</p> <p>19.55 Sanità allo specchio</p> <p>21.00 Film</p> <p>22.00 Tv con Voi Sera Attualità</p> <p>23.00 Il13 Telegiornale</p> <p>00.00 Film</p>	<p>07.35 24 News - Rassegna - D</p> <p>08.50 24 News - Rassegna</p> <p>09.30 In Forma! - Ginnastica</p> <p>10.00 Magazine</p> <p>11.00 Italtpress</p> <p>11.30 Gusti di Famiglia</p> <p>12.00 TG 24 News - D</p> <p>12.30 Documentari</p> <p>13.00 TG 24 News</p> <p>13.30 In Comune</p> <p>15.00 Pomeriggio calcio</p> <p>16.00 TG 24 News - D</p> <p>16.15 Magazine</p> <p>17.35 Udinese story</p> <p>18.00 Pomeriggio calcio</p> <p>19.00 TG Sport</p> <p>19.15 TG 24 News - D</p> <p>20.00 Italtpress</p> <p>20.30 Ditedi Talks</p> <p>21.15 L'Agenda</p> <p>22.30 TG 24 News</p>

Il Meteo



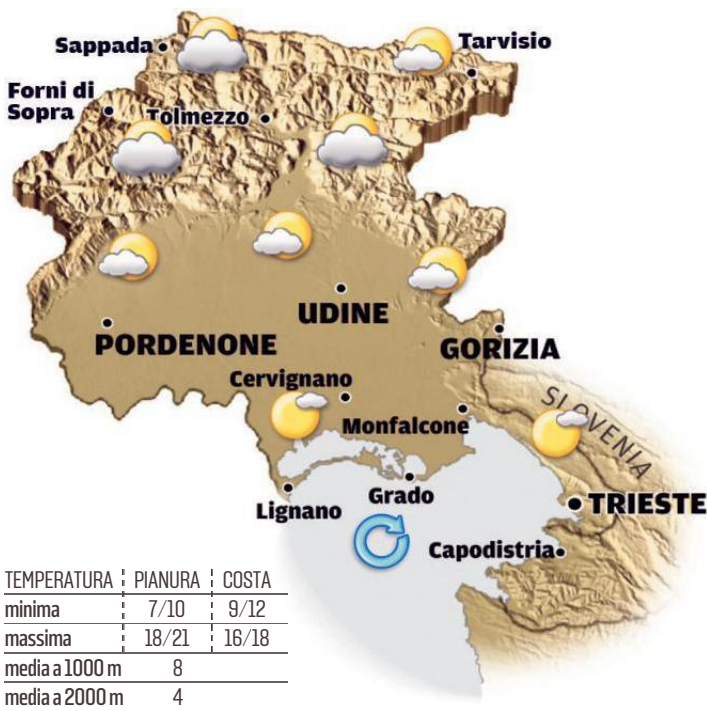
OGGI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza poco nuvoloso in pianura e sulla costa, variabile o localmente nuvoloso in montagna. Soffierà brezza.

DOMANI IN FVG



Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile con velature, in montagna maggiore nuvolosità. Soffieranno venti di brezza.

Tendenza: sabato probabile beltempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Domenica potranno esserci maggiori velature e variabilità in montagna, ma dovrebbe comunque prevalere la stabilità.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg-Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	11,1	14,3	75%	14 km/h		
Monfalcone	9,0	18,0	53%	16 km/h		
Gorizia	3,7	18,0	45%	12 km/h		
Udine	5,0	17,7	41%	12 km/h		
Grado	10,3	17,2	65%	14 km/h		
Cervignano	8,0	19,0	54%	14 km/h		
Pordenone	4,2	18,4	52%	11 km/h		
Tarvisio	-0,4	14,9	41%	0 km/h		
Lignano	8,8	17,6	70%	16 km/h		
Gemona	6,0	14,0	58%	10 km/h		
Tolmezzo	1,2	16,4	52%	11 km/h		
Forni di Sopra	1,3	13,0	53%	11 km/h		

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	12,7	0,08 m
Monfalcone	calmo	13,3	0,06 m
Grado	calmo	13,9	0,06 m
Lignano	calmo	14,1	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	10	Copenaghen	5	10	Mosca	11	18
Atene	15	22	Ginevra	3	17	Parigi	6	15
Belgrado	8	15	Lisbona	14	27	Praga	1	12
Berlino	2	10	Londra	5	12	Varsavia	4	10
Bruxelles	2	11	Lubiana	4	14	Vienna	4	14
Budapest	7	15	Madrid	16	28	Zagabria	6	15

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	20
Bari	9	17
Bologna	7	21
Bolzano	9	21
Cagliari	12	25
Firenze	7	22
Genova	12	17
L'Aquila	4	17
Milano	8	21
Napoli	9	21
Palermo	11	21
R. Calabria	11	22
Roma	8	24
Torino	6	19
Venezia	9	17

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo in prevalenza poco nuvoloso, salvo velature di passaggio e addensamenti nel pomeriggio sui settori alpini e prealpini.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso, soltanto con velature in transito e locale sviluppo di nubi cumuliformi in Appennino.
Sud: Cielo ben soleggiato ovunque.
DOMANI
Nord: Irregolarmente nuvoloso per velature di passaggio ma con addensamenti più consistenti e qualche piovasco sulle Alpi.
Centro: Poco nuvoloso per velature di passaggio e qualche addensamento più consistente in Appennino e sull'alta Toscana.
Sud: Poco nuvoloso per velature di passaggio.

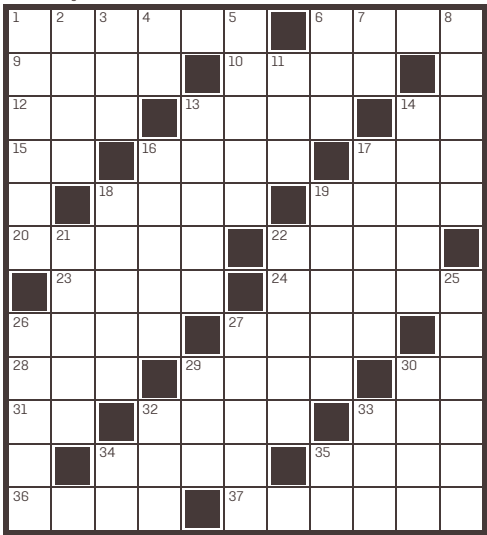
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Arte marziale giapponese - **6** Privi della parola - **9** C'è quello vitreo - **10** Ritmo di jazz - **12** La rete internet - **13** Prefisso che ingrandisce - **14** Mezza Roma - **15** Un po' angusto - **16** Il Pompeo rivale di Cesare - **17** Il signore di Trilussa - **18** Frutti col gheriglio - **19** Moglie di lord - **20** Si fermano nelle stazioni - **22** Estuario - **23** Una città della Sicilia - **24** Il Flynn del cinema - **26** Insenature - **27** Anagramma di coro - **28** Il disneyano Beta - **29** Busto scolpito - **30** Iniziali della Mangano - **31** Non qui - **32** Un eresiarca - **33** Località termale belga - **34** Dissesto finanziario - **35** Scrisse *Mildred Pierce* - **36** Precede la beta - **37** Antico canto nuziale.

VERTICALI: **1** Un emirato sul golfo Persico - **2** Chiude molte preghiere - **3** Robert in famiglia - **4** In mare - **5** Festeggiano il Purim - **6** Risposta negativa - **7** Antico do - **8** James, il regista di *Camera con vista* - **11** Ripete senza capire - **13** La linguetta del clarinetto - **14** Gara fra cowboy - **16** Indumenti femminili, alternative ai pantaloni - **17** C'è chi lo confonde col profano! - **18** Cantilena - **19** Federico Garcia poeta - **21** Li punisce la legge - **22** Immobile - **25** Il lago di Ginevra - **26** Partita di spareggio - **27** Antilopi dalle lunghe corna - **29** Ciclo geologico - **30** Agenti segreti - **32** Altare sacrificale - **33** L'ultimo è Silvestro - **34** La Fracchi della danza (iniz.) - **35** Il simbolo chimico del cerio.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni in amore.

LEONE
23/7 - 23/8



Liberatevi di certi risentimenti, siate più fiduciosi nei confronti del partner, ne sarete ampiamente ripagati. Accettate inviti oppure organizzate qualche cosa a casa vostra.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Non dovrete avere seccature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

TORO
21/4 - 20/5



Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo nel lavoro. Fate in fretta le vostre scelte ed aggirate l'ostacolo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per restare con i vostri cari.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sul lavoro sarete apprezzati per l'abilità con cui sapete sempre risolvere le situazioni più complesse e delicate. In amore dovrete trattenervi e non forzare i tempi.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Possibili tensioni con il partner. Calcolate bene ogni mossa prima di agire. Non accettate a cuor leggero un invito. Consigliatevi con la famiglia. Molta prudenza nei rapporti in genere.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Le previsioni del lavoro sono eccellenti. Aprite il vostro cuore alle più rosee speranze e non distraetevi per nessun motivo. In amore non cambiate idea al primo soffio di vento.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Siate molto prudenti nelle prime ore della mattinata, al momento cioè dell'impostazione del programma. L'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

CANCRO
22/6 - 22/7



Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Decidetevi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori e che vi appare falsificata.

PESCI
20/2 - 20/3



Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

HF 2317 HME
Prezzo di listino IVA inclusa **5.091€**
Prezzo promo IVA inclusa **3.899€***
• Motore GXV 530 V-Twin OHC 4T • Sacco raccogliertorta da 280 l
• Cilindrata: 530 cc • Trasmissione variabile idrostatica
• Dimensione di taglio: 92 cm

UMS 425
Prezzo di listino IVA inclusa **368€**
Prezzo promo IVA inclusa **199€***
• Motore GX 25T 4 tempi
• Testina Nylon Tap & Go
• Imbragatura comfort • Cilindrata: 25 cc

FG 205
Prezzo di listino IVA inclusa **995€**
Prezzo promo IVA inclusa **759€**
• Motore GXV 50 4 tempi • Facilmente trasportabile
• Larghezza di lavoro: 450 mm

ULTIMI GIORNI OFFERTE VALIDE FINO AL 30 APRILE

SCANSIONA IL QR CODE e consulta il volantino online

PRIMAVERA HONDA

Tutti i prodotti di stagione a **CONDIZIONI SPECIALI** con finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%). Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. In alcuni casi il TAN e il TAEG possono essere diversificati zero per effetto di arrotondamento percentuale. Valore max finanziato € 6000 in max 24 mesi. **Prima rata a 60 giorni.** Offerta valida fino al **30/04/2023** salvo esaurimento scorte. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali chiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato Spa. Honda Power Products opera quale intermediario NON in esclusiva.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 26 aprile 2023 è stata di 28.641 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-322-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A. Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - Il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



CASA FUNERARIA GIULIANO

Onoranze Funebri

UN AIUTO PREZIOSO PER AFFRONTARE IL LUTTO,

CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ PER ESSERVI VICINI CON DISCREZIONE.

QUANDO ABBIAMO DECISO DI APRIRE LA CASA FUNERARIA LO ABBIAMO FATTO CON UN CHIARO OBIETTIVO: FORNIRE UN NUOVO LUOGO DI SUPPORTO ED INCONTRO ALLA NOSTRA COMUNITÀ. ECCO PERCHÉ L'UTILIZZO DELLE SALE DELLA CASA FUNERARIA NON PREVEDE ALCUN COSTO AGGIUNTIVO RISPETTO AL SERVIZIO FUNEBRE.



Reperibilità h24

Con il nostro servizio di reperibilità attivo Hh24, tutti i giorni dell'anno, potrai richiedere assistenza al momento del bisogno in qualunque momento.



Casa Funeraria

Mettiamo a tua disposizione uno spazio dedicato, intimo e familiare, dove potrai raccoglierti con i tuoi affetti per un ultimo saluto.



Pratiche burocratiche

Ci facciamo carico noi di tutte le incombenze, gestendo la documentazione necessaria per l'organizzazione di funerali completi.



Servizi al cliente

Veniamo incontro a ogni esigenza con discrezione e sensibilità, nel pieno rispetto delle volontà del defunto (se presenti), e della famiglia.



Servizio completo

Pensiamo a tutto noi. I nostri servizi includono sepolture, cremazioni, necrologi, trasporti funebri e funerali completi, accoglienza in Casa Funeraria.



Assistenza alle famiglie

Il nostro impegno si estende oltre il servizio funebre. Facciamo il possibile per alleviare le tue difficoltà nel momento più difficile.



CASA FUNERARIA GIULIANO

Via Battiferro, 15 • Gemona del Friuli (UD)

250 mt dall'ingresso dell'ospedale civile

mail: ofgiulianosrl@libero.it

T. +39 0432 1510211

ci trovi a:

GEMONA • ARTEGNA • OSOPPO • TARVISIO

